GIORNALE MILITARE

1886

PARTE SECONDA



VOGHERA CARLO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1886.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1886

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
17 dic. 1885	R. Decreto per nomina di un membro della commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879 e 2 marzo 1884	5	9
31 »	Avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori e capitani anziani di fanteria	1	1
1 genn. 1886	Riparto tra le varie forze dello Stato delle classi e categorie vincolate al servizio nel R. esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1886 . .	2	4
2 »	Riparazione e manutenzione delle armi presso i corpi	3	6
4 »	Avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori e capitani di cavalleria	4	7
7 »	Esame d'idoneità agli ufficiali che aspirano alla carica di istruttore presso i tribunali militari territoriali	6	10
9 »	Proroga del termine per le ammissioni dei militari nei plotoni allievi ufficiali	7	10
12 »	Preavviso pei cambi di guarnigione	8	11
12 »	Reclutamento delle guardie di finanza . . .	9	12
17 »	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1886 . . .	10	15
21 »	R. Decreto che fissa la somma da pagarsi dai volontari di un anno nell'assumere l'arruolamento per l'anno corrente	30	97
27 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1865	11	23
28 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di dicembre 1885	12	30
1 febb. 1886	Grandi manovre e campi d'istruzione . . .	13	32
1 »	Ammissione di sottufficiali ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma	14	37

2	febb.	1886	Reclutamento del plotone allievi per il personale di governo degli stabilimenti militari di pena	15	38
7	»		R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato	16	41
8	»		Chiamata in servizio di ufficiali della milizia territoriale per accertarne l'idoneità all'avanzamento	17	50
9	»		Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare per l'anno scolastico 1886-87.	18	52
10	»		Regolamento per le riviste.	19	54
14	»		Ammissioni di sottufficiali al corso speciale in Modena e al corso di contabilità in Parma .	20	57
14	»		Corso d'istruzione pei zappatori di cavalleria .	21	57
15	»		Epoca in cui deve intendersi cominciato il corso normale d' istruzione per gli allievi sergenti	22	58
15	»		Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio.	23	59
15	»		Modificazione della razione foraggio per i cavalli del R. esercito	24	67
16	»		Norme da osservarsi pei militari delle classi sotto le armi ammessi nel corpo delle guardie di finanza	25	68
16	»		Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per i reggimenti di artiglieria 10°, 12° e 17° .	26	70
18	»		Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1864	27	73
18	»		Chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864	28	85
18	»		Istruzione dei militari di 3ª categoria delle classi 1862, 1863 e 1864	29	93
24	»		Sulla concessione del *nulla osta* per espatriare ai militari in congedo illimitato delle classi e categorie chiamate alle armi in quest'anno.	31	98
24	»		Documenti prescritti dalla vigente Istruzione per le matricole e che non dovranno più compilarsi	32	99
2	marzo	1886	Corso d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma	33	99
2	»		Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1886	34	101
6	»		Saggio d'interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1886	35	105

10 marzo 1886	Ufficiali comandati alla rivista dei quadrupedi	36	105
15 »	Chiamata in servizio di ufficiali di complemento e di ufficiali effettivi della milizia mobile per accertare la loro idoneità all' avanzamento.	37	107
16 »	Congedamento anticipato di militari provenienti dai distaccamenti di Africa	38	109
16 »	Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per i reggimenti di artiglieria	39	110
20 »	Arruolamenti volontari d'un anno	40	117
20 »	Cure balneo-minerali-termali e marine . . .	41	121
21 »	Esperimento d' idoneità all'avanzamento degli ufficiali di milizia territoriale	42	121
27 »	Ufficiali richiamati dal congedo per la rivista dei quadrupedi	43	123
30 »	Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari trasferiti di classe	44	123
30 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di febbraio 1886	45	125
1° aprile 1886	Esami d'idoneità all'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe . . .	46	129
8 »	Chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria	47	129
10 »	Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria	48	130
10 »	Passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria e genio dei militari della classe 1859 di cavalleria	49	131
10 »	Passaggio effettivo ai distretti militari di Palermo e di Messina di alcuni uomini dei reggimenti d'artiglieria	50	131
17 »	Compilazione dell'annuario militare . . .	51	133
19 »	Maggiori distribuzioni di caffè o vino . . .	52	133
24 »	Chiamata alla leva militare dei giovani nati nel 1866	53	135
26 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di marzo 1886	54	140
30 »	Servizio postale dei presidi del Mar Rosso .	55	143
1° maggio 1886	Stabilimenti balneari e bagni marini . . .	56	144
3 »	Licenze per esercitare i diritti politici . . .	57	146
3 »	Militari di 3ª categoria chiamati all' istruzione per il 10 maggio corrente	58	146
10 »	Sottotenenti di complemento chiamati sotto le armi nel periodo delle grandi manovre . .	59	147
10 »	Sottufficiali istruttori di scherma	60	147

22	mag.	1886	Norme per i movimenti di militari isolati durante le prescrizioni contumaciali. — Sospensione delle spedizioni di materiali dal continente alle isole	61	149
1	giug.	1886	Sospensione della facoltà d'imbarco a Civitavecchia per l'isola di Sardegna	62	151
1	»		Stato sanitario del R. esercito nel mese d'aprile 1886	63	152
4	»		Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria	64	155
20	»		Ammissione ad esperimento di ufficiali di complemento e delle milizie mobile e territoriale per l'accertamento della loro idoneità all'avanzamento	65	155
28	»		Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti di fanteria	66	157
28	»		Stato sanitario del R. esercito nel mese di maggio 1886	67	158
1	lugl.	1886	Revoca della chiamata della classe 1860 di 1ª categoria.	68	161
5	»		Revoca delle grandi manovre.	69	162
5	»		Assegni per le spese d'ufficio per il servizio del genio durante il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1886.	72	173
14	»		Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere alla ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	70	163
15	»		Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1863 e di quelli della classe 1864 con obbligo di due anni di servizio sotto le armi	71	170
15	»		Assegni per le spese d'ufficio per il servizio di artiglieria	79	191
20	»		Revoca della chiamata delle classi 1854, 1855 e 1856 di 1ª categoria — Rinvio della chiamata della classe 1865 di 2ª categoria e delle classi 1850 e 1853 di 1ª e 2ª categoria e 1859, 1860 e 1861 di 3ª categoria	73	174
20	»		Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti medici	74	176
27	»		Esami d'idoneità all'avanzamento a ragionieri geometri del genio di 2ª classe	75	183
27	»		Stato sanitario del R. esercito nel mese di giugno 1886	76	184

1	agos. 1886	Nuovo concorso di ammissione al 1° anno di corso del collegio militare di Messina per l'anno scolastico 1886-87	77	187
3	»	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare	78	188
6	»	Aggiunta allo stato sanitario del mese di giugno 1886	80	192
11	»	Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1866	81	195
12	»	Esame d'idoneità all'avanzamento a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe	82	200
12	»	Esame d'ammissione dei tenenti contabili all'esperimento pratico per l'avanzamento. .	83	201
17	»	Ammissione di sottufficiali ad un corso normale di istruzione presso la scuola magistrale di scherma	84	205
21	»	Arruolamenti, passaggi e riammissioni in servizio nell'arma dei carabinieri reali . . .	85	207
23	»	Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1862 di cavalleria	86	207
23	»	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe dei nati nel 1866 . . .	89	213
24	»	Ruolini per l'annuario militare	87	208
24	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di luglio 1886	88	209
2	sett. 1886	Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale ed a quello di contabilità	90	226
7	»	Istruzione per l'arruolamento di quadrupedi per reggimenti di fanteria	91	230
19	»	Ammissione di nuovi allievi alla accademia militare	92	225
19	»	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	93	238
19	»	Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma	94	251
19	»	Chiamata alle armi per istruzione di militari di milizia territoriale di 1ª e 2ª categoria nati negli anni 1850 e 1853, e di 3ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861 .	97	255
20	»	Pubblicazioni dell'istituto geografico militare .	95	252
20	»	Modificazione della razione foraggio per i cavalli del regio esercito	96	253
27	»	Corso ferroviario di stazione	98	267
27	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di agosto 1886.	99	273

30 sett. 1886	Abolizione del tiro ridotto	100	275
1° ottob. 1886	Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1866 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni	101	277
10 »	Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti	102	281
10 »	Sottufficiali ammessi alla scuola militare ed alla scuola normale di fanteria	103	289
12 »	Censimento generale degli impiegati civili e militari	104	293
13 »	Corsi speciali ferroviari di stazione per ufficiali medici	105	298
20 »	Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1866	106	301
21 »	Distribuzione di cavalli di agevolezza di 1ª, 2ª e 3ª categoria	107	339
26 »	Aggiunta alla circolare N. 106 per la chiamata della classe 1866	108	351
28 »	Cavalli d'agevolezza pei capitani di fanteria e per gli ufficiali subalterni di artiglieria da fortezza e del genio	109	357
28 »	Stato sanitario del R. esercito nel mese di settembre 1886	110	359
30 »	Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del R. esercito durante l'anno 1887	111	361
8 nov. 1886	Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare	112	371
9 »	Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1857	113	371
9 »	Congedo assoluto ai militari che nell'anno 1886 compiranno il 39° di loro età	114	371
12 »	Invio ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1866	115	377
13 »	Proposte per il trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria	116	379
13 »	Invio in congedo illimitato dei sottufficiali con ferma temporanea ed ascritti alla classe 1864	117	379
17 »	Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare	118	380
17 »	Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1866 per i distretti di Bari, Barletta, Foggia, Rovigo e Taranto	119	382

23	nov. 1886	Proposte all'avanzamento per i tenenti colonnelli, i maggiori ed i capitani anziani di fanteria e di cavalleria. Accertamento della loro idoneità all'avanzamento	120	385
4	dic. 1886	Riattivazione della spedizione di materiali dal continente alle isole	121	389
6	»	Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria	122	389
6	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di ottobre 1886	123	391
9		Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito per l'anno 1887. . . .	124	393
10	»	Proroga del tempo utile per l'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti	125	394
13	»	Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1887.	126	394
13	»	Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1887	127	395
15	»	Composizione della razione pane, viveri e foraggio per l'anno 1887	128	397
22	»	Pubblicazione di 22 fogli della carta topografica d'Italia fotoincisa alla scala di 1:100,000 .	129	399
23	»	Domande e proposte per destinazioni speciali di ufficiali	130	403
26	»	Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare per l'anno scolastico 1887-88.	131	403
26	»	Stato sanitario del R. esercito nel mese di novembre 1886	132	405

DECISIONI AMMINISTRATIVE

Numero		Pagina
1	Pensioni militari	14
2	Circa il passaggio alla milizia mobile di uomini denunciati mancanti alla chiamata per istruzione	14
3	Computo delle campagne di guerra per gli effetti della pensione	55
4	Coperte da campo	106
5	Inscrizione sulle situazioni della forza mod. N. 82 e 88 dei militari chiamati alle armi per istruzione.	149

AVVISI.

	Pagina
Annuario militare 1886	20
Pubblicazione di una nuova edizione del regolamento pei convitti nazionali	253
Giornale militare e bollettino delle nomine per l'anno 1887 . .	372
Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1887 . .	376
Pubblicazione della *Rivista di artiglieria e genio*, del *Giornale di artiglieria e genio* e dell'*Atlante del materiale d'artiglieria* per l'anno 1887	399

DISPENSA 1ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 gennaio.

1885 DICEMBRE 31. — Avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori e capitani anziani di fanteria, *pag.* 1.
1886 GENNAIO 1. — Riparto fra le varie forze dello Stato delle classi e categorie vincolate al servizio nel R. Esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1885, *pag.* 4.
» » 2. — Riparazione e manutenzione delle armi presso i corpi, *pag.* 6.
» » 4. — Avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori e capitani di cavalleria, *pag.* 7.

CIRCOLARE N. **1**. — **Avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori e capitani anziani di fanteria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 31 dicembre 1885.

A scioglimento della riserva espressa nella circolare N. 146 del *Giornale Militare*, anno corrente, parte 2ª, questo Ministero ha determinato di emanare le disposizioni seguenti, nello scopo di accertare la idoneità all'avanzamento dei tenenti colonnelli, dei maggiori e dei capitani dell'arma di fanteria, contemplati nella circolare stessa:

1° Presso ogni comando di divisione territoriale, e presso il comando militare dell'isola di Sardegna, si riunirà una commissione di avanzamento, con l'incarico di riconoscere ed accertare la idoneità alla promozione al grado superiore dei tenenti colonnelli, dei maggiori e dei capitani di fanteria, residenti per ragioni di servizio nel territorio della divisione, i quali sono compresi nei limiti di anzianità stabiliti nella circolare succitata, e per i quali pervennero al Ministero le proposte all'avanzamento, a senso delle prescrizioni contenute in detta circolare.

Per quelli però fra gli ufficiali or accennati, che sono distaccati fuori della divisione ove ha sede il loro comandante di corpo, l'incarico di cui sopra spetterà alla commissione di avanzamento della divisione, da cui dipende il rispettivo comandante di corpo.

2° Le commissioni di cui si tratta, saranno presiedute dal comandante della divisione, e formate: dai comandanti di brigata di fanteria, che hanno sede nella divisione; dal comandante superiore dei distretti del corpo d'armata; e dal coman-

dante o capo, titolare od interinale, del corpo, istituto, ufficio, ecc., da cui dipende il candidato. I candidati che sono comandanti di corpo, titolari od interinali, si asterranno naturalmente dal prendere parte alla commissione, allorchè questa delibererà a loro riguardo.

Qualora per la mancanza o l'assenza di taluna delle autorità suaccennate, ovvero per il grado del candidato, qualche commissione di avanzamento venisse a risultare composta di meno di tre persone, il comandante del corpo d'armata rispettivo destinerà a farne parte ufficiali generali o colonnelli dipendenti; per modo che, oltre il presidente, abbiano a far parte della commissione non meno di due membri, di cui uno almeno ufficiale generale.

Gli ufficiali superiori e generali chiamati a prendere parte alle commissioni di avanzamento, i quali si trovino in licenza, ne saranno richiamati; tranne quelli che sono in licenza all'estero, ed i deputati in licenza per esercitare le funzioni politiche.

3° I comandanti di corpo d'armata disporranno altresì, onde le riunioni delle due commissioni divisionali non abbiano luogo contemporaneamente; ma in guisa che possa ad entrambe intervenire il comandante superiore dei distretti.

4° Le commissioni di avanzamento saranno convocate dai comandanti di corpo d'armata nei prossimi mesi di gennaio e febbraio; e procureranno di procedere nell'eseguimento del loro mandato in modo, che il risultato delle loro deliberazioni abbia a pervenire al Ministero non più tardi della fine di gennaio, per quanto riguarda i tenenti colonnelli, e della fine di febbraio per gli altri ufficiali.

5° Le commissioni, basandosi sulle risultanze delle carte personali degli ufficiali sottoposti al loro esame, che riceveranno in comunicazione direttamente dal Ministero, e sulla conoscenza personale degli ufficiali medesimi, formuleranno ed esprimeranno per ognuno di questi un giudizio esplicito, assoluto e senza riserve, sulla loro idoneità all'avanzamento.

6° Per quanto riguarda i capitani però, prima che le commissioni divisionali abbiano a pronunciarsi sui medesimi, essi saranno chiamati, d'ordine del comandante del corpo d'armata nel cui territorio risiedono, alla sede del comando stesso; ed ivi verranno sottoposti a speciali esperimenti pratici per cura di una sotto-commissione nominata dal comandante del corpo d'armata e composta di un maggiore generale e di due ufficiali superiori di fanteria.

I capitani da assoggettarsi a detti esperimenti, i quali si trovassero in licenza, ne saranno richiamati.

7° Gli esperimenti di cui al numero precedente consisteranno, per i capitani proposti all'avanzamento nei reggimenti:

a) nell'equitazione, prima in maneggio e poscia all'aperto, nello scopo di riconoscere se sanno cavalcare con franchezza e disinvoltura;

b) nel comandare, possibilmente a cavallo se le condizioni del terreno lo permettano, il battaglione in ordine chiuso, per constatarne la sicurezza e precisione di comando.

I capitani proposti per l'avanzamento nei distretti saranno sottoposti solamente al secondo degli esperimenti suddetti, facendo loro comandare, soltanto a piedi, il battaglione.

8° Per ciascuno dei capitani esperimentati come sopra, la sotto-commissione redigerà apposito verbale, in cui esprimerà il proprio parere sulla idoneità dimostrata dal capitano, sia nell'equitazione, sia nel comando del battaglione.

Detti verbali saranno rimessi dal presidente della sotto-commissione al comandante del corpo d'armata, il quale con tutta sollecitudine li trasmetterà rispettivamente ai comandanti di divisione, presidenti delle commissioni d'avanzamento che, a senso del N. 1, dovranno pronunciarsi su ciascuno dei capitani cui i verbali stessi concernono.

9° Non saranno sottoposti agli esperimenti di cui sopra i capitani addetti ai presidî d'Africa; e quelli che hanno dichiarato di rinunciare all'avanzamento.

10° Le commissioni d'avanzamento dovranno pronunciarsi su tutti gli ufficiali per i quali venne chiesta e compilata la proposta all'avanzamento, giusta le disposizioni emanate con la Circolare N. 146 più volte ricordata, non esclusi quelli che, dalle commissioni od autorità compilatrici della proposta stessa, siano stati dichiarati non idonei alla promozione.

11° Riguardo agli ufficiali dei distretti, le commissioni d'avanzamento si limiteranno a deliberare se gli ufficiali stessi sono, o non, giudicati idonei alla promozione nei distretti.

Per tutti gli altri si pronuncieranno dapprima sulla loro idoneità o non all'avanzamento nei reggimenti; e su quelli giudicati non idonei, esprimeranno un secondo parere sulla loro idoneità alla promozione nei distretti.

12° Un ufficiale di qualsiasi grado, per poter essere giudicato dalla commissione divisionale idoneo all'avanzamento al grado superiore, deve riunire, nel grado richiesto, il complesso dei requisiti indicati, per ciascun grado e ramo di servizio,

rispettivamente dal N. 5 al N. 11 inclusivi, della Circolare in principio citata.

13° Le commissioni di avanzamento redigeranno, per ognuno degli ufficiali deferiti al loro esame, un apposito verbale dove saranno formulati i giudizi espressi sulla idoneità dell'ufficiale alla promozione, ed indicati i risultati delle votazioni relative.

Ogni verbale dovrà essere firmato da tutti i componenti della commissione da cui emana.

14° Quando una commissione ad unanimità, od a maggioranza, od anche solo a parità di voti, non riconosca idoneo allo avanzamento taluno degli ufficiali su cui ebbe a pronunciarsi, dovrà motivare in termini brevi e precisi il suo giudizio sfavorevole.

15° I verbali delle deliberazioni di cui sovra è parola, unitamente alle carte personali degli ufficiali ricevute in comunicazione, saranno dal presidente della commissione rispettiva trasmessi al Ministero per il tramite del comandante del corpo d'armata, il quale dovrà esprimere il proprio parere sulla idoneità all'avanzamento di ciascun candidato, e sul relativo giudizio della commissione.

Riguardo però ai tenenti colonnelli da promuoversi al grado di colonnello, i comandanti di corpo d'armata si asterranno da emettere qualsivoglia parere od osservazione, dovendo essi intorno agli ufficiali or accennati pronunciarsi, più tardi, in seno ad una commissione di ordine superiore.

16° Il Ministero crede opportuno di avvertire, che gli ufficiali non appartenenti ai distretti, i quali saranno proposti per la promozione in tale ramo di servizio, vi saranno trasferiti il più presto che sarà possibile, in attesa che giunga ivi il loro turno di avanzamento.

17° I comandanti di corpo d'armata daranno le disposizioni occorrenti, onde i lavori delle commissioni d'avanzamento dipendenti abbiano a procedere con la maggior possibile sollecitudine, ed in conformità alle disposizioni contenute nella presente circolare.

Il Ministro — Ricotti.

N. **2. — Riparto tra le varie forze dello Stato delle classi e categorie vincolate al servizio nel Regio Esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1886.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio.

Per norma delle autorità militari, civili e del pubblico, questo Ministero stima utile di riassumere qui appresso il riparto,

tra le varie forze dello Stato, delle classi e categorie obbligate al servizio alla data d'oggi.

I comandanti dei distretti daranno la maggior possibile diffusione alla presente Circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSE DI LEVA 1847-48-49-50-51-52.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Milizia territoriale
2ª Categoria	

CLASSE DI LEVA 1853-54.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artig.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi . . .	Milizia mobile
2ª Categoria		

CLASSE DI LEVA 1855.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artig.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi . . .	Milizia mobile
2ª Categoria		
3ª Categoria		Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1856.

1ª Categoria	Cavalleria e comp. operai d'artiglieria.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi . . .	Milizia mobile
2ª Categoria		
3ª Categoria		Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1857-58-59-60-61-62-63-64-65.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

Avvertenze.

I militari che, al termine della ferma permanente di anni 8, fanno passaggio alla milizia territoriale, vengono ascritti alla 1ª categoria della classe del loro anno di nascita; però i sot-

ufficiali devono restare prima ascritti per due anni alla milizia mobile.

Quando nell'atto in cui tanto i primi come i secondi vengono trasferiti alla milizia territoriale non abbia ancora fatto passaggio in tale milizia la classe di fanteria del loro anno di nascita, in caso di chiamate alle armi essi seguiranno la sorte della classe più giovane della milizia stessa, sino a che non avvenga il passaggio di cui sopra.

I militari della 1ª categoria appartenenti all' Isola di Sardegna al momento del loro invio in congedo illimitato passano subito a far parte della milizia speciale dell' Isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **3. — Riparazione e manutenzione delle armi presso i corpi**. — (Direzione generale artiglieria). — 2 gennaio.

Dai documenti relativi alle riparazioni alle armi, questo Ministero ha rilevato che vengono annualmente spese dai corpi, per tale oggetto, somme troppo rilevanti (non in relazione agli effettivi bisogni) e ciò per l'abuso generale dell'applicazione delle grandi e piccole puliture dell'arma con olio e smeriglio (articoli 101 e 102 della tariffa 4ª).

Un tal fatto dà motivo a ritenere che per parte degli ufficiali d'armamento non venga posta tutta la voluta cura nel determinare le riparazioni da applicarsi alle armi da consegnarsi all'armaiuolo.

Difatti le grandi e piccole puliture, come chiaramente indica la *Nota* 1ª posta ai relativi articoli di tariffa, devono solo essere applicate all'arma, quando sulle parti metalliche di essa si scorgono macchie di ruggine. Ora non è ammissibile, fuorchè in pochi casi eccezionali, che le armi in distribuzione agli individui di truppa presentino macchie di ruggine tali da richiedere l'opera dell'armaiuolo, e qualora ciò fosse, ne cadrebbe la responsabilità sui comandanti di compagnia e di squadrone, cui incombe l'obbligo di invigilare assiduamente alla manutenzione delle armi.

Le grandi e piccole puliture quindi, non devono avere che una assai limitata applicazione, ed in occasione del ritiro di armi per congedamento di classi o per altro motivo deve bastare l'applicazione della pulitura semplice ed untura dell'intera arma (art. 103 della tariffa 4ª) perchè essa possa convenientemente conservarsi in magazzino.

Questo Ministero pertanto richiama sopra un tal fatto l'attenzione dei comandanti di truppa, perchè vengano per l'avvenire razionalmente applicati gli articoli delle tariffe di riparazioni alle armi e siano evitate le spese non necessarie.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 4. — **Avanzamento dei tenenti colonnelli, maggiori e capitani di cavalleria.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 4 gennaio.

A compimento delle disposizioni contenute nella Circolare N. 145 del *Giornale Militare* 1885, Parte 2ª, questo Ministero ha determinato che l'accertamento dell'idoneità all'avanzamento dei tenenti colonnelli, dei maggiori e dei capitani dell'arma di cavalleria, contemplati nella circolare stessa, abbia luogo colle norme seguenti:

1° In Roma ed in Milano si riuniranno due distinte commissioni di avanzamento coll'incarico di riconoscere ed accertare la idoneità alla promozione al grado superiore dei tenenti colonnelli, dei maggiori e dei capitani di cavalleria appartenenti ai sotto indicati corpi, compresi nei limiti di anzianità stabiliti nella succitata circolare, e pei quali pervennero al Ministero le proposte all'avanzamento, a senso delle prescrizioni contenute nella circolare stessa.

2° Le due sovraccennate commissioni saranno presiedute dall'ispettore generale dell'arma di cavalleria, e composte come segue:

Quella di Roma:

dei comandanti della 5ª, 6ª e 7ª brigata di cavalleria; e dei comandanti i reggimenti di cavalleria Novara (5°), Aosta (6°), Firenze (9°), Monferrato (13°), Lodi (15°), Lucca (16°), Caserta (17°) e Roma (20°);

Quella di Milano:

dei comandanti della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª brigata di cavalleria; e dei comandanti i reggimenti di cavalleria Nizza (1°), Piemonte Reale (2°), Genova (4°), Milano (7°), Montebello (8°), Vittorio Emanuele (10°), Guide (19°), Padova (21°), Catania (22°) e della scuola normale di cavalleria.

I comandanti di reggimento però prenderanno parte soltanto alle deliberazioni riferentisi ad ufficiali da essi direttamente dipendenti.

3° Le commissioni di avanzamento si riuniranno in Roma il 12 corrente mese negli uffici dell'ispettorato generale dell'arma di cavalleria, ed in Milano il 18 dello stesso mese in quelli del comando del III corpo d'armata.

I componenti le dette commissioni dovranno perciò, senza ulteriore avviso, trovarsi nel giorno prefisso nelle suindicate località per prender parte alle deliberazioni.

4° Le commissioni, basandosi sulle risultanze delle carte personali degli ufficiali sottoposti al loro esame, e sulla conoscenza personale degli ufficiali medesimi, formuleranno ed esprimeranno per ciascuno di essi un giudizio esplicito, assoluto e senza riserve sulla loro idoneità all'avanzamento.

5° Un ufficiale, per poter essere giudicato dalla commissione idoneo all'avanzamento, deve riunire nel grado richiesto, il complesso dei requisiti indicati per ciascun grado e ramo di servizio, rispettivamente dal N. 5 al N. 11 inclusivi della succitata circolare.

6° Le commissioni di avanzamento dovranno pronunciarsi su tutti gli ufficiali, pei quali venne chiesta e compilata la proposta di avanzamento, giusta le disposizioni emanate colla più volte accennata circolare N. 146, non esclusi quelli, che dalle commissioni, od autorità compilatrici della proposta stessa, siano stati dichiarati non idonei alla promozione.

7° Le commissioni di avanzamento si pronunzieranno dapprima sulla idoneità o non all'avanzamento nei reggimenti di cavalleria; e sugli ufficiali giudicati non idonei esprimeranno un secondo parere sulla loro idoneità alla promozione nei distretti.

8° Le commissioni di avanzamento redigeranno, per ciascuno degli ufficiali deferiti al loro esame, un apposito verbale, dove saranno formulati i giudizi espressi sulla idoneità dell'ufficiale alla promozione, ed indicati i risultati delle votazioni relative.

Ogni verbale dovrà essere firmato da tutti i componenti della commissione, da cui emana.

9° Quando una commissione, ad unanimità, od a maggioranza, od anche a parità di voti, non riconosca idoneo all'avanzamento taluno degli ufficiali, su cui ebbe a pronunciarsi, dovrà motivare in termini brevi e precisi il suo giudizio sfavorevole.

10° I verbali delle deliberazioni, di cui sopra è parola, unitamente alle carte personali degli ufficiali ricevute in comunicazione, saranno dal presidente delle commissioni trasmessi al Ministero (direzione generale di fanteria e cavalleria).

11° Gli ufficiali, che saranno proposti per la promozione nei distretti militari, vi saranno trasferti il più presto che sarà possibile, in attesa che giunga ivi il loro turno di avanzamento.

Il Ministro — Ricotti.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 2ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 gennaio.

1885. DICEMBRE 17. — R. Decreto per nomina di un membro della commissione per la esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879 e 2 marzo 1884, *pag.* 9.
1886. GENNAIO 7. — Esame d'idoneità agli ufficiali che aspirano alla carica di istruttore presso i tribunali militari territoriali, *pag.* 10.
» 9. — Proroga del termine per le ammissioni dei militari nei plotoni allievi ufficiali, *pag.* 10.
» 12. — Provvisto per cambi di guarnigione, *pag.* 11.
» 12. — Reclutamento delle guardie di finanza, *pag.* 12.
Decisioni amministrative, *pag.* 15.

CIRCOLARE N. 5. — **R. Decreto per nomina di un membro della commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, e 2 marzo 1884.** — (Segretariato generale). — 17 dicembre 1885.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª);
Vista la legge 2 marzo 1884, N. 1958 (serie 3ª);
Visti i Nostri Decreti 18 gennaio 1880, N^i 5246 e 5247 (serie 2ª);
Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari della guerra, della marina e delle finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:
CARPI comm. Michele, contrammiraglio e membro del Consiglio superiore di marina, è nominato membro della commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª) e 2 marzo 1884, N. 1958 (serie 3ª) in sostituzione del contrammiraglio CIVITA comm. Matteo Luigi, trasferito altrove.
Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Roma, addì 17 dicembre 1885.

UMBERTO.

RICOTTI.
B. BRIN.
A. MAGLIANI.

N. **6.** — **Esame d'idoneità agli ufficiali che aspirano alla carica di istruttore presso i tribunali militari territoriali.** — (Segretariato generale). — 7 gennaio.

In base all'*Atto* 183 del 1879, è aperto un concorso ad esami d'idoneità per gli ufficiali subalterni delle armi di fanteria e di cavalleria in effettivo servizio, che aspirano ad esercitare le funzioni di istruttore presso i tribunali militari territoriali.

Per conseguire la nomina di ufficiale istruttore, gli ufficiali dovranno avere prima esercitata la carica di ufficiale sostituto istruttore aggiunto.

Gli esami avranno luogo nel prossimo mese di aprile e nei giorni che verranno indicati con apposito avviso, secondo le norme ed il programma stabilito dal succitato *Atto*.

Gli ufficiali che desiderano concorrere a tali esami dovranno farne domanda per la via gerarchica a questo Ministero (Segretariato generale) prima della fine di febbraio prossimo.

Il Ministro — Ricotti.

N. **7.** — **Proroga del termine per le ammissioni dei militari nei plotoni allievi ufficiali.** — (Direzione generale leve e truppa). — 9 gennaio.

Questo Ministero ha determinato di prorogare sino a tutto il giorno 31 del corrente mese le ammissioni de' militari nei plotoni allievi ufficiali.

I comandanti dei corpi quindi dopo aver data pubblicità alla presente determinazione, accetteranno le domande che fossero loro presentate tanto da militari già sotto le armi quanto dagl'inscritti della leva ultima sulla classe 1865, da studenti ritardatari e da volontari ordinari e di un anno che si trovino già in servizio, facendole corredare dei documenti richiesti dal N. 14 dell'istruzione 12 ottobre 1885, e le trasmetteranno senza dilazione a questo Ministero per gli ulteriori provvedimenti.

Per quei militari che non posseggono il voluto titolo di studio, i comandanti dei corpi sono autorizzati a sottoporli ad esame di coltura generale, riferendone poi l'esito al Ministero nei modi prescritti dal N. 23 dell'istruzione suddetta.

Il Ministro — Ricotti.

N. 8. — **Preavviso pei cambi di guarnigione.** — (Segretariato generale). — 12 gennaio.

Questo Ministero ha determinato che nel venturo autunno abbiano luogo, salvo imprevedibili circostanze, i seguenti cambi di guarnigione:

Fanteria.

Comando della brigata Como da Milano a Reggio Calabria.
Id. id. Valtellina da Reggio Calabria a Milano.
Id. id. Friuli da Milano a Catanzaro.
Id. id. Cremona da Catanzaro a Milano.

23° fant. da Milano a Reggio Calabria.	66° fant. da Reggio Calabria a Milano.
24° id. da Milano a Monteleone.	65° id. da Monteleone a Milano.
87° id. da Milano a Sassari.	21° id. da Fano a Milano.
88° id. da Milano a Catanzaro.	22° id. da Catanzaro a Milano.

Comando della brigata Pinerolo da Genova ad Ancona.
Id. id. Pisa da Ancona a Genova.
Id. id. Ferrara da Genova a Cagliari.
Id. id. Bergamo da Cagliari a Genova.

13° fant. da Genova ad Ascoli Piceno.	29° fant. da Ascoli Piceno a Genova.
14° id. da Savona ad Ancona	30° id. da Ancona a Genova.
47° id. da Genova a Fano.	25° id. da Sassari a Genova.
48° id. da Genova a Cagliari	26° id. da Cagliari a Savona.

Comando della brigata Re da Firenze a Lecce.
Id. id. Messina da Lecce a Firenze.
Id. id. Brescia da Siena a Bari.
Id. id. Abruzzi da Bari a Siena.

1° fant. da Firenze a Gaeta.	93° fant. da Gaeta a Firenze.
2° id. da Firenze a Lecce.	94° id. da Lecce a Firenze.
19° id. da Siena a Bari.	57° id. da Bari a Siena.
20° id. da Pistoia a Bari.	58° id. da Bari a Pistoia.

Comando della brigata Modena da Napoli a Caserta.
Id. id. Piemonte da Caserta a Napoli.
Id. id. Basilicata da Napoli a Salerno.
Id. id. Umbria da Salerno a Napoli.

41° fant. da Napoli a Caserta.	4° fant. da Caserta a Napoli.
42° id. da Napoli a Nocera.	3° id. da Nocera a Napoli.
91° id. da Napoli a Salerno.	53° id da Salerno a Napoli.
92° id. da Napoli a Salerno.	54° id. da Salerno a Napoli.

In relazione ai succennati cambi di guarnigione sarà pur disposto per il cambio fra loro dei comandanti e rispettivi capi di stato maggiore delle divisioni militari di Milano e Catanzaro, Genova ed Ancona, Firenze e Bari, Napoli e Salerno.

Bersaglieri.

5° bers. da Torino a Palermo.	6° bers. da Palermo a Torino.
7° id. da Firenze a Caserta.	11° id. da Caserta a Firenze.
9° id. da Vittorio a Verona.	12° id. da Verona a Vittorio.

Cavalleria.

Regg. Savoia (3°) da Milano a Udine.	Regg. Genova (4°) da Udine a Milano.
Id. Foggia (11°) da Verona a Faenza.	Id. Monferrato (13°) da Faenza a Verona.
Id. Alessandria (14°) da Lodi a Roma.	Id. Lucca (16°) da Roma a Lodi.

Il Ministro — Ricotti.

N. 9. — **Reclutamento delle guardie di finanza** — (Direzione generale leve e truppa). — 12 gennaio.

Nei reggimenti di fanteria, di bersaglieri e di alpini, esclusi i reggimenti che hanno compagnie distaccate in Africa, è aperto un arruolamento per il corpo delle guardie di finanza fra i caporali e soldati di 1ª categoria, ed attualmente sotto le armi, alle seguenti condizioni:

1° I militari ammessi a tale arruolamento, devono essere ascritti ad una classe cui spetti di essere inviata in congedo illimitato nell'anno corrente, siano essi con ferma di 3 anni o di 2;

2° Devono essere celibi o vedovi senza prole;

3° Non devono aver riportate condanne per reati importanti pene superiori a quelle di polizia, secondo le leggi penali generali;

4° Devono sapere leggere e scrivere in modo di essere capaci a segnare il proprio nome e copiare e leggere lo stampato;

5° Devono dai comandanti di corpo essere riconosciuti meritevoli della dichiarazione di buona condotta di cui al § 358 della nuova appendice al regolamento sul reclutamento.

I caporali e soldati pertanto che riuniscano tutti i requisiti di cui sopra e facciano domanda per iscritto di arruolarsi per la ferma di 5 anni nel corpo delle guardie di finanza, e dichiarino inoltre nella domanda stessa che non furono mai precedentemente espulsi dai corpi armati militarmente, con o senza passaggio alle compagnie di disciplina, o da qualsiasi altro servizio pubblico, saranno dati in nota dai comandanti di reggimento a questo Ministero mediante trasmissione di elenco in duplice copia al quale dovranno unirsi le domande oradette, nonchè copia dei rispettivi fogli matricolari mod. N 9. Detti elenchi ancorchè negativi dovranno giungere al Ministero non più tardi del 10 febbraio prossimo venturo.

Le proposte non potranno eccedere i dieci individui per reggimento.

Il trattamento cui detti individui avranno diritto è il seguente:

Il soldo mensile delle *guardie comuni* è di L. 62,50; quello delle *guardie scelte* di L. 67,50; pei *brigadieri* di L. 91,77 e pei *marescialli* di L. 108,33, oltre per tutti indistintamente, a gratificazioni sulle pene pecuniarie inflitte per contravenzioni scoperte od accertate dagli agenti stessi.

Inoltre gl'individui stessi avranno diritto, secondo i casi, alle indennità o trattamenti speciali stabiliti dalla legge sull'ordinamento del corpo delle guardie di finanza, in data 8 aprile 1881, N. 149. *Il Ministro* — RICOTTI.

DECISIONI AMMINISTRATIVE

1.

Pensioni militari. — La Corte dei conti a sezioni unite, in adunanza 11 dicembre ultimo scorso, su reclamo fatto da un ufficiale stato collocato in posizione di servizio ausiliario, dietro sua domanda, con R. Decreto 17 maggio 1883, ha determinato, che gli ufficiali i quali trovavansi in posizione ausiliaria, anteriormente alla data 1° luglio 1884, non possono fruire de' vantaggi della nuova legge 25 gennaio 1885, se non col loro collocamento a riposo.

La detta legge sarà ad essi applicabile quando saranno collocati a riposo, o d'*autorità*, o dietro domanda; e le loro pensioni saranno allora liquidate in base agli stipendi stabiliti dalla legge del 1882, che verranno considerati come goduti nell'ultimo triennio di servizio attivo.

Di tale decisione, che è inappellabile, si dà pubblicazione per norma di coloro che vi sono interessati.

2.

Circa il passaggio alla milizia mobile di uomini denunciati mancanti alla chiamata per istruzione. — A togliere ogni dubbio che, per avventura, si fosse presentato a riguardo degli uomini di truppa che mancarono alla chiamata alle armi per istruzione e che per ragione della classe, cui sono ascritti, avrebbero dovuto far passaggio alla milizia mobile a senso della Circolare N. 152 dello scorso anno, questo Ministero crede opportuno avvertire:

Coloro i quali mancarono alla chiamata prima della promulgazione della legge in data 8 luglio 1883, per la quale fu modificato l'art. 165 della legge sul reclutamento, e che furono dichiarati disertori, continueranno ad essere considerati tali in ordine a tutte le disposizioni vigenti per i disertori.

A coloro invece che furono denunciati mancanti, dopo che andò in vigore la legge suddetta, saranno applicate le disposizioni dei §§ 380 e 381 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e quindi dovranno seguire il movimento della propria classe e categoria e per conseguenza passare con esse alla milizia mobile od alla milizia territoriale.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 3ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 gennaio.

GENNAIO 17. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1886, *pag.* 15
» 16. — Annuario militare 1886. *Avviso, pag.* 20.

CIRCOLARE N. **10**. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1886.** — (Segretariato generale). — 17 gennaio.

1. Anche nel corrente anno avranno luogo, presso la scuola normale di fanteria in Parma, tre corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore.

A questi corsi saranno successivamente comandati, per ordine di anzianità e in ragione di circa 1/3 per ciascun corso, tutti i sottotenenti di fanteria i quali non hanno finora frequentato altro analogo corso di istruzione presso l'accennata scuola e sono compresi nei primi 1215 numeri del ruolo l'anzianità, in base all'*Annuario militare* del 1885.

2. Detti corsi avranno luogo:

il 1° dal 15 febbraio al 25 maggio;
il 2° dal 31 maggio al 7 settembre;
il 3° dal 17 settembre al 23 dicembre.

3. I capi di corpo, d'ufficio ecc., i quali hanno alla loro dipendenza ufficiali che si trovino nelle condizioni espresse al N. 1, faranno conoscere a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), almeno 15 giorni prima del cominciamento di ciascun corso, quali, fra gli ufficiali che in ragione del loro posto d'anzianità dovrebbero presumibilmente prender parte al corso stesso, non potessero per un motivo

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 54, circolare N. 158, pag. 623 del 1885. — Dall'enumerazione dei corpi che possono arruolare volontari ordinari devono essere escluse le compagnie di sussistenza.

Dispensa 2ª, circolare N. 8, pag. 11 del 1886. — Il cambio di guarnigione dei reggimenti fanteria 29, 30, 25 e 26 dovrà essere corretto nel seguente modo:

29 fanteria da Ancona a Savona.	25 fanteria da Sassari a Genova.
30 id. da Ascoli Piceno a Genova.	26 id. da Cagliari a Genova.

qualsiasi intervenirvi, indicando per ognuno di essi la causa di tale impedimento.

In base a queste indicazioni, il Ministero stabilirà, e farà quindi conoscere con appositi bollettini, gli ufficiali che dovranno prender parte a ciascuno degli accennati corsi.

4. Saranno pure comandati ai corsi sopradetti due zappatori per ciascuno dei reggimenti granatieri, fanteria e bersaglieri e per ciascun battaglione alpini, allo scopo di ricevere l'istruzione intorno al modo di eseguire i lavori da zappatore.

5 Gli zappatori da comandarsi come sopra, saranno ripartiti, fra i tre corsi di cui si tratta, nel modo seguente:

al 1° corso, quelli dei primi 20 reggimenti fanteria;

al 2° corso, quelli dei reggimenti fanteria dal 21° al 74° inclusi;

al 3° corso, quelli dei rimanenti reggimenti fanteria, e dei reggimenti granatieri, bersaglieri ed alpini.

6. Gli zappatori da mandarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo, e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore, con obbligo di tre anni di servizio sotto le armi.

Essi saranno avviati alla scuola senza i relativi strumenti.

7. I comandanti di corpo ai quali spetta mandare i due zappatori al 1° degli accennati corsi sono autorizzati a sceglierne uno fra i soldati dell' ultima classe di leva, i quali, quantunque non siano ancora nominati zappatori per avere soli tre mesi di servizio, possiedano tuttavia i requisiti richiesti per diventare buoni zappatori e sieno fra quelli che i comandanti di corpo si proporrebbero di nominare tali dopo compiuti sei mesi di servizio

8. Allo scopo poi di porre in grado i comandanti di corpo di provvedere, nei modi prescritti dall'art. 15 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, alla sostituzione dei sottufficiali zappatori, dei quali si presuma prossimo il congedamento o sia giudicata opportuna l'esonerazione dall'impiego, sono inoltre autorizzati tutti i comandanti di corpo, cui spetta mandare zappatori ai corsi in parola:

a) a sostituire uno dei due zappatori con un caporale o caporale zappatore, che abbia le necessarie condizioni di grado, di servizio e di condotta per poter essere promosso sergente dopo il termine del corso, che sia disposto ad assumere la ferma di sottufficiale e che lasci presumere di poter riuscire un buon sottufficiale zappatore;

b) a proporre al Ministero (Segretariato generale) che sia

mandato al corso, in luogo di uno dei due zappatori suaccennati, un sottufficiale il quale abbia attitudine a diventare un buon sottufficiale zappatore.

9. Tanto gli ufficiali quanto i soldati e graduati di truppa che dovranno prendere parte ai corsi in questione, si presenteranno al comando della scuola normale di fanteria in Parma un giorno prima di quello fissato per il cominciamento del rispettivo corso, cioè:

il 14 febbraio quelli comandati al 1° corso;
il 30 maggio quelli comandati al 2° corso;
il 16 settembre quelli comandati al 3° corso.

Gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati ai loro corpi senza ulteriori ordini del Ministero.

10. L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in questione volgerà sulle seguenti materie:

a) Istruzioni regolamentari sulle armi e sul tiro;

b) Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento delle cartucce da salve;

c) Teoria sul tiro;

d) Nozioni di tattica, relative specialmente alla efficacia del fuoco della fanteria e di quello dell'artiglieria combattente a fianco od opposta alla fanteria;

e) Istruzione pratica sui lavori da zappatore, con alcuni cenni sull'impiego, il trasporto e la conservazione della dinamite.

L'esecuzione pratica di alcune lezioni di tiro al bersaglio (in massima 8 per ogni corso) e l'attuazione delle principali esperienze pratiche della teoria sul tiro, serviranno di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

11. Al termine di ogni corso saranno dati esami, i quali volgeranno su ciascuna delle materie suaccennate.

12. Alla nomina della commissione esaminatrice, la quale sarà presieduta dal comandante la scuola normale di fanteria e ripartita in cinque sottocommissioni, quante sono le materie di esame, composte ciascuna di un presidente e due membri, provvederà il comandante del IV corpo d'armata mediante il personale insegnante della scuola e col concorso di quegli ufficiali superiori ed inferiori del presidio di Parma che occorressero a completare la commissione stessa.

13. Per ciascuna materia d'esame e per ogni ufficiale esaminato saranno fatte dalla rispettiva sottocommissione due

distinte votazioni; l'una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'*idoneità* o *non idoneità* del candidato in quella data materia; l'altra *per punti*, la quale ne determinerà la *classificazione*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà poscia il punto medio di classificazione dividendo la somma dei punti ottenuti nelle singole materie per il numero di queste, cioè per cinque.

14. Saranno dichiarati *complessivamente idonei* coloro i quali avranno ottenuta l'idoneità, e quindi un punto non inferiore al 10, in ciascuna materia; ovvero, anche avendo riportato un punto inferiore a 10 in qualche materia, purchè però non inferiori a 8, avranno raggiunto un punto medio di classificazione non inferiore a 12.

15. I risultati degli esami saranno fatti conoscere dal comandante la scuola al Ministero (Segretariato generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali in due categorie: idonei e non idonei, ed indicando per ciascuno di essi il punto di classificazione ottenuto.

Nel comunicare ai corpi tali risultati, il comandante la scuola dovrà apporre nel relativo specchio, e per ciascuno ufficiale, un'apposita annotazione circa la condotta tenuta dall'ufficiale stesso durante il corso, il contegno serbato e la diligenza dimostrata nello attendere alle relative istruzioni.

16. Di questi risultati, i quali verranno annotati sugli specchi caratteristici, sarà tenuto conto per la promozione al grado di tenente, avvertendo che non potrà ottenere la promozione medesima chi non sarà stato dichiarato idoneo o, per una ragione qualsiasi, non avrà potuto frequentare il corso.

17. Gli ufficiali che per malattia od altra plausibile ragione non avessero potuto assistere alla maggior parte delle lezioni e quindi presentarsi agli esami, oppure non avessero in questi, per siffatte ragioni, ottenuta la prescritta idoneità, saranno, se appartenenti al 1° o 2° corso, trattenuti alla scuola dal comandante la medesima per ripetervi il corso successivo, o dal Ministero rinviati al 1° corso dell'anno venturo se appartenenti al 3° corso.

Tutti gli altri dichiarati non idonei non potranno ripetere il corso ma soltanto gli esami col corso successivo. Essi dovranno quindi, per cura dei rispettivi comandanti di corpo e senza bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero, essere a tal uopo inviati alla suddetta scuola normale 15 giorni prima

di quello fissato pel termine del corso successivo. Così, per il 10 del prossimo maggio dovranno essere inviati a detta scuola i sottotenenti che vi furono comandati al 3° corso del passato anno e al termine di esso furono per la prima volta dichiarati non idonei.

Per coloro poi che fallissero, o avessero già fallito, anche nella seconda prova, si riserva di provvedere questo Ministero.

18. Gli zappatori, come pure i caporali o sottufficiali, che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno classificati in *idonei* e *non idonei*, mediante esame ed in base all'abilità da essi dimostrata durante i detti corsi.

19. I risultati saranno poi, per cura del comando della scuola, comunicati ai rispettivi corpi; e gli zappatori idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore. Conseguentemente, durante il corso, nessuno degli zappatori che vi sono comandati potrà esser promosso a caporale.

20. Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento; e gli zappatori a quella di marcia, da versarsi per metà sul loro conto particolare.

21. Detti ufficiali condurranno seco dai corpi il proprio attendente. Se però più ufficiali di uno stesso corpo saranno comandati ad un medesimo corso, il numero degli attendenti che potranno condurre seco loro sarà quello prescritto dal numero 2 dell'Istruzione per la concessione degli attendenti. Questi potranno poi essere impiegati nei vari servizi della scuola.

Sulla considerazione che durante il 2° dei corsi in questione potrebbe avvenire il congedamento della classe più anziana, si crede opportuno stabilire, onde evitare maggiori spese all'erario e complicazioni amministrative, che gli attendenti degli ufficiali che interverranno a detto corso debbano esclusivamente appartenere alle due classi meno anziane.

22. Gli specchi e specchietti caratteristici e l'estratto del registro delle punizioni degli ufficiali comandati agli accennati corsi saranno, dai rispettivi capi di corpo o di servizio, trasmessi al comando della scuola, dal quale saranno poi restituiti ai corpi stessi al termine dei singoli corsi.

23. Tutti gli uomini di truppa da comandarsi alla predetta scuola vi dovranno giungere provvisti del vestiario, corredo ed armamento in perfetto stato. *Il Ministro* — Ricotti.

Annuario Militare 1886. — AVVISO. — (Segretariato generale). — 16 gennaio.

L'*Annuario Militare* per l'anno 1886 sarà pubblicato in un solo volume che conterrà: le tabelle statistiche, i ruoli di anzianità, il riparto degli ufficiali ed impiegati fra i diversi comandi ed uffici e l'indice alfabetico.

I comandi e corpi sotto indicati ne acquisteranno il numero di copie a ciascuno di essi assegnato, a carico delle spese di cancelleria o della massa generale uomini:

Comandi di corpo d'armata e di divisione	Copie	N.	2
Comandi di brigata, comandi superiori dei distretti militari e di fortezza	»	»	1
Arma dei carabinieri reali — Comandi delle legioni territoriali	»	»	3
Arma dei carabinieri reali — Comando della legione allievi	»	»	9
Arma dei carabinieri reali — Comandi nel capiluogo di provincia	»	»	1
Comandi di regg. fanteria, bersaglieri, alpini	»	»	6 (*)
Comandi di regg. di cavalleria	»	»	5 (*)
Comandi di regg. d'artiglieria da campagna	»	»	9 (*)
Comandi di regg. d'artiglieria da fortezza	»	»	7 (*)
Comandi del 1° e 2° reggimento del genio	»	»	10 (*)
Comandi del 3° e 4° reggimento del genio	»	»	7 (*)
Comandi dei distretti militari e direzioni di sanità militare	»	»	3
Comandi territoriali d'artiglieria e del genio	»	»	1
Direzioni territoriali e stabilimenti d'artiglieria e del genio	»	»	2
Comandi di brigata d'artiglieria da montagna	»	»	1
Direzioni di commissariato militare	»	»	2
Biblioteche	»	»	1

I comitati, i comandi, gli uffici e le scuole non menzionati, ne richiederanno quel numero di copie che loro occorreranno.

Per le copie occorrenti ai comandi ed uffici dei presidi di Africa, disporrà direttamente il Ministero senza che occorra alcuna richiesta.

Le richieste, sia per uso d'ufficio, sia per uso particolare degli ufficiali che desiderassero avere l'*Annuario* a proprie spese, saranno dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari non più tardi del 31 corrente mese, compilate giusta il seguente modulo.

(*) Una per il comando del reggimento, una per ogni battaglione (mezzo reggimento di cavalleria o brigata d'artiglieria e genio), ed una per ciascun ufficio di maggiorità e di amministrazione.

N. . . . di protocollo

Al Signor Direttore
dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari
ROMA

..... REGGIMENTO FANTERIA (1)

RICHIESTA *dell'Annuario militare 1886.*

Comitato, Corpo, Reggimento o reparto richiedente	Residenza	Copie per uso d'ufficio	Copie per uso particolare
1	2	3	4
Comando del reggimento . .	Roma	5	1
Comando del 2° battaglione .	Velletri	1	2
	Totale . .	6	3

A . . . . . addì 1886

Il (2) . . . . . .

(in mezzo foglio carta protocollo)

(1) Comitato, corpo, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

AVVERTENZA.

Occorrendo ad un comando od ufficio di fare la richiesta per un altro comando, ufficio o biblioteca, si dovranno compilare separate richieste.

Il prezzo dell'*Annuario* è stabilito in L. 6 e i comandi, corpi ed uffici riceveranno addebito dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari nel trimestre in cui sarà pubblicato.

Gli ufficiali in disponibilità, in aspettativa, in posizione di servizio ausiliario, di milizia mobile, di complemento, di milizia territoriale e di riserva, possono acquistare l'*Annuario Militare*, al suindicato prezzo, rivolgendo la domanda al comando del distretto nella cui giurisdizione sono domiciliati.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato a vendere direttamente l'*Annuario* al prezzo di L. 7, comprese le spese di posta, a chiunque gliene faccia richiesta con lettera affrancata e ne paghi anticipatamente il prezzo.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 4ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 febbraio.

GENNAIO 27. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1865, *pag.* 22.
» 28. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1885, *pag.* 30.
FEBBRAIO 1° — Grandi manovre e campi d'istruzione, *pag.* 33.
» 1° — Ammissione di sottufficiali ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma, *pag.* 37.
» 2. — Reclutamento del plotone allievi per il personale di governo degli stabilimenti militari di pena, *pag.* 38.

CIRCOLARE N. **11. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1865.** — (Direzione generale leve e truppa). — 27 gennaio.

Visto il disposto dal § 515 del regolamento sul reclutamento, e dei §§ 145 e 159 della appendice al regolamento stesso, approvata con R. Decreto del 5 novembre 1885, ho determinato:

che il giorno *15 febbraio* prossimo venga aperta la *sessione completiva* della leva sulla classe 1865, indistintamente da tutti i consigli di leva, e che tale sessione sia chiusa il giorno *15 del successivo mese di marzo;*

che gl'inscritti arruolati durante la sessione completiva nella 1ª categoria sieno chiamati a presentarsi sotto le armi il giorno 22 marzo prossimo venturo;

che gli inscritti già arruolati in 2ª categoria, i quali nella sistemazione del contingente saranno trasferiti in 1ª categoria per ripianare le mancanze verificatesi, rimangano alle case loro a disposizione del Governo in congedo illimitato provvisorio, con avvertenza che, salvo speciali circostanze, la loro chiamata alle armi avrà luogo quando verranno chiamati gli inscritti della leva successiva sulla classe 1866;

e che tutti i consigli di leva pronunziino la dichiarazione del discarico finale il giorno 10 aprile prossimo, e che la pubblicazione di tale dichiarazione sia fatta dai prefetti e sottoprefetti il successivo giorno 11 aprile.

Questa determinazione di lasciar correre un intervallo di tempo tra la chiusura della sessione completiva, e la dichiarazione del discarico finale della leva è stata precipuamente suggerita dallo scopo, che verificandosi, come pur troppo ebbe

a lamentarsi pel passato, che i consigli di leva alla chiusura della sessione incorrano in errori sia nella composizione del contingente, sia nel determinare il numero degli abili arruolati nella 2ª e nella 3ª categoria, si abbia tempo di correggerli, e possa pubblicarsi esatta la dichiarazione del discarico finale, cosa che di fronte all'interesse del pubblico è divenuta molto più importante dopo che la legge ha stabilito come base della ripartizione del contingente di 1ª categoria la cifra degli inscritti dichiarati abili nelle leve precedenti.

A ben regolare l'attuazione di questo provvedimento, ed anche per meglio chiarire le disposizioni della nuova appendice al regolamento sul reclutamento, che vengono in questa leva ad applicarsi per la prima volta, gioveranno pertanto le seguenti

Avvertenze:

1. I presidenti dei consigli di leva, appena ricevuta la presente circolare, faranno pubblicare il manifesto prescritto dal citato § 145 della appendice secondo il modello che fa seguito alla presente.

2. I sindaci pubblicato il manifesto faranno contemporaneamente intimare agli inscritti i precetti nel modo indicato dal § 149 dell'appendice.

3. I presidenti dei consigli di leva, convocando pel giorno designato i consigli, cureranno perchè sieno rigorosamente osservate le disposizioni del regolamento con le modificazioni apportatevi dall'appendice, ponendo speciale attenzione al sistema da tenersi per l'assegnazione degli arruolati alla 1ª ed alla 2ª categoria di cui ai §§ 152 e 153, ed al modo col quale deve procedersi alla sistemazione del contingente di cui al § 157.

4. Chiusa la sessione nel giorno prefisso e spedita al Ministero, subito, la copia del verbale di chiusura, gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici saranno messi in libertà. Gli ufficiali delegati però dovranno ripresentarsi nel giorno 10 aprile in cui i consigli debbono pronunziare la dichiarazione del discarico finale.

5. I comandanti dei distretti, appena ricevuti dai consigli di leva gli elenchi modello 15, relativi alla seduta di chiusura della sessione, adempiranno al disposto dal § 160 dell'appendice, per fare cioè cambiare i fogli di congedo agli inscritti già arruolati in 1ª categoria e trasferiti in 2ª categoria che non si trovano sotto le armi.

6. Dopo la chiusura della sessione i presidenti dei consigli

di leva ed i comandanti dei distretti militari, indipendentemente dagli accordi già precedentemente presi a senso del disposto col § 156 dell'appendice, dovranno mettersi in corrispondenza per accertare se si trovano di accordo tanto per la formazione del contingente, quanto pel numero degli arruolati nella 2ª e 3ª categoria, ed ove rilevino errori, ne dovranno tanto gli uni che gli altri riferire senza indugio al Ministero, ed attenderne le disposizioni.

Queste pratiche, che restano affidate alla diretta responsabilità dei presidenti dei consigli di leva e dei comandanti dei distretti militari, verranno fatte con sollecitudine e precisione.

Trascorsi otto giorni dalla chiusura della sessione completiva, anche se non siasi riconosciuto alcun errore, tanto i presidenti dei consigli di leva, che i comandanti dei distretti ne riferiranno egualmente al Ministero.

7. Nell'intervallo tra la chiusura della sessione e la dichiarazione del discarico finale, ove occorra di procedere alla visita ed arruolamento di renitenti che sieno stati assolti, o che abbiano espiata la pena cui furono condannati, e di inscritti nelle condizioni previste dal § 35 dell'appendice, i prefetti e sottoprefetti convocheranno i consigli in seduta straordinaria nel modo prescritto dal § 67 e seguenti del regolamento. Delle decisioni prese in questo intervallo di tempo i prefetti e sottoprefetti ne daranno subito, e volta per volta, comunicazione al Ministero.

8. Gli inscritti arruolati in queste sedute straordinarie, ove non abbiano titolo all'assegnazione alla 3ª categoria, saranno assegnati alla 1ª o alla 2ª categoria, secondo che loro spetta in ragione del numero ed in relazione al contingente formato.

Però di quelli assegnati alla 1ª categoria saranno man mano avviati subito sotto le armi coloro soltanto che se fossero stati arruolati durante la sessione completiva sarebbero stati, a senso del disposto dal § 157 dell'appendice, assegnati senz'altro in 1ª categoria; gli altri saranno considerati come passati dalla 2ª alla 1ª categoria per ripianare il contingente, e rimarranno alle case loro a disposizione del Governo, per marciare con la classe 1866.

È bene inteso che in queste sedute straordinarie inscritti già arruolati nella 1ª o nella 2ª categoria non possono essere ammessi ad invocare o comprovare diritto di assegnazione alla 3ª categoria, cessante tale facoltà con la chiusura della sessione completiva, a senso dell'ultimo alinea dell'articolo 86 della legge.

9. Nel giorno 10 aprile, stabilito per la dichiarazione di discarico finale, i prefetti e sotto-prefetti riconvocheranno il consiglio come in una seduta ordinaria. In questa seduta il consiglio si occuperà di esaminare, per ogni mandamento, quali modificazioni debba subire il contingente, o abbia subito il numero degli arruolati nella 2ª o nella 3ª categoria dopo la chiusura della sessione per effetto delle decisioni prese in sedute straordinarie, degli errori che per avventura ebbero a scorgersi e furono segnalati al Ministero, e dei risultati delle rassegne speciali che dal Ministero fossero stati comunicati.

Quindi il consiglio disporrà, ove ne sia il caso, i trasferimenti che occorresse fare di inscritti dalla 2ª alla 1ª categoria o viceversa, e si dichiarerà definitivamente sciolto dopo avere firmato uno specchio dal quale risulti, per ciascun mandamento quanti furono gli arruolati nelle tre categorie.

10. Il giorno seguente i prefetti e sotto-prefetti pubblicheranno la dichiarazione del discarico finale, a senso del § 516 del regolamento, e ne trasmetteranno subito copia al Ministero.

Essi poi avvertiranno che nel compilare lo stato generale, modello 45 e gli elenchi modello 46 e 47, prescritti dal seguente § 519 del regolamento, dovranno correggere la dicitura della intestazione di tale documento, cioè ove è detto: *alla chiusura della sessione completiva*, devono sostituire *alla dichiarazione del discarico finale*.

Eguale correzione faranno pure i distretti militari nel compilare dal canto loro gli elenchi, modello 46 e 47, prescritti dal § 169 dell'appendice.

11. Quantunque nel manifesto, da pubblicarsi a cura dei presidenti dei consigli di leva, come si rileva dal modello che fa seguito alla presente, sia espressamente dichiarato che gli inscritti arruolati in 1ª categoria durante la sessione completiva debbono presentarsi sotto le armi il giorno 22 marzo, pure occorrendo che a senso del § 163 dell'appendice essi sieno precettati per mezzo dei sindaci, i comandanti di distretto curaranno che tali precetti siano intimati a misura che ad essi pervengono dai consigli di leva i modelli 45.

12. Gli inscritti arruolati in 1ª categoria nella sessione completiva, e chiamati sotto le armi il 22 marzo, appena giunti ai distretti saranno visitati, ed ove abili assegnati secondo la loro attitudine ai corpi ai quali dovranno essere avviati fra cinque giorni al massimo.

13. Nel procedere all'assegnazione ai corpi di tali inscritti i comandanti dei distretti militari, tenuto conto delle deficienze

avutesi nelle assegnazioni già fatte, e di quelle prodotte successivamente dalle rassegne speciali, dalle assegnazioni alla 3ª categoria e da altre cause, cureranno di completare le quote preventivamente fissate per le diverse armi dalle tabelle annesse alla Circolare N. 128 del 12 ottobre prossimo passato.

Tanto per queste assegnazioni, quanto per le proposte da farsi al Ministero per la destinazione di inscritti ai reggimenti granatieri ed alle compagnie telegrafisti, ferrovieri, sussistenze e di sanità e per gli operai, i comandanti dei distretti si atterranno alle norme di cui all'art. 5 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

I distretti militari di Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli si asterranno però dallo inviare in esperimento gli inscritti di professione litografi, tipografi, orologari, fonditori ed incisori, essendosi già completata la quota occorrente di tali inscritti.

14. Gli inscritti che giunti ai distretti o ai corpi sieno riconosciuti inabili dovranno, senza indugio, essere proposti per la rassegna speciale ed i comandanti delle divisioni cureranno che tali rassegne sieno eseguite al più presto possibile, onde la comunicazione dell'esito delle medesime possa giungere al Ministero al più tardi pel giorno 9 aprile.

15. Il Ministero si riserva di trasmettere ai presidenti dei consigli di leva, durante la sessione completiva, gli elenchi degli inscritti di 1ª categoria stati riformati e mandati rivedibili in rassegne speciali, non che di quelli di 2ª e 3ª categoria definitivamente ammessi al passaggio per libera elezione in 1ª, e di fare tutte le identiche comunicazioni supplettive anche nell'intervallo tra la chiusura della sessione e la dichiarazione del discarico finale, onde i consigli di leva ne tengano conto nella sistemazione del contingente.

Della comunicazione di detti elenchi e di quelli suppletivi i presidenti dei consigli di leva ne accuseranno volta per volta, e senza indugio, ricevuta al Ministero.

Non sarà superfluo di rammentare che i consigli di leva non debbono tener conto di tali specie di comunicazioni se non pervengono dal Ministero.

16. I comandanti dei distretti militari adempiranno al disposto dal § 161 dell'appendice circa gli inscritti già sotto le armi e passati, come esuberanti, dalla 1ª alla 2ª categoria, dopo la pubblicazione del discarico finale ed appena sieno loro giunti gli elenchi modello 15, relativi alle decisioni prese dai consigli di leva, di cui all'ultimo capoverso del precedente numero 9.

17. Similmente dopo la pubblicazione del discarico finale i comandanti dei distreti cureranno l'adempimento del disposto dal § 163 dell'appendice, riguardanti gli inscritti trasferti in 1ª categoria che rimangono a disposizione del Governo.

Il Ministro — RICOTTI.

MANIFESTO.

Sessione completiva della leva sulla classe 1865.

Il (1) . . . . . in seguito a dispaccio del Ministero della guerra del dì . . . . . .

Rende noto quanto segue:

La sessione completiva della leva sulla classe 1865 verrà aperta nel giorno 15 *febbraio prossimo,* e sarà chiusa nel giorno 15 *marzo successivo.*

La dichiarazione del discarico finale della leva sarà pronunziata da tutti i consigli di leva il giorno 10 aprile prossimo venturo e verrà pubblicato il seguente *giorno* 11.

Gli inscritti della leva in corso, rimandati per qualunque motivo, sono avvertiti di presentarsi al consiglio di leva nei giorni e nell'ora rispettivamente indicati pel mandamento al quale appartengono nella tabella messa a piè del presente manifesto.

Gli inscritti visitati per delegazione presso questo consiglio e rimandati alla sessione completiva, ove risiedano in luogo dipendente da questo consiglio medesimo, potranno da esso venire riesaminati.

Essi però dovranno presentarsi nelle prime sedute della sessione completiva, affichè del risultato delle visite si possa subito informare i consigli di leva da cui dipendono.

Anche gl'inscritti visitati dai proprii consigli di leva nella sessione ordinaria e mandati rivedibili alla sessione completiva, i quali attualmente dimorino in località dipendente da questo consiglio di leva, possono ottenere di essere visitati per delegazione dal medesimo, facendone la domanda con le indicazioni volute dal § 217 del regolamento sul reclutamento non più tardi del 5 *marzo prossimo.*

Dopo il 5 *marzo* non sono più ammesse in alcun modo visite per delegazione, e gli inscritti appartenenti ad altri Circondari di leva dimoranti attualmente nella circoscrizione di questo consiglio saranno tenuti a presentarsi al proprio consiglio di

(1) Prefetto o sotto-prefetto.

leva per la nuova visita, e, non obbedendo a questa prescrizione, saranno dichiarati *renitenti*.

Quelli poi fra i detti inscritti, visitati per delegazione da questo consiglio di leva e da esso dichiarati inabili, hanno obbligo di presentarsi subito al proprio consiglio di leva per rendere valida la decisione di riforma e non incorrere nella renitenza.

Si rammenta pure che i diritti alla esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria, di cui gli inscritti erano in possesso nel giorno stabilito per il loro esamo definitivo ed arruolamento, possono dai medesimi essere validamente invocati e comprovati sino alla *chiusura della sessione completiva*, cioè sino al 15 *marzo*.

Gli inscritti arruolati durante la sessione completiva nella 1ª categoria sono chiamati sotto le armi il giorno 22 *marzo prossimo*, e non presentandosi senza giustificato motivo incorreranno nella diserzione.

TABELLA *indicante i giorni designati per le operazioni da compiersi per ciascun mandamento nel corso della sessione completiva.*

N. d'ordine	MANDAMENTI	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*

Addì . . . . . .

N. 12. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di dicembre 1885. — (Segretariato generale). — 28 gennaio.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrata agli ospedali ed infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corpo	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino.		
Torino (1)	25	2,4
Chivasso	26	2,6
Pinerolo	51	2,3
Rivoli	25	1,9
Susa	24	1,5
Venaria Reale (2)	20	3,7
Per tutta la divisione	26	2,3
Div. Novara.		
Novara (3)	35	3,2
Vercelli	43	2,6
Ivrea	30	2,2
Pallanza	25	2,2
Aosta	16	2,4
Per tutta la divisione	35	2,7
Div. Alessandria.		
Alessandria	27	2,0
Asti (4)	28	2,8
Casale (5)	30	3,7
Novi Ligure	27	1,9
Tortona	16	1,3
Voghera	20	1,6
Per tutta la divisione	24	2,1
Div. Cuneo.		
Cuneo (6)	32	3,2
Fossano	18	2,0
Savigliano	22	2,2
Ceva	17	2,1
Alba	18	1,9
Saluzzo	24	1,8
Cherasco	25	2,4
Mondovì	28	2,6
Per tutta la divisione	22	2,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corpo	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano.		
Milano (7)	28	2,6
Lodi	42	2,7
Crema	44	2,5
Per tutta la divisione	28	2,3
Div. Brescia.		
Brescia	21	1,3
Bergamo	20	1,2
Cremona	19	1,8
Chiari	8	0,7
Treviglio	17	2,2
Pizzighettone (8)	32	3,6
Sondrio (9)	53	3,9
Per tutta la divisione	19	1,4
Div. Piacenza.		
Piacenza	28	2,5
Parma	40	3,1
Pavia (10)	24	3,3
Vigevano	23	2,1
Borgo S. Donnino	23	2,9
Per tutta la divisione	29	2,7
Div. Genova.		
Genova	29	2,6
Savona	25	1,8
Oneglia	20	2,8
S. Remo	25	4,8
Per tutta la divisione	26	2,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in corpo	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona.		
Verona (11)	35	2,8
Legnago	28	1,8
Rovigo	22	2,8
Mantova (12)	36	3,2
Peschiera	44	1,1
Vicenza	34	2,1
Bassano	20	1,3
Per tutta la divisione	30	2,5
Div. Padova.		
Padova	31	1,8
Venezia	23	1,6
Treviso	20	1,2
Udine	31	1,7
Palmanova	21	1,1
Conegliano (13)	26	2,2
Vittorio	27	2,3
Chioggia* (14)	71	4,4
Per tutta la divisione	25	1,5
Div. Bologna.		
Bologna (15)	33	2,3
Ferrara	37	2,8
Modena (16)	28	2,8
Reggio Emilia	30	2,0
Per tutta la divisione	30	2,3
Div. Ravenna.		
Ravenna	26	1,4
Forlì (17)	35	2,9
Rimini	21	1,5
Cesena	21	1,3
Faenza	23	1,4
Per tutta la divisione	26	1,6

* Presidî inferiori ad un battaglione, che presentarono nel mese uno stato sanitario eccezionale.

** Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona.		
Ancona (18)	27	4,4
Ascoli Piceno (19)	44	3,1
Macerata	26	1,8
Senigallia	29	0,7
Fano	20	1,9
Pesaro (20)	46	3,5
Per tutta la divisione	30	2,6

Div. Chieti.		
Chieti	30	2,2
Aquila	23	2,7
Campobasso (21)	72	4,4
Foggia	42	2,1
Teramo	44	2,9
Pescara	24	1,5
Lanciano	33	3,1
Sulmona	20	2,5
Lucera * (22)	77	3,9
Per tutta la divisione	31	2,2

Div. Firenze.		
Firenze (23)	34	2,3
Siena	30	2,8
Arezzo	21	1,9
Pistoia	34	2,7
Per tutta la divisione	31	2,2

Div. Livorno.		
Livorno (24)	26	2,8
Spezia (25)	32	2,9
Pisa	26	2,0
Lucca	24	1,9
Massa	28	1,3
Per tutta la divisione	25	2,2

Div. Roma.		
Roma (26)	28	2,7
Civitavecchia	14	1,1
Per tutta la divisione	27	2,6

Div. Perugia		
Perugia (27)	37	3,3
Spoleto (28)	26	3,8
Terni	22	1,3
Viterbo	24	2,4
Foligno	32	2,4
Per tutta la divisione	27	2,6

Div. Napoli.		
Napoli (29)	27	2,4
Caserta	30	1,9
Capua	36	2,4
Gaeta (30)	46	2,7
S. Maria	38	2,1
Portici	27	1,6
Aversa	36	2,3
Pozzuoli	29	2,6
Maddaloni	23	0,7
Per tutta la divisione	30	2,0

Div. Salerno.		
Salerno (31)	35	3,2
Nocera	33	1,9
Avellino	59	3,1
Sala Consilina	17	1,1
Per tutta la divisione	32	2,2

Div. Bari.		
Bari (32)	34	2,3
Taranto (33)	39	2,6
Lecce	33	2,1
Potenza (34)	40	3,0
Brindisi	61	2,9
Per tutta la divisione	32	2,0

Div. Catanzaro.		
Catanzaro	38	2,8
Monteleone	13	2,9
Nicastro (35)	76	3,8
Reggio Calabria	29	2,2
Castrovillari * (36)	44	3,2
Catrone * (37)	60	3,7
Cosenza * (38)	28	4,1
Per tutta la divisione	34	2,4

Div. Palermo.		
Palermo	27	1,8
Caltanissetta	23	3,5
Corleone	46	2,4
Girgenti	26	1,7
Sciacca	31	1,3
Trapani	23	1,9
Caltanissetta	20	1,5
Misilmeri	48	0,7
Termini	16	1,3
Porto Empedocle	8	0,7
Per tutta la divisione	23	1,6

Div. Messina.		
Messina	25	1,3
Catania	22	1,8
Siracusa	46	1,9
Per tutta la divisione	22	1,5

Isola di Sardegna.		
Cagliari (40)	38	3,9
Sassari	30	2,9
Per tutti i presidi dell'Isola	31	3,6

Per tutto l'esercito	28	2,2

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,6.

Presidi d'Africa.		
Massaua	47	2,0
Assab	38	1,7
Per tutti i presidi d'Africa	42	1,8

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 5 a Massaua e 0 ad Assab.

NOTE.

(1) 56° fanteria 4,5 e brigata 16ª artiglieria 4,4.
(2) 5ª artiglieria 3,6 e 2ª batteria d'istruzione 4,2.
(3) 74° fanteria 4,1 e distretto 3,9.
(4) 2° bersaglieri 1,4.
(5) 2° battaglione 71 fanteria 6,4 e 2° genio 3,7.
(6) 72° fanteria 3,6 e distretto 5,7.
(7) 27° fanteria 3,8, 28° fanteria 3,6 e 88° fanteria 3,9.
(8) 2° battaglione 4° bersaglieri 3,6.
(9) 4ª compagnia 23° fanteria 3,9.
(10) 9° artiglieria 3,7 1° e genio 3,6.
(11) 12° bersaglieri 4,5 e 3° battaglione istruzione 3,6.

(12) 16° artiglieria 5,2.
(13) 1ª brigata artiglieria montagna 3,7.
(14) 2ª compagnia disciplina 4,4.
(15) 89° fanteria 3,7 e distretto 3,9.
(16) Scuola militare 3,6.
(17) 12° fanteria 3,8.
(18) 29° fanteria 3,8 e 13° artiglieria 7,0.
(19) Distretto 3,0.
(20) 1° battaglione 21° fanteria 4,6.
(21) 2° battaglione 64° fanteria 6,7.
(22) 2 compagnie 64° fanteria 3,9.
(23) Scuola d'applicazione di sanità militare 4,1
(24) 4° granatieri 3,8
(25) 37° fanteria 4,3.
(26) 79° fanteria 4,7, pontieri 4° genio 3,6 e legione allievi carabinieri 3,6.
(27) 6° fanteria 3,7.
(28) 5° fanteria 4,0.
(29) 91° fanteria 4,0 e 6ª batteria 12° artiglieria 4,3.
(30) 2ª brigata 15° artiglieria 3,7.
(31) 53° fanteria 3,7.
(32) 58° fanteria 3,7.
(33) 2 compagnie 58° fanteria 3,7.
(34) 2° battaglione 58° fanteria 3,7.
(35) 3° battaglione 65° fanteria 3,8.
(36) Distretto 4,0.
(37) 2 compagnie 22° fanteria 3,7.
(38) Distretto 4,1.
(39) 2ª battaglione 2° bersaglieri 3,9.
(40) 26° fanteria 4,6.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **13**. — **Grandi manovre e campi d'istruzione**. — (Segretariato generale). — 1° febbraio.

GRANDI MANOVRE.

1. Nella seconda metà del mese di agosto avranno luogo quest'anno grandi manovre per parte di due corpi d'armata costituiti nel modo seguente:

I° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA.

(Centro di formazione – Territorio del IV corpo d'armata).

1ª Divisione.

Comandante — il comandante la divisione militare di Milano.
Fanteria — le due brigate di stanza nella divisione di Milano, cioè:
Brigata Como (23° e 24° fanteria).
Brigata Friuli (87° e 88° fanteria).
Brigata di tre batterie.
Compagnia treno d'artiglieria.
Parco d'artiglieria di divisione.
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.

3ª Divisione.

Comandante — il comandante la divisione militare di Genova.

Fanteria — le due brigate di stanza nella divisione di Genova, cioè:

Brigata Pinerolo (13° e 14° fanteria).
Brigata Ferrara (47° e 48° fanteria),
Brigata di tre batterie.
Compagnia treno d'artiglieria.
Parco di artiglieria di divisione.
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.

Truppe suppletive.

2° reggimento bersaglieri.
Reggimento cavalleria Novara (5°).
Brigata di quattro batterie.
Brigata di due compagnie zappatori (con parchi di compagnia).
Compagnia treno d'artiglieria.
Parco telegrafico.
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.
Colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel trasporto del pane).

Divisione di cavalleria.

(Non si costituisce che nel secondo periodo delle grandi manovre; nel primo periodo sarà composta solamente di una brigata, la prima di quelle sotto indicate, e di una batteria a cavallo).

1ª brigata { Reggimento cavalleria Nizza (1°).
Reggimento cavalleria Catania (22°).

2ª brigata { Reggimento cavalleria Foggia (14°).
Reggimento cavalleria Saluzzo (12°).

Brigata di tre batterie a cavallo. (Brigata di stanza in Milano, una batteria della brigata di stanza in Verona).

II° CORPO D'ARMATA DI MANOVRA.

(Centro di formazione — Territorio del VI corpo d'armata).

3ª Divisione.

Comandante — il comandante della divisione di Padova.

Fanteria — le due brigate di stanza nella divisione di Padova, cioè:

Brigata Pistoia (35° e 36° fanteria).
Brigata Napoli (75° e 76° fanteria).
Brigata di tre batterie.
Compagnia treno di artiglieria.
Parco d'artiglieria di divisione.
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.

4ª Divisione.

Comandante — il comandante della divisione di Bologna.

Fanteria — le due brigate di stanza nella divisione di Bologna, cioè:

Brigata Parma (49° e 50° fanteria).
Brigata Salerno (89° e 90° fanteria).
Brigata di tre batterie.
Compagnia treno d'artiglieria.
Parco d'artiglieria di divisione.
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.

Truppe suppletive.

7° reggimento bersaglieri.
42° reggimento bersaglieri.
6° reggimento alpini meno il battaglione Monti Lessini.
Reggimento cavalleria Monferrato (13°).
Brigata di quattro batterie.
Brigata di due batterie da cm. 7.
Brigata di due compagnie zappatori (con parchi di compagnia).
Compagnia treno d'artiglieria.
Parco telegrafico.
Sezione di sanità.
Sezione sussistenze.
Colonna viveri (limitata alla parte occorrente pel trasporto del pane).

2. In un primo periodo i due corpi d'armata opereranno isolatamente; in un secondo periodo muoveranno l'uno contro l'altro ed eseguiranno manovre a corpi d'armata contrapposti.

3. Mediante la chiamata alle armi di una classe di 1ª categoria, i reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri alle grandi manovre saranno notevolmente rinforzati.

4. Il Ministero si riserva di designare il direttore superiore delle manovre a corpi d'armata contrapposti, i comandanti dei

corpi d'armata di manovra e i comandanti delle brigate di cavalleria, non che di emanare a suo tempo le ulteriori disposizioni per l'esecuzione delle manovre.

Frattanto si avvertono fin d'ora i corpi d'armata interessati che al servizio territoriale nelle divisioni i cui reggimenti di fanteria prendono parte alle grandi manovre, si dovrà provvedere durante le medesime con truppe dell'altra divisione del corpo d'armata, e che nelle divisioni di Milano e di Genova si potrà a quell'uopo fare assegnamento su circa 12 e 10 compagnie di fanteria che vi giungeranno per cura di questo Ministero rispettivamente dalle divisioni di Catanzaro e di Ancona.

CAMPI DI BRIGATA DI FANTERIA.

5. Ai campi di brigata di fanteria interverranno in quest'anno i seguenti reparti di fanteria:

I. Corpo d'armata.	— Due brigate di fanteria. Il 5° reggimento bersaglieri.
II. Corpo d'armata.	— Due brigate di fanteria.
III. Corpo d'armata.	— Una brigata di fanteria della divisione di Brescia. Il 4° reggimento bersaglieri.
IV. Corpo d'armata.	— Una brigata di fanteria della divisione di Piacenza. Il 10° reggimento bersaglieri.
V. Corpo d'armata.	— Una brigata di fanteria della divisione di Verona. Un reggimento bersaglieri della divisione di Padova.
VI. Corpo d'armata.	— Una brigata di fanteria della divisione di Ravenna.
VII. Corpo d'armata.	— Una brigata di fanteria.
VIII. Corpo d'armata.	— Due brigate di fanteria.
IX. Corpo d'armata.	— Due brigate di fanteria.
X. Corpo d'armata.	— Due brigate di fanteria. Un reggimento bersaglieri.
XI. Corpo d'armata.	— Una brigata di fanteria.
XII. Corpo d'armata.	— Due brigate di fanteria.

6. I comandanti di corpo d'armata designeranno le truppe di fanteria, i reparti di cavalleria e di artiglieria da destinarsi ai campi, sceglieranno le località per l'impianto dei medesimi ed avranno presente ch'essi dovranno durare da 30 a 40 giorni

e terminare in modo che per l'8 agosto tutte le truppe siano rientrate nelle rispettive guarnigioni.

7. I comandanti di corpo d'armata nel cui territorio non si trovino o non si abbiano disponibili reparti di cavalleria o di artiglieria da destinarsi ai campi ne faranno richiesta al Ministero, il quale si riserva di provvedere.

8. In relazione a quanto è stabilito nell'*Atto* N. 47 del 14 aprile 1885, i campi dovranno essere divisi in due periodi. Nel primo, le truppe dovranno avere dislocazione fissa ed occuparsi unicamente di sviluppare efficacemente le istruzioni tattiche; nel secondo, della durata non superiore ai 10 giorni, esse dovranno eseguire marcie manovre logistiche e possibilmente d'interesse strategico senza obbligo di rientrare al campo primitivo.

9. Nella scelta della località ove impiantare il campo fisso, i comandanti di corpo d'armata dovranno pertanto fare astrazione dalle considerazioni strategiche, e tener conto invece del terreno in ordine alla facilità di svolgervi bene le istruzioni ed ai minori danni che vi si potranno arrecare alle proprietà private.

10. Nei corpi d'armata ove si hanno due campi di brigata, il comandante del corpo d'armata potrà disporre che nel secondo periodo le truppe dei due campi muovano le une contro le altre, manovrando sotto la direzione di quel comandante di divisione che sarà da lui designato.

11. Nei corpi d'armata I, II, III, IV e V i comandanti di corpo d'armata potranno far intervenire al 2° periodo dei campi alcune compagnie alpine e batterie da montagna.

12. I comandanti di corpo d'armata dovranno studiare con cura i mezzi più economici per effettuare i trasporti nel secondo periodo dei campi.

13. Per il 1° di giugno prossimo i comandanti di corpo d'armata indicheranno al Ministero le truppe destinate ai campi, le località prescelte, la durata e l'epoca, accennando altresì ai reparti di truppa che dovranno muovere per la costituzione dei presidî provvisori durante il periodo dei campi.

CAMPI DI CAVALLERIA.

14. Nell'anno corrente avranno luogo tre campi di brigata di cavalleria per la durata di 40 giorni circa, dal 10 luglio al 20 agosto.

15. I detti campi avranno luogo nelle località seguenti e vi interverranno le truppe contro indicate.

Campo di Somma	Regg. cavalleria Foggia (11°). Regg. cavalleria Saluzzo (12°). Una batteria a cavallo della brigata di stanza in Verona.
Campo di Pordenone	Regg. cavalleria Genova (4°). Regg. cavalleria Piacenza (18°). Regg. cavalleria Padova (21). Una batteria a cavallo della brigata di stanza in Verona.
Campo di S. Maria di Capua.	Regg. cavalleria Firenze (9°) Regg. cavalleria Lodi (15°). Una batteria da cm. 7.

Il Ministero si riserva di designare i comandanti dei tre campi suddetti.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **14**. — **Ammissione di sottufficiali ad un corso d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma**. — (Segretariato generale). — 1° febbraio.

Col giorno 15 marzo prossimo venturo comincierà presso la scuola magistrale di scherma un corso d'istruzione per sottufficiali aspiranti ad ottenere il brevetto di istruttore militare di scherma.

Tale corso sarà regolato colle norme di cui all'*Atto* N. 123 del 1884, ma non potendo svolgersi nel tempo determinato dal N. 52 di esso *Atto*, proseguirà senza interruzione fino al 31 luglio 1887.

Prima del 25 corrente mese i comandanti delle divisioni militari di Torino, Milano, Piacenza, Verona, Roma e Napoli potranno proporre a questo Ministero (segretariato generale) quattro sottufficiali dei corpi posti sotto la loro dipendenza, per essere chiamati a detto corso. I comandanti delle altre divisioni militari potranno proporne tre; il comandante militare dell'isola di Sardegna, due.

I sottufficiali da proporsi dovranno essere scelti fra quelli che ne facciano domanda, e soddisfare alle seguenti condizioni:

a) non abbiano oltrepassata l'età di 25 anni;

b) dimostrino speciale attitudine per apprendere la scherma;

c) siano di buona condotta, robusti, di aspetto militare,

e posseggano insomma quelle qualità per le quali si possa presumere che saranno per divenire buoni istruttori di scherma.

Le proposte dovranno essere accompagnate dai fogli modello 9 e modello II dei sottufficiali in esse compresi.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **15**. — **Reclutamento del plotone allievi per il personale di governo degli stabilimenti militari di pena.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 febbraio.

Nello intendimento di ripianare le vacanze esistenti nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena il Ministero ha determinato di aprire nei reggimenti di fanteria, bersaglieri, alpini, cavalleria, artiglieria e genio un reclutamento pel plotone allievi del detto personale.

I militari che aspirano a far passaggio nel plotone stesso dovranno:

1° farne spontanea domanda;

2° essere di robusta costituzione, ed avere la statura non minore di metri 1,62;

3° contare almeno 6 mesi di servizio effettivo;

4° possedere autorevolezza ed attitudine pel servizio cui aspirano, ed avere tenuto una condotta scevra da ogni appunto;

5. Obbligarsi, con dichiarazione scritta, a contrarre nell'atto della definitiva ammissione nel personale di governo la ferma temporanea, prescritta pei carabinieri reali, d'anni 9, dei quali 5 sotto le armi ed i rimanenti in congedo illimitato.

Le domande dovranno dai militari richiedenti essere presentate al rispettivo comandante di reggimento e da esso trasmesse al comandante degli stabilimenti militari di pena non più tardi del 1° marzo p. v. unitamente al foglio matricolare modello 9 degli aspiranti e con tutte quelle informazioni che crederà opportune.

Il numero delle domande che possono essere accettate da ciascun comandante di reggimento non potrà essere superiore a 3; e se pel suddetto giorno 1° marzo non fosse stata presentata alcuna domanda, ciascun reggimento dovrà darne avviso al comandante degli stabilimenti militari di pena.

Anche i militari di 1ª categoria della classe 1865, i quali esprimessero il desiderio di passare nel detto plotone allievi, potranno, ove posseggano i voluti requisiti, farne sin d'ora domanda, e saranno perciò dati in nota al comando degli sta-

bilimenti militari di pena (purchè con essi non si ecceda il numero di sopra stabilito) ond'essere tenuti presenti e far poi passaggio, alle stesse condizioni di cui sopra, in quel plotone, allorquando essi avranno raggiunto i sei mesi di servizio effettivo.

Il Ministero interessa i comandanti di reggimento a voler promuovere efficacemente fra i proprii dipendenti il reclutamento di cui si tratta, facendo all'uopo rilevare ai medesimi che allorquando faranno effettivo passaggio nel personale di governo prementovato riceveranno la nomina ad appuntato ed un soprassoldo giornaliero di centesimi 85 oltre alle competenze ordinarie. *Il Ministro* — RICOTTI.

Roma, 1886 — Tip. C. Voghera.

231

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 febbraio.

FEBBRAIO 7. — R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato, *pag.* 41.
8. — Chiamata in servizio di ufficiali della milizia territoriale per accertarne l'idoneità all'avanzamento, *pag.* 50.
9. — Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare per l'anno scolastico 1886-87, *pag.* 52.
» 10. — Regolamento per le riviste, *pag.* 54.
——— Decisioni amministrative, *pag.* 55.

CIRCOLARE N. **16**. — **R. Decreto di chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato**. — (Segretariato generale). — 7 febbraio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visti gli articoli 131 e 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con R. Decreto 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª);

Visti gli articoli 4 e 91 della legge 29 giugno 1882, N. 831 (serie 3ª) sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra:

Sulla proposta del Nostro Ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nel volgente anno 1886 saranno chiamati alle armi a scopo d'istruzione:

1° Per un periodo di 45 giorni circa i militari di 2ª categoria della classe 1864;

2° Per un periodo di circa 15 giorni i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864 ed inscritti sui ruoli dei comuni indicati nell'annesso elenco *A*, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra;

3° Per un periodo di circa 15 giorni i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864 ed inscritti sui ruoli di tutti i comuni facenti parte di mandamenti di reclutamento delle compagnie alpine di milizia territoriale. I mandamenti ora detti sono indicati nell'annesso elenco *B*, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra;

4° Per un periodo di circa 30 giorni i militari di 1ª categoria della classe 1860, meno quelli appartenenti alle armi di cavalleria e di artiglieria;

5° Per un periodo di 45 giorni circa i militari di 2ª categoria della classe 1865;

6° Per un periodo di circa 15 giorni i militari di 1ª categoria delle classi 1854, 1855 e 1856 di fanteria e di bersaglieri appartenenti ai distretti indicati nell'elenco *C*, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra, per la costituzione dei battaglioni di fanteria e delle compagnie di bersaglieri di milizia mobile e di milizia speciale dell'isola di Sardegna, giusta le indicazioni contenute nell'elenco stesso;

7° Per un periodo di 15 giorni circa i militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1850 e 1853 e quelli di 3ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861 inscritti sui ruoli dei comuni indicati nell'annesso elenco D, d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra, per la costituzione dei battaglioni di milizia territoriale specificati nell'elenco stesso.

Art. 2. Per completare i quadri dei sottufficiali dei reparti di milizia mobile e della milizia speciale dell'isola di Sardegna, potranno essere chiamate alle armi anche altre classi di sottufficiali, oltre quelle indicate al N. 6 dell'art. 1°, purchè ascritte alle milizie stesse.

Per completare i quadri dei sottufficiali dei battaglioni di milizia territoriale potranno essere chiamati alle armi anche sottufficiali nati in anni posteriori al 1853, purchè ascritti a detta milizia.

Art. 3. Unitamente alla 1ª categoria della classe 1860, di cui al N. 4 dell'art. 1°, sono chiamati gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1860, eccettuati quelli provenienti dagli ufficiali dell'esercito permanente dimissionari e quelli di cavalleria, di artiglieria, del corpo sanitario e del corpo veterinario.

Unitamente ai militari di truppa per la costituzione dei reparti di milizia mobile, di milizia speciale dell'isola di Sardegna e di milizia territoriale, di cui ai N. 6 e 7 dell'articolo 1°, sono chiamati tutti gli ufficiali in congedo effettivi ai detti reparti, e quegli altri che potessero occorrere per la regolare costituzione dei quadri dei reparti stessi.

Art. 4. La chiamata dei predetti militari avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1886.

UMBERTO. RICOTTI.

A.

ELENCO *dei comuni ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864.*

Distretti militari	Comuni
I Corpo d'armata.	
Torino	Torino.
	Chivasso.
Novara	Novara.
	Pallanza.
Vercelli	Vercelli.
II Corpo d'armata.	
Alessandria	Alessandria.
Casale	Casale.
	Asti.
Cuneo	Cuneo.
	Saluzzo.
	Fossano.
	Racconigi.
	Savigliano.
Mondovì	Alba.
	Cherasco.
	Bra.
Voghera	Voghera.
	Tortona.
	Novi Ligure.
	Gavi.
III Corpo d'armata.	
Milano	Milano.
Varese	Varese.
Monza	Monza.
Como	Como.
Lodi	Lodi.
Brescia	Brescia.
	Chiari.
	Desenzano.
Bergamo	Bergamo.
	Treviglio.
Lecco	Lecco.
Cremona	Cremona.
	Pizzighettone.
IV Corpo d'armata	
Piacenza	Piacenza.
Pavia	Pavia.
Parma	Borgotaro.
	Parma.

Distretti militari	Comuni
Segue **IV Corpo d'armata.**	
Genova	Genova.
	Chiavari.
Savona	Savona.
	San Remo.
	Ventimiglia.
	Finalborgo.
V Corpo d'armata.	
Verona	Verona.
	Legnago.
	Peschiera.
Mantova	Mantova.
Vicenza	Vicenza.
Rovigo	Rovigo.
Padova	Padova.
Venezia	Venezia.
Udine	Udine.
	Palmanova.
Treviso	Treviso.
	Conegliano.
	Vittorio.
VI Corpo d'armata.	
Bologna	Bologna.
	Castelfranco.
Modena	Modena.
Reggio Emil.	Reggio Emilia.
Ferrara	Ferrara.
	Cento.
	Comacchio.
Ravenna	Ravenna.
	Faenza.
	Imola.
	Lugo.
Forlì	Forlì.
	Rimini.
	Cesena.
VII Corpo d'armata.	
Ancona	Ancona.
Pesaro	Pesaro.
	Urbino.
	San Leo.
	Fano.
	Fossombrone.

Segue **VII Corpo d'armata.**

MACERATA.	Macerata.
	Camerino.
ASCOLI PICENO	Ascoli Piceno.
	Fermo.
CHIETI	Chieti.
	Lanciano.
	Vasto.
	Pescara.
FOGGIA	Foggia.
	Lucera.
TERAMO	Teramo.
CAMPOBASSO	Campobasso.
	Isernia.
	Larino.
AQUILA	Aquila.
	Solmona.
	Avezzano.

VIII Corpo d'armata.

FIRENZE	Firenze.
AREZZO	Arezzo.
SIENA	Siena.
	S. Gimignano.
	Orbetello.
	Isola del Giglio.
PISTOIA	Pistoia.
LIVORNO	Livorno.
	Pisa.
	Portoferraio.
	Volterra.
	Piombino.
	Capraia.
MASSA	Massa.
	Spezia.
	Sarzana.
	Carrara.
LUCCA	Lucca.

IX Corpo d'armata.

ROMA	Roma.
	Civitavecchia.
	Rieti.
	Frascati.
FROSINONE	Frosinone.
	Cassino.
	Sora.
	Velletri.
	Terracina.
	Paliano.
PERUGIA	Perugia.

Segue **IX Corpo d'armata.**

SPOLETO	Spoleto.
	Terni.
	Narni.
ORVIETO	Orvieto.
	Viterbo.
	Civita Castellana.
	Soriano nel Cimino
CAGLIARI	Cagliari.
	Lanusei.
	Oristano.
	Isili.
SASSARI	Sassari.
	Tempio Pausania.
	Nuoro.
	Alghero.

X Corpo d'armata.

NAPOLI	Napoli.
	Pozzuoli.
	Portici.
	Procida.
	Ischia.
	Ventotene.
NOLA	Nola.
	Torre Annunziata.
	Castellamare.
CASERTA	Caserta.
	Capua.
	S. Maria di Capua.
BENEVENTO	Benevento.
	Montesarchio.
GAETA	Gaeta.
	Ponza.
SALERNO	Salerno.
	Sala Consilina.
	Vallo della Lucania
	Nocera.
	Scafati.
CAMPAGNA	Campagna.
AVELLINO	Avellino.
	Ariano.
	Sant' Angelo dei Lombardi.

XI Corpo d'armata.

BARI	Bari.
	Turi.
BARLETTA	Barletta.
	Trani.
LECCE	Lecce.
	Brindisi.

Segue **XI Corpo d'armata.**

Taranto	Taranto.
	Matera.
Potenza	Potenza.
	Lagonegro.
	Melfi.
Catanzaro	Catanzaro.
	Nicastro.
	Monteleone.
Reggio Calabria	Reggio Calabria.
	Palmi.
Castrovillari	Castrovillari.
	Rossano.
	Cotrone.
Cosenza	Cosenza.
	Paola.

XII Corpo d'armata.

Palermo	Palermo.
	Ustica.
	Bagheria.
	Monreale.
	Corleone.
	Marineo.
	Misilmeri
	Piana dei Greci.
	Mezzoiuso.
	Partinico.
Caltanissetta	Caltanissetta.
	Piazza Armerina.
	Terranova.
	Castrogiovanni.

Segue **XII Corpo d'armata.**

Palermo per Cefalù	Cefalù.
	Termini Imerese.
	Collesano.
	Petralia Sottana.
	Lercara.
	Mistretta.
Trapani	Trapani.
	Mazzara.
	Pantelleria.
	Alcamo.
	Favignana.
	Marsala.
Girgenti	Girgenti.
	Sciacca.
	Bivona.
	Porto Empedocle.
	Licata.
	Lampedusa.
Messina	Messina.
	Patti.
	Lipari.
Catania	Catania.
	Acireale.
	Nicosia.
Siracusa	Siracusa.
	Noto.
	Modica.
	Caltagirone.

Roma, 7 febbraio 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra.
Ricotti.

B.

ELENCO *dei mandamenti di reclutamento delle compagnie alpine di milizia territoriale, ai quali è estesa la chiamata dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864.*

Distretti militari	Mandamenti
I Corpo d'armata.	
Torino	Rivoli.
	Fiano.
	Viù.
	Ceres.
	Lanzo.
	Corio.
	Rivara.
	Perosa.
	Cesana Torinese.
	Fenestrelle
	Oulx.
	Pinerolo.
	Giaveno.
	Bussoleno.
	Susa.
Pinerolo	Almese.
	Avigliana.
	Condove.
	Bricherasio.
	Luserna.
	Perrero.
	S. Secondo di Pinerolo.
	Torre Pellice.
Novara	Crodo.
	Domodossola.
	Santa Maria Maggiore.
	Bannio.
	Omegna.
	Ornavasso.
	Cannobbio.
	Intra.
	Andorno.
Vercelli	Graglia.
	Bioglio.
	Mosso S.ta Maria.
	Locana.
Ivrea	Pont.
	Cuorgnè.
	Castellamonte.
Segue **I Corpo d'armata.**	
Segue Ivrea	Vistrorio.
	Lessolo.
	Pavone.
	Vico Canavese.
	Aosta.
	Gignod.
	Morgex.
	Quart.
	Verrès.
	Châtillon.
	Donnaz.
	Settimo Vittone.
	Ivrea.
II Corpo d'armata.	
Cuneo	Chiusa di Pesio.
	Limone.
	Roccavione.
	Tenda.
	Borgo S. Dalmazzo.
	Boves.
	Peveragno.
	Valdieri.
	Demonte.
	Vinadio.
	Caraglio.
	Valgrana.
	Dronero.
	Prazze.
	S. Damiano.
	Busca.
	Costigliole.
	Verzuolo.
	Sampeyre.
	Venasca.
	Paesana.
	Sanfront.
	Barge.
	Revello.

Segue **II Corpo d'armata.**

Mondovì .	Bossolasco.
	Monesiglio.
	Dogliani.
	Murazzano.
	Bagnasco.
	Ceva.
	Priero.
	Garessio.
	Ormea.
	Mondovì.
	Carrù.
	Vicoforte.
	Frabosa.
	Pamparato.
	Villanova di Mondovì.

III Corpo d'armata.

Lecco . .	Chiavenna.
	Introbbio.
	Morbegno.
	Ponte in Valtellina.
	Sondrio.
	Traona.
	Bormio.
	Grossotto.
	Tirano.
Brescia. .	Breno.
	Bagolino.
	Bovegno.
	Gardone.
	Preseglie.
	Vestone.
	Gargnano.
	Salò.

IV Corpo d'armata.

Savona	Cairo Montenotte.
	Dego.
	Millesimo.

Segue **IV Corpo d'armata.**

	Calizzano.
	Pieve di Teco.
	Triora.
	Albenga.
Segue	Andora.
Savona . .	Borgomaro.
	Diano Marina.
	Oneglia.
	Porto Maurizio.

V Corpo d'armata.

	Bardolino.
	Caprino Veronese.
Verona .	San Pietro Incariano.
	Tregnago.
	Valdagno.
	Schio.
Vicenza .	Thiene.
	Marostica.
	Bassano.
	Asiago.
	Fonzaso.
	Feltre.
	Belluno.
Belluno .	Longarone.
	Agordo.
	Pieve di Cadore.
	Auronzo.
	Ampezzo.
	Tolmezzo.
	Gemona.
Udine . .	Moggio.
	Tarcento.
	Cividale.
	S. Pietro al Natisone.

Roma, 7 febbraio 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
Ricotti.

C.

ELENCO *dei distretti militari ai quali è estesa la chiamata dei militari di 1ª categoria delle classi 1854, 1855 e 1856 di fanteria e di bersaglieri per la costituzione dei battaglioni fanteria e delle compagnie bersaglieri di milizia mobile e di milizia speciale per l'isola di Sardegna.*

Corpo d'armata	DISTRETTI MILITARI	REPARTO DA COSTITUIRSI		
		Fanteria di linea		Bersaglieri
		battaglioni	Numero di compagnie	Numero di compagnie
I	Ivrea	5°	3	1
II	Cuneo	8°	4	1
III	Bergamo	21°	6	2
IV	Parma	24°	5	1
V	Venezia.	40°	5	2
V	Rovigo	41°	3	1
VI	Bologna	45° e 46°	6	2
VII	Ancona.	50°	4	2
VIII	Lucca	67°	5	1
IX	Perugia.	73°	4	2
X	Salerno	89°	5	1
XI	Lecce	97° e 98°	8	1
XII	Messina	118° e 119°	8	1
	Isola di Sardegna.			
IX	Cagliari.	124° e 125°	8	1

Roma, 7 febbraio 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra.
RICOTTI.

D.

ELENCO *dei comuni ai quali è estesa la chiamata alle armi dei militari di 1ª e 2ª categoria nati negli anni* 1850 *e* 1853 *e di 3ª categoria nati negli anni* 1859, 1860 *e* 1861, *per la costituzione di battaglioni di fanteria di milizia territoriale.*

Corpo d'armata	Comuni	Battaglioni da costituirsi
I	Torino.	1°, 2° e 3°.
II	Alessandria.	18°.
III	Milano.	37°, 38°, 39° e 40°.
IV	Genova	76° e 77°.
V	Verona	82°.
V	Padova	94°.
VI	Ferrara	126°.
VI	Ravenna	129°.
VII	Foggia	168°.
VIII	Firenze	171° e 172°.
IX	Roma	209°, 210°, 211° e 212°.
X	Napoli.	228°, 229°, 230°, 231° e 232°.
XI	Bari	250°.
XI	Reggio Calabria	280°.
XII	Palermo	283°, 284° e 285°.
XII	Catania	304°.
	Isola di Sardegna.	
IX	Sassari	318°.

Roma, 7 febbraio 1886.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra.
RICOTTI.

In esecuzione del sovratrascritto R. Decreto, gli ufficiali ivi contemplati saranno chiamati con inserzione nel *Bollettino ufficiale delle nomine, promozioni e destinazioni* e gli uomini di truppa, dei quali è proposito nel R. Decreto stesso, saranno chiamati con apposito manifesto, e la loro presentazione alle armi dovrà avvenire nei giorni rispettivamente indicati nel seguente specchio:

Militari da chiamarsi alle armi nell'anno 1886	Giorno della rispettiva presentazione alle armi
2ª categoria della classe 1864	26 marzo 1886.
3ª categoria dei nati negli anni 1862, 1863 e 1864	10 maggio 1886.
1ª categoria della classe 1860	12 agosto 1886.
2ª categoria della classe 1865	15 settembre 1886.
1ª categoria delle classi 1854, 1855 e 1856 .	21 settembre 1886.
1ª e 2ª categoria dei nati negli anni 1850 e 1853 e 3ª categoria dei nati negli anni 1859, 1860 e 1861	21 settembre 1886.
Ufficiali di complemento nati nell'anno 1860.	12 agosto 1886.
Ufficiali di milizia mobile, di milizia speciale dell'isola di Sardegna e di milizia territoriale effettivi ai reparti delle milizie stesse, da costituirsi a senso degli elenchi C e D annessi al R. Decreto surrichiamato . .	21 settembre 1886.
Classi di sottufficiali di milizia mobile, di milizia speciale dell'isola di Sardegna e di milizia territoriale, che occorresse chiamare alle armi, a senso dell'art. 2 del R. Decreto, per completare i quadri dei sottufficiali delle milizie stesse	21 settembre 1886.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 17. — Chiamata in servizio di ufficiali della milizia territoriale per accertarne l'idoneità all'avanzamento. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 8 febbraio.

A senso del disposto dall'art. 3 del R. Decreto 29 luglio 1885, N. 3281, questo Ministero ha determinato che venga accertata l'idoneità all'avanzamento degli ufficiali della milizia territoriale d'ogni arma, o corpo, i quali abbiano un'anzianità anteriore alle date seguenti:

Maggiori — 26 agosto 1878;
Tenenti — 16 gennaio 1879;
Sottotenenti — 1° luglio 1881.

A tale intento si prescrive:

1° Gli ufficiali che si trovino in tali condizioni saranno invitati a compiere un esperimento sotto le armi della durata di giorni 15 a datare dal 15 aprile, in occasione della prossima chiamata all'istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1864.

2° L'esperimento si effettuerà:

per gli ufficiali di fanteria, presso i distretti militari;

per gli ufficiali d'artiglieria e genio, presso i reggimenti o reparti dell'arma rispettiva;

per gli ufficiali contabili, presso i distretti militari o presso i panifici.

3° Potranno essere dispensati dall'esperimento, a tenore del § 13 del citato R. Decreto, solo quegli ufficiali che, durante il triennio 1883-84-85, abbiano compiuto un corso d'istruzione o siano stati chiamati in servizio sotto le armi, cessandone con dichiarazione d'idoneità all'avanzamento.

Il Ministero farà conoscere ai comandanti di distretto il nome degli ufficiali che risultano in tali condizioni.

4° Gli ufficiali che trovandosi nei limiti di anzianità sopra indicati non accettino di subire l'esperimento o che, dopo averlo accettato, non si presentino, s'intenderanno per questa volta esclusi dalla promozione.

Sarà tuttavia tenuto conto dei motivi di salute o di forza maggiore, debitamente comprovati, per gli effetti del disposto dal § 14 del citato R. Decreto.

5° Al termine dell'esperimento verrà compilato per tutti indistintamente lo specchio caratteristico mod. A, dal quale dovrà risultare, in modo esplicito, alla casella N, se sia l'ufficiale meritevole, o no, d'avanzamento.

I comandanti superiori di distretti e i comandanti di distretto militare provvederanno perchè queste disposizioni siano portate a conoscenza degli ufficiali di milizia territoriale interessati, con invito a rilasciare apposita dichiarazione scritta.

Le dichiarazioni stesse, con distinti elenchi per gli ufficiali accettanti e per i non accettanti, saranno trasmesse al Ministero per gli ulteriori provvedimenti non più tardi del giorno 10 marzo venturo. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **18**. — **Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare per l'anno scolastico 1886-87**. — (Segretariato generale). — 9 febbraio.

Ammissione ordinaria al 1° anno di corso.

1. Per l'anno scolastico 1886-87, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di allievi al 1° anno di corso:

a) dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e del nuovo collegio militare di Messina, che verrà aperto per detto anno scolastico;

b) della scuola militare;

c) dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo e il tempo in cui dovranno essere fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel *Regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare* pubblicato il 31 gennaio ultimo scorso (1).

3. Il numero massimo di allievi ammissibili al suaccennato anno di corso, in ciascuno dei nominati istituti, sarà il seguente:

nel collegio militare di	Napoli	N.	50
» » »	Firenze	»	50
» » »	Milano	»	60
» » »	Roma	»	40
» » »	Messina	»	50
nella scuola militare		»	340
nell'accademia militare		»	80

4. Gli esami per l'ammissione al suddetto anno di corso, sia dei collegi militari, sia della scuola militare, saranno dati in:

Torino . presso l'accademia militare;
Napoli . Firenze . Milano . Roma . presso il collegio militare;

(1) Detto Regolamento è in vendita presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma, al prezzo di L. 0,50.

Messina . } presso il comando della divisione militare.
Bari . . }

5. Essi avranno principio:

a) quelli per l'ammissione ai collegi militari, il 25 del prossimo giugno in Roma, ed il 20 luglio in tutte le altre sedi d'esame;

b) quelli per l'ammissione alla scuola militare, il 1° del prossimo agosto in ciascuna delle accennate sedi d'esame.

Ammissioni straordinarie al 2° e al 3° anno di corso del nuovo collegio militare di Messina.

6. Essendosi stabilito che il collegio militare di Messina debba incominciare a funzionare nel prossimo anno scolastico coi primi tre anni di corso, si determina, in via eccezionale e soltanto per detto anno scolastico, che nel predetto collegio vengano fatte ammissioni di nuovi allievi anche al 2° e al 3° anno di corso. Si avverte però che l'apertura del 3° anno di corso rimane subordinata alla condizione che il numero degli ammissibili non risulti inferiore a 12.

7. Circa il numero massimo dei nuovi allievi da ammettere ai suddetti corsi, il Ministero si riserva di determinare dopo i relativi esami.

8. I limiti di età per tali ammissioni sono quelli fissati per le ammissioni al 1° anno di corso rispettivamente accresciuti di un anno per i concorrenti al 2° corso e di due anni per i concorrenti al 3°.

9. Gli esami saranno dati esclusivamente presso i collegi militari, ed avranno principio: il 15 del prossimo mese di giugno presso quello di Roma, il 1° luglio presso quelli di Napoli, Firenze e Milano, e il 1° settembre presso quello di Messina.

10. Le materie ed i programmi per tali esami saranno i seguenti:

a) per l'ammissione al 2° anno di corso:

Lettere italiane, matematiche (aritmetica pratica e principii di geometria), storia e geografia, in base ai programmi N. 1, 3, 4 e 5 d'insegnamento nell'attuale 1° anno di corso annessi al nuovo regolamento pei collegi militari in data 17 agosto 1885, pag. 62 e seguenti (1).

b) per l'ammissione al 3° anno di corso:

Matematiche (aritmetica ragionata e geometria), lettere italiane, lettere francesi, storia e geografia, secondo i programmi

(1) Detto regolamento è in vendita presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma, al prezzo di L. 1,15.

N. 1, 2, 3, 5, 6 e 7 d'insegnamento nell'antico 1° anno di corso, annessi al vecchio regolamento pei collegi militari in data 6 febbraio 1881, pag. 58 e seguenti (1).

Sarà dichiarato idoneo l'allievo che avrà ottenuto un punto non inferiore a $^{10}/_{20}$ in ciascuna materia d'esame, ed una media complessiva non inferiore a $^{11}/_{20}$.

11. Le domande per dette ammissioni dovranno essere presentate non più tardi del 5 giugno p. v. per coloro che desiderano presentarsi agli esami in Roma; non dopo il 20 dello stesso mese per coloro che intendono sostenere gli esami in Napoli, Firenze e Milano, e non più tardi del 20 agosto per quelli che desiderano sostenerli in Messina.

12. Relativamente alle altre condizioni d'ammissioni, al modo d'inoltrare le domande, alla pensione ed alle altre spese a carico delle famiglie, alla concessione delle pensioni e mezze pensioni gratuite, si osserveranno, anche per queste ammissioni straordinarie, le norme e prescrizioni contenute nel regolamento di cui al N. 2 della presente Circolare

Il Ministro — Ricotti.

N. **19.** — **Regolamento per le riviste.** — (Segretariato generale). — 10 febbraio.

Allo scopo di riunire in un solo volume le prescrizioni relative alle riviste, ora sparse nei Regolamenti di esercizi e di evoluzioni delle diverse armi ed in quello pel servizio territoriale, nonchè per dare a tali prescrizioni un indirizzo ed un carattere più uniforme, specialmente per le riviste di grandi unità, questo Ministero ha determinato di pubblicare un *Regolamento per le riviste*.

Detto Regolamento andrà in vigore in via di esperimento; ed i comandanti di corpo d'armata dovranno, in principio del venturo ottobre, riferire al Ministero sulla sua pratica applicazione.

Il Regolamento suddetto sarà acquistato dai comandi, corpi ed uffici in quel numero di esemplari riconosciuto necessario. Il prezzo è di L. 0,50 per esemplare.

Le richieste saranno rivolte all'ufficio di amministrazione di personali militari vari, a senso dell'*Atto* N. 86 del 1884.

Il Ministro — Ricotti.

---

(1) Detto regolamento è in vendita presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma, al prezzo di L. 1.

DECISIONI AMMINISTRATIVE

3.

Computo delle campagne di guerra per gli effetti della pensione. — L'articolo 20 della legge 14 aprile 1864, applicabile alle pensioni militari in virtù della legge 25 gennaio 1885, stabilisce che l'impiegato con 40 anni di servizio avrà diritto ad una pensione uguale a quattro quinti della media degli stipendi.

Era dubbio se gli anni delle campagne di guerra potessero sommarsi coi servizi propriamente detti per raggiungere il quarantennio e conseguire il massimo della pensione nei 4/5 della media degli stipendi.

La Corte dei conti ha risolto negativamente il quesito, adottando la giurisprudenza che i 40 anni richiesti dal succitato art. 20 per poter liquidare una pensione corrispondente ai 4/5 dello stipendio o della media degli stipendi, debbono essere costituiti dalla serie dei puri servizi computati a tenore di legge, e non vi possono essere compresi gli anni che rappresentano campagne di guerra.

È annullata la precedente notificazione inserta sotto la rubrica *campagne* a pagina 221 del *Giornale Militare* 1885, parte II.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 6ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 febbraio.

FEBBRAIO 14. — Ammissioni di sottufficiali al corso speciale in Modena e al corso di contabilità in Parma, *pag.* 57.
» 14. — Corso d'istruzione pei zappatori di cavalleria, *pag.* 57.
» 15. — Epoca in cui deve intendersi cominciato il corso normale d'istruzione per gli allievi sergenti, *pag.* 58.
» 15. — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio, *pag.* 59.
» 15. — Modificazione della razione foraggio per i cavalli del Regio esercito, *pag.* 67.
» 16. — Norme da osservarsi pei militari delle classi sotto le armi ammessi nel corpo delle guardie di finanza, *pag.* 68.
» 16. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per i reggimenti di artiglieria 10°, 12° e 17°, *pag.* 70.

CIRCOLARE N. **20**. — **Ammissioni di sottufficiali al corso speciale in Modena e al corso di contabilità in Parma**. — (Segretariato generale). — 14 febbraio.

1. Il numero di sottufficiali che potranno essere ammessi al corso speciale presso la scuola militare e al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, per l'anno scolastico 1886-87, sarà di:

120 al corso speciale;
100 al corso di contabilità.

2. Le proposte d'ammmissione al concorso, con tutti i documenti prescritti dal § 232 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, dovranno essere trasmesse per via gerarchica e giungere al Ministero non più tardi del giorno 31 del prossimo mese di maggio.

3. A scanso di equivoci, si crede opportuno avvertire che del foglio caratteristico (modello H), di cui all'ultimo alinea del succitato paragrafo del Regolamento, dovrà inviarsi l'originale e non la copia. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **21**. — **Corso d'istruzione pei zappatori di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 14 febbraio.

1. In seguito all'adozione dell' *Istruzione,* in data 1° luglio 1885, *sull'impiego della gelatina esplosiva per le interruzioni di ferrovie da operarsi dagli zappatori di cavalleria*, questo Ministero è venuto nella determinazione di istituire presso la scuola normale di fanteria un breve corso d'istruzione, a fine di addestrare convenientemente gli zappatori di cavalleria nell'impiego dell'accennata sostanza esplosiva.

2. Tale corso, il cui indirizzo dovrà essere essenzialmente pratico, avrà luogo dal 1° al 31 del prossimo mese di marzo, e vi dovranno prender parte, per ogni reggimento di cavalleria:

Un ufficiale subalterno;
Il sottufficiale zappatore;
I caporali zappatori o aspiranti caporali zappatori.

3. Gli ufficiali non condurranno i rispettivi attendenti ed i propri cavalli; i sottufficiali ed i caporali o aspiranti caporali zappatori vi saranno avviati senza i relativi strumenti.

4. Gli ufficiali saranno designati dai rispettivi comandanti di reggimento, i quali avranno cura di sceglierli fra quelli che presentano maggior attitudine a trarre profitto dall'istruzione di cui si tratta e a diffonderla poscia fra gli zappatori dei corpi rispettivi.

5. Detti comandanti disporranno perchè tanto gli ufficiali quanto gli uomini di truppa da inviarsi al corso abbiano da trovarsi in Parma e presentarsi al comando della scuola anzidetta per il giorno 28 corrente.

6. Gli uni e gli altri, terminato il corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati tosto ai propri corpi.

7. Al termine del corso non saranno dati esami; ma sarà però espresso un giudizio complessivo sul profitto (*molto* o *sufficiente* o *poco*) ricavato da ciascuno degli intervenuti al corso stesso; il quale giudizio dovrà poi essere comunicato, dal comando della scuola, sia al Ministero (segretariato generale) sia ai rispettivi reggimenti.

8. Il giudizio intorno al profitto ricavato dagli ufficiali, dovrà inoltre, dai rispettivi comandanti di corpo, essere poscia annotato sugli specchi caratteristici degli ufficiali stessi.

9. Per tutta la durata del corso, gli ufficiali che vi saranno comandati avranno diritto all'indennità d'accantonamento; e gli individui di truppa a quella di marcia, da versarsi per metà sul loro conto particolare. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 22. — **Epoca in cui deve intendersi cominciato il corso normale d'istruzione per gli allievi sergenti.** — (Segretariato generale). — 15 febbraio.

Questo Ministero determina che, per l'anno corrente, per tutti indistintamente i reparti d'istruzione per gli allievi sergenti il corso normale d'istruzione si intenda aver avuto principio col giorno 1° gennaio prossimo passato. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **23**. — **Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio.** — (Direzione generale genio). — 15 febbraio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 15 aiutanti ragionieri geometri del genio con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali del genio in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno 8 anni di servizio sotto le armi, ed individui non militari che si trovino nelle seguenti condizioni:

a) essere regnicolo;

b) aver soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere assegnato alla 2ª o 3ª categoria, ed essere in congedo illimitato se di 1ª categoria;

c) aver buona condotta;

d) non aver oltrepassata l'età di anni 26 all'epoca della presentazione della domanda;

e) aver l'idoneità fisica al servizio militare;

f) aver ottenuto la licenza liceale o d'istituto tecnico.

3. Il terzo dei posti pei quali è indetto il concorso è riservato ai sottufficiali del genio e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero non più tardi del 15 prossimo venturo aprile, per mezzo del comandante del corpo, se sottufficiali, e per mezzo dei distretti militari, se borghesi, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire una indicante il cesato, nome, figliazione e recapito domiciliare del concorrente.

5. Le domande dei sottufficiali del genio in servizio attivo dovranno essere corredate della copia del foglio matricolare e caratteristico mod. 9, e del parere del rispettivo comandante di corpo circa la idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per la condotta e qualità militari, sia per la istruzione; e quelle degli altri concorrenti saranno corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente;

e) certificato del medico del distretto militare constatante che il concorrente ha l'idoneità fisica per l'ammissione al servizio militare;

f) diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli concorrenti il Ministero farà conoscere ai medesimi per messo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi; e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a quelli le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto in base all'indice ed ai programmi che fanno seguito alla presente circolare.

Gli esami in iscritto precederanno gli orali e verranno dati entro il prossimo mese di maggio in *Torino*, *Genova*, *Verona*, *Venezia*, *Bologna*, *Firenze*, *Ancona*, *Roma*, *Napoli* e *Messina* presso le direzioni territoriali del genio ivi esistenti; per conseguenza i concorrenti dovranno specificare chiaramente nelle loro domande di ammissione agli esami, oltre le indicazioni di cui al N. 4, anche in quale delle oradette città preferiscono presentarsi per subire gli esami scritti.

8. Agli esami orali, che verranno dati unicamente in Roma presso il comitato delle armi di artiglieria e genio, saranno ammessi coloro soltanto che avranno riportato la voluta idoneità negli esami scritti.

9. Il Ministero avvertirà in tempo per mezzo dei distretti o dei comandanti di corpo quei candidati che, risultati idonei nelle prove in iscritto, dovranno presentarsi al comitato d'artiglieria e genio in Roma per subire, a mente del precedente N. 8, gli esami orali, indicando il giorno che questi avranno principio, e restituirà collo stesso mezzo i documenti a coloro che non superarono le prove in iscritto.

10. Il risultato del concorso verrà a suo tempo notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi cui avranno presentata la loro domanda, in un colla restituzione dei documenti a quei concorrenti che non saranno nominati.

11. I primi 15 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi avranno diritto a coprire i posti disponibili o che si facessero in seguito vacanti, nella proporzione indicata al N. 3 della presente circolare; e gli altri comunque dichiarati idonei, non potranno conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun diritto per concorsi ulteriori.

12. I rispettivi comandanti di corpo e di distretto renderanno

edotti della nomina conseguita e della destinazione avuta, i singoli candidati, quando questa verrà pubblicata nel *Bollettino delle nomine.* *Il Ministro* — RICOTTI.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIA in cui versano gli esami	Scritti o verbali	Durata dell'esame (Ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	*Annotazioni*
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	10	1	
Geometria	Verbale	1/2	14	2	
Algebra	»	1/2	14	3	Il candidato in questo esame deve anche dar prova di conoscere perfettamente l'aritmetica.
Topografia e levata dei piani	»	1/2	14	4	
Costruzioni	»	1/2	16	5	
Disegno architettonico	Scritto	6	10	6	
Disegno topografico	»	4	10	7	
Leggi e regolamenti sulla contabilità generale dello Stato	Verbale	1/4	12	8	

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze.

Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12 Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri o degli angoli solidi. — Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volumi. — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volume dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

23. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline. — Canne. — Catene. — Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni di rette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 3.

Algebra.

1. Definizione.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomii e polinomii. — Divisione dei monomii.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. — Formule relative. — Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi. — Loro proprietà. — Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 4.

Topografia e levata dei piani.

1. Tracciamento di archi di circolo di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana. — Alidada ordinaria. — Diottra. — Varii sistemi di rilevamento colla tavoletta. — Problemi da sciogliarsi colla tavoletta.

3. Della bussola. — Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzioni di problemi di geometria sul terreno. — Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione. — Livello a sifone. — Livello a bolla d'aria ed a cannocchiale. — Livellazione semplice. — Registro delle osservazioni. — Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta. — Formazione dei profili del terreno. — Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento di fabbricati. — Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura. — Valutazione della superficie dei terreni. — Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione delle proprietà.

8. Misura dei solidi, misura degli sterri e dei rinterri. — Piani quotati. — Calcoli dei movimenti di terra per le formazione di strade, canali, ecc., in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. — Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 5.

Costruzioni.

1. Classificazione dei terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza sul resistere al peso di un edifizio.

2. Lavori di terra. — Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. — Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. — Tracciamento degli uni e degli altri. — Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. — Trasporti di terra. — Misura del volume dei solidi di sterro e di riparto mediante i profili di prima e seconda pianta. — Misura dei movimenti di terre mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. — Profilo traversale di una strada ordinaria. — Massicciata ed inghiaiata di una strada; loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. — Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione. — Qualità varie dei legnami più usitati in Italia per lavori di costruzione. — Usi speciali di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname. — Connessioni semplici e composte. — Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizi. — Assiti. — Solai. — Pavimenti. — Intavolati. — Armatura di tetti, nomenclatura ed uffizi di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifizi. — Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. — Palificazioni, specie di legname da preferirsi; modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio; precauzioni da prendersi al riguardo.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. — Ponti

ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. — Armature o centinature delle vôlte. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di leggera struttura. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di struttura pesante. — Puntellatura di vôlte e di solai.

10. Lavori di ferro ed altri metalli. — Miniere più celebri di ferro. — Caratteri naturali del ferro. — Ferraccio e suoi caratteri. — Lamiera e filo di ferro. — Diverse specie di ferro fucinato. — Caratteri distintivi d'ogni specie. — A quali usi sono più adattate le diverse specie. — Uso di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. — Mezzi più comuni di prevenire l'ossidamento. — Acciaio; suoi caratteri e sua proprietà. — Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. — Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali. — Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali. — Loro classificazione per rispetto alle costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. — Loro usi comuni. — Caratteri dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi. — Loro composizione. — Diverse specie di laterizi. — Loro forma e dimensioni più comuni. — Fabbricazione e cottura dei laterizi, loro classificazione per rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. — Gesso. — Come se ne riconosce la bontà. — Come si riduce in polvere la pietra da gesso. — Modo di impiegarlo. — Suoi usi principali.

15. Calcina. — Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. — Calcina viva. — Sua estinzione. — Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenze da aversi in questa operazione. — Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. — Calcine comuni e calcine idrauliche. — Distinzione delle prime in grasse od in magre. — Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. — Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. — Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviatili e marine. — Segni da cui si può riconoscere la purezza delle arene. — Precauzioni da prendersi prima di

impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia e con pietrisco.

47. Pozzolana. — Sue proprietà ed uso. — Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. — Provenienza più comune della pozzolana. — A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. — Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire in difetto della pozzolana.

48. Malte. — Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche, natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. — Modo d'impastare le malte.

49. Cementi. — Loro proprietà. — Modo di applicare i cementi. — Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale. — Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. — Scavi per fondazioni. — Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. — Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzioni di muri. — Fondazione a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento. — Muratura di pietrame. — Regole per eseguirle a dovere. — Murature di pietrame listato, distanza tra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere. — Modo di tracciare i muri a vari piani. — Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. — Muri sottili di laterizi. — Unione di nuovi muri con vecchi. — Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle vôlte. — Intradosso; estradosso; imposta, vôlte semplici e vôlte composte. — Suddivisioni delle vôlte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. — Vôlte cilindriche. — Piattabanda. — Lunette. — Vôlte a vela. — Vôlte a crociera. — Vôlte a padiglione. — Struttura delle vôlte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con laterizi. — Epoca opportuna pel disarmamento delle vôlte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. — Misura delle vôlte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. — Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti. — Soffitti piani e centinati; loro armatura; loro costruzione.

25. Intonaci. — Diverse specie. — Malte con cui vogliono essere eseguiti. — Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi. — Di laterizi; di lastre di pietra; d'asfalto naturale e artificiale; di marmo. — Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi. — Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale. — Alzata e pedata dei gradini. — Andata di scale. — Riparto dei gradini.

29. Apparati per smuovere grandi pesi. — Barbera. — Argano. — Paranco. — Antenna. — Gru. — Capra.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, prospetti, ecc., di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante dei vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

Si dovranno applicare ai disegni le istruzioni sul sistema di disegno prescritto pel servizio del genio militare.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno topografico.

Segni convenzionali. — Formazione delle scale. — Esecuzione di disegno a penna ed a matita. — Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 8.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I candidati daranno prova di conoscere le principali disposizioni della legge 17 febbraio 1884 e del regolamento, approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

N. 24. — **Modificazione della razione foraggio per i cavalli del regio esercito.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 febbraio.

Dal 1° aprile a tutto il 30 settembre del corrente anno la razione foraggio di stazione, di accantonamento e di marcia per i cavalli degli ufficiali e di truppa sarà la seguente:

Di stazione . . Kg. 4 —	di avena	e kg. 5 di fieno per la razione di 1° grado e kg. 4 per quella di 2° grado.
D'accantonamento » 4,500	»	
Di marcia . . . . » 5 —	»	

Coll'attuazione di questo provvedimento cesseranno tutte le concessioni speciali fin qui autorizzate pei cavalli di taluni reparti, continuando però ad essere in vigore la facoltà concessa ai comandanti di corpo di modificare la composizione della razione normale, mediante sostituzioni di generi, nei modi indicati dall'*Atto* N. 468 del 1885. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **25**. — **Norme da osservarsi pei militari delle classi sotto le armi ammessi nel corpo delle guardie di finanza.** — (Direzione generale leve e truppa). — 16 febbraio.

Mentre questo Ministero si riserva di dare, con singoli dispacci, opportuni ordini ai comandanti di reggimento per l'invio alle intendenze di finanza che verranno designate, dei militari delle classi sotto le armi, i quali chiesero di essere ammessi nel corpo delle guardie di finanza, in relazione alla Circolare N. 9 del corrente anno, stima opportuno di stabilire qui appresso le norme, colle quali dovrà effettuarsi il passaggio di cui sopra.

1. I militari ammessi nel corpo predetto dovranno essere considerati a tutti gli effetti amministrativi siccome avviati *in congedo illimitato per anticipazione* e passeranno effettivi al proprio distretto di leva sotto la data stessa della loro partenza dai corpi, con procedimento analogo a quello stabilito dal § 824 del regolamento d'amministrazione, pei congedati che fanno passaggio al proprio distretto.

In conseguenza anche sulle situazioni della forza essi verranno classificati fra gli uomini in congedo illimitato.

2. La variazione matricolare per essi sarà la seguente:

« *Inviato in congedo illimitato per anticipazione, col contempo-*
« *raneo passaggio al distretto militare di* . . . . . .
« *perchè ammesso nel corpo delle guardie di finanza. — Circolare*
« *ministeriale in data 16 febbraio 1886 N. 25 li* . . . . . ».

Nell'inscriverli ai propri ruoli i distretti faranno inoltre le annotazioni prescritte dall'*Atto* N. 123 del 1882, onde tener sempre in evidenza la loro posizione nel corpo delle guardie.

3. A questi militari non dovrà essere rilasciato il *foglio di congedo illimitato*, nè alcun altro documento, ma solo quando la classe cui appartengono sarà inviata in congedo, il distretto militare cui furono trasferiti avrà cura di compilare il relativo foglio e di trasmetterlo all'intendenza di finanza, da cui dipendono i detti militari.

4. I detti militari che cessassero dal prestar servizio nel corpo

delle guardie di finanza allorchè quelli della propria classe e categoria già trovansi in congedo illimitato, seguiranno la sorte della propria classe in congedo come effettivi al proprio distretto di reclutamento.

Quelli invece che cessassero dal prestar servizio nelle guardie di finanza mentre i militari della propria classe e categoria si trovano ancora sotto le armi nel regio esercito, dovranno subito riprendere i loro obblighi di servizio militare sotto le armi per essere poi congedati assieme alla propria classe.

5. A tale effetto verranno dall'intendenza di finanza diretti al distretto militare di reclutamento, al quale già fecero passaggio, ove ultimeranno il loro obbligo di servizio.

6. Agli uomini trasferti nelle guardie di finanza dovranno essere ripresi tutti gli effetti di corredo militare di cui non abbiano assoluto bisogno per recarsi alle nuove destinazioni, osservando inoltre, per quelli che si lasceranno loro, norme analoghe a quelle stabilite nel § 992 del regolamento d'amministrazione per i passaggi d'arma.

7. I conti di massa dei trasferiti dovranno essere assestati all'atto della partenza degl'individui dai corpi, avvertendo che, per coloro i quali si trovano nelle condizioni previste nel § 110 del regolamento sugli assegni, dovranno esser fatte le prescritte restituzioni d'assegno di primo corredo.

I residui dei crediti e debiti saranno quindi liquidati a carico ed a favore dell'amministrazione delle guardie di finanza nel modo indicato nel successivo N. 9.

8. Pei trasferiti cessa di essere dovuto l'assegno dal giorno successivo a quello della loro partenza.

Le indennità di viaggio per raggiungere la nuova destinazione (indennità di trasferta del grado e spese di trasporto) s'intenderanno corrisposte per conto dell'amministrazione delle guardie di finanza; non dovranno quindi i corpi richiedere l'indennità fissa spese di viaggio.

9. La liquidazione dei conti di massa ed il rimborso delle spese di viaggio saranno fatti per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

A questo scopo i corpi trasmetteranno al Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) due distinti elenchi nominativi dei trasferiti, dall'uno dei quali risulti l'importo dei singoli crediti e debiti di massa, e dall'altro le indennità di trasferta e di trasporto a ciascuno state pagate, e il Ministero provvederà per la liquidazione. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **26. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per i reggimenti di artiglieria 10°, 12° e 17°** — (Direzione generale artiglieria). — 16 febbraio.

La scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti per i reggimenti d'artiglieria 10°, 12° e 17° avranno luogo, nel corrente anno, nell'ordine ed epoche indicate dagli specchi che fanno seguito alla presente circolare. *Il Ministro* — RICOTTI.

Disposizioni generali.

1. Le batterie si recheranno al poligono con tutto il loro personale e tutti i loro quadrupedi. Il comandante territoriale d'artiglieria di Napoli stabilirà la loro formazione in materiale; avendo però presente che le batterie del 10° reggimento stanziate in Sicilia devono recarsi al poligono senza il materiale, secondo le norme indicate nello specchio.

2. Per quanto riguarda le vie da percorrere e la formazione dei distaccamenti permanenti ai poligoni, si osserveranno le norme consuete degli scorsi anni.

3. Durante la scuola di tiro del 17° reggimento si provvederà agli occorrenti servizi di traino, mediante l'invio al poligono di una compagnia treno, da destinarsi dal comandante del X corpo d'armata.

10° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

Composizione delle mute	Batterie	Stanza prima della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza
1ª Muta maggiore Di Martino	2ª	Caserta	10 marzo	Persano	26 marzo	Messina
	7ª	Id.	Id.		Id.	Palermo
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Di Martino va di stanza a Palermo.

2ª Muta maggiore Reghini	1ª	Palermo	26 marzo	Persano	10 aprile	Caserta
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	4ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	5ª	Caserta	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Reghini rientra a Caserta.

3ª Muta maggiore Carrano	6ª	Messina	10 aprile	Persano	25 aprile	Caserta
	10ª	Caserta	Id.		Id.	Id.
	B [illegible]	Id.	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Carrano ritorna a Caserta.

N. B. — Le batterie che partono da e per la Sicilia portano seco i cavalli e le bardature che hanno in distribuzione e si scambiano fra loro il materiale pure in distribuzione.

La 2ª batteria, ultimato il tiro, lascia il proprio materiale in consegna provvisoria alla direzione della scuola di tiro (la quale lo distribuirà poi alla 6ª), e riborna a Caserta, donde verrà in seguito avviata a Messina in modo che vi giunga il giorno avanti la partenza della 6ª batteria, dalla quale riceverà in consegna il materiale.

Le batterie 7ª, 8ª e 9ª, ultimato il tiro, cedono il proprio materiale, rispettivamente, alle batterie 1ª, 4ª e 3ª, il materiale delle quali, esse riceveranno al loro giungere in Palermo.

I movimenti in terraferma delle batterie prive di materiale avranno luogo per ferrovia.

I comandanti il X° e XII° corpo d'armata daranno in tempo le disposizioni opportune per i trasporti sul mare.

12° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Gallone	4ª	Capua	1° aprile	Nettuno	16 aprile	Roma
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	6ª	Napoli	Id.		Id.	Id.

Prima di recarsi al poligono la 6ª batteria rientra alla sede e poscia colla 4ª e 5ª procede per Nettuno.

2ª Muta maggiore Marciani	7ª	Portici	16 aprile	Nettuno	1° maggio	Capua
	8ª	Roma	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	10	Id.	Id.		Id.	Id.

Prima di recarsi al poligono la 7ª batteria rientra alla sede e, fattovi soggiorno, prosegue per Nettuno.

3ª Muta maggiore Lainati	1ª	Capua	1° maggio	Nettuno	16 maggio	Napoli
	2ª	Id.	Id.		Id.	Portici
	3ª	Id.	Id.		Id.	Capua

Ultimata la scuola di tiro tutte le batterie della 3ª muta rientrano a Capua, sotto il comando del maggiore Lainati, e fattovi soggiorno, la 1ª parte per Napoli e la 2ª per Portici.

17° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

	Comp.					
1ª Muta maggiore Abate e maggiore Orsini	2ª	Verona	26 aprile	Persano	25 maggio	Capua
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	4ª	Capua	Id.		Id.	Verona
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	12ª	Id.	Id.		Id.	Messina

Dopo la scuola di tiro il maggiore Abate rientra a Capua ed il maggiore Orsini va a Verona.

2ª Muta maggiore Cercone	6ª	Verona	26 maggio	Persano	20 giugno	Capua
	7ª	Messina	Id.		Id.	Messina
	8ª	Capua	Id.		Id.	Id.
	10	Messina	Id.		Id.	Capua
	11ª	Id.	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Cercone va di stanza a Messina.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 7ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 febbraio.

FEBBRAIO 18. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1864, *pag.* 73.

18. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864, *pag.* 85.

18. — Istruzione dei militari di 3ª categoria delle classi 1862, 1863 e 1864, *pag.* 93.

CIRCOLARE N. **27**. — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1864.** — (Segretariato generale). — 18 febbraio.

1. In relazione al prescritto nel N. 1 dell'art. 1° del Regio Decreto 7 febbraio volgente, i comandanti i distretti militari faranno pubblicare, il giorno 28 di questo stesso mese, in tutti i comuni di loro giurisdizione un Manifesto conforme all'unito modello per la chiamata dei militari di 2ª categoria della classe 1864 e rinviati delle classi precedenti.

2. Tenuto conto di quanto è stabilito nei seguenti numeri della presente Circolare, si osserveranno per tutte le operazioni inerenti alla chiamata, all'istruzione ed al congedamento dei suddetti militari, le norme contenute nel capo XXXII del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'Appendice 5 novembre 1885 e nell'articolo 19 dell'Istruzione complementare al Regolamento stesso, in data 25 novembre 1885, non che nel titolo XIII del Regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi parte II.

3. È lasciata quest'anno facoltà ai militari di 2ª categoria della classe 1865, che a tenore del N. 5 dell'art. 1° del succitato Regio Decreto saranno chiamati alle armi il 15 settembre p. v., di presentarsi invece alla chiamata della classe 1864, purchè ne facciano domanda scritta al comandante del distretto militare di leva o di residenza non più tardi del 15 marzo prossimo venturo.

Sarà analogamente permesso ad un limitato numero di militari di 2ª categoria della classe 1864 di presentarsi, anzichè alla chiamata della propria classe, a quella suaccennata della 2ª categoria della classe 1865, per particolari situazioni di famiglia, o per esercizi professionali che essi non potrebbero interrompere in marzo ed in aprile senza grave loro danno.

Il comandante del distretto che riceve tale domanda sarà giudice sull'opportunità, o meno, di accoglierla favorevolmente, tenendo peraltro presente che nessun comandante di distretto potrà concedere simili permessi in numero superiore al 10 per cento dei richiamabili della 2ª categoria della classe 1864 appartenenti per fatto di leva al proprio distretto.

Indipendentemente dai rinvii di cui sopra, potranno essere rinviati alla chiamata che avrà luogo in settembre per la classe di 2ª categoria 1865, i militari di 2ª categoria della classe 1864 ed i rinviati di classi precedenti, i quali attendano a corsi universitari, liceali, tecnici o ginnasiali.

Sulle domande di tal genere e sulle risposte fatte, i distretti di leva e di residenza si faranno tosto reciprocamente le opportune partecipazioni.

4. Il licenziamento dei militari venuti alle armi colla 2ª categoria della classe 1864, avrà luogo senza ulteriori ordini, e sarà regolato in modo che le operazioni relative possano essere iniziate presso i distretti militari il 14 aprile per i militari di cui al N. 6 del manifesto, e nel giorno 7 maggio per gli altri.

5. Il numero dei militari di 2ª categoria che ciascun distretto deve assegnare per l'istruzione alle armi di artiglieria e del genio è indicato nella tabella che fa seguito alla presente Circolare.

Il rimanente dei militari di 2ª categoria sarà assegnato alla fanteria, eccetto che si tratti dei richiamati laureati in medicina, di cui è caso al § 349 dell'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento in data 20 novembre 1885, i quali, ove ne facciano domanda ed aspirino alla nomina a sottotenente medico di complemento, saranno assegnati alla compagnia di sanità del corpo d'armata per ricevervi l'apposita istruzione.

I militari che comprovassero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di avere ottenuti gli ordini maggiori, saranno trasferti effettivi e destinati a prestare servizio nelle compagnie di sanità.

6. Per gli assegnati alla fanteria l'istruzione avrà luogo presso i distretti cui gl'individui si presentano; quelli però, di cui al N. 6 del manifesto, saranno istruiti presso reggimenti o distaccamenti di fanteria, secondo verrà determinato dai comandanti di corpo d'armata e non potranno essere assegnati all'artiglieria od al genio. L'esperimento di cui al N. 6 del manifesto avrà luogo presso i distretti nei primi tre giorni, a cura dei comandanti i distretti stessi.

I militari assegnati all'artiglieria ed al genio saranno istruiti presso i reggimenti e distaccamenti delle dette armi indicati nella tabella annessa.

7. Se presso qualche distretto o reparto difettasse il personale occorrente per l'istruzione, i comandanti di corpo d'armata provvederanno, comandandone altro tolto dai corpi dipendenti, e, qualora esigenze di acquartieramento lo richiedessero, i comandanti di corpo d'armata potranno disporre perchè tutti o parte dei militari da istruirsi presso i distretti siano invece istruiti presso i corpi di fanteria.

8. L'istruzione dovrà procedere in modo che, tenendo conto dei giorni che effettivamente si avranno disponibili, possa esaurirsi quanto è prescritto per i militari di 2ª categoria dal Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria e dall'analogo regolamento per le altre armi.

I militari di cui al N. 6 del manifesto non dovranno eseguire la scuola di puntamento nè il tiro al bersaglio.

I reggimenti di artiglieria e del genio procureranno che ad un terzo circa del rispettivo contingente totale sia impartita l'istruzione da soldato del treno.

9. Il resoconto finale prescritto dal § 341 della succitata istruzione complementare sarà inviato al Ministero il 1° giugno, avvertendo: 1° che nelle colonne 48 e 49 del mod. O dell'istruzione complementare, riunite in una sola, dovranno essere indicati tutti coloro che avranno ricevuto l'istruzione di fanteria presso i distretti o presso i corpi; 2° che alla colonna 54 dovrà essere accennato quanti fra i presentatisi furono congedati per anticipazione in forza del N° 6 del manifesto.

10. Ai militari che si presenteranno alla chiamata saranno distribuiti gli oggetti di corredo indicati nel seguente elenco.

A quelli fra i richiamati che si presenteranno muniti di un paio di scarpe in buono stato di servizio non sarà distribuita la calzatura regolamentare, e verrà loro corrisposto alla mano un compenso di L. 1,50.

L'importo di siffatti compensi sarà imputato alla massa generale dei distretti (o dei reggimenti, pei richiamati dell'artiglieria e del genio) giustificando la spesa collo ammettere ai conti apposita dichiarazione del relatore, nella quale, accennato il numero degli intervenuti sotto le armi, sia indicato il numero dei richiamati cui furono lasciate le scarpe proprie e l'importo totale dei conseguenti compensi corrisposti.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza	Genio	Annotazioni
Asciugatoi	1	1	1	1	
Berretti di panno	1	1*	1*	1*	
Borse di pulizia complete	1	1	1	1	
Camicie	2	2	2	2	
Cappotti (secondo le armi)	1	»	1*	1*	
Coregge da pantaloni	1	1	1	1	
Cravatte da collo	1	1	1	1	
Cucchiai	1	1*	1*	1*	
Fazzoletti	1	1	1	1	
Gavette di lamiera	1	»	1*	1*	
Gavette di latta	»	1*	»	»	
Ginocchielli di cuoio	1	»	»	»	
Giubbe di panno	»	1	1	»	
Giubbe di tela	1	1*	1*	1	
Mutande	1	1	1	1	
Panciotti	1	1	1	1	
Pantaloni di panno	1	1	1	1	
Pantaloni di tela	1	1	1	1	
Pastrani con cintolo	»	1*	»	»	
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	2	2	
Scatolette da nero per le scarpe	1	1	1	1	
Spazzole	1	1	1	1	
Speroni	»	1	»	»	
Tasche da pane con coreggia	1	1	1	1	
Tazze di latta	1	1	1	1	
Uose di tela (paia)	1	»	1	»	
Valigie	»	1	»	»	
Zaini	1	»	1	1	
Calzature (paia)	1	1	1	1	

N. B. — Gli inscritti, a qualunque arma siano assegnati dovranno, per quanto è possibile, continuare a far uso degli oggetti di biancheria che hanno seco, e della calzatura da borghese, sempreché questa sia in buone condizioni di servizio e non abbia forma che differisca troppo da quella d'ordinanza.

Gli oggetti di biancheria e le calzature che saranno loro così lasciati dovranno considerarsi in sostituzione di altrettanti di quelli di modello regolamentare indicati nel presente specchio.

Nelle colonne *Artiglieria* e *Genio* gli oggetti segnati con asterisco saranno distribuiti dai distretti militari.

AVVERTENZE.

1. Agli uomini di fanteria, in luogo del *panciotto*, si distribuiranno *fascie di lana*, se ve ne siano in magazzino.

2. Agli individui assegnati all'arma del genio e dell'artiglieria si dovranno distribuire dai distretti berretti guarniti.

3. Agli individui che dai reggimenti del genio saranno assegnati al treno, sarà distribuito, a cura dei reggimenti stessi, un paio di speroni.

4. A tutti gl'inscritti saranno dai distretti distribuiti stivalini da fanteria senza uose, e qualora il fondo degli stivalini non sia sufficiente per tutti i militari, sarà data la preferenza a quelli assegnati alla fanteria.

Agli uomini assegnati all'artiglieria ed al genio cui non possano distribuirsi gli stivalini e che manchino di calzatura propria, sarà dai distretti somministrato un paio di scarpe di ultima classe, senza uose, da adoperarsi nei viaggi per raggiungere il reggimento e per ritornare al distretto. A questi inscritti sarà poi dai reggimenti rispettivi distribuita la calzatura speciale dell'arma.

Agli inscritti assegnati alla fanteria, ai quali non saranno stati distribuiti stivalini, saranno distribuiti un paio di scarpe, le uose complete, più un paio di sottopiedi con bottoni gemelli.

Questi ultimi oggetti, uose e sottopiedi, saranno pure distribuiti agli inscritti cui sarà lasciata la calzatura propria.

5. Agli uomini che eccezionalmente sono assegnati ai reggimenti, i cappotti e le giubbe verranno dai distretti distribuiti sprovvisti del numero agli spallini, che vi sarà poi applicato per cura ed a spese dei reggimenti stessi.

6. I fregi di disco pei berretti di panno degl'inscritti, di cui al precedente N. 5, saranno distribuiti a spese dei corpi che impartiscono loro l'istruzione.

7. È ammessa la distribuzione del farsetto di lana a maglia limitatamente a quegli uomini che dovranno prestar servizio in località ove, per ragione di clima o per misura igienica, l'uso di quest'oggetto sia indispensabile.

8. Gli zaini di tela cerata e di tela olona saranno distribuiti a preferenza di quelli di modello regolamentare.

Designazione dei reggimenti di artiglieria e genio incaricati d'impartire l'istruzione ai militari di 2ª categoria della classe 1864.

DISTRETTI	ARTIGLIERIA da campagna		ARTIGLIERIA da fortezza		GENIO, ZAPPATORI		GENIO, PONTIERI		GENIO, LAGUNARI	
	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione	Numero dei militari	Corpi e reparti incaricati dell'istruzione
Alessandria . .	28	11° Alessand.	6	16° *Alessand.*	4	2° Casale .	6	4° Piacenza.	—	—
Ancona	—	—	8	13° Ancona. .	—	—	—	—	—	—
Aquila.	26	1° Foligno .	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo.	28	7° Pisa . . .	—	—	8	3° Firenze. .	—	—	—	—
Ascoli	—	—	5	13° Ancona. .	—	—	—	—	—	—
Avellino.	41	10° Caserta. .	10	17° Capua. . .	20	2° *Capua* . .	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barletta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Belluno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	25	10° Caserta. .	9	17° Capua. . .	—	—	—	—	—	—
Bergamo	24	4° Cremona.	8	17° *Verona*. .	2	1° Pavia. . .	4	4° Piacenza.	—	—
Bologna.	52	3° Bologna .	26	13° *Bologna* .	13	1° *Bologna* .	—	—	—	—
Brescia	15	4° Cremona.	7	17° *Verona*. .	10	2° *Verona*. .	4	4° Piacenza.	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . . .	12	10° *Palermo* .	4	17° *Messina* .	—	—	—	—	—	—
Campagna	32	12° Capua. . .	14	17° Capua. . .	19	2° *Capua* . .	—	—	—	—
Campobasso . . .	25	10° Caserta. .	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	20	11° Alessand.	8	16° *Alessand.*	17	2° Casale . .	4	4° Piacenza .	—	—
Caserta	33	10° Caserta. .	14	17° Capua. . .	18	2° *Capua* . .	—	—	—	—
Castrovillari . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Catania	10	10°	*Palermo*	10	17°	*Messina*	—		—		—	
Catenzaro	—		—	—		—	—		—		—	
Chieti	23	1°	Foligno	—		—	—		—		—	
Como	12	6°	Vigevano	—		—	4	1° Pavia	9	4° Piacenza	—	
Cosenza	—		—	—		—	—		—		—	
Cremona	15	4°	Cremona	3	16°	Mantova	6	1° *Piacenza*	—		—	
Cuneo	5	11°	Alessand.	4	16°	*Alessand.*	—		—		—	
Ferrara	25	2°	Ferrara	10	13°	*Bologna*	11	1° *Bologna*	—		—	
Firenze	23	7°	Pisa	—		—	6	3° Firenze	—		—	
Foggia	35	10°	Caserta	—		—	—		—		—	
Forlì	28	2°	Ferrara	13	13°	*Bologna*	11	1° *Bologna*	—		—	
Frosinone	—		—	15	15°	Roma	20	3° *Roma*	—		—	
Gaeta	18	10°	Caserta	7	17°	Capua	—		—		—	
Genova	32	9°	Pavia	19	14°	Genova	6	2° Casale	18	4° Piacenza	—	
Girgenti	8	10°	*Palermo*	2	17°	*Messina*	—		—		—	
Ivrea	16	5°	Venaria	3	16°	*Torino*	—		—		—	
Lecce	—		—	—		—	—		—		—	
Lecco	10	4°	Cremona	—		—	1	1° Pavia	—		—	
Livorno	28	7°	Pisa	—		—	6	3° Firenze	—		—	
Lodi	13	6°	Vigevano	5	15°	*Piacenza*	6	1° *Piacenza*	4	4° Piacenza	—	
Lucca	25	7°	Pisa	—		—	4	3° Firenze	—		—	
Macerata	—		—	16	13°	Ancona	—		—		—	
Mantova	35	8°	Verona	6	16°	Mantova	19	2° *Verona*	—		—	
Massa	8	7°	Pisa	9	14°	Genova	1	3° Firenze	—		—	
Messina	21	10°	*Palermo*	8	17°	*Messina*	—		—		—	
Milano	28	6°	Vigevano	4	15°	*Piacenza*	10	1° Pavia	4	4° Piacenza	—	
Modena	30	2°	Ferrara	17	13°	*Bologna*	24	1° *Bologna*	—		—	
Mondovì	12	11°	Alessand.	3	16°	*Alessand.*	—		—		—	
Monza	16	6°	Vigevano	7	15°	*Piacenza*	6	1° Pavia	—		—	
Napoli	36	12°	Capua	22	17°	Capua	24	2° *Capua*	—		—	
Nola	36	12°	Capua	15	17°	Capua	18	2° *Capua*	—		—	
Novara	14	6°	Vigevano	10	15°	*Piacenza*	4	2° Casale	3	4° Piacenza	—	
Orvieto	32	1°	Foligno	7	15°	Roma	20	3° *Roma*	—		—	
Padova	33	8°	Verona	9	13°	*Venezia*	4	2° *Verona*	—		—	
Palermo	20	10°	*Palermo*	20	17°	*Messina*	—		—		—	

Parma	38	9°	Pavia	18	15°	*Piacenza*	12	1°	*Piacenza*	—	—	—	—
Pavia	19	9°	Pavia	9	15°	*Piacenza*	5	1°	Pavia	3	4°	Piacenza	—	—
Perugia	22	1°	Foligno	20	15°	Roma	4	3°	Firenze	—	—		—	—
Pesaro	32	3°	Bologna	6	13°	*Bologna*	7	1°	*Bologna*	—	—		—	—
Piacenza	20	9°	Pavia	8	15°	*Piacenza*	4	1°	*Piacenza*	9	4°	Piacenza	—	—
Pinerolo	8	5°	Venaria	4	16°	*Torino*	—	—		—	—		—	—
Pistoia	24	7°	Pisa	—	—		10	3°	Firenze	—	—		—	—
Potenza	—	—		—	—		—	—		—	—		—	—
Ravenna	24	2°	Ferrara	16	13°	*Bologna*	11	1°	*Bologna*	—	—		—	—
Reggio-Calabria	—	—		7	17°	*Messina*	—	—		—	—		—	—
Reggio-Emilia	38	2°	Ferrara	12	13°	*Bologna*	1	1°	*Bologna*	—	—		—	—
Roma	30	1°	Foligno	25	15°	Roma	20	3°	*Roma*	—	—		—	—
Rovigo	25	8°	Verona	8	13°	*Venezia*	4	2°	*Verona*	—	—		—	—
Salerno	32	12°	Capua	11	17°	Capua	—	—		—	—		—	—
Sassari	—	—		—	—		—	—		—	—		—	—
Savona	10	9°	Pavia	7	14°	Genova	1	2°	Casale	—	—		—	—
Siena	18	7°	Pisa	—	—		5	3°	Firenze	—	—		—	—
Siracusa	12	10°	*Palermo*	6	17°	*Messina*	—	—		—	—		—	—
Spoleto	21	1°	Foligno	17	15°	Roma	12	3°	*Roma*	—	—		—	—
Taranto	—	—		—	—		—	—		—	—		—	—
Teramo	24	1°	Foligno	—	—		—	—		—	—		—	—
Torino	24	5°	Venaria	27	16°	*Torino*	4	2°	Casale	—	—		—	—
Trapani	20	10°	*Palermo*	4	17°	*Messina*	—	—		—	—		—	—
Treviso	32	8°	Verona	9	13°	*Venezia*	4	2°	*Verona*	—	—		—	—
Udine	—	—		14	13°	*Venezia*	—	—		—	—		—	—
Varese	16	6°	Vigevano	9	15°	*Piacenza*	4	1°	Pavia	9	4°	Piacenza	—	—
Venezia	26	8°	Verona	6	13°	*Venezia*	4	2°	*Verona*	—	—		50	4° *Venezia*
Vercelli	15	5°	Venaria	6	16°	*Torino*	8	2°	Casale	—	—		—	—
Verona	40	8°	Verona	33	17°	*Verona*	15	2°	*Verona*	9	4°	Piacenza	—	—
Vicenza	22	8°	Verona	19	17°	*Verona*	5	2°	*Verona*	—	—		—	—
Voghera	30	11°	Alessand.	9	16°	*Alessand.*	6	1°	*Piacenza*	—	—		—	—

Nota. — I militari di 2ª categoria, nei quali si ravviseranno i requisiti stabiliti nel § 69 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento per gli individui da assegnare alle specialità ferrovieri e telegrafisti, saranno assegnati alla fanteria ed istruiti in conseguenza presso i distretti; all'atto del licenziamento saranno però trasferti effettivi al 3° reggimento genio, specialità ferrovieri o telegrafisti.

Il Ministro — RICOTTI.

Comando del Distretto Militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1864, nonchè di quelli delle altre precedenti classi di 2ª categoria rinviati ad altra istruzione per cause diverse.

1. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati sotto le armi, per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari di 2ª categoria della classe 1864.

2. Oltre i militari di 2ª categoria della suddetta classe sono pure richiamati sotto le armi quelli delle altre classi di 2ª categoria, i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, perchè in carcere o per altre cause speciali.

3. Tali militari, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (modello N. 13 rosso), dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del *giorno* 26 *marzo prossimo* a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al Sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

4. Anche i militari appartenenti ad altri distretti, laddove non preferiscano di recarsi a proprie spese al distretto cui appartengono, possono liberamente presentarsi a questo, ovvero al Sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

5. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento e, purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del Sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

6. Il periodo d'istruzione sarà di 45 giorni circa.

Esso sarà però ridotto a 20 giorni circa per i militari di 2ª categoria i quali provino di aver frequentato il Tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, cioè di avere eseguite tutte le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore e diano prova, mediante apposito esperimento, di conoscere sufficientemente le istruzioni contenute nello apposito Compendio 17 maggio 1885.

I militari di cui sopra, dovranno presentare personalmente, giungendo al distretto, il proprio libretto di tiro.

7. I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi al distretto, non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, e, in base ad essa, i militari saranno rimandati a presentarsi in settembre colla classe 1865 di 2ª categoria.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni, che non impediscono il viaggio ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

8. I militari di 2ª categoria della classe 1864 che risultano ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima del giorno d'oggi, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno dai comandanti dei distretti militari senz'altro *rinviati* a presentarsi in settembre colla classe 1865 di 2ª categoria.

9. Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità consolare italiana potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il *rinvio* sarà commutato in *dispensa*. In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati o dalle loro famiglie inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre del volgente anno 1886.

10. I militari rinviati dalle chiamate anteriori per dimora all'estero, laddove comprovino prima del 31 dicembre dell'anno in corso 1886, mediante certificato consolare, di risiedere *fuori d'Europa* saranno dispensati da ogni ulteriore chiamata all'istruzione.

11. I militari di 2ª categoria della classe 1864, i quali si trovino all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di

essere rinviati a presentarsi in settembre colla classe 1865 di 2ª categoria, e, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno anche ottenere l'assoluta dispensa, qualora comprovino, entro il 31 dicembre 1886, che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato delle autorità consolari italiane.

12. Tutti i militari all'estero i quali abbiano già giustificata la loro assenza dal Regno in occasione della chiamata della stessa 2ª categoria 1864, indetta per lo scorso anno e che poi non ebbe più luogo, non sono tenuti di giustificarla nuovamente, e sarà mantenuto fermo il rinvio o la dispensa che fosse già loro stata accordata in quel tempo. Essi però se trovansi attualmente in Italia possono rinunziare a quel rinvio e prender parte alla presente istruzione.

13. Saranno rinviati alla chiamata della classe 1865 di 2ª categoria, che avrà luogo in settembre, i militari della 2ª categoria 1864, ed i rinviati di classi precedenti, i quali attendano a corsi universitari, liceali, tecnici, o ginnasiali.

Per ottenere questo rinvio i militari dovranno farne domanda prima del giorno 15 marzo al comandante del proprio distretto di leva, producendo un legale attestato del rettore dell'università o del preside o direttore del rispettivo liceo, istituto, ginnasio, o scuola.

14. È lasciata quest'anno facoltà ai militari di 2ª categoria della classe 1865, che a tenore del N. 5 dell'articolo 1° del succitato R. Decreto saranno chiamati alle armi il 15 settembre p. v., di presentarsi invece alla presente chiamata della 2ª categoria della classe 1864, purchè ne facciano domanda scritta al comandante del rispettivo distretto militare, di leva, oppure a quello di loro residenza, non più tardi del 15 marzo p.v.

Sarà analogamente permesso ad un limitato numero di militari di 2ª categoria della classe 1864 di presentarsi, anzichè all'attuale chiamata della loro classe, a quella suaccennata della 2ª categoria della classe 1865. Per ottenere tale vantaggio essi dovranno, non più tardi del 15 marzo p. v., farne domanda o al rispettivo distretto di leva o a quello di residenza, dimostrando regolarmente che i motivi da cui sono indotti, sebbene non compresi tra quelli che danno diritto al rinvio, sono pure plausibili e fondati o su particolari situazioni di famiglia, e su esercizi professionali che essi non potrebbero interrompere in marzo ed aprile senza grave loro danno.

Essi sono peraltro avvertiti che il comandante del distretto

(di leva o di residenza) che riceve tale domanda sarà giudice della opportunità, o meno, di accoglierla favorevolmente, e che nessun comandante di distretto potrà concedere simili permessi in numero superiore al 10 % dei richiamabili della 2ª categoria della classe 1864 appartenenti per fatto di leva al proprio distretto.

I militari della 2ª categoria del 1864, che chiedano di presentarsi alla chiamata della classe 1865, sono inoltre avvertiti che non potranno ritenersi dispensati di presentarsi alla chiamata della propria classe, prima di averne avuto favorevole risposta dal distretto al quale hanno rivolto la relativa domanda.

15. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata:

a) Coloro che avessero prestati tre mesi di servizio sotto le armi riportando nel foglio di congedo illimitato l'annotazione di cui al § 161 dell'Appendice al Regolamento sul reclutamento.

b) Gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie.

c) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito.

d) Coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno o presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al Regio Decreto 16 maggio 1880.

e) I funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza.

f) I ministri del culto cattolico aventi cura d'anime (Parroci e vice-parroci).

16. I militari che comprovassero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferiti effettivi e destinati a prestare servizio nelle compagnie di sanità.

17. I militari della classe 1864, o di altre classi, i quali siano laureati in medicina, e che aspirino alla nomina a sottotenente di complemento, saranno assegnati alla compagnia di sanità del corpo d'armata.

18. Ai richiamati che si presenteranno con un paio di scarpe in buone condizioni di servizio non sarà distribuita la calzatura regolamentare e verrà loro corrisposto alla mano un compenso di L. 1,50.

19. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono

quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

20. Il presente Manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . il 28 febbraio 1886.

Il Comandante del Distretto

N. 28. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria nati negli anni 1863, 1863 e 1864.** — (Segretariato generale) — 18 febbraio.

1. In relazione al prescritto dai N. 2 e 3 dell' articolo 1° del R. Decreto 7 febbraio volgente, i comandanti di tutti i distretti militari indistintamente faranno pubblicare il giorno 20 marzo p. v., in tutti i comuni di loro giurisdizione, un Manifesto conforme all'unito modello per la chiamata dei militari di 3ª categoria sopra indicati.

Inoltre i comandanti di distretto militare, nel cui territorio si trovano inclusi comuni sui quali si estende la chiamata, trasmetteranno ad ogni comune interessato l'elenco nominativo dei militari di 3ª categoria del comune stesso che debbono rispondere alla chiamata, non comprendendovi quelli che per servizio militare prestato di qualsiasi specie sono dispensati a senso del prescritto dal capoverso *a*) del N. 5 del Manifesto. Nel trasmettere detti elenchi i comandanti di distretto avvertiranno i comuni che tutti gli altri militari, cui potrà spettare la dispensa a senso del prescritto dal Manifesto, dovranno comprovare il loro diritto, eccezione fatta per quelli che nei corsi d'istruzione volontaria avranno riportata l'annotazione di *sufficientemente istruiti*, per i quali i distretti riceveranno in tempo dai comandanti dei presidii le necessarie comunicazioni.

I comuni saranno inoltre invitati a rendere di pubblica ragione i detti elenchi nominativi nei modi che crederanno migliori.

2. Tenuto conto di quanto è stabilito nei seguenti numeri della presente circolare, si osserveranno per tutte le operazioni inerenti alla chiamata all'istruzione ed al congedamento dei suddetti militari, le norme contenute nel capo XXXII del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall' Appendice 5 novembre, e nell'articolo 19 dell'Istruzione complementare al regolamento stesso in data 25 novembre 1885, non

che nel titolo XIII del Regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi, parte II.

3. Gli esperimenti, di cui al N. 6 del manifesto annesso, avranno luogo presso il distretto e con personale designato dal comandante del medesimo nel primo giorno di presentazione dei chiamati.

4. Potendo i chiamati presentarsi al proprio distretto di leva, oppure a quello di loro residenza, i distretti si faranno reciprocamente fra loro quelle stesse comunicazioni che sono prescritte in occasione di chiamate di militari di 2ª categoria.

5. I militari inscritti sui ruoli dei comuni dello specchio B saranno dai distretti assegnati tutti alla fanteria. Fra quelli che sono inscritti sui ruoli dei comuni dello specchio A, e che si presenteranno ai distretti militari di Torino, Alessandria, Piacenza, Genova, Verona, Mantova, Venezia, Bologna, Ancona, Roma, Gaeta e Messina, ne sarà in ciascuno dei detti distretti assegnati all'artiglieria da fortezza un numero che non dovrà superare la metà del totale dei presentati al distretto stesso secondo lo specchio A, nè essere in ogni caso superiore a 100 uomini per ogni brigata o compagnia isolata d'artiglieria da fortezza dell'esercito permanente stanziata alla sede del distretto medesimo; tutti gli altri saranno assegnati alla fanteria.

6. Per i militari assegnati alla fanteria l'istruzione sarà fatta presso i distretti, senza tener conto dei comuni sui ruoli dei quali sono inscritti i richiamati; per quelli assegnati all'artiglieria da fortezza, presso i reparti dell'arma accennati nel numero precedente.

7. I comandanti di corpo d'armata, ove esigenze di acquartieramento lo richiedano, potranno disporre che tutti o parte dei militari da istruirsi presso i distretti, ricevano l'istruzione presso altri corpi di fanteria; essi provvederanno inoltre, ove sia necessario, a comandare un sufficiente personale per l'istruzione presso quei distretti o reparti che ne difettassero.

8. Ai richiamati, tanto assegnati alla fanteria che all'artiglieria, saranno distribuiti i seguenti oggetti di corredo:

un berretto di panno
una giubba di tela
un cappotto
un paio pantaloni di tela
un paio uose di tela
una cravatta.

Nel caso di assoluto bisogno potranno essere loro distribuiti anche un paio di scarpe ed oggetti di biancheria.

9. Il licenziamento dei predetti militari sarà iniziato senza ulteriori ordini il giorno 30 maggio p. v.

10. Nell'istruzione dei militari onde è caso, saranno impiegati fucili modello 1870 pei militari assegnati alla fanteria, e moschetti da truppe speciali, modello 1870, per quelli assegnati all'artiglieria da fortezza.

L'istruzione dovrà procedere in modo che, tenuto conto dei giorni che si avranno effettivamente disponibili, si possa svolgere il seguente programma.

PROGRAMMI *per l'istruzione dei militari di 3ª categoria delle classi* 1862-63-64.

Istruzione per la fanteria. — Presso i distretti l'istruzione ai militari di 3ª categoria delle classi suindicate sarà impartita in base al *Compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale* (edizione 1885) ommettendo peraltro l'istruzione per l'ordine sparso e limitando l'istruzione sul tiro alla scuola di puntamento, nella quale si dovrà specialmente insistere sulle lezioni seguenti:

Puntamento al cavalletto
Puntamento a braccio sciolto
Scatto dell'arma.

Nella scuola di puntamento, oltre alla carica e sparo con cartucce da salve, dovrà essere eseguita una o due volte la carica e sparo con cartucce a pallottola, giusta il prescritto dal § 14 dell'istruzione sul tiro per la fanteria, assegnando peraltro in complesso per tale esercitazione cinque cartucce ad ogni individuo.

Istruzione per l'artiglieria da fortezza. — Presso i reggimenti e reparti d'artiglieria da fortezza l'istruzione ai militari di 3ª categoria sarà impartita in base al seguente programma:

I. — **Istruzione individuale.**

Istruzione senz'arme.

Posizione senz'arme, numerare la squadra, riposo, saluto, sciogliere e riunire la squadra.
Marcia.
Allineamenti.

Istruzione coll'arme.

Posizioni e maneggio dell'arma.
Carica e fuochi.

II. — **Scuola di sezione.**

Istruzione a piè fermo.
Marcia.

III. — **Istruzione sulle armi.**

Nomenclatura del moschetto da truppe speciali mod. 1870.
Cenni sulla scomposizione, ricomposizione e pulitura del moschetto.
Cenni sul puntamento, carica e sparo.
Analogamente a quanto è detto per la fanteria, la scuola di puntamento si chiuderà con la carica e sparo con cartuccia a pallottola, in modo che ogni individuo spari, in una od anche in due volte, 5 cartucce.

IV. — **Servizio delle bocche da fuoco.**

Servizio del cannone da 16 GR incavalcato su affusto da difesa.
Descrizione sommaria del cannone, dell'affusto, delle munizioni e degli armamenti.
Esecuzione della carica.

V. — **Manopere di forza.**

Nozioni preliminari sugli attrezzi semplici.
Movimenti elementari (mettere il pezzo su pile di sostegni; cambiare le ruote o rotelle agli affusti da difesa, mettere e togliere l'affusto da difesa sul sott'affusto).
Uso ordinario della capra Mod. 1858.

VI. — **Disciplina militare.**

Doveri di ogni militare (Vedi Capo VI del Compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale).

VII. — **Servizio territoriale.** (Vedi Capo VII del Compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale).

VIII. — **Codice penale militare** (Vedi Capo VIII del Compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale).

Il Ministro — Ricotti.

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati alle armi per ricevere l'istruzione militare durante un periodo di 15 giorni i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864 inscritti sui ruoli dei comuni indicati nell'elenco *A*, che fa seguito al presente Manifesto, e quelli inscritti sui ruoli di tutti i comuni che fanno parte dei mandamenti descritti nell'elenco *B*, che fa parimente seguito al presente Manifesto.

2. Tali militari, muniti del foglio di congedo provvisorio, dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 10 maggio a questo comando se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, ed altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

3. Anche i militari appartenenti ad altri distretti, laddove non preferiscano di recarsi a proprie spese al distretto cui appartengono, possono liberamente presentarsi a questo, ovvero al Sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano, nel giorno stabilito per la venuta sotto le armi.

4. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del Sindaco del comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

5. Sono dispensati dal rispondere alla chiamata coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) avere, per qualsiasi ragione, prestato un servizio militare di qualsivoglia durata, come militari di 3ª, di 2ª o di 1ª categoria;

b) avere frequentato il corso speciale volontario d'istruzione militare indetto colla circolare N. 108 del 10 settembre 1885 (istruzione domenicale, oppure feriale) o quello indetto

colla circolare N. 29 del 18 febbraio 1886 riportandovi dichiarazione di *sufficientemente istruito*;

c) avere frequentato il tiro a segno nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, eseguendovi le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore; per ottenere questa esenzione i militari interessati dovranno far pervenire al distretto, per mezzo del sindaco del comune in cui risiedono, il proprio libretto del tiro, prima del 20 aprile;

d) coprire presso le amministrazioni ferroviarie del Regno, o presso l'amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. Decreto 16 maggio 1880 e comprovino tale loro posizione;

e) trovarsi all'estero.

6. Sono altresì dispensati coloro che comprovino di ricuoprire uno degli impieghi o cariche indicate all'art. 5 del R. Decreto 26 aprile 1883 N. 1311, e così anche coloro che fanno parte delle guardie di pubblica sicurezza, di finanza e carcerarie, delle guardie urbane e daziarie, dei pompieri municipali, delle guardie campestri e forestali pubbliche, non che gli operai fissi dei porti, degli arsenali o delle manifatture di armi e dei polverifici alla dipendenza del governo e gli operai addetti all'esercizio delle ferrovie.

7. Saranno inoltre dispensati dall'istruzione e rinviati alle case loro, coloro che presentandosi al distretto (di leva o di residenza) domanderanno di essere sottoposti ad un esperimento analogo a quello stabilito nelle precitate circolari N. 108 del 10 settembre 1885 e N. 29 del 18 febbraio 1886 per la fanteria, e vi riporteranno la dichiarazione di *sufficientemente istruiti*.

8. Coloro che per infermità fossero nell'assoluta impossibilità di rispondere alla chiamata, dovranno provarlo presso il comando del *distretto di residenza*, mediante certificato medico confermato dal Sindaco del comune ove si trovano infermi.

9. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

10. Il presente Manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . li 20 marzo 1886.

Il Comandante del Distretto

ELENCO A *dei* **comuni** *citati al N. 1 del presente Manifesto e descritti per ordine alfabetico.*

Acireale
Alcamo
Alghero
Alba
Alessandria
Ancona
Aquila degli Abr.
Arezzo
Ariano di Puglia
Ascoli Piceno
Asti
Avezzano
Bagheria
Bari
Barletta
Benevento
Bergamo
Bivona
Bologna
Borgotaro
Bra
Brescia
Brindisi
Cagliari
Caltagirone
Caltanissetta
Campagna
Camerino
Campobasso
Capraia (isola)
Capua
Carrara con Avenza
Cassino
Castellammare di Stabia
Caserta
Castrogiovanni
Castrovillari
Casale Monf.
Castelfranco Em.
Catania
Catanzaro
Cefalù
Cento
Cesena
Chiari
Chiavari
Cherasco
Chieti
Chivasso
Civitavecchia
Civitacastellana
Collesano
Comacchio
Como
Conegliano
Corleone
Cosenza
Cotrone
Cremona
Cuneo
Desenzano sul lago
Faenza
Fano
Favignana
Ferrara
Fermo
Finalborgo
Firenze
Foggia
Forlì
Fossano
Fossombrone
Frascati
Frosinone
Gaeta
Gavi
Genova
Girgenti
Imola
Isernia
Ischia
Isili
Isola del Giglio
Lagonegro
Lampedusa
Lanciano
Larino
Lanusei
Lecce
Lecco
Legnago
Lercara
Licata
Lipari
Livorno
Lodi
Lucca
Lucera
Lugo
Macerata
Mantova
Marineo
Marsala
Massa
Matera
Mazara del Vallo
Melfi
Messina
Mezzoiuso
Milano
Misilmeri
Mistretta
Modena
Modica
Monreale
Monteleone di Calabria
Montesarchio
Monza
Napoli
Narni
Nicastro
Nicosia
Nocera Inferiore
Nola
Noto
Novara
Novi Ligure
Nuoro
Orbetello
Oristano
Orvieto
Padova
Pallanza
Palmanova
Paliano
Palmi
Paola
Palermo
Partinico
Pantelleria
Parma
Patti
Pavia
Perugia
Pesaro
Pescara
Peschiera
Petralia Sottana
Piacenza
Piazza Armerina
Pisa
Pistoia
Piombino
Piana de' Greci
Pizzighettone
Ponza
Porto Empedocle
Portoferraio
Potenza
Portici
Pozzuoli
Procida
Racconigi
Ravenna
Reggio Calabria
Reggio Emilia
Rieti
Rimini
Roma
Rossano
Rovigo
Sala Consilina
Salerno
Saluzzo
San Leo
San Remo
San Gimignano
Santa M. di Capua
Sant' Angelo dei Lombardi
Sarzana
Sassari
Savigliano
Savona
Scafati
Sciacca
Siracusa
Siena
Solmona
Sora
Soriano nel Cimino

Spezia
Spoleto
Taranto
Terni
Teramo
Terracina
TempioPausania
Terranova di Sicilia
Termini Imerese
Torino
Torre Annunziata
Tortona
Trani
Treviglio
Treviso
Trapani
Turi
Udine
Urbino
Ustica
Vallo della Lucania.
Varese
Vasto
Ventimiglia
Velletri
Venezia
Ventotene
Verona
Vercelli
Vicenza
Viterbo
Vittorio
Voghera
Volterra

ELENCO B *dei* **mandamenti** *citati al N. 1 del presente Manifesto descritti per ordine alfabetico. — La chiamata è estesa a* tutti i comuni *compresi nei mandamenti sotto indicati.*

Agordo
Albenga
Almese
Ampezzo
Andora
Andorno
Aosta
Asiago
Auronzo
Avigliana
Bagnasco
Bagolino
Bannio
Bardolino
Barge
Bassano
Belluno
Bioglio
Borgomaro
Borgo S. Dalmazzo
Bormio
Bossolasco
Bovegno
Boves
Breno
Bricherasio
Busca
Bussoleno
Cairo Montenotte
Calizzano
Canobbio
Caprino Veronese
Caraglio
Carrù
Castellamonte
Ceres
Cesana Torinese
Ceva
Châtillon
Chiavenna
Chiusa di Pesio
Cividale
Corio
Condove
Costigliole
Crodo
Cuorgnè
Dego
Demonte
Diano Marina
Dogliani
Domodossola
Donnaz
Dronero
Feltre
Fenestrelle
Fiano
Fonzaso
Frabosa
Gardone
Gargnano
Garessio
Gemona
Giaveno
Gignod
Graglia
Grossotto
Intra
Introbbio
Ivrea
Lanzo
Lessolo
Limone
Locana
Longarone
Luserna
Marostica
Millesimo
Moggio
Mondovì
Monesiglio
Morbegno
Morgex
Mosso S. Maria
Murazzano
Omegna
Oneglia
Ormea
Ornavasso
Oulx
Paesana
Pamparato
Pavone
Perosa
Perrero
Peveragno
Pieve di Teco
Pieve di Cadore
Pinerolo
Pont
Ponte in Valtellina
Porto Maurizio
Prazze
Preseglie
Priero
Quart
Revello
Rivara
Rivoli
Roccavione
Saló
Sampeyre
S. Damiano
S. Maria Maggiore
Sanfront
S. Pietro Incariano
S. Pietro al Natisone
S. Secondo di Pinerolo
Schio
Settimo Vittone
Sondrio
Susa
Tarcento
Tenda
Thiene
Tirano
Tolmezzo
Torre Pellice
Traona
Tregnago
Triora
Valdieri
Valdagno
Valgrana
Veiasca
Verres
Verzuolo
Vestone
Vico Canavese
Vicoforte
Villanova di Mondovì
Vinadio
Vistrorio
Viù

N. 29. — Istruzione dei militari di 3ª categoria delle classi 1862, 1863 e 1864. — (Segretariato generale). — 18 febbraio.

Il giorno 1° aprile prossimo avrà principio un corso volontario giornaliero d'istruzione della durata di 15 giorni nei presidii indicati nella Circolare N. 108 del 1885.

A tale corso potranno essere ammessi i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864 chiamati alle armi col R. Decreto in data 7 febbraio corrente (Circolare N. 16 del volgente anno).

Pertanto i distretti militari provvederanno perchè nel giorno 20 marzo prossimo venga in tutti i comuni del rispettivo territorio affisso un Manifesto conforme al modulo annesso alla presente Circolare.

Al corso d'istruzione in parola saranno applicabili per analogia le prescrizioni tutte date con la Circolare N. 108 succitata, in quanto non siano contrarie al contenuto del Manifesto che fa seguito alla presente, ed avvertendo inoltre che:

1° Debbono intendersi tolti dall'elenco annesso alla Circolare stessa i comuni di Giaveno, Boscomarengo, Fabriano e Macomer;

2° In Napoli l'istruzione dovrà essere affidata unicamente a corpi di fanteria e bersaglieri. *Il Ministro* — Ricotti.

Comando del distretto militare di . . . .

MANIFESTO.

Attuazione di un corso volontario giornaliero d'istruzione pei militari di 3ª categoria.

Per effetto del Regio Decreto 7 febbraio 1886 dovranno presentarsi alle armi per un periodo di 15 giorni (dal 10 al 24 maggio prossimo) i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864 ed inscritti sui ruoli dei comuni determinati in apposito Manifesto.

Oltre alle dispense ed ai rinvii concessi normalmente, saranno pure dispensati dal rispondere alla chiamata suddetta i militari, che, in apposito esperimento, avranno dato prova di sufficiente istruzione militare; e, in previsione della chiamata alle armi e per dar modo ai militari interessati di prepararsi

agevolmente a detto esperimento, il Ministero istituiva un corso volontario festivo di istruzione presso alcuni comuni.

Nell'intendimento di dare all'ora detta agevolazione il massimo sviluppo, il Ministero ha ora determinato che dal 1° al 15 aprile prossimo abbia luogo un corso volontario giornaliero d'istruzione in tutti i comuni nei quali già era aperto il corso volontario festivo d'istruzione militare.

A tale riguardo si fa noto quanto segue:

1° Al corso volontario giornaliero potranno essere ammessi i militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864 e chiamati alle armi col R. Decreto del 7 febbraio scorso, i quali ne facciano domanda, fra il 20 ed il 31 marzo corrente, al comandante del presidio nel comune in cui desiderano compiere il corso stesso, quando anche tale comune non sia quello cui essi appartengono come inscritti di milizia territoriale e purchè il comune stesso sia compreso tra quelli in cui l'istruzione volontaria giornaliera deve attuarsi.

2° Nei comuni, in cui armi diverse siano incaricate dell'istruzione dei militari di 3ª categoria in parola, dovranno gli interessati, nel fare la loro domanda di ammissione al corso, dichiarare se preferiscano compiere l'istruzione presso la fanteria oppure presso l'artiglieria da fortezza.

Quando peraltro i concorrenti volontariamente all'artiglieria da fortezza sieno scarsi, ve ne saranno assegnati d'autorità di quelli aspiranti alla fanteria fino ad un massimo di 100 militari di 3ª categoria da istruirsi per ogni brigata o compagnia isolata d'artiglieria da fortezza.

3° Con apposito manifesto i comandanti di presidio faranno conoscere l'ora ed il luogo in cui i militari di 3ª categoria ammessi al corso volontario giornaliero dovranno trovarsi il giorno 1° aprile per la prima istruzione e, ove ne sia il caso, pel loro riparto fra le varie armi e corpi.

4° L'istruzione avrà una durata giornaliera di 3 ore.

5° Nel giorno 16 aprile e nei successivi avrà luogo l'esperimento per constatare il grado d'istruzione degli ammessi all'istruzione e decidere se sia o no il caso di concedere loro la dispensa dalla chiamata alle armi.

. . . . . li 20 marzo 1886.

Il Comandante del Distretto

ELENCO *dei comuni compresi nel territorio del distretto militare, nei quali, dal 1° al 15 aprile 1886, dovrà attuarsi l'istruzione volontaria giornaliera dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864 e chiamati alle armi con Regio Decreto in data 7 febbraio 1886.*

COMUNI	Armi e corpi che in ciascun comune devono provvedere all'istruzione dei militari di 3ª categoria

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 8ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 marzo.

GENNAIO 21. — R. Decreto che fissa la somma da pagarsi dai volontari di un anno nell'assumere l'arruolamento per l'anno corrente, *pag.* 97.

FEBBRAIO 24. — Sulla concessione del *nulla osta* per espatriare ai militari in congedo illimitato delle classi o categorie chiamate alle armi in quest'anno, *pag.* 98.

» 24. — Documenti prescritti dalla vigente Istruzione per le matricole e che non dovranno più compilarsi, *pag.* 99.

MARZO 2. — Corso d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma, *pag.* 99.

» 2. — Stato sanitario del R. esercito nel mese di gennaio 1886 *pag.* 101.

CIRCOLARE N. **20. — R. Decreto che fissa la somma da pagarsi dai volontari di un anno nell'assumere l'arruolamento per l'anno corrente.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 gennaio.

UMBERTO I., ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 116 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con Regio decreto in data 17 agosto 1882, N. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo Unico. La somma che i volontari di un anno debbono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita pel corrente anno in lire milleseicento per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire milleduecento per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 6ª, Circolare N. 26, pag. 71. — Si corregga nel seguente modo la designazione della nuova stanza dei maggiori comandanti la 1ª e la 2ª muta:

« Dopo la scuola di tiro il maggiore Di-Martino ritorna a Caserta ed il maggiore Reghini ritorna a Palermo ».

Dispensa 7ª, Circolare N. 28, pag. 87, seconda riga, *invece di:* 30 maggio, *pongasi:* 24 maggio.

Dispensa 7ª, Circolare N. 28, pag. 91. — Nell'elenco dei comuni, *aggiungere:* Avellino.

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1886.

UMBERTO. RICOTTI.

N. 31. — **Sulla concessione del *nulla osta* per espatriare ai militari in congedo illimitato delle classi e categorie chiamate alle armi in quest'anno.** — Direzione generale leve e truppa). — 24 febbraio.

Nella considerazione che in questo anno il Regio Decreto di chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato venne pubblicato qualche tempo prima che negli anni scorsi, è intendimento di questo Ministero che nell'applicazione delle disposizioni contenute nel § 318 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, relativo alla concessione del *nulla osta* per espatriare, venga usata una qualche facilitazione.

A tale scopo è fatta facoltà ai comandanti dei distretti militari di concedere il *nulla osta* per espatriare, non ostante che sia stato già pubblicato il Regio Decreto per la chiamata di quest'anno, anche a quei militari in congedo illimitato delle classi e categorie ivi contemplate, i quali per motivi loro particolari avessero bisogno di recarsi all'estero, limitatamente però alle regioni d'Europa, ed anche a quelle comprese nella parte meridionale del bacino del Mediterraneo, ed a condizione che essi sieno di ritorno nel Regno in modo da potersi presentare ad un distretto il dì fissato per la chiamata alle armi della rispettiva classe e categoria, se non vogliono esser dichiarati mancanti, e sottoposti poi a giudizio, come tali.

Quei militari poi che per *gravissimi motivi* avessero bisogno di recarsi in regioni più lontane che non sieno le sopra indicate, dovranno chiederlo al Ministero della guerra, per mezzo del rispettivo distretto, producendo i documenti occorrenti per *provare* l'imprescindibile necessità in cui si trovano di recarsi in quelle regioni.

I comandanti di distretto avranno cura d'informare i sindaci dei comuni di loro giurisdizione delle facilitazioni che con la presente vengono concesse. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **32**. — **Documenti prescritti dalla vigente Istruzione per le matricole, e che non dovranno più compilarsi**. — (Direzione generale leve e truppa). — 24 febbraio.

Tra le varie modificazioni, che verranno apportate all'attuale sistema matricolare dal nuovo testo dell'Istruzione, che è in corso di stampa, havvi pure la cessazione della tenuta, per parte dell'ufficio di revisione delle matricole, dei seguenti documenti:

Pei militari di 2ª categoria.

Fogli matricolari modello N. 10;
Ruolo modello N. 8;
Schede modello N. 15.bis

Pei militari di 3ª categoria.

Ruolo modello N. 8.bis

Stante la prossima pubblicazione del nuovo testo di cui sopra, il Ministero prescrive che i distretti omettano fino da ora pei militari di 2ª e 3ª categoria della classe 1865 la compilazione dei documenti preaccennati, che dovrebbero quanto prima preparare, a mente delle prescrizioni contenute ai N.i 87 e 92 della vigente Istruzione per le matricole.

Il Ministro — Ricotti.

N. **33**. — **Corso d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma**. — (Segretariato generale). — 2 marzo.

Dal 15 marzo corrente al 31 luglio 1887 presso la scuola magistrale di scherma si svolgerà senza interruzione il corso d'istruzione oggetto della Circolare N. 14 del 1° febbraio ultimo scorso.

Al detto corso sono ammessi i seguenti sottufficiali, i quali dovranno presentarsi il giorno 14 marzo corrente al comando del distretto militare di Roma presso il quale rimarranno aggregati durante il corso suddetto.

Del Rio Salvatore, furiere, 5° fanteria.
Renault Ettore, sergente, 6° id.
Margutti Luigi, id., 11° id.
Ponzoni Giuseppe, id., 12° id.
Mastrovito Tommaso, id., 12° id.
Feliciani, Edoardo, furiere, 15° id.
Mazzei Ettore, sergente, 19° fanteria.
Mosto Emilio, id., 21° id.
Montebello Francesco, id., 22° id.
Astengo Luigi, id., 24° id.
Nappi Ferruccio, furiere, 25° id.

Gentili Giuseppe, sergente, 27° fanteria
Piccini Vincenzo, furiere, 33° id.
Brusegan Vittorio, id., 34° id.
Testasecca Calogero, sergente, 36° id.
Balocco Alessandro, id., 39° id.
Abbo Pietro, furiere, 40° id.
Marconcini Cesare, sergente, 42° id.
Radicchi Giulio, id., 43° id.
Geczis Francesco, id., 46° id.
D'Ercole Empedocle, id., 48° id.
Rapalli Oddone, id., 49° id.
Corsetti Ercole, id. 52° id.
Baraban Antonio, id., 56° id.
Cavalli Aldo, furiere maggiore, 58° id.
D'Alicandro Umberto, sergente, 59° id.
Capaldo Raffaele, furiere, 60° id.
Cengia Benedetto, id., 63° id.
Barone Pasquale, sergente, 64° id.
Solustre Bruno, id., 65° id.
Osti Giuseppe, id., 66° id.
Battezzati Leandro, id., 67° id.
Coggiola Giovanni, furiere, 69° id.
Villani Villanis Luigi, sergente, 71° id.
Cacciavillani Aristide, id., 73° id.
Bonini Enrico, id., 78° id.
Gargiolli Alfredo, id., 79° id.
Comini Giuseppe, id. 80° id.
Ferraro Edoardo, id., 84° id.
Moretti Costantino Giuseppe, sergente, 87° fanteria.
Lantini Vincenzo, id., 91° id.
Martinelli Giovanni, id., 94° id.
Desimone Edoardo, id., 2° bersaglieri.
Lucchini Emilio, id., 4° id.
Guadagno Antonio, id., 5° id.
Rinaldi Vittorio, furiere, 6° id.
Sodo Salvatore, id., 7° id.
Razzetti Umberto, sergente, 8° id.
Biasiello Alfredo, id., 10° id.
Distort Michele, id., 3° alpini.
Biancotti Edoardo, id., 6° id.
Tioli Filippo, id., 6° id.
Padovani Giovanni, id. regg. cavalleria Savoia (3°).
Berti Arturo, id., id. Alessandria (14°).
Pezzali Enrico, id., id. Caserta (17°).
Faggion Attilio, id., scuola normale di cavalleria.
Franchini Giuseppe, id., id.
De Roberto Osvaldo, id., id.
Combi Giacomo, id., id.
Perricone Mariano, id., 1° artiglieria.
Longhi Aristide, id., 3° id.
Cosentino Salvatore, id., 5° id.
Forni Benvenuto, id., 8° id.
Mori Sestilio, id., 9° id.
Greco Agesilao, id., 15° id.
Borello Oscar, id., 2° genio.
Bonivento Antonio, id., 3° id.
Vio Pompeo, furiere, 4° id.

Il Ministro — Ricotti.

N. 34. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di gennaio 1886. — (Segretariato generale). — 2 marzo.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	36	2,7
Chivasso	21	0,7
Pinerolo	40	2,9
Rivoli	24	2,2
Susa	34	2,0
Venaria Reale	36	3,4
Per tutta la divisione	34	2,6
Div. Novara (*b*).		
Novara	50	3,8
Vercelli	47	3,9
Ivrea	37	2,2
Pallanza	55	2,9
Aosta	44	3,3
Per tutta la divisione	46	3,2
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	39	2,3
Asti	44	4,0
Casale	48	4,3
Novi Ligure	26	1,8
Tortona	37	2,1
Voghera	35	1,9
Per tutta la divisione	40	2,7
Div. Cuneo (*d*).		
Cuneo	48	3,7
Fossano	46	3,8
Savigliano	32	2,3
Bra	38	3,1
Alba	35	3,0
Saluzzo	41	2,6
Cherasco	29	1,5
Mondovì	33	2,3
Per tutta la divisione	36	2,7

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*e*).		
Milano	45	3,4
Lodi	53	3,7
Como	38	2,2
Crema	38	3,2
Per tutta la divisione	44	3,1
Div. Brescia (*f*).		
Brescia	30	2,9
Bergamo	33	2,5
Cremona	23	2,0
Chiari	15	0,9
Treviglio	38	2,7
Desenzano	14	1,1
Pizzighettone	42	1,6
Per tutta la divisione	28	2,2
Div. Piacenza (*g*).		
Piacenza	40	3,2
Parma	54	3,0
Pavia	44	3,7
Vigevano	31	2,8
Borgo S. Donnino	44	4,1
Per tutta la divisione	42	3,1
Div. Genova (*h*).		
Genova	39	3,2
Savona	51	3,5
Oneglia	53	5,3
S. Remo	39	3,1
Per tutta la divisione	41	3,2

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*i*).		
Verona	45	3,1
Legnago	27	2,2
Rovigo	51	4,1
Mantova	40	3,8
Peschiera	17	0,8
Vicenza	39	1,7
Bassano	33	2,2
Ceraino	19	0,9
Per tutta la divisione	39	2,7
Div. Padova (*k*).		
Padova	35	2,8
Venezia	35	3,0
Treviso	27	1,6
Udine	51	4,2
Palmanova	43	2,5
Conegliano	42	3,1
Vittorio	39	3,2
Per tutta la divisione	34	2,6
Div. Bologna (*l*).		
Bologna	45	2,8
Ferrara	37	2,0
Modena	41	3,1
Reggio Emilia	55	3,8
Per tutta la divisione	41	2,5
Div. Ravenna.		
Ravenna	33	1,7
Forlì	42	2,9
Rimini	32	2,3
Cesena	27	0,8
Faenza	30	2,1
Per tutta la divisione	34	1,9

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*m*).		
Ancona	46	4,3
Ascoli Piceno	35	2,2
Macerata	32	3,0
Senigallia	29	2,0
Fano	43	3,1
Pesaro	45	3,5
Per tutta la divisione	26	2,9

Div. Chieti (*n*).		
Chieti	36	2,4
Aquila	40	3,4
Campobasso	88	6,1
Foggia	38	2,0
Teramo	33	2,7
Pescara	26	2,0
Lanciano	68	6,2
Per tutta la divisione	36	2,5

Div. Firenze (*o*).		
Firenze	42	2,2
Siena	51	4,1
Arezzo	45	2,4
Pistoia	44	3,5
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Livorno (*p*).		
Livorno	41	3,4
Spezia	38	2,1
Pisa	49	3,0
Lucca	31	2,9
Massa	27	4,7
Per tutta la divisione	36	2,6

Div. Roma (*q*).		
Roma	40	3,2
Civitavecchia	14	0,9
Per tutta la divisione	36	2,8

Div. Perugia (*r*)		
Perugia	68	4,7
Spoleto	50	4,1
Terni	36	3,0
Viterbo	37	3,0
Foligno	50	3,6
Per tutta la divisione	45	3,4

Div. Napoli (*s*)		
Napoli	41	3,1
Caserta	44	2,3
Capua	51	3,0
Gaeta	45	2,8
S. Maria	44	2,1
Portici	39	2,9
Aversa	58	3,4
Pozzuoli	31	3,3
Maddaloni	34	2,4
Per tutta la divisione	42	3,6

Div. Salerno (*t*).		
Salerno	45	3,5
Nocera	45	2,9
Avellino	96	5,7
Sala Consilina	32	2,4
Per tutta la divisione	42	2,8

Div. Bari (*u*).		
Bari	39	1,9
Taranto	50	4,6
Lecce	39	3,0
Brindisi	50	3,7
Per tutta la divisione	37	2,2

Div. Catanz. (*v*).		
Catanzaro	70	4,3
Monteleone	54	3,3
Nicastro	55	2,5
Reggio Calabria	40	2,5
Per tutta la divisione	47	2,6

Div. Palermo (*x*).		
Palermo	31	2,4
Girgenti	56	3,3
Trapani	47	2,8
Caltanissetta	26	0,5
Per tutta la divisione	34	2,1

Div. Messina (*y*).		
Messina	24	2,1
Catania	62	3,7
Siracusa	41	2,0
Per tutta la divisione	28	2,1

Isola di Sard. (*z*).		
Cagliari	60	5,9
Sassari	37	3,9
Per tutti i presidi dell'Isola	40	3,5
Per tutto l'esercito	38	2,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,6.

Presidi d'Africa.		
Massaua	29	1,7
Assab	31	1,0
Per tutti i presidi d'Africa	29	1,4

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 3 a Massaua e 1 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 55° fanteria 4,1, 56° fanteria 5,0, 5° bersaglieri 3,6, 2ª brigata 16° artiglieria 4,8, 2° squadrone palafrenieri 3,6, 4ª e 5ª compagnia 59° fanteria 5,1.

(*b*) 73° fanteria 3,7, 74° fanteria 4,6, Distretto Novara 4,2, 3ª brigata 11° artiglieria 4,7, Distretto Vercelli 4,4, Distretto Ivrea 4,6, 3ª compagnia 59° fanteria 4,7.

(*c*) 2° bersaglieri 4,8, 5° e 6° squadrone 10° cavalleria 4,7, 2° battaglione 71° fanteria 7,0.

(*d*) 72° fanteria 4,2, Distretto Cuneo 4,8, 61° fanteria 4,0.

(*e*) 23° fanteria 3,9, 24° fanteria 4,5, 87° fanteria 3,8, 88° fanteria 4,7, 4° battaglione 33° fanteria 4,7, Deposito stalloni 3,6.

(*f*) 18° fanteria 3,9, 9ª compagnia 34° fanteria 4,1.

(*g*) 28° fanteria 4,0, 4° genio 3,8, Distretto Piacenza 3,9, 77° fanteria 3,7, 9° artiglieria 4,4, 1° battaglione 78° fanteria 4,1.

(*h*) 10° bersaglieri 3,7, 48° fanteria 4,0, 14° fanteria 5,3, 2° battaglione 14° fanteria 5,3.

(*i*) 12° bersaglieri 3,7, 1ª brigata 2° genio 4,7, 8° artiglieria 4,1, 3° battaglione istruzione 3,6, 3° battaglione 1° bersaglieri 3,8, Distretto Rovigo 5,0, 16° artiglieria 6,0.

(*k*) 75° fanteria 4,0, 2° battaglione 9° bersaglieri 4,0, 76° fanteria 5,3.

(*l*) Distretto Bologna 6,3, 89° fanteria 3,8, 2ª brigata 13° artiglieria 4,4, 1ª brigata 1° genio 3,8, 6ª compagnia sanità 3,8, 50° fanteria 3,6, 3° artiglieria 3,6.

(*m*) 29ª fanteria 4,6, 13° artiglieria 5,0, 1° battaglione 21° fanteria 4,1.

(*n*) Distretto Chieti 3,7, 2° battaglione 64° fanteria 7,2, 3° battaglione 63° fanteria 6,3, 2ª, e 3ª compagnia 63° fanteria 4,0, 8ª e 10ª compagnia 64ª fanteria 3,6.

(*o*) Scuola app. sanità militare 6,0, 19° fanteria 4,2.

(*p*) 1° granatieri 3,8.

(*q*) 79ª fanteria 4,4, brigata mista 3° genio 5,9, 5° genio 3,7, 6ª compagnia 15° fanteria 3,6.

(*r*) 6° fanteria 5,3, 5° fanteria 4,4, 1ª brigata 1° artiglieria 3,6, 1° artiglieria 3,6.

(*s*) 91° fanteria 5,2, 8° bersaglieri 3,6, brigata 2° genio 3,6, 2° battaglione 4° fanteria 4,4, 2ª brigata 15° artiglieria 4,8, Distretto Gaeta 7,4, Deposito stalloni 3,6, 4° squadrone 20° cavalleria 3,8, 5ª compagnia disciplina 6,5, 6ª compagnia 91° fanteria 4,8, 8ª compagnia 91° fanteria 3,7.

(*t*) 2° battaglione 54° fanteria 5,2, 12ª compagnia 3° fanteria 4,5.

(*u*) 58° fanteria 3,7, Distretto Bari 4,2, 2ª compagnia 78° fanteria 4,3, 2° battaglione 94° fanteria 3,7.

(*v*) Distretto Catanzaro 5,2, 22° fanteria 4,2, 3ª e 4ª compagnia 22° fanteria 3,7, 7ª e 8ª compagnia 22° fanteria 3,8, Distretto Cosenza 5,5.

(*x*) 5ª e 6ª compagnia 10° bersaglieri 4,9, 11ª e 12ª compagnia 41° bersaglieri 5,4, 7ª compagnia 10° fanteria 3,9.

(*y*) 52° fanteria 4,0.

(*z*) Distretto Cagliari 6,0, 26° fanteria 6,4, 25° fanteria 3,9, Distretto Sassari 4,6, 2ª compagnia 26° fanteria 7,3, Deposito stalloni 4,9.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 9ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 marzo.

MARZO 6. — Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1886, *pag.* 105.
» 10. — Ufficiali comandati alla rivista dei quadrupedi, *pag.* 105.
——— Decisioni amministrative, *pag.* 106.

CIRCOLARE N. **35**. — **Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1886**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 6 marzo.

Il Ministero del tesoro, con Decreto in data 29 dicembre 1885, ha fissato l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1886 sulle somme depositate alla cassa depositi e prestiti, nella misura di L. 4,6284 per cento lordo, e del 4 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, per i depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti.

Si porta quanto sopra a conoscenza delle amministrazioni dei corpi, perchè serva di norma nei pagamenti che loro occorra di eseguire e nella compilazione delle relative richieste di rimborso o domande di anticipazioni di fondi.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **36**. — **Ufficiali comandati alla rivista dei quadrupedi.** — 10 marzo.

Col giorno 15 del corrente mese avranno principio le operazioni di rivista dei quadrupedi in una parte delle provincie del Regno.

Si pongono in avvertenza le autorità militari locali che, a far tempo dal 12 corrente, avvenendo cambiamenti di destinazione ovvero promozioni negli ufficiali comandati a far parte delle commissioni di rivista, questi, anzichè raggiungere la nuova destinazione nei limiti di tempo prescritti dall'*Atto* 208, inserto a pag. 776 del *Giornale Militare* 1884, non vi si recheranno che dopo ultimate le operazioni di rivista.

Il Ministro — RICOTTI.

DECISIONI AMMINISTRATIVE

4.

Coperte da campo. — Le riparazioni alle coperte da campo state adoperate dagli inscritti di leva vanno eseguite a cura e per conto dei distretti militari, ai quali sono versate giusta il § 1976 del *Regolamento d'amministrazione*, salvo i casi di incuria da parte delle reclute cui le coperte furono distribuite o di forza maggiore accertata nelle forme prescritte.

Le coperte dichiarate inservibili non saranno per ora rinnovate con altre, e, dopo ottenuta l'autorizzazione di scarico, verranno impiegate nelle riparazioni o comunque utilizzate, previo rimborso del loro prezzo d'estimo sul *Rendiconto* modello 357.

Roma, 1876. — Tip. G. Voghera

DISPENSA 10ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 marzo.

MARZO 15. — Chiamata in servizio di ufficiali di complemento e di ufficiali effettivi di milizia mobile per accertare la loro idoneità all'avanzamento, *pag.* 107.
» 16. — Congedamento anticipato di militari provenienti dai distaccamenti d'Africa, *pag.* 109.
» 16. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per i reggimenti d'artiglieria, *pag.* 110.

CIRCOLARE N. **37. — Chiamata in servizio di ufficiali di complemento e di ufficiali effettivi della milizia mobile per accertare la loro idoneità all'avanzamento.** — (Segretariato generale). — 15 marzo.

1. Questo Ministero volendo provvedere all'avanzamento per anzianità degli ufficiali di complemento ascritti all'esercito permanente od alla milizia mobile e degli ufficiali tuttora effettivi alla milizia stessa, di qualsiasi arma o corpo, ha determinato che sia accertata la loro idoneità mediante pratico esperimento, fatta eccezione per gli ufficiali medici e veterinari.

A questo scopo furono testè chiamati sotto le armi per giorni 15 dal 1° aprile p. v. (dispensa 10 del Bollettino) coloro di essi i quali dichiararono di sottoporsi a tale esperimento ed hanno una anzianità anteriore alle date seguenti:

Maggiori — 26 agosto 1878;
Capitani — 13 dicembre 1871;
Tenenti (esclusi quelli di cavalleria) — 16 gennaio 1879;
Tenenti di cavalleria — 30 dicembre 1876;
Sottotenenti — 1° luglio 1881.

2. Le prove alle quali dovranno sottoporsi i candidati all'avanzamento sono:

a) *per gli ufficiali di fanteria e cavalleria:*

Evoluzioni regolamentari;
Esercitazioni di combattimento;
} con reparti dell'arma rispettiva, corrispondenti al grado cui i candidati aspirano.

Nozioni elementari sulle armi e sul tiro;

Equitazione (esclusa questa materia pei subalterni di fanteria).

b) *per gli ufficiali di artiglieria:*

Reggimenti da campagna
} Evoluzioni di batteria o brigata attaccate;
Servizio e puntamento delle bocche a fuoco da campagna;
Equitazione.

Compagnie treno	Evoluzioni di batteria a piedi; Istruzione sul condurre; Caricamento dei carri e carrette, composizione dei parchi; Equitazione.
Reggimenti da fortezza	Evoluzioni di compagnia o brigata a piedi; Servizio e puntamento di una bocca a fuoco d'assedio di medio calibro ad avancarica e retrocarica.

c) *per gli ufficiali del genio:*

Evoluzioni regolamentari;

Istruzioni pratiche proprie della specialità alla quale ciascun ufficiale appartiene;

Nozioni regolamentari sulle armi e sul tiro.

d) *per gli ufficiali commissari:*

Dar prova di idoneità nei servizi devoluti al grado cui aspirano, presso la direzione di commissariato.

e) *per gli ufficiali contabili:*

Dar prova d'idoneità in una delle *sezioni* dell'ufficio d'amministrazione del corpo od ufficio al quale sono destinati.

3. Per poter essere giudicato idoneo all'avanzamento deve l'ufficiale riunire, a seconda del grado e del ramo di servizio in cui deve essere promosso, le condizioni di idoneità, nelle materie sovra specificate, richieste per l'ufficiale in effettività di servizio.

Tenuto però conto delle differenti condizioni ed esigenze delle due categorie di ufficiali, si dovranno usare dei criteri più larghi nel promuovere il giudizio circa l'idoneità dell'ufficiale in congedo illimitato.

4. Al termine dell'esperimento verrà compilato lo specchio caratteristico mod. A per tutti indistintamente, dal quale dovrà risultare, in modo esplicito, se sia l'ufficiale idoneo o no all'avanzamento.

Tale documento dovrà essere trasmesso per la via gerarchica al Ministero della guerra (alla direzione generale dell'arma o corpo a cui l'ufficiale appartiene) nella seconda quindicina di aprile prossimo.

5. Sarà opportuno che le commissioni compilatrici dello specchio caratteristico, nel formulare il proprio giudizio sulla idoneità o non idoneità all'avanzamento, abbiano a tener conto non solo del grado d'istruzione che possiede l'ufficiale nelle materie sovra menzionate, ma benanche dell'attitudine fisica richiesta pel servizio nelle truppe mobili, condizione non meno indispensabile per poter conseguire la promozione.

6. Gioverà inoltre che le commissioni predette abbiano a consultare le note caratteristiche di coloro che hanno già prestato servizio come ufficiale.

A tale fine i comandanti dei corpi presso cui detti ufficiali sono effettivi, trasmetteranno a suo tempo ai corpi interessati una copia degli specchi e specchietti caratteristici.

7. Gli ufficiali chiamati in esperimento saranno considerati, per ogni effetto amministrativo, siccome chiamati in servizio per istruzione; epperciò avranno diritto a tutte le competenze sia di viaggio come di soggiorno stabilite dalle vigenti tariffe.

8. Quelli fra essi che appartengono all'arma di cavalleria, all'artiglieria da campagna, od al treno e pontieri, non avranno obbligo di provvedersi di cavallo proprio, ma sarà loro assegnato un cavallo di truppa, con relativa bardatura, dal corpo nel quale furono chiamati a servire. *Il Ministro* — Ricotti.

N. 38. — Congedamento anticipato di militari provenienti dai distaccamenti d'Africa. — (Segretariato generale). — 16 marzo.

Questo Ministero ha determinato che siano congedati per anticipazione i seguenti militari provenienti dai distaccamenti del Mar Rosso:

a) ascritti alla classe 1862 dell'arma di cavalleria;

b) ascritti alla classe 1863 delle altre armi e corpi;

c) ascritti alla classe 1864 con obbligo di 2 anni di servizio sotto le armi.

A quelli di detti militari i quali già siano dai distaccamenti d'Africa rientrati ai corpi rispettivi, provvederanno tosto i corpi stessi. A tutti quelli che debbono ancora rimpatriare, provvederà il distretto militare di Napoli man mano sbarcheranno in quel porto, considerandoli come aggregati di altri corpi.

Il distretto militare di Napoli tosto provvisto all'invio in congedo illimitato degli uomini ora detti, muniti dello speciale foglio di viaggio mod. N. 35, ne dovrà dare avviso ai corpi cui essi sono effettivi, comunicando loro le variazioni relative, non chè il luogo di domicilio scelto dai congedati. I corpi provvederanno poi per l'invio dei fogli di congedo ai rispettivi distretti di leva o di domicilio.

Ai congedandi saranno ritirati gli oggetti di vestiario secondo le prescrizioni in vigore pel congedamento di classi; però il distretto militare di Napoli loro distribuirà un cappotto da fanteria o giubba di panno ed un paio pantaloni di panno fuori classe addebitandoli nei modi prescritti. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **39. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti per i reggimenti d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria). — 16 marzo.

La scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti per i reggimenti d'artiglieria (meno il 10°, 12° e 17°, pei quali fu già disposto con circolare N. 26 del corrente anno) avranno luogo in quest'anno secondo l'ordine e nelle epoche indicate dagli specchi che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro — RICOTTI.

Disposizioni generali.

1. Le compagnie e batterie si recheranno ai poligoni con tutto il loro personale e tutti i loro quadrupedi. I comandanti territoriali d'artiglieria stabiliranno la formazione in materiale delle batterie.

2. Per quanto riguarda le vie da percorrere e la formazione dei distaccamenti permanenti ai poligoni, si osserveranno le norme consuete degli scorsi anni.

3. Durante le scuole di tiro dei reggimenti da fortezza si provvederà agli occorrenti servizi di traino mediante l'invio a ciascun poligono di una compagnia treno da designarsi dal comandante del corpo d'armata da cui dipende il poligono.

1° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui dovranno trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui dovranno partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza
1ª Muta maggiore Beneggi	1ª	Terni	16 luglio	Colfiorito	31 luglio	Foligno
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	3ª	Ancona	Id.		Id.	Id.
2ª Muta maggiore Borsarelli	4ª	Fano	31 luglio		14 agosto	Foligno
	5ª	Foligno	Id.		Id.	Terni
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.
3ª Muta maggiore Garelli-Colombo	7ª	Foligno	14 agosto		31 agosto	Fano
	8ª	Id.	Id.		Id.	Ancona
	9ª	Id.	Id.		Id.	Foligno
	10ª	Id.	Id.		Id.	Id.

2° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Cornero	1ª	Ferrara	1° maggio	Porto Corsini	25 maggio	Ravenna
	2ª	Id.	Id.		Id.	Ferrara
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.
maggiore Aymonino	4ª	Id.	Id.		Id.	Forlì
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.
2ª Muta maggiore Pignatelli	7ª	Ravenna	25 maggio		10 giugno	Ferrara
	8ª	Forlì	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	10ª	Id.	Id.		Id.	Id.

3° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Lanfranchi	7ª	Bologna	11 giugno	Porto Corsini	26 giugno	Modena
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	10ª	Modena	Id.		Id.	Id.
2ª Muta maggiore Pisenati	4ª	Modena	26 giugno		10 luglio	Bologna
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.
3ª Muta maggiore Baggi	1ª	Bologna	10 luglio		25 luglio	Bologna
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.

4° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Nava	1ª	Cremona	1 maggio	Gossolengo	22 maggio	Brescia
	2ª	Id.	26 aprile		Id.	Id.
	3ª	Id.	1 maggio		Id.	Cremona
maggiore Rosnati	4ª	Brescia	Id.		Id.	Id.
	5ª	Bergamo	Id.		Id.	Id.
	6ª	Brescia	Id.		Id.	Id.
2ª Muta maggiore Cellario	7ª	Cremona	22 maggio		10 giugno	Cremona
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	10ª	Id.	Id.		Id.	Bergamo

5° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

Muta unica	B I	Venaria	26 giugno	S. Maurizio e Ciriè	5 agosto	Venaria
maggiore Peiroleri	1ª	Torino	Id.		Id.	Id.
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.
maggiore Mondino	4ª	Venaria	Id.		Id.	Torino
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.
maggiore Bertarelli	7ª	Id.	Id.		Id.	Venaria
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	10ª	Id.	Id.		Id.	Id.

6° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

Muta unica maggiore Rubino	1ª	Milano	16 maggio	Lombardore	25 giugno	Vigevano
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	4ª	Id.	Id.		Id.	Id.
maggiore Avogadro di Quinto	5ª	Vigevano	Id.		Id.	Id.
	6ª	Id.	Id.		Id.	Milano
	7ª	Id.	Id.		Id.	Id.
maggiore Aprosio	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Vigevano
	10ª	Id.	Id.		Id.	Milano

7° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Premi	1ª	Firenze	31 maggio	Cecina	22 giugno	Pisa
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	3ª	Pisa	Id.		Id.	Id.
maggiore Pensa	4ª	Firenze	Id.		Id.	Id.
	5ª	Pisa	Id		Id.	Firenze
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Pensa va di stanza a Firenze.

2ª Muta maggiore Campini	7ª	Pisa	22 giugno	Cecina	10 luglio	Firenze
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Pisa
	10ª	Firenze	Id.		Id.	Id.

8° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Giannelli	4ª	Verona	1° maggio	Spilimbergo	26 maggio	Verona	
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
maggiore Fumagalli	7ª	Id.	Id.		Id.	Treviso	
	8ª	Id.	Id.		Id.	Padova	
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
2ª Muta maggiore Di Lenna	1ª	Padova	26 maggio		16 giugno	Verona	
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	3ª	Treviso	Id.		Id.	Id.	
	10ª	Verona	Id.		Id.	Id.	
3ª Muta maggiore Volpini maggiore Ferraris	1ª Cav.	Verona	16 giugno		30 giugno	Milano	
	2ª id.	Id.	Id.		Id.	Id.	
	3ª id.	Milano	Id.		Id.	Verona	
	4ª id.	Id.	Id.		Id.	Id.	

9° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Termanini	1ª	Piacenza	11 giugno	Gossolengo	4 luglio	Pavia	
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
maggiore Berliri	4ª	Pavia	Id.		Id.	Piacenza	
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
2ª Muta maggiore Lanzavecchia	7ª	Pavia	4 luglio		21 luglio	Pavia	
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	10ª	Id.	Id.		Id.	Id.	

11° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

Muta unica maggiore Manfredi	1ª	Alessandria	26 giugno	Lombardiore	5 agosto	Novara	
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
maggiore Biaja	4ª	Parma	Id.		Id.	Alessandria	
	5ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	6ª	Alessandria	Id.		Id.	Parma	
	7ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
maggiore Bellingeri	8ª	Novara	Id.		Id.	Alessandria	
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.	
	10ª	Id.	Id.		Id.	Id.	

Dopo la scuola di tiro il maggiore Bellingeri va di stanza a Parma.

13° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

	Comp.						
1ª Muta maggiori De Graffenried e Vitale	2ª	Ancona	5 giugno	Colfiorito	28 giugno	Venezia
	5ª	Id.	Id.		Id.	Bologna
	7ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	8ª	Venezia	Id.		Id.	Ancona
	10ª	Bologna	Id.		Id.	Id.
	12ª	Venezia	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore De Graffenried va di stanza a Venezia.

Il maggiore Vitale resta a Colfiorito.

2ª Muta maggiori Bisesti e Vitale	1ª	Ancona	28 giugno	Colfiorito	15 luglio	Venezia
	3ª	Bologna	Id.		Id.	Ancona
	4ª	Ancona	Id.		Id.	Venezia
	6ª	Id.	Id.		Id.	Bologna
	9ª	Bologna	Id.		Id.	Ancona
	11ª	Venezia	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Bisesti va di stanza a Bologna.

Il maggiore Vitale rientra alla sede.

14° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Vacani	1ª	Genova	20 aprile	Cecina	12 maggio	Spezia
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	3ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	4ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	5ª	Spezia	Id.		Id.	Genova
	6ª	Genova	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Vacani va di stanza a Spezia.

2ª Muta maggiore Sabbia	7ª	Spezia	12 maggio	Cecina	30 maggio	Genova
	8ª	Id	Id.		Id.	Id.
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id
	10ª	Genova	Id.		Id.	Id.
	11ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	12ª	Id.	Id.		Id	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Sabbia va di stanza a Genova

15° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiore Sacchi	1ª	Roma	11 luglio	Cecina	10 agosto	Piacenza
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	5ª	Id.	Id.		Id.	Gaeta
	8ª	Gaeta	Id.		Id.	Roma
	9ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	10ª	Piacenza	Id.		Id.	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Sacchi va di stanza a Piacenza.

2ª Muta maggiore Cisternino	Cl.	Spezia	10 agosto	Cecina	4 settemb.	Roma
	3ª	Roma	Id.		Id.	Piacenza
	4ª	Gaeta	Id.		Id.	Gaeta
	6ª	Roma	Id.		Id.	Id.
	11ª	Piacenza	Id.		Id.	Roma
	12ª	Id.	Id.		Id	Id.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Cisternino va di stanza a Gaeta.

16° REGGIMENTO ARTIGLIERIA

1ª Muta maggiori Stella e Cassola	1ª	Mantova	30 aprile	Ciriè S. Maurizio	29 maggio	Torino	(1)
	2ª	Id.	Id.		Id.	Id.	(1)
	5ª	Torino	Id.		Id.	Mantova	(2)
	7ª	Mantova	Id.		Id.	Alessan.	(1)
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.	(1)
	10ª	Alessandria	Id.		Id.	Mantova	(1)
2ª Muta maggiori Stella e Ganna	3ª	Mantova	29 maggio		26 giugno	Torino	(5)
	4ª	Torino	Id.		Id.	Mantova	(3)
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.	(3)
	9ª	Mantova	Id.		Id.	Alessan.	(4)
	11ª	Alessandria	Id.		Id.	Mantova	(3)
	12ª	Id.	Id.		Id.	Id.	(3)

Dopo la scuola di tiro il maggiore Stella va di stanza a Torino, il maggiore Ganna va ad Alessandria, ed il maggiore Cassola rientra a Mantova.

1ª BRIGATA DA MONTAGNA

Muta unica maggiore Rinaudo	1ª	Vicenza	30 giugno	Spilimbergo	15 luglio	Vicenza
	2ª	Id.	Id.		Id.	Conegliano
	3ª	Conegliano	Id.		16 luglio	Id.
	4ª	Id.	Id.		Id.	Id.

2ª BRIGATA DA MONTAGNA

Muta unica maggiore Schellini	5ª	Torino	1 maggio	Lambardore	15 maggio	Torino
	6ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	7ª	Id.	Id.		Id.	Id.
	8ª	Id.	Id.		Id.	Id.

(1) Ultimata la scuola di tiro, le compagnie 1ª, 2ª, 7ª, 8ª, e 10ª si trasferiranno direttamente ai forti di sbarramento qui di seguito indicati; d'onde ripartiranno il giorno 20 giugno, per raggiungere le nuove stanze:

1ª Compagnia Bard — 2ª Fenestrelle — 7ª Nava — 8ª Zuccarello — 10ª Altare.

(2) Ultimata la scuola di tiro la 5ª compagnia si trasferirà direttamente a Vinadio; d'onde ripartirà per raggiungere la nuova stanza, il giorno che sarà stabilito dal comandante territoriale d'artiglieria di Torino.

(3) Ultimata la scuola di tiro, le compagnie 4ª, 6ª, 11ª e 12ª si trasferiranno direttamente ai forti di sbarramento qui di seguito indicati; d'onde ripartiranno il giorno 20 luglio per raggiungere le nuove stanze:

4ª Moncenisio — 6ª Tenda — 11ª Rivoli — 12ª Rivoli.

(4) Ultimata la scuola di tiro la 9ª compagnia si trasferirà direttamente al forte di Giovo; d'onde ripartirà il giorno 30 luglio, per raggiungere la nuova stanza.

(5) La destinazione della 3ª compagnia verrà fatta conoscere in seguito.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 11ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 marzo.

MARZO 20 — Arruolamenti volontari d'un anno, *pag.* 117.
» 20 — Cure balneo-minerali-termali e marine, *pag.* 121.
» 21 — Esperimento d'idoneità all'avanzamento degli ufficiali di milizia territoriale, *pag.* 121

CIRCOLARE N. **40** . — **Arruolamenti volontari di un anno.** — (Direzione generale leve e truppa). — 20 marzo.

Col Manifesto che fa seguito alla presente circolare e che, giusta il disposto dal § 214 dell'Appendice al regolamento sul reclutamento, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, furono fissati i termini entro i quali gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nel corrente 1886 debbono presentarne domanda e contrarre effettivamente l'arruolamento medesimo.

Collo stesso Manifesto furono, a senso del § 221 della predetta Appendice, determinati pure i corpi presso i quali sono aperti tali arruolamenti.

Ora il Ministero determina, anche agli effetti del § 248 dell'accennata Appendice:

a) che il numero dei volontari di un anno che ogni reggimento può arruolare sia di 4 per compagnia, batteria o squadrone, costituenti l'organico del reggimento stesso;

b) che ogni direzione d'ospedale militare principale e la direzione dell'ospedale militare succursale di Cagliari possa arruolare 4 volontari di un anno e fra questi un solo farmacista;

c) che per la compagnia di sussistenza in Firenze ciascun distretto avente sede nel capoluogo del rispettivo corpo d'armata possa arruolare due soli volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento l'uno nel corpo di commissariato, l'altro nel corpo contabile militare.

Il libretto del tiro a segno nazionale presentato dagli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno dovrà, dopo seguito l'arruolamento stesso, essere restituito al titolare, facendo risultare l'avvenutane presentazione sull'atto dell'arruolamento colla annotazione da apporsi in testa all'atto stesso, firmata dal presidente del consiglio d'amministrazione del corpo: « *Com-* « *provò colla presentazione del libretto del tiro a segno nazionale* « *la frequenza al tiro* ».

Avvertiranno i consigli d'amministrazione che i vaglia del tesoro presentati in prova dell'eseguito pagamento della tassa d'arruolamento o del deposito di premunimento contengano esattamente tutte le indicazioni specificate rispettivamente nel modello 73 del Regolamento sul reclutamento per le tasse di arruolamento e nel modello O dell'Appendice al regolamento stesso pei depositi; e qualora i vaglia presentati fossero in qualche parte erronei, li restituiranno agl'interessati, lasciando loro la cura di farli rettificare e ripresentarli in tempo perchè l'arruolamento od il premunimento possa effettivamente avvenire prima della scadenza del termine utile.

Avvertesi in questa occasione che la citazione del § 196 fatta nel § 217 della predetta Appendice è erronea, dovendo intendersi in esso citato il § 215.

Il Ministro — RICOTTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO.

Arruolamenti volontari di un anno per l'anno 1886.

Il Ministro della guerra,

Visto il § 214 dell'Appendice al regolamento sul reclutamento approvato con Reale Decreto del 5 novembre 1885, N. 3535 (serie 3ª), determina e notifica quanto appresso:

1° I giovani nati nell'anno 1866 ed inscritti nelle liste di leva di quella classe, i quali aspirino all'arruolamento volontario di un anno, devono farne domanda ai corpi o distretti sottoindicati dal 1° aprile a tutto il 15 maggio p. v. e contrarre effettivamente l'arruolamento stesso fra il 16 ed il 31 maggio predetto.

2° Alla domanda suaccennata, che non occorre sia presentata personalmente dai titolari, devono essere uniti i seguenti documenti:

a) Certificato di cittadinanza italiana;

b) Atto autentico di nascita;

c) Certificato di penalità;

d) Attestato di moralità e di buona condotta, modello E, dell'Appendice al regolamento sul reclutamento;

e) Atto di consenso all'arruolamento rilasciato da chi esercita legalmente sull'aspirante la patria potestà;

f) Libretto di tiro, modello N. 1, prescritto dal Compendio di istruzioni militari per le Società del Tiro a Segno nazionale per comprovare la frequenza al tiro, oppure una dichiarazione del sindaco, che ha rilasciato il certificato di buona condotta, modello E dell'Appendice al regolamento sul reclutamento, dalla quale risulti che il titolare si è trovato negli ultimi 12 mesi domiciliato in località dove non esisteva Tiro a Segno istituito almeno da due anni.

I giovani aspiranti al volontariato di un anno colla facoltà di ritardare il servizio, oltre ai documenti suddetti dovranno, a seconda dei casi, unire all'istanza uno dei seguenti documenti:

certificato degli studi in corso rilasciato per ordine del rettore dell'università o del direttore della scuola superiore tecnica o commerciale, o dell'istituto assimilato, se invocano il ritardo per la qualità di studenti di tali scuole od istituti;

attestazione rilasciata dal sindaco dalla quale risulti esplicitamente che si trovano in uno dei casi accennati nei numeri 1 e 2 dell'articolo 118 della legge sul reclutamento, se invocano il ritardo per uno dei motivi indicati nell'articolo stesso.

3° Gli arruolamenti volontari di un anno sono aperti:

per l'arma di fanteria (fanteria di linea, bersaglieri ed alpini), presso i reggimenti aventi sede nel capoluogo di una divisione militare od in Cagliari;

per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio presso tutti i reggimenti ovunque stanziati;

per le compagnie di sanità presso la direzione dell'ospedale militare principale, in cui l'aspirante intenda compiere l'anno di volontariato;

per le compagnie di sussistenza presso il comando del distretto militare nel capoluogo d'ogni corpo d'armata limitatamente agli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nel corpo di commissariato o nel corpo contabile militare. L'anno di servizio però deve essere prestato nell'8ª compagnia di sussistenza in Firenze.

Per coloro che intendono ritardare a prestare l'anno di servizio, l'arruolamento potrà aver luogo presso qualsiasi distretto militare.

4° Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nelle compagnie di sanità militare devono provare di essere almeno studenti del 2° anno della facoltà di medicina o di avere ottenuto la laurea in farmacia.

Quelli aspiranti al volontariato di un anno nelle compagnie

di sussistenza dovranno produrre il diploma di licenza d'istituto tecnico e preferibilmente quello della sezione commerciale.

Gli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno nei vari corpi dell'esercito per imprendere il servizio il 1° novembre prossimo venturo, o nei distretti quali ritardatari, dovranno presentare insieme alla domanda per l'ammissione al volontariato di un anno il certificato di passaggio (pagella) dal 1° al 2° anno di liceo o d'istituto tecnico governativi o pareggiati o il certificato comprovante il compimento di corsi di studi superiori a quelli ora accennati, ovvero assoggettarsi agli esami di cui al § 225 della citata Appendice al regolamento sul reclutamento.

5° La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno fu con Decreto Reale del 21 gennaio 1886 fissata anche in quest'anno a lire 1600 per l'arma di cavalleria ed a lire 1200 per tutti gli altri.

6° I giovani inscritti sulle liste di leva della classe 1866 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti inabili al servizio militare in genere possono conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche a tale effetto occorrenti dovranno essere fatte entro il limite di tempo stabilito dal N. 1 del presente Manifesto presso qualsiasi distretto militare.

7° Tutti gli altri aspiranti all'arruolamento volontario di un anno, i quali compiano il 17° anno di età prima del 31 ottobre p. v. ed appartengano a classi di leva posteriori a quella del 1866, potranno fare domanda di contrarre l'arruolamento volontario di un anno anche dopo il termine fissato col N. 1 per gli inscritti sulle liste di leva della classe 1866, purchè abbastanza in tempo per compiere le pratiche relative innanzi al 1° novembre p. v. e per imprendere in quel giorno il volontariato di un anno.

Per le condizioni cui deve in genere soddisfare il giovane che aspira all'arruolamento volontario di un anno, valgono le disposizioni dei capi XIII della legge e XXII del Regolamento sul reclutamento, quale, quest'ultimo, fu modificato colla citata Appendice del 5 novembre 1885.

Può essere pure utilmente consultata in proposito l'*Istruzione* pubblicata dal Ministero della guerra per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno.

Roma, li 24 febbraio 1886.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **11**. — **Cure balneo-minerali-termali e marine.** — (Segretariato generale). — 20 marzo.

Le proposte per le cure balneo-minerali-termali e marine saranno fatte anche nel corrente anno colle norme stesse degli anni scorsi, contenute nella circolare N. 35 del 31 marzo 1877 con le variazioni introdotte dalle circolari N. 29 del 20 marzo 1878 e N. 26 del 20 marzo 1879.

Per le R. Terme di Montecatini non dovrà però farsi alcuna proposta d'ammissione.

Il Ministero raccomanda agli ufficiali medici e alle autorità, cui spetta, l'esatta esecuzione delle prescrizioni sopra ricordate.

Il Ministro — Ricotti.

N. **12**. — **Esperimento d'idoneità all'avanzamento degli ufficiali di milizia territoriale.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 21 marzo.

Questo Ministero ha determinato che l'esperimento a cui sasanno sottoposti gli ufficiali di milizia territoriale chiamati in servizio al 15 aprile prossimo, per dar prova della loro idoneità al grado superiore a senso della circolare N. 17 delli 8 febbraio scorso, debba limitarsi:

a) *per gli ufficiali di fanteria.*

Allo svolgimento teorico-pratico delle materie contenute nel *Compendio d'istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale* pubblicato il 17 maggio 1885, tranne l'esecuzione pratica del tiro.

Esercizio di comando del plotone pei sottotenenti, della compagnia pei tenenti e del battaglione per gli ufficiali superiori.

b) *per gli ufficiali d'artiglieria.*

Evoluzioni regolamentari.

Servizio e puntamento di una bocca a fuoco d'assedio di medio calibro ad avancarica e retrocarica.

Svolgimento dei capitoli VI (disciplina militare), VII (servizio territoriale) ed VIII (codice penale militare) del summentovato Compendio.

c) *per gli ufficiali del genio.*

Evoluzioni regolamentari.

Istruzione pratica propria dell'arma.

Nozioni regolamentari sulle armi e sul tiro.

Svolgimento dei capitoli VI (disciplina militare), VII (servizio territoriale) ed VIII (codice penale militare) del predetto Compendio.

d) *per gli ufficiali contabili.*

Dar prova d'idoneità in una delle sezioni dell'ufficio di amministrazione del corpo od ufficio al quale sono destinati.

Svolgimento dei capitoli VI (disciplina militare), VII (servizio territoriale) ed VIII (codice penale militare) del summentovato Compendio.

Le commissioni compilatrici delle note caratteristiche, nel pronunziare il loro giudizio sulla idoneità degli ufficiali predetti, tenuto conto del breve tempo di servizio che prestano, useranno criteri piuttosto ampî. *Il Ministro* — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

281

DISPENSA 12ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° aprile.

MARZO 27. — Ufficiali richiamati dal congedo per la rivista dei quadrupedi, *pag.* 123.
30. — Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari trasferiti di classe, *pag.* 123.
30. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1886, *pag.* 125.

CIRCOLARE N. **43**. — **Ufficiali richiamati dal congedo per la rivista dei quadrupedi.** — (Direzione generale artiglieria). — 27 marzo.

I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè gli ufficiali di complemento ed in posizione ausiliaria, stati richiamati in servizio per far parte di commissioni di rivista di quadrupedi, siano congedati tosto che abbiano dato termine al loro mandato. Dovendo dal giorno del congedamento cessare ai medesimi le competenze relative, i predetti comandanti di corpo d'armata faranno conoscere a questo Ministero la data precisa in cui i suddetti ufficiali verranno dispensati da tale servizio. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **44**. — **Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari trasferiti di classe.** — (Direzione generale leve e truppa). — 30 marzo.

1. Avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, il sottoscritto determina che nella prima quindicina del mese di aprile siano inviati in congedo illimitato per anticipazione, i militari attualmente ascritti alla classe 1862 di cavalleria e 1863 delle altre armi, ma appartenenti in origine a classi precedenti e stati poi trasferiti, secondo l'arma cui sono ascritti, ad una delle dette classi per

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 8ª, Circolare N. 34, pag. 102, colonna 3ª. — Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa dev'essere di 4 a Massaua e di 1 ad Assab.

Dispensa 11ª, Circolare N. 42, al secondo capoverso del comma a) *per gli ufficiali di fanteria, ove dice*: del battaglione per gli ufficiali superiori, *correggasi*: del battaglione per i capitani e per gli ufficiali superiori.

interruzioni di servizio in forza dell'art. 130 del testo unico suddetto, purchè si trovino nelle condizioni seguenti:

a) se appartenenti in origine alla precedente classe 1862 (o 1861 se di cavalleria) abbiano avuta una interruzione complessiva inferiore a 12 mesi;

b) se provenienti dalla classe 1861 (o 1860 se di cavalleria) abbiano avuta una interruzione non maggiore di 2 anni;

c) se provenienti da 3, 4 o 5 classi precedenti, contino rispettivamente una interruzione non superiore a 3, 4 o 5 anni, e così di seguito.

2. I comandanti dei corpi faranno sollecitamente procedere ad uno spoglio dei rispettivi ruoli matricolari per rilevare gl'individui che trovansi nelle suaccennate condizioni di servizio, e li descriveranno col solo cognome, nome e numero di matricola in un elenco in duplice copia che trasmetteranno subito (ancorchè negativo) all'ufficio di revisione delle matricole.

3. Questo ufficio verificherà se ai militari compresi in tali elenchi sia applicabile la presente determinazione, e restituirà una copia dell elenco con le sue decisioni affinchè il corpo disponga l'immediato invio in congedo di coloro cui spetta, i quali in ogni modo non potranno essere licenziati prima di tale autorizzazione.

4. La presente circolare è applicabile ai militari appartenenti alle compagnie di disciplina speciali, ma per quelli ascritti alle altre di punizione il Ministero si riserva di dare opportune disposizioni direttamente al comando degli stabilimenti militari di pena.

5. Il congedamento avrà luogo con le norme stabilite dal capo XXIX, titolo 1° del Regolamento sul reclutamento, tenuto conto delle modificazioni introdottevi dall'Appendice al regolamento stesso del 5 novembre 1885, e saranno in tale occasione applicate le prescrizioni dell'articolo 16 dell'Istruzione complementare al regolamento suddetto.

6. Ai militari congedandi sarà rilasciato il foglio di congedo del nuovo modello U dell'Appendice, intendendosi abolito l'uso degli stampati modello N. 81 del regolamento.

7. Le disposizioni di questa circolare sono applicabili anche ai militari con l'obbligo di servizio di due anni che siano stati trasferiti alla classe 1864 per interruzione di servizio, avute presenti le norme di cui alla lettera *a*) del precedente N. 1.

Il Ministro — Ricotti.

N. 45. — **Stato sanitario del R. Esercito nel mese di febbraio 1886.** — (Segretariato generale). — 30 marzo.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	42	2,7
Chivasso	48	1,6
Pinerolo	43	2,2
Rivoli	28	2,7
Susa	31	1,3
Venaria Reale	43	3,3
Per tutta la divisione	39	2,5
Div. Novara (*b*).		
Novara	48	2,9
Vercelli	51	2,6
Ivrea	38	2,5
Pallanza	53	2,0
Aosta	82	4,2
Per tutta la divisione	46	2,6
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	45	2,5
Asti	45	2,8
Casale	42	3,6
Novi Ligure	50	2,5
Tortona	40	1,5
Voghera	33	1,6
Per tutta la divisione	42	2,3
Div. Cuneo (*d*).		
Cuneo	62	3,5
Fossano	57	3,0
Savigliano	27	1,8
Bra	44	2,4
Alba	35	2,0
Saluzzo	58	3,0
Cherasco	29	1,6
Mondovì	38	1,8
Per tutta la divisione	44	2,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano (*e*).		
Milano	51	3,0
Como	66	2,3
Lodi	54	2,8
Crema	53	2,1
Per tutta la divisione	49	2,8
Div. Brescia (*f*).		
Brescia	41	2,8
Bergamo	40	2,2
Cremona	27	2,0
Chiari	9	0,5
Treviglio	59	2,6
Desenzano	29	1,8
Pizzighettone	36	1,8
Per tutta la divisione	33	2,1
Div. Piacenza (*g*).		
Piacenza	46	3,0
Parma	52	3,2
Pavia	42	2,8
Vigevano	41	2,8
Borgo S. Donnino	54	4,9
Per tutta la divisione	45	2,9
Div. Genova (*h*).		
Genova	42	3,2
Savona	58	3,2
Oneglia	59	5,6
S. Remo	43	2,3
Per tutta la divisione	45	3,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*i*).		
Verona	45	3,1
Legnago	26	2,3
Rovigo	68	4,8
Mantova	35	3,2
Peschiera	22	1,4
Vicenza	34	2,0
Bassano	32	1,7
Ceraino	20	1,4
Per tutta la divisione	38	2,7
Div Padova (*j*).		
Padova	45	3,5
Venezia	38	2,9
Treviso	29	1,9
Udine	61	4,1
Palmanova	39	2,0
Conegliano	35	2,3
Vittorio	46	2,8
Per tutta la divisione	39	2,8
Div. Bologna (*l*).		
Bologna	46	2,3
Ferrara	42	2,7
Modena	46	3,6
Reggio Emilia	62	3,7
Per tutta la divisione	44	2,6
Div. Ravenna.		
Ravenna	34	1,9
Forlì	43	3,0
Rimini	36	2,3
Cesena	32	0,8
Faenza	33	0,7
Per tutta la divisione	33	1,8

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (m).		
Ancona	53	4,0
Ascoli Piceno	45	2,1
Macerata	52	2,3
Senigallia	44	2,6
Fano	50	2,7
Pesaro	28	2,2
Per tutta la divisione	43	2,7

Div. Chieti (n).		
Chieti	42	2,7
Aquila	39	3,1
Campobasso	76	5,1
Foggia	42	2,1
Teramo	33	2,3
Pescara	26	1,4
Lanciano	58	3,6
Solmona	33	1,8
Per tutta la divisione	36	2,2

Div. Firenze (o).		
Firenze	38	2,4
Siena	50	3,6
Arezzo	39	2,5
Pistoia	46	2,7
Per tutta la divisione	38	2,2

Div. Livorno.		
Livorno	37	2,5
Spezia	45	1,9
Pisa	51	2,9
Lucca	39	1,9
Massa	24	1,3
Per tutta la divisione	39	2,1

Div. Roma (p).		
Roma	41	3,1
Civitavecchia	26	1,4
Per tutta la divisione	37	2,6

Div. Perugia (q)		
Perugia	63	3,1
Spoleto	45	2,3
Terni	33	1,5
Viterbo	38	2,6
Foligno	47	2,5
Per tutta la divisione	44	2,4

Div. Napoli (r)		
Napoli	42	3,0
Caserta	51	2,2
Capua	55	2,9
Gaeta	52	3,0
S. Maria	47	2,7
Portici	51	1,6
Aversa	115	6,5
Pozzuoli	39	2,8
Maddaloni	29	1,9
Per tutta la divisione	45	2,5

Div. Salerno (s).		
Salerno	55	3,2
Nocera	46	2,0
Avellino	78	3,6
Sala Consilina	37	1,5
Per tutta la divisione	44	2,3

Div. Bari (t).		
Bari	48	3,5
Taranto	42	1,7
Lecce	35	1,7
Brindisi	37	3,2
Per tutta la divisione	37	2,2

Div. Catanz. (u).		
Catanzaro	67	3,9
Monteleone	55	2,8
Nicastro	76	3,5
Reggio Calabria	53	3,6
Per tutta la divisione	49	2,7

Div. Palermo (v).		
Palermo	41	3,1
Girgenti	38	1,6
Trapani	45	2,4
Caltanissetta	23	0,8
Per tutta la divisione	34	2,3

Div. Messina (x).		
Messina	39	2,3
Catania	48	3,2
Siracusa	43	2,5
Per tutta la divisione	36	2,1

Isola di Sard. (z).		
Cagliari	67	4,4
Sassari	43	3,6
Per tutti i presidi dell'Isola	45	2,8
Per tutto l'esercito	41	2,5

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,8.

Presidi d'Africa.		
Massaua	31	1,6
Assab	37	2,5
Per tutti i presidi d'Africa	34	2,0

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 0 a Massaua e 0 ad Assab.

NOTE.

(a) 66° fanteria 4,9, 81° fanteria 4,5, 2ª brigata 16° artiglieria 3,9.

(b) Distretto Novara 5,4, Distretto Ivrea 4,2, 3° battaglione 60° fanteria 4,2, 3ª compagnia 59° fanteria 3,8.

(c) 2° battaglione 71° fanteria 4,6, Distretto Casale 4,8, 1° e 2° squadrone cavalleria Nizza 4,1.

(d) 72° fanteria 4,2.

(e) 24° fanteria 4,8, 88° fanteria 5,0, 3ª compagnia sanità 5,1, 9ª compagnia 21° fanteria 4,8.

(f) 4° bersaglieri 3,7.

(g) 28° fanteria 4,3, 77° fanteria 3,9, 78° fanteria 4,3, 1° battaglione 78° fanteria 4,9.

(*h*) 48° fanteria 4,3, 14° fanteria 4,6, 2° battaglione 14° fanteria 4,6.

(*i*) 2° genio 4,4, 8° artiglieria 4,4, 3° battaglione istruzione 3,7, 3° battaglione 1° bersaglieri 4,8, Distretto Rovigo 5,0, 3° battaglione 70° fanteria 4,0, Regg. cav. Foggia 4,5.

(*j*) 35° fanteria 4,3, 4ª brigata 8° artiglieria 4,3, 75° fanteria 3,8, 76° fanteria 5,8, 11ª compagnia 75° fanteria 3,8.

(*k*) 50° fanteria 3,6, 2ª brigata 3° artiglieria 5,8, 49° fanteria 3,9.

(*m*) 29ª fanteria 4,5, 13° artiglieria 3,9, 3ª batteria 1° artiglieria 5,6, 9ª compagnia 1° genio 5,6.

(*n*) 2° battaglione 64° fanteria 5,7, 2° battaglione 63° fanteria 3,6.

(*o*) 1° fanteria 3,6, 49° fanteria 3,7.

(*p*) 79° fanteria 3,7, 1ª brigata 3° genio 4,0, 4ª brigata 4° genio 4,1.

(*q*) Distretto Orvieto 4,3.

(*r*) 4° fanteria 4,6, 91° fanteria 4,5, 6ª compagnia 91° fanteria 6,8, 6ª batteria 12° artiglieria 4,7, 17° artiglieria 3,8, Regg. cavall. Caserta 6,5 Distretto Napoli 4,1 Distretto Gaeta 4,8, Distretto Nola 4,6.

(*s*) 2° battaglione 54° fanteria 4,0.

(*t*) 58° fanteria 3,9, 2ª compagnia 58° fanteria 3,8, Distretto Bari 6,7.

(*u*) 22° fanteria 3,9 1ª compagnia 22° fanteria 4,1, 7ª e 8ª compagnia 22° fanteria 6,3 Distretto Catanzaro 3,9, Distretto Cosenza 3,8.

(*v*) 10° fanteria 4,4, 6° bersaglieri 3,7 5ª e 6ª compagnia 10° bersaglieri 4,4, 11ª e 12ª compagnia 11° bersaglieri 3,8. Distretto Trapani 4,8, 9ª compagnia 51° fanteria 5,2.

(*x*) 6ª batteria 10° artiglieria 6,1, Distretto Siracusa 3,6.

(*z*) 25° fanteria 3,9, 26° fanteria 4,7.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. G. Voghera

281

DISPENSA 13ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 aprile.

APRILE 1. — Esami d'idoneità all'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe, *pag.* 129.
8. — Chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria, *pag.* 129.
10. — Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria, *pag.* 130.
10. — Passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria e genio dei militari della classe 1859 di cavalleria, *pag.* 131.
10. — Passaggio effettivo ai distretti militari di Palermo e di Messina di alcuni uomini dei reggimenti di artiglieria, *pag.* 131.

CIRCOLARE N. **40**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento a ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe.** — (Direzione generale artiglieria). — 1° aprile.

1. Nel mese di novembre prossimo venturo, ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe, tutti i ragionieri di 1ª classe, e quelli di 2ª aventi anzianità anteriore al 1° giugno 1883, i quali trovansi nelle condizioni indicate all'articolo 4 del R. Decreto 3 luglio 1885 e che aderiscono a presentarvisi.

2. Gli esami saranno dati in Roma presso il comitato di artiglieria e genio, secondo le norme ed i programmi che si sono pubblicati nel *Giornale Militare* del corrente anno, coll'*Atto* N. 36.

3. Gli elenchi nominativi e di proposta da inviarsi a questo Ministero, in conformità dell'*Atto* sopracitato, dai capi di servizio i quali hanno alla loro dipendenza ragionieri d'artiglieria che trovansi nel limite di anzianità di cui al N. 1 della presente circolare, dovranno essere trasmessi non più tardi del 1° settembre prossimo. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **47**. — **Chiamata alle armi per istruzione di militari di 3ª categoria**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 8 aprile.

A complemento delle disposizioni date per la chiamata dei militari di 3ª categoria nati negli anni 1862, 1863 e 1864, il Ministero, facendo seguito alla Circolare del 18 febbraio ultimo scorso N. 28, determina quanto segue.

1. Per l'amministrazione dei richiamati i distretti e i corpi incaricati dell'istruzione formeranno uno o più reparti (da 100 a 200 uomini), che saranno considerati come altrettante unità amministrative.

Il comando dei reparti verrà affidato ad appositi ufficiali, che eserciteranno perciò, rispetto ai richiamati, le funzioni di comandante di compagnia.

2. I reparti formati presso compagnie d'artiglieria da fortezza, e quelli che si costituissero presso corpi di fanteria nel caso previsto dal N. 6 della precitata Circolare, saranno considerati, per tutti gli effetti amministrativi, come direttamente dipendenti dal distretto locale.

I fondi per il pagamento degli assegni dovranno pertanto essere loro somministrati dai distretti, e per conto di questi reparti rilascieranno i boni delle somministrazioni in natura, intestandoli come nel seguente esempio: *Distretto militare di Roma — Richiamati di 3ª categoria presso il 15° reggimento artiglieria.*

3. Per render conto della gestione dei richiamati sarà tenuto da ogni reparto apposito *Giornale di contabilità di plotone mod. 248* e verrà compilato un solo foglio-paga per tutta la durata dell'istruzione.

4. I richiamati dovranno convivere al rancio comune in caserma.

Quelli però che domandassero di esserne esenti saranno dal comandante del reparto ammessi a ricevere la razione viveri ed il pane in contanti.

5. Nella vestizione degli uomini si avvertirà di distribuire loro *cappotti di fanteria o di artiglieria* secondo che siano assegnati all'una o all'altra arma.

Oltre agli oggetti indicati al N. 8 della prementovata Circolare dovrà pure essere distribuito ai richiamati la *gavetta di lamiera* ed il *cucchiaio*.

6. Agli ufficiali dei corpi comandati per la istruzione dei richiamati è dovuta, nel caso che provengano da altra sede, l'indennità di trasferta per l'andata ed il ritorno, e per le giornate di permanenza presso i distretti un soprassoldo corrispondente alla indennità di accantonamento. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **48.** — **Passaggio alla milizia territoriale di militari di 1ª e 2ª categoria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 aprile.

Visto l'articolo 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, questo Ministero determina che col 15 giugno

prossimo venturo facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª e 2ª categoria della classe 1853, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1856 già appartenenti alla cavalleria, i quali fecero passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e del genio.

I comandanti di corpo nell'eseguire siffatti passaggi si atterranno alle norme all'uopo stabilite dal capo XXXI del Regolamento sul reclutamento del regio esercito, tenendo conto delle modificazioni apportatevi dai §§ 372, 373 e 374 dell'Appendice al regolamento stesso. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **49**. — **Passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria e genio dei militari della classe 1859 di cavalleria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 aprile.

In seguito al passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª categoria della classe 1856, già appartenenti alla cavalleria, disposto con Circolare di oggi stesso N. 48, questo Ministero determina che col giorno 15 del prossimo giugno i reggimenti di cavalleria trasferiscano effettivi ai reggimenti d'artiglieria e genio tutti i militari appartenenti alla classe 1859 inscritti sui propri ruoli.

Per effettuare tali trasferimenti saranno applicate le norme di cui all'articolo 17 dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento* 20 novembre 1885.

Non più tardi del 1° del successivo agosto i comandi dei reggimenti d'artiglieria e genio trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) una situazione numerica degli uomini della classe suddetta stativi trasferti per effetto della presente determinazione, indicando il distretto cui appartengono ed il reggimento di provenienza. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **50**. — **Passaggio effettivo ai distretti militari di Palermo e di Messina di alcuni uomini dei reggimenti di artiglieria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 10 aprile.

Stante il passaggio alla milizia territoriale della classe 1853, questo Ministero, a mente dell'articolo 18 dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento*, determina:

1° Che tutti i reggimenti d'artiglieria da campagna presso cui trovinsi ascritti militari di 1ª categoria della classe 1855, di milizia mobile, appartenenti per fatto di leva ai distretti della Sicilia, facciano transitare col giorno 15 del prossimo giugno

i militari stessi al distretto di Palermo per far parte della brigata speciale d'artiglieria di milizia mobile di quell'Isola;

2° Che ogni reggimento d'artiglieria da fortezza col giorno stesso eseguisca il passaggio al distretto di Messina di tutti i militari della stessa classe e categoria, appartenenti per fatto di leva ai distretti di quell'Isola, per ivi essere ascritti alle due compagnie d'artiglieria speciale di milizia mobile.

Tali passaggi saranno eseguiti con le norme determinate nel succitato articolo 18 dell'*Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento*. *Il Ministro* — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

2 APR 56

DISPENSA 14ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 aprile.

APRILE 17. — Compilazione dell'*Annuario militare*, *pag.* 133.
» 19. — Maggiori distribuzioni di caffè o vino, *pag.* 133.

CIRCOLARE N. **51**. — **Compilazione dell'*Annuario militare*.** — (Segretariato generale). — 17 aprile.

Questo Ministero fa conoscere che, d'ora in avanti, la compilazione dell'*Annuario militare* sarà fatta a cura del Ministero stesso.

Tutte le comunicazioni relative a varianti, a rettificazioni, ecc. che fino ad ora erano rivolte all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, dovranno quindi essere dirette al Ministero della guerra (Segretariato generale) indicando nell'oggetto « *Annuario militare* ».

Saranno pertanto diretti al Ministero anche gli elenchi di osservazioni che, a senso del terzo comma delle *Avvertenze* poste in principio dell'*Annuario*, devono essere trasmesse per il 30 andante mese, e sulle quali il Ministero richiama l'attenzione dei comandanti di corpo e capi di servizio.

Le richieste per gli acquisti ed i pagamenti dell'*Annuario militare* continueranno invece ad essere fatti direttamente all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **52**. — **Maggiori distribuzioni di caffè o vino.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 19 aprile.

Il Ministero determina che nel corrente esercizio finanziario 1885-86, cioè entro il 30 giugno p. v., tutti i corpi del regio esercito abbiano a ricevere quindici distribuzioni di caffè o vino in più di quelle fissate al § 1413 del Regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 15ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 aprile.

APRILE 21. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nel 1866, *pag.* 135.
» 26. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di marzo 1886, *pag.* 140.

CIRCOLARE N. 53. — **Chiamata alla leva militare dei giovani nati nel 1866.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 aprile.

Questo Ministero determina che sia eseguita la leva militare dei giovani nati nell'anno 1866, ed a tale effetto prescrive che le relative operazioni abbiano luogo nei termini qui appresso indicati.

I consigli di leva saranno dai signori prefetti e sottoprefetti convocati per il giorno 12 maggio prossimo all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione ordinaria della suddetta leva e procedere in pari tempo alle altre operazioni indicate nella sezione 1ª del capo III del regolamento sul reclutamento, tenute presenti le modificazioni apportate ai §§ 78 e 80 dai §§ 17 e 18 dell'Appendice al regolamento stesso, approvata con Regio decreto del 5 novembre 1885.

L'estrazione a sorte dovrà indistintamente incominciare in tutti i circondari il dì 10 giugno venturo ed essere ultimata non più tardi del 10 del successivo mese di luglio.

I consigli di leva daranno principio alle sedute per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti il 19 agosto prossimo e chiuderanno la sessione ordinaria il 21 ottobre seguente.

La sessione completiva possibilmente verrà aperta in principio del mese di febbraio 1887 e sarà chiusa verso la metà del successivo mese di marzo.

Il Manifesto per l'ordine della leva, che i signori prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare, e del quale trasmetteranno tre copie a questo Ministero, sarà conforme al modello che troveranno annesso alla presente circolare.

Questo Ministero, nel raccomandare ai signori prefetti e sottoprefetti la esatta osservanza delle prescrizioni della legge e del regolamento sul reclutamento che hanno attinenza a queste prime operazioni della leva, stima opportuno di ripetere le seguenti avvertenze:

1° Nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento devonsi ripartire gli inscritti dei singoli mandamenti in modo che ogni perito sanitario non debba visitarne un numero maggiore di 120 per ciascun giorno; e quando gli inscritti di un mandamento non possono essere visitati tutti in un solo giorno, perchè oltrepassano il numero di 120, è mestieri indicare nella tabella annessa al manifesto per la chiamata della leva il numero tassativo di quanti di essi dovranno presentarsi in ciascuno dei giorni fissati per l'esame definitivo.

2° Tra le singole sedute ordinarie dei consigli di leva non si devono lasciare che gli intervalli puramente necessari; per modo che le operazioni per l'esame definitivo possano essere ultimate nel più breve tempo possibile, affinchè gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici non rimangano soverchiamente distolti dal loro servizio ordinario presso i corpi dell'esercito. E nei casi in cui vengono stabilite più sedute per l'esame definitivo degli inscritti di un solo mandamento, eccettochè si tratti del capoluogo di circondario, devesi procurare che le sedute medesime abbiano luogo in giorni tutti immediatamente consecutivi per evitare ripetuti viaggi, disagio e dispendio maggiore ai sindaci e segretari dei comuni componenti quel mandamento.

3° Occorrendo delle sedute suppletive devono essere stabilite in uno o più giorni prossimi a quello dell'ultima seduta ordinaria del consiglio di leva per l'esame definitivo degli inscritti del circondario, oppure a quello fissato per la chiusura della sessione ordinaria.

4° Analogamente a quanto è prescritto nel § 94 del regolamento sul reclutamento, sia i ff. di commissari di leva, nella occasione della verificazione definitiva delle liste di leva, sia, in seguito, i consigli di leva non devono, nè possono, procedere alla cancellazione di inscritti delle predette liste per causa di morte se non in base all'estratto autentico del costoro atto di morte, od, in mancanza di quest'atto, in base ad apposita sentenza profferita dal competente tribunale civile; ma giammai in base ad un atto di notorietà, quantunque giudiziale.

Il Ministro — Ricotti.

Ordine della leva sulla classe 1866.

Il Prefetto della Provincia di. . . . . .

o

Il Sottoprefetto del Circondario di. . . .

Visto l'art. 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato col Regio Decreto del 17 agosto 1882;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Notifica quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1866 sono chiamati alla estrazione a sorte del numero, e successivamente all'esame definitivo ed arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto.

2. I giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva.

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva, richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge.

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto.

5. Gli inscritti e le rispettive loro famiglie tengano bene presente che ai termini dell'ultimo capoverso dell'art. 86 della legge, i diritti per l'assegnazione alla 3ª categoria, ove non siano stati esposti nel giorno dell'arruolamento di essi inscritti, possono bensì essere tuttavia validamente invocati e comprovati avanti al consiglio di leva, ma sino alla chiusura della sessione completiva della leva alla quale concorrono gli inscritti medesimi, e che per ciò, se sino a quel tempo non avranno invocato tali loro diritti, o avendoli invocati, non li avranno comprovati mediante la produzione al consiglio di leva dei documenti regolari e completi all'uopo prescritti, essi resteranno irreparabilmente decaduti dai diritti stessi, non potendo altri-

menti valersi della facoltà di ricorrere al Ministero della guerra a mente dell'articolo 18 della legge, avvegnachè non sia ammissibile il ricorso contro una decisione del consiglio di leva per denegata esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, quando il diritto a tal beneficio non fu invocato, o se invocato, non fu nel termine e nei modi prescritti regolarmente comprovato.

6. I giovani appartenenti per età alla leva sulla classe 1866, i quali aspirino all'arruolamento volontario di un anno, sono prevenuti che, a seconda dell'apposito manifesto del Ministero della guerra pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno dei giorni 3, 8, 15, 22 e 29 marzo, 7 e 13 aprile prossimo passato, il termine utile per contrarre quella specie di arruolamento scade col giorno 31 del corrente mese di maggio.

7. Gl'inscritti di questa leva i quali vengano arruolati in 1ª categoria e che per essere studenti di università o di istituti assimilati ad università intendano invocare il beneficio del ritardo del servizio a senso dell'articolo 120 della legge sul reclutamento, dovranno presentarne domanda al comandante del rispettivo distretto militare di leva non più tardi del 22 ottobre p. v., corredata dai seguenti documenti:

Foglio di congedo illimitato provvisorio di 1ª categoria, modello 13;

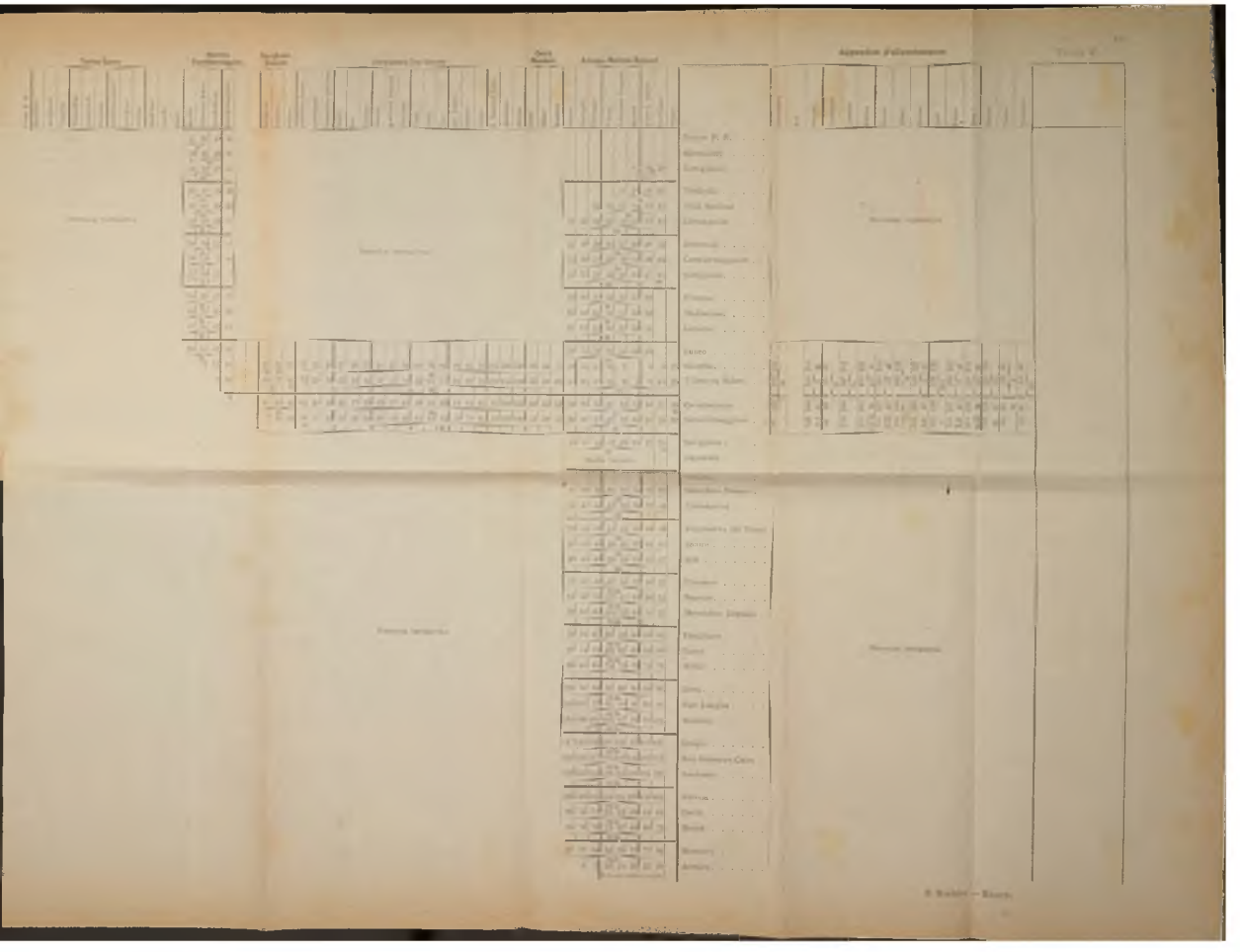
Certificato degli studi rilasciato a seconda dei casi per ordine del rettore dell'università o del direttore dell'istituto assimilato in conformità del modello (A) stabilito dai Ministeri dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura, industria e commercio;

Libretto di tiro (mod. N. 1) prescritto dal Compendio di istruzioni militari per le Società del tiro a segno nazionale, dal quale risulti che l'inscritto abbia frequentato per un anno almeno il tiro nazionale, oppure una dichiarazione del sindaco del comune cui l'inscritto appartiene per ragione di domicilio dalla quale risulti che negli ultimi dodici mesi è stato domiciliato in località dove da due anni almeno non era istituito il tiro a segno;

8. I ricorsi degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai consigli di leva debbono essere presentati al prefetto o sottoprefetto.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento.

9. I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati dall'art. 63 del testo unico delle leggi sul recluta-



mento devono essere fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria.

10. Le domande di visita all'estero per venire ammesse devono essere presentate prima del giorno fissato per la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento, vale a dire avanti il 19 agosto p. v. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui al § 235 del detto regolamento sul reclutamento.

11. Le domande di visita e di arruolamento per delegazione debbono essere dirette al prefetto o sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 217 del regolamento predetto.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il Prefetto (o) *Il Sottoprefetto*

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Mandamento* (*o Distretto*).

MANDAMENTI (o distretti)	DATE								Osservazioni
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

NB. — Qualora gl'inscritti di un Mandamento (o Distretto) fossero chiamati allo esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente Tabella quali e quanti di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno e quali e quanti nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. 54. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di marzo 1886. — (Segretariato generale). — 26 aprile.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*).		
Torino	43	3,4
Chivasso	42	3,4
Pinerolo	36	2,7
Rivoli	40	3,6
Susa	40	1,8
Venaria Reale	43	2,8
Per tutta la divisione	40	2,9
Div. Novara		
Novara	50	3,1
Vercelli	48	2,1
Ivrea	33	1,4
Pallanza	38	1,9
Aosta	92	3,4
Per tutta la divisione	44	2,3
Div. Alessand.		
Alessandria	44	2,0
Asti	44	2,2
Casale	40	3,3
Novi Ligure	38	1,7
Tortona	48	2,1
Voghera	41	2,1
Per tutta la divisione	41	2,1
Div. Cuneo (*b*).		
Cuneo	37	2,5
Fossano	49	2,7
Savigliano	30	1,8
Bra	35	2,2
Alba	32	2,2
Saluzzo	53	2,9
Cherasco	21	0,7
Mondovì	26	1,7
Per tutta la divisione	39	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*c*).		
Milano	42	2,6
Como	44	1,9
Lodi	51	3,0
Crema	40	1,5
Per tutta la divisione	41	2,4
Div. Brescia (*d*).		
Brescia	38	2,6
Bergamo	36	2,0
Cremona	26	2,5
Chiari	14	0,9
Treviglio	57	3,1
Desenzano	24	1,1
Pizzighettone	23	1,0
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Piacenza (*e*).		
Piacenza	45	3,0
Parma	42	2,4
Pavia	37	3,3
Vigevano	31	2,1
Borgo S. Donnino	45	3,5
Per tutta la divisione	40	2,8
Div. Genova (*f*).		
Genova	36	2,4
Savona	49	2,6
Oneglia	51	2,7
S. Remo	45	2,2
Per tutta la divisione	38	2,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*g*)		
Verona	38	2,9
Ceraino	25	0,5
Legnago	38	2,2
Rovigo	56	4,1
Mantova	33	3,2
Peschiera	28	1,3
Vicenza	45	2,3
Bassano	30	0,8
Per tutta la divisione	36	2,5
Div Padova (*h*).		
Padova	45	3,1
Venezia	39	2,9
Treviso	32	1,8
Udine	58	4,1
Palmanova	44	1,8
Conegliano	28	1,6
Vittorio	29	1,8
Per tutta la divisione	39	2,5
Div. Bologna (*i*).		
Bologna	40	1,9
Ferrara	38	2,8
Modena	42	2,8
Reggio Emilia	56	2,4
Per tutta la divisione	39	2,1
Div. Ravenna.		
Ravenna	29	1,6
Forlì	42	2,3
Rimini	29	2,0
Cesena	32	1,3
Faenza	32	1,4
Per tutta la divisione	31	1,6

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*b*).		
Ancona	55	3,6
Ascoli Piceno	48	2,0
Macerata	47	2,5
Senigallia	52	2,3
Fano	40	2,6
Pesaro	38	3,1
Per tutta la divisione	43	2,5

Div. Chieti (*m*).		
Chieti	39	2,0
Aquila	42	3,0
Campobasso	72	4,7
Foggia	42	2,0
Teramo	32	1,9
Pescara	18	0,7
Lanciano	35	1,1
Solmona	27	2,0
Per tutta la divisione	33	1,8

Div. Firenze (*n*).		
Firenze	47	3,0
Siena	41	3,1
Arezzo	52	3,0
Pistoia	49	2,4
Per tutta la divisione	43	2,6

Div. Livorno (*o*).		
Livorno	39	2,5
Spezia	56	2,7
Pisa	45	3,8
Lucca	36	3,0
Massa	34	2,3
Per tutta la divisione	40	2,6

Div. Roma (*p*).		
Roma	43	3,2
Civitavecchia	22	1,5
Per tutta la divisione	38	2,8

Div. Perugia (*q*).		
Perugia	74	3,4
Spoleto	36	1,9
Terni	45	2,7
Viterbo	34	2,5
Foligno	45	3,0
Per tutta la divisione	46	2,5

Div. Napoli (*r*)		
Napoli	42	2,5
Caserta	51	1,7
Capua	64	3,0
Gaeta	57	2,8
S. Maria	54	2,0
Portici	39	2,0
Aversa	77	2,5
Pozzuoli	30	2,1
Maddaloni	30	1,6
Per tutta la divisione	47	2,2

Div. Salerno (*s*).		
Salerno	46	2,9
Nocera	32	2,0
Avellino	63	3,3
Sala Consilina	29	1,7
Persano	27	1,1
Per tutta la divisione	34	2,0

Div. Bari		
Bari	44	2,4
Taranto	36	1,4
Lecce	30	1,8
Potenza	54	3,1
Brindisi	24	2,0
Per tutta la divisione	35	1,7

Div. Catanz. (*t*).		
Catanzaro	60	3,6
Monteleone	51	2,2
Nicastro	77	2,0
Reggio Calabria	51	2,6
Per tutta la divisione	44	2,2

Div. Palermo (*u*).		
Palermo	44	2,8
Girgenti	35	2,0
Trapani	44	1,9
Caltanissetta	23	0,5
Per tutta la divisione	35	2,0

Div. Messina (*v*).		
Messina	38	2,6
Catania	45	3,5
Siracusa	27	1,3
Per tutta la divisione	36	2,4

Isola di Sard. (*z*).		
Cagliari	50	3,6
Sassari	50	4,0
Per tutti i presidi dell'Isola	31	2,4
Per tutto l'esercito	39	2,3

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,8.

Presidi d'Africa.		
Massaua e posti circostanti	33	1,8
Assab e posti circostanti	32	1,9
Per tutti i presidi d'Africa	33	1,8

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 0 a Massaua e 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 56° fanteria 4,1, 81° fanteria 5,5, 2° batt. 81 fant. 3.6, 2° alp. 4,5, 2ª brig. 16° artigl. 3,9.
(*b*) Distretto Cuneo 3,8.
(*c*) 2ª brigata 8° artiglieria 4,1, 3ª compagnia sanità 5,0.
(*d*) 17° fanteria 3,6, 4° bersag. 4,1.
(*e*) 28° fanteria 4,6, 78° fanteria 3,7, Distretto Piacenza 4,8, 9° artig. 3,8.
(*f*) 14° fant. 3,8.
(*g*) 1ª brigata 2° genio 3,8, 8° artig. 3,9, Distretto Rovigo 6.9.
(*h*) 75° fanteria 4,0, 76° fanteria 3,8, 2ª compagnia disciplina 4,5, Distretto Udine 4,6.
(*i*) Distretto Bologna 4,7.
(*l*) 29ª fanteria 3,9, 13° artiglieria 4,3.

(m) 2° battaglione 64° fanteria 5,1, Distretto Campobasso 3,6.
(n) 1° fanteria 4,2, 1° batt. 1° fanteria 3,8.
(o) 37° fanteria 5,1.
(p) 79° fanteria 5,6 1ª e 4ª compagnia 4° genio 4,2, legione allievi carabinieri reali 3,6.
(q) 3° squadrone 16° cavalleria 3,8.
(r) 91° fanteria 3,8, 17° artiglieria 3,9, 3ª compagnia carcerati 3,9.
(s) 4° squadrone 17° cavalleria 4,1.
(t) Distretto Catanzaro 4,6, Distretto Castrovillari 3,6.
(u) 10° fanteria 3,9, 3ª compagnia 2° bersaglieri 4,3, 10ª compagnia 6° bersaglieri 3,6.
(v) 46° fanteria 3,8, 52° fanteria 3,8, 2ª compagnia 52° fanteria 4,8.
(z) 25° fanteria 4,3, 26° fanteria 3,7, 4ª compagnia 26° fanteria 4,3, Distretto Cagliari 3,7.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

28 APR 86

DISPENSA 16ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 maggio.

APRILE 30. — Servizio postale dei presidi del Mar Rosso, *pag.* 143.
MAGGIO 1. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 144.
» 3 — Licenze per esercitare i diritti politici, *pag.* 146.
» 3. — Militari di 3ª categoria chiamati all'istruzione per il 10 maggio corrente *pag.* 146.

CIRCOLARE N. **55.** — **Servizio postale dei presidî del Mar Rosso.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 30 aprile.

1. Il servizio della corrispondenza postale fra l'Italia ed i presidii del Mar Rosso è fatto sia coi piroscafi della « Compagnia Peninsulare » in partenza da Brindisi ogni lunedì, sia coi piroscafi della « Navigazione generale Italiana » in partenza da Napoli ogni giovedì.

2. La corrispondenza privata e quella ufficiale avente carattere d'urgenza potrà essere spedita per la via di Brindisi; la corrispondenza invece che non ha carattere d'urgenza (come invio di stampati, carte amministrative ecc.) dovrà farsi per la via di Napoli; e pertanto i corpi si regoleranno per l'impostazione di questa, in modo che possa arrivare a Napoli almeno nel mattino del giovedì avvertendo che sia posta su di essa anche l'indicazione di « *Via Napoli* ».

La corrispondenza impostata senza l'indicazione sopra accennata in un giorno qualunque della settimana, verrà mandata a destinazione dagli uffici postali per la via di Brindisi o per quella di Napoli secondo che il primo piroscafo in partenza pel Mar Rosso debba salpare dall'uno o dall'altro porto.

3. La spedizione dei pacchi postali ha luogo una volta sola al mese per la via di Napoli e di Messina coi piroscafi della Navigazione generale italiana.

4. La corrispondenza dai presidii del Mar Rosso all'Italia si effettua pure o coi piroscafi della Compagnia Peninsulare o con quelli della Navigazione generale italiana; le disposizioni sopraccennate saranno pertanto analogamente applicate, e sui pieghi non urgenti dovrà sempre essere posta l'indicazione di « *Via Napoli* ».

5. Le tasse di francatura delle lettere private, dei giornali, e delle stampe dall'Italia per i presidii del Mar Rosso e viceversa, e le tasse dei vaglia ordinari, militari, internazionali e dei pacchi postali aventi le medesime destinazioni, sono quelle stabilite per l'interno del Regno. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **38. — Stabilimenti balneari e bagni marini.** — (Segretariato generale). — 1° maggio.

Riferendosi alla Circolare N. 41 del 20 marzo del corrente anno, il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario di Acqui, 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio
la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto
la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto
la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio
la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto
la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto
la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 5 mute:

la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio
la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto
la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto
la 5ª dal 28 agosto al 16 settembre.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:

la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno
la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio
la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto
la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:

dall'11 al 30 giugno.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro e Salsomaggiore non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui incomincierà la muta alla quale sono assegnati.

3° I militari di truppa da inviarsi a Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione

al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola. Alla fine d'ogni muta essi saranno dallo stabilimento balneare rimandati al distretto mittente per l'ulteriore invio ai corpi.

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, d'onde procederanno per Casciana.

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro.

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, d'onde procederanno per Salsomaggiore.

7° Quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti sempre alla città marittima prossimiore alla stanza del corpo, direzione o istituto a cui appartengono, quand'anche tale città marittima si trovi in un corpo d'armata diverso da quello ove ha sede il corpo, direzione, ecc., che li manda; e giunti, si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

È fatta eccezione alla regola dell'invio alla città marittima prossimiore per i bisognosi di cure marine dei corpi residenti in Genova, i quali saranno mandati a Savona, e per quelli appartenenti ai corpi della divisione di Catanzaro, i quali saranno tutti concentrati a Reggio Calabria.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento, dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dai §§ 1 e 12 della Circolare N. 35 del 31 marzo 1877, aggiungendo alle altre nozioni ivi date, quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni.

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute, col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabilimento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del regolamento di servizio d'ospedale.

11° Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 7 della Circolare N. 35 del 31 marzo 1877; e in pari tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti baneo-termali e idropinici

mandino per via gerarchica al Ministero stesso, due giorni dopo l'apertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi pei quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date, a senso delle norme contenute nei §§ 8, 9 e 10 della stessa Circolare.

12° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati, avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro ai quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo.

13° I comandanti delle divisioni militari, nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **57.** — **Licenze per esercitare i diritti politici.** — (Segretariato generale). — 3 maggio.

In occasione delle prossime elezioni generali, il Ministero crede opportuno avvertire che a senso del § 6 del regolamento per le licenze, i comandanti di corpo ed i capi di servizio dovranno usare molta larghezza nella concessione delle licenze per esercitare i diritti politici, non maggiore però di quanto è strettamente consentito dalle esigenze del servizio.

Il Ministro — Ricotti.

N. **58.** — **Militari di 3ª categoria chiamati all'istruzione per il 10 maggio corrente.** — (Segretariato generale). — 3 maggio.

A modificazione di quanto prescrive il N. 9 della Circolare N. 28 del 18 febbraio ultimo scorso, il licenziamento dei militari di 3ª categoria, chiamati alle armi per istruzione, dovrà effettuarsi entro la giornata del 21 maggio corrente, affinchè essi possano prendere parte alle elezioni politiche che avranno luogo il successivo giorno 23.

In aggiunta poi agli oggetti di corredo specificati al N. 8 della predetta Circolare, dovrà essere distribuito ai suaccennati militari un asciugatoio. *Il Ministro* — Ricotti.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 17ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 maggio.

MAGGIO 10. — Sottotenenti di complemento chiamati sotto le armi nel periodo delle grandi manovre, *pag.* 147.

» 10. — Sottufficiali istruttori di scherma, *pag.* 147.

CIRCOLARE N. **59**. — **Sottotenenti di complemento chiamati sotto le armi nel periodo delle grandi manovre**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 10 maggio.

Col *Bollettino*, dispensa 20, furono chiamati sotto le armi, per effetto del disposto dall'art. 3 del R. Decreto 7 febbraio u. s., e per il periodo delle grandi manovre, i sottotenenti di complemento in congedo illimitato delle armi di fanteria e del genio nati nell'anno 1860.

I comandanti di distretto, nel cui territorio detti ufficiali risiedono, li avvertiranno della chiamata in servizio ed assegnazione, e faranno noto a questo Ministero se taluno di essi abbia legittimi motivi per esserne dispensato.

Questi motivi consistono:

1° Residenza all'estero da tempo anteriore alla notificazione di chiamata;

2° Malattia presunta tale, che sia d'impedimento a presentarsi sotto le armi il 12 agosto p. v.;

3° Coprire qualcuno degli impieghi specificati nel R. Decreto 16 maggio 1880 (*Atto* N. 64 del *Giornale Militare*).

I comandanti di distretto si accerteranno della validità degli addotti motivi.

Qualora taluno dei chiamati fosse irreperibile al domicilio indicato nel *Bollettino*, i predetti comandanti chiederanno, all'occorrenza, informazioni ai corpi, ai quali gli ufficiali in parola sono effettivi.

Fra i suddetti sottotenenti sono compresi alcuni pochi attualmente in servizio: questi dovranno essere avvisati dai rispettivi comandanti di corpo. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **60**. — **Sottufficiali istruttori di scherma**. — (Segretariato generale). — 10 maggio.

Non essendo state sempre osservate le prescrizioni di cui al § 90 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali circa la tra-

smissione delle variazioni matricolari riguardanti gli istruttori di scherma, questo Ministero, mentre richiama i comandanti dei corpi ed istituti militari alla osservanza di esse, li invita a trasmettergli, nel corso del corrente mese, una copia del foglio matricolare modello N. 9 degli istruttori di scherma posti alla loro dipendenza.

Pei sottufficiali ultimi usciti dalla scuola magistrale militare di scherma, che hanno presentemente l'incarico dell'insegnamento in attesa di conseguire più tardi il brevetto d'istruttore, tale trasmissione dovrà essere fatta non appena abbiano ottenuto il brevetto stesso. *Il Ministro* — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 18ª — 1886 — PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 maggio.

MAGGIO 22. — Norme per i movimenti di militari isolati durante le prescrizioni contumaciali. — Sospensione delle spedizioni di materiali dal continente alle isole *pag.* 149.

Decisioni Amministrative, *pag.* 149.

CIRCOLARE N. **61**. — **Norme per i movimenti di militari isolati durante le prescrizioni contumaciali. — Sospensione delle spedizioni di materiali dal continente alle isole.** — (Segretariato generale). — 22 maggio.

Per i movimenti di militari isolati da e per le località che sono o venissero ad essere protette da contumacie o le cui provenienze fossero sottoposte a quarantene in forza di ordinanze sanitarie del Ministero dell'interno, questo Ministero prescrive quanto segue:

1° I movimenti individuali per causa di servizio dovranno aver luogo scontando le prescritte quarantene;

2° La concessione delle licenze da e per le località di cui sopra si disse, dovrà per i militari di truppa essere esclusivamente riservata ai soli casi di urgenti bisogni.

Le spese delle quarantene per gli ufficiali che si recano o rientrano di licenza, saranno a loro carico, ma la durata delle quarantene stesse non verrà computata nel periodo della licenza.

Dal giorno d'oggi sino a nuova disposizione, le spedizioni per la Sicilia e la Sardegna di merci, stoffe, oggetti di corredo, viveri di riserva ed in genere di materiali riferentisi al servizio militare, la cui esecuzione è devoluta all'Impresa generale dei trasporti militari, si intendono sospese eccetto il caso di urgenza grave o necessità assoluta.

Tutte le autorità militari sono quindi invitate a provvedere per la parte che loro spetta a che una tale determinazione sia rigorosamente osservata. *Il Ministro* — Ricotti.

DECISIONI AMMINISTRATIVE

5.

Inscrizione sulle situazioni della forza mod. N. 89 e 88 dei militari chiamati alle armi per istruzione. — Allo scopo di togliere ogni dubbio al riguardo, questo Mini-

stero avverte che i militari, appartenenti a classi temporaneamente chiamate alle armi per istruzione, devono dai corpi, e distretti, cui sono effettivi, continuare ad essere dimostrati, sulle situazioni mod. 82 e 88, nella forza in congedo illimitato.

Il Ministro -- RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 19ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 giugno.

GIUGNO 1°. — Sospensione della facoltà d'imbarco a Civitavecchia per l'isola di Sardegna, *pag.* 151.

» 1°. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1886, *pag.* 152.

CIRCOLARE N. **62**. — **Sospensione della facoltà d'imbarco a Civitavecchia per l'isola di Sardegna** — (Segretariato generale — 1° giugno.

In aggiunta alla Circolare N. 61 del 22 maggio scorso si avverte che non debbono più essere diretti a Civitavecchia i militari i quali dal continente devono rientrare ai loro corpi nell'isola di Sardegna.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 63. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di aprile 1886. — (Segretariato generale). — 1° giugno.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	37	2,2
Chivasso	55	3,1
Pinerolo	28	1,5
Rivoli	26	1,9
Susa	50	3,3
Venaria Reale	41	2,3
Per tutta la divisione	36	2,1
Div. Novara (*b*)		
Novara	57	4,8
Vercelli	39	2,0
Ivrea	30	1,9
Pallanza	48	4,1
Aosta	49	1,7
Per tutta la divisione	44	3,1
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	43	2,0
Asti	50	3,2
Casale	32	3,0
Novi Ligure	36	1,8
Tortona	39	1,7
Voghera	35	1,3
Per tutta la divisione	39	2,1
Div. Cuneo.		
Cuneo	49	2,2
Fossano	55	3,2
Savigliano	31	2,0
Bra	34	1,3
Alba	46	2,5
Saluzzo	43	2,4
Cherasco	11	0,8
Mondovì	30	1,4
Per tutta la divisione	38	2,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano (*d*).		
Milano	37	2,3
Como	35	1,5
Lodi	55	2,6
Crema	33	2,0
Per tutta la divisione	36	2,3
Div. Brescia.		
Brescia	37	2,4
Bergamo	41	2,1
Cremona	26	1,9
Chiari	17	1,0
Treviglio	48	1,9
Desenzano	25	0,9
Pizzighettone	30	0,8
Per tutta la divisione	33	1,8
Div. Piacenza (*e*).		
Piacenza	47	2,5
Parma	38	2,2
Pavia	38	3,1
Vigevano	27	1,7
Borgo S. Donnino	39	1,6
Per tutta la divisione	40	2,4
Div. Genova		
Genova	36	2,6
Savona	38	1,9
Oneglia	68	2,9
S. Remo	50	2,5
Per tutta la divisione	37	2,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*f*)		
Verona	38	2,3
Ceraino	6	0,3
Legnago	33	1,8
Rovigo	31	3,0
Mantova	28	2,3
Peschiera	28	1,3
Vicenza	45	2,4
Bassano	13	0,6
Per tutta la divisione	34	2,1
Div. Padova (*g*).		
Padova	57	4,1
Venezia	40	3,2
Treviso	29	1,7
Udine	56	4,5
Palmanova	48	2,5
Conegliano	28	1,4
Vittorio	33	2,3
Per tutta la divisione	31	2,9
Div. Bologna		
Bologna	34	1,6
Ferrara	50	2,7
Modena	33	2,2
Reggio Emilia	34	1,8
Per tutta la divisione	33	1,8
Div. Ravenna (*h*)		
Ravenna	26	1,6
Forlì	41	2,8
Rimini	39	2,3
Cesena	32	1,3
Faenza	36	1,2
Per tutta la divisione	31	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*i*).		
Ancona	46	3,3
Ascoli Piceno	34	1,3
Macerata	25	2,1
Senigallia	46	1,3
Fano	39	2,6
Pesaro	28	2,5
Per tutta la divisione	35	2,2
Div. Chieti (*l*).		
Chieti	34	1,3
Aquila	37	2,5
Campobasso	47	3,2
Foggia	47	2,5
Teramo	33	2,3
Pescara	20	0,6
Lanciano	26	2,1
Sulmona	25	2,6
Per tutta la divisione	30	1,8
Div. Firenze (*m*).		
Firenze	48	2,2
Siena	42	2,5
Arezzo	50	2,6
Pistoia	56	2,3
Per tutta la divisione	44	2,1
Div. Livorno		
Livorno	38	2,3
Spezia	44	2,0
Pisa	49	2,6
Lucca	41	2,7
Massa	44	2,5
Polig. di Cecina	26	1,8
Per tutta la divisione	38	2,0
Div. Roma (*n*).		
Roma	41	3,1
Civitavecchia	23	0,8
Velletri	50	3,7
Polig. di Nettuno	27	1,3
Per tutta la divisione	37	2,6

Div. Perugia		
Perugia	40	1,9
Spoleto	31	2,5
Terni	28	1,7
Viterbo	33	2,2
Foligno	38	2,3
Per tutta la divisione	31	1,8
Div. Napoli (*o*)		
Napoli	41	2,5
Caserta	49	1,8
Capua	51	2,3
Gaeta	52	3,3
S. Maria	40	1,9
Portici	44	2,4
Aversa	84	3,0
Pozzuoli	17	2,8
Maddaloni	36	1,6
Per tutta la divisione	44	2,1
Div. Salerno (*p*)		
Salerno	52	3,3
Nocera	46	1,6
Avellino	58	3,2
Sala Consilina	26	2,3
Per tutta la divisione	40	2,0
Div. Bari		
Bari	36	2,3
Taranto	36	2,6
Lecce	24	1,7
Potenza	42	2,5
Brindisi	22	1,4
Per tutta la divisione	29	1,7
Div. Catanz. (*q*)		
Catanzaro	66	4,7
Monteleone	39	2,7
Nicastro	54	3,1
Reggio Calabria	48	2,4
Per tutta la divisione	42	2,2

Div. Palermo		
Palermo	50	2,8
Girgenti	28	2,1
Trapani	33	1,5
Caltanissetta	17	0,8
Per tutta la divisione	35	1,9
Div. Messina		
Messina	37	2,2
Catania	45	2,9
Siracusa	35	2,0
Per tutta la divisione	34	2,0
Isola di Sard. (*r*)		
Cagliari	49	3,6
Sassari	34	2,9
Per tutti i presidi dell'Isola	32	3,3
Per tutto l'esercito	37	2,2

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,7.

Presidi d'Africa.		
Massaua e posti circostanti	34	1,9
Assab e posti circostanti	35	1,8
Per tutti i presidi d'Africa	34	1,8

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 0 a Massaua e 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 81° fant. 3,9, 5° bersaglieri 3,6, 3ª compagnia 56° fanteria 3,6.
(*b*) 1° batt. 53° fant. 4,1, 73° fant. 5,6, 74° fant. 5,5, Distretto Novara 4,8.
(*c*) 5° e 6° squad. cav. Vitt. Em. 3,6.
(*d*) 23° fant. 3,6, 89° fant. 3,7.
(*e*) 28° fant. 3,7.
(*f*) 16° artig. 3,6, Distretto Rovigo 4,7.
(*g*) 35° fant. 4,3, 36° fant. 4,8, 76° fant. 6,1, 2° batt. 9° bersag. 4,4.
(*h*) 3ª brigata 2° artig. 5,3.
(*i*) 29° fant. 3,8, 1ª brigata 1° artig. 6,0.
(*l*) 61° fant. 3,6.
(*m*) 2ª comp. carcerati 3,6, 3ª comp. disciplina 4,8.

(n) 3° bers. 3,8, 12° artig. 4,3, 1.eg. allievi carabinieri 4,1, 1° battaglione 7° fant. 3,7.
(o) 91° fant. 4,5, 4° squadr. cav. Roma 4,2, 5ª comp. disciplina 5,0.
(p) 53° fant. 4,0.
(q) 22° fanteria, 4,7, 12ª compag. 63° fanteria 4,7.
(r) 26° fanteria 3,7, 4ª compagnia 26° fanteria 5,5.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 20ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 giugno.

GIUGNO, 4. — Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria, *pag.* 155.
» 20. — Ammissione ad esperimento di ufficiali di complemento e delle milizie mobile e territoriale per l'accertamento della loro idoneità all'avanzamento, *pag.* 155.

CIRCOLARE N. **64**. — **Esami di idoneità all'avanzamento dei tenenti di cavalleria.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 4 giugno.

Nella prima quindicina del prossimo mese di luglio avranno luogo presso la scuola normale di cavalleria gli esami d'idoneità per l'avanzamento a capitano in cavalleria, ai quali sono chiamati i tenenti aventi l'anzianità a tutto giugno 1878, in base alle norme ed ai programmi contenuti nell'*Atto* N. 189 del 1885.

I capi di corpo, d'ufficio, ecc., faranno quindi pervenire per la via gerarchica al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) nel corrente mese le loro proposte compilate nei modi stabiliti dal § 2 del citato *Atto*.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **65**. — **Ammissione ad esperimento di ufficiali di complemento, e delle milizie mobile e territoriale per l'accertamento della loro idoneità all'avanzamento.** — (Segretariato generale). — 20 giugno.

A facilitare agli ufficiali di complemento, di milizia mobile e di milizia territoriale di ogni arma o corpo, il mezzo di fare l'esperimento per l'accertamento della loro idoneità alla promozione, il Ministero ha determinato di aprire un nuovo concorso in quest'anno, per 15 giorni da effettuarsi tra il 1° luglio ed il 15 agosto o fra il 15 settembre ed il 1° dicembre, a loro scelta e dietro loro domanda.

L'ammissione sotto le armi non potrà però aver luogo che al 1° od al 15 del mese prescelto.

Sono ammessi a questo concorso tutti gli ufficiali, i quali siano compresi nelle seguenti anzianità:

Maggiori	tutto il 1878
Capitani	tutto il 1871
Tenenti	tutto il 1879
Sottotenenti	tutto il 1882

Le domande dovranno essere indirizzate al comandante del corpo d'armata:

a) dagli ufficiali superiori per mezzo del comandante superiore dei distretti;

b) dagli ufficiali inferiori per via dei comandanti dei distretti di residenza.

I comandanti di corpo d'armata provvederanno senz'altro per l'assegnazione degli ufficiali ai corpi più prossimi alla costoro dimora, secondo la specialità a cui questi appartengono, avendo presente le Circolari 15 e 21 marzo N. 37 e 42 nonchè quella N. 17 dell'8 febbraio p. p., in base alle quali lo esperimento avrà luogo per le armi o corpi cui esse riguardano.

In quanto agli ufficiali del corpo sanitario e corpo veterinario, i comandanti di corpo d'armata provvederanno perchè i primi siano aggregati agli ospedali militari principali o succursali, ed i secondi ad un corpo di arma a cavallo.

I predetti comandanti di corpo d'armata trasmetteranno man mano al Ministero, Segretariato generale, o Direzione generale competente, i risultati dello esperimento.

I comandanti superiori dei distretti daranno comunicazione della presente Circolare e di quelle summenzionate agli ufficiali superiori, ed i comandanti dei distretti agli ufficiali inferiori, da loro dipendenti per ragione di domicilio.

Ad agevolare tale compito ai distretti, i comandanti dei corpi ai quali sono effettivi gli ufficiali inferiori di cui si tratta, trasmetteranno ai distretti stessi di residenza un elenco nominativo di essi ufficiali, coll'indicazione dell'abitazione.

Al termine dell'esperimento dovrà l'ufficiale essere sottoposto a visita sanitaria, se fosse in questione la di lui idoneità fisica al servizio militare od all'arma o corpo o specialità a cui sono ascritti.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 21ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° luglio

GIUGNO 28. — Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti di fanteria, *pag.* 157.
» 28. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di maggio 1886, *pag.* 158.

CIRCOLARE N. **66**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti di fanteria.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 28 giugno.

In conformità alle disposizioni contenute nell'*Atto* 188 del *Giornale Militare* 1885, relativo agli esami d'idoneità all'avanzamento dei tenenti di fanteria, questo Ministero determina:

1° Gli esami ora accennati avranno luogo nel prossimo mese di settembre;

2° Possono concorrere agli esami i tenenti dell'anzianità anteriore al 1° dicembre 1881;

3° Gli elenchi di proposta, di cui al N. 9 dell'*Atto* 188 sopracitato, dovranno giungere al Ministero prima del 20 agosto prossimo;

4° Ai candidati addetti ai presidi d'Africa gli esami saranno dati a cura del comandante superiore, attenendosi per quanto possibile alle norme ed ai programmi contenuti nell'*Atto* 188 più sopra citato.

Il comandante superiore stesso determinerà circa l'ammissione agli esami dei candidati suddetti, senza trasmettere al Ministero i relativi elenchi di proposta.

Il Ministro — RICOTTI.

C. U. 151

N. 67. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di maggio 1886. — (Segretariato generale). — 28 giugno.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	39	1,9
Chivasso	48	2,2
Pinerolo	31	2,3
Fenestrelle	25	1,1
Rivoli	37	2,8
Susa	34	2,1
Moncenisio	28	1,0
Venaria Reale	34	2,5
Poligono di Lombardore	31	0,9
Poligono di S. Maurizio	17	1,7
Per tutta la divisione	34	1,8
Div. Novara (a).		
Novara	49	2,7
Vercelli	47	2,6
Ivrea	40	2,0
Pallanza	36	2,0
Aosta	33	0,9
Per tutta la divisione	41	2,2
Div. Alessand.		
Alessandria	36	1,8
Asti	48	1,9
Casale	26	2,1
Novi Ligure	43	1,9
Tortona	35	2,0
Voghera	40	1,3
Per tutta la divisione	36	1,7
Div. Cuneo (b).		
Cuneo	44	2,5
Fossano	44	2,3
Savigliano	31	2,4
Alba	42	1,9
Saluzzo	46	2,1
Cherasco	20	0,6
Mondovì	38	1,6
Vinadio	21	1,8
Borgo S. Dalmazzo	46	3,5
Per tutta la divisione	37	2,0

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano (c).		
Milano	38	2,5
Lodi	36	1,8
Como	48	2,4
Crema	26	1,0
Per tutta la divisione	36	2,2
Div. Brescia (d).		
Brescia	36	2,6
Bergamo	36	1,6
Cremona	18	1,5
Chiari	41	1,4
Treviglio	25	3,0
Desenzano	17	1,0
Pizzighettone	15	0,5
Per tutta la divisione	28	1,8
Div. Piacenza (e).		
Piacenza	37	2,3
Parma	31	1,9
Pavia	33	2,4
Vigevano	53	3,9
Borgo S. Donnino	62	3,2
Poligono di Gossolengo	14	0,9
Per tutta la divisione	35	2,1
Div. Genova (f).		
Genova	33	2,6
Savona	31	1,6
Oneglia	58	3,0
S. Remo	47	1,9
Per tutta la divisione	34	2,1

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (g).		
Verona	40	2,4
Legnago	28	1,6
Mantova	28	2,6
Peschiera	23	1,3
Vicenza	40	2,3
Ceraino	14	0,9
Per tutta la divisione	33	2,0
Div. Padova (h).		
Padova	48	2,8
Venezia	30	3,0
Treviso	37	2,3
Udine	50	3,0
Palmanova	57	2,6
Conegliano	23	1,2
Vittorio	44	1,9
Poligono di Spilimbergo	33	1,7
Per tutta la divisione	39	2,4
Div. Bologna (i).		
Bologna	38	2,0
Ferrara	90	7,0
Modena	32	2,5
Reggio Emilia	36	1,5
Sassuolo	31	2,1
Per tutta la divisione	33	2,0
Div. Ravenna		
Ravenna	28	1,8
Forlì	43	2,5
Rimini	33	2,0
Cesena	38	1,5
Faenza	26	0,9
Per tutta la divisione	31	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*b*).		
Ancona	48	2,8
Ascoli Piceno	29	1,3
Macerata	50	1,6
Senigallia	38	2,1
Fano	61	4,0
Pesaro	24	2,3
Per tutta la divisione	35	2,2
Div. Chieti (*m*)		
Chieti	36	1,9
Aquila	37	2,8
Campobasso	55	4,3
Foggia	47	2,9
Teramo	28	2,0
Pescara	18	0,6
Lanciano	32	2,3
Solmona	32	1,8
Per tutta la divisione	31	1,9
Div. Firenze.		
Firenze	50	2,5
Siena	43	3,0
Arezzo	41	1,6
Pistoia	35	1,3
Per tutta la divisione	43	2,1
Div. Livorno (*n*).		
Livorno	35	3,1
Spezia	39	1,7
Pisa	46	2,7
Lucca	52	3,4
Massa	48	1,8
Polig. di Cecina	51	3,0
Per tutta la divisione	37	2,3
Div. Roma (*o*)		
Roma	42	3,2
Civitavecchia	25	1,4
Velletri	44	3,4
Polig. di Nettuno	42	1,6
Per tutta la divisione	27	2,8

Div. Perugia		
Perugia	33	2,6
Spoleto	16	1,2
Terni	27	1,0
Viterbo	34	2,0
Foligno	45	2,3
Per tutta la divisione	29	1,6
Div. Napoli (*p*)		
Napoli	40	2,3
Caserta	50	2,1
Capua	33	1,5
Gaeta	45	1,9
S. Maria	58	1,8
Portici	53	1,8
Aversa	89	3,6
Pozzuoli	46	6,5
Maddaloni	45	3,0
Per tutta la divisione	43	2,1
Div. Salerno (*q*)		
Salerno	46	2,7
Nocera	45	1,5
Avellino	54	3,0
Sala Consilina	19	0,6
Polig. di Persano	33	1,9
Per tutta la divisione	37	1,7
Div. Bari (*r*).		
Bari	38	2,7
Taranto	41	2,4
Lecce	23	1,6
Potenza	44	4,3
Brindisi	12	1,3
Per tutta la divisione	29	1,8
Div. Catanz. (*s*)		
Catanzaro	50	2,7
Monteleone	39	2,3
Nicastro	48	2,2
Reggio Calabria	43	2,0
Per tutta la divisione	40	1,9

Div. Palermo		
Palermo	53	2,6
Girgenti	34	2,9
Trapani	30	1,3
Caltanissetta	17	0,8
Per tutta la divisione	37	1,8
Div. Messina (*t*)		
Messina	37	2,4
Catania	40	4,1
Siracusa	30	1,5
Per tutta la divisione	32	2,3
Isola di Sard. (*u*).		
Cagliari	54	4,2
Sassari	38	3,7
Per tutti i presidi dell'Isola	37	2,7
Per tutto l'esercito	36	2,1

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,7.

Presidi d'Africa.		
Massaua e posti circostanti	39	1,8
Assab e posti circostanti	28	2,0
Per tutti i presidi d'Africa	39	1,9

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 1 a Massaua e 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) Regg. cavalleria Piem. Reale (2°) 3,6.
(*b*) 22ª e 23ª compag. 3° alpini 3,9.
(*c*) 87° fanteria 3,9.
(*d*) 2° batt. 18° fant. 4,6, 44ª comp. 5° alpini 4,4, distretto Brescia 6,9.
(*e*) 3ª comp. 78° fant. 5,1, 6° artig. 3,9, distretto Pavia 4,4.
(*f*) 48° fant. 4,1.
(*g*) 4° batt. 70 fant. 3,9, 5ª comp. sussistenza 3, 9.
(*h*) 75° fant. 4,3, 76° fant. 3,8, 2° batt. 76° fant. 3,6, 64ª comp. 6° alpini 4,1, brigata 13° artig. 3,9.
(*i*) 50° fant. 3,8, 2° art. 8,5, distretto Bologna 5,5.
(*l*) 21° fant. 4,4, 9ª comp. 1° genio 3,8.

(*m*) 2° batt. 64° fant. 5,1.
(*n*) 1° granatieri 3,7, reggim. cavalleria Aosta 6°) 3,8.
(*o*) 3° bersaglieri 4,4, legione carabinieri allievi 4,3.
(*p*) 2° batt. 92° fant. 6,5, regg. cavalleria Caserta (17°) 3,6.
(*q*) Distretto Avellino 4,8.
(*r*) 2° batt. 58° fant. 4,4, distretto Potenza 3,9.
(*s*) 12ª comp. 65° fanteria 7,1, distretto Cosenza 4,1.
(*t*) Distretto Catania 6,1.
(*u*) 25° fant. 3,6, 26° fant. 4,1, distretto Cagliari 6,1, distretto Sassari 5,0.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera

281

DISPENSA 22ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 luglio

LUGLIO 49. — Revoca della chiamata della classe 1860 di 1ª categoria, *pag.* 161.
» 53. — Revoca delle grandi manovre, *pag.* 162.

CIRCOLARE N. **68**. — **Revoca della chiamata della classe 1860 di 1ª categoria.** — (Segretariato generale). — 1° luglio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visti gli articoli 131 e 133 del testo unico della legge sul reclutamento approvato con R. Decreto 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª);

Visti gli articoli 4 e 91 della legge 29 giugno 1882, N. 831 (serie 3ª) sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto il R. Decreto 7 febbraio u. s. per la chiamata alle armi a scopo di istruzioni di militari in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria della classe 1860, indetta al N. 4 dell'articolo 1° del R. Decreto 7 febbraio sopra citato, non avrà più luogo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1886.

UMBERTO. Ricotti.

In esecuzione della sopra riportata disposizione, i distretti militari provvederanno alla stampa e diramazione del seguente Manifesto.

Comando del Distretto Militare di . . . . . .

MANIFESTO

Per ordine del Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto che con R. Decreto 1° luglio corrente è stata revocata la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria della classe 1860 che era stata fissata pel dì 12 agosto prossimo.

. . . . . luglio 1886.

Il Comandante del Distretto.

. . . . . .

Il Ministro — Ricotti.

N. **89. — Revoca delle grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 5 luglio.

Essendo stata revocata la chiamata dei militari di 1ª categoria della classe 1860, il Ministero ha determinato che non abbiano luogo le grandi manovre annunciate colla Circolare N. 13 del 1° febbraio scorso.

Il Ministro — Ricotti.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 23ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 luglio

LUGLIO 14. — Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 163.

» 15. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1863 e di quelli della classe 1864 con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, *pag.* 170.

CIRCOLARE N. **70**. — **Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 14 luglio.

I sottufficiali qui appresso nominati sono chiamati all'esperimento in iscritto di lingua italiana per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, in base al § 235 e seguenti del regolamento sullo stato dei sottufficiali, approvato con R. Decreto 15 maggio 1884.

Tale esperimento avrà luogo la mattina del 10 agosto, ed i sottufficiali dovranno trovarsi sin dal giorno precedente alla sede del comando della rispettiva divisione e quelli appartenenti a corpi o distaccamenti di stanza in Sardegna alla sede del comando militare dell'isola.

La commissione esaminatrice di cui al § 241 del citato regolamento sarà instituita presso la scuola militare in Modena. Perciò, per risparmio di tempo, i comandi di divisione e dell'Isola di Sardegna invieranno direttamente al comandante della scuola stessa, anzichè al Ministero come sarebbe prescritto dal precedente § 240, i temi svolti dai candidati, non appena sia terminato l'esperimento di cui si tratta.

Il Ministro — RICOTTI.

Corso speciale presso la scuola militare.

Milla Emanuele, serg. 1° gran.
De Caro Vincenzo, id. 2 id.
Gallitelli Domenicangelo, furiere 1 fanteria.
Ravogli Ernesto, id. 1 id.
Caiafa Luigi, furiere 2 fanteria.
Calderaro Pietro, id. 2 id.
Gagnoni Aroldo, id. 2 id.
Giarrizzo Francesco, id. 3 id.
Pistone Salvatore, id. 3 id.

Durando Eugenio, serg. 3 fant.
Marzano Lorenzo, furiere 4 id.
Orgitano Vincenzo, serg. 5 id.
Cavalli Camillo, furiere 6 id.
Marcorini Cario, serg. 6 id.
Rigoli Paolo, furiere 7 id.
Garofoli Alfredo, id. 7 id.
Mirisola Giuseppe, serg. 7 id.
De Guidi Vincenzo, furiere 7 id.
Francescone Pasquale, id. 8 id.
Petrella Innocenzo, id. 9 id.
Valente Domenico, id. 9 id.
Nicodemo Vincenzo, id. 9 id.
Damora Valentino, serg. 10 id.
Vincenti Mosè, id. 10 id.
Origlia Stefano, furiere 11 id.
Della Spina Roberto, sergente 11 id.
Montesperelli Omero, furiere 13 id.
Maccoggi Camillo, id. 14 id.
Pirrò Carlo, fur. magg. 15 id.
Avallone Gioacchino, furiere 15 id.
Pontil Bernardino, id. 17 id.
Gazzotti Enrico, id. 18 id.
Centola Paolino, id. 18 id.
Fossa Vittorio, id. 19 id.
Gallo Eugenio, id. 20 id.
Mazzotto Umberto, id. 20 id.
Benincasa Giuseppe, sergente 21 id.
Bitelli Luigi, furiere 23 id.
Bolognini Raffaele, id. 23 id.
Brogiani Guido, id. 25 id.
Noto Leonardo, serg. 25 id.
Pacilio Michele, fur. 26 id.
Di Filippo Luciano, serg. 26 id.
Salati Alfredo, furiere 27 id.
De Cristofaro Vincenzo, id. 27 id.
Vairo Alessandro, serg. 27 id.
Santini Arturo, id. 28 id.
Bergia Battista, furiere 28 fant.
Saglio Tomaso, id. 29 id.
Casella Carlo, id. 29 id.
Di Pierro Emilio, id. 30 id.
Buonocore Vincenzo, id. 31 id.
Borghi Alfredo, id. 32 id.
Moglia Leandro, id. 32 id.
Trotti Guglielmo, id. 33 id.
Cumo Pio Filippo, serg. 33 id.
Calamita Francesco, fur. 34 id.
Giusti Vittorio, id. 34 id.
Notari Giuseppe, id. 34 id.
Fossati Gervasio, id. 34 id.
Stella Giuseppe, id. 34 id.
Faitini Vittorio, id. 34 id.
Bandiani Romeo, id. 35 id.
Cossu Dionigi, id. 36 id.
Moretti Antonio, id. 36 id.
Michelotti Michele, serg. 36 id.
Navone Giuseppe, id. 36 id.
Lo Re Camillo, id. 36 id.
Attanasio Antonio, fur. magg. 37 id.
Iasiello Francesco, fur. 37 id.
Levi Ettore, serg. 38 id.
Tartaro Giuseppe, id. 38 id.
Nicoletti Salvatore, id. 38 id.
Gentilucci Umberto, id. 38 id.
Rossi Antonio, fur. 39 id.
Lechiare Luigi, id. 39 id.
Massocchi Silvio, id. 40 id.
Alquati Annibale, id. 40 id.
Iorio Antonio, sergente 40 id.
Zampino Antonino, fur. 41 id.
Dompè Matteo, serg. 41 id.
Buonaiuto Andrea, fur. 43 id.
Baroncini Demetrio, serg. 43 id.
Merli Aristide, id. 43 id.
Cipriani Giuseppe, id. 44 id.
Vespasiani Pasquale, id. 44 id.
Romanetti Edoardo, id. 44 id.
Gargano Francesco, fur. 45 id.
Petralia Salvatore, id. 45 id.

Medas Ferdinando, sergente 45 fanteria.
Racchi Giovanni, id. 46 id.
Ungaro Giovanni, fur. 47 id.
Vistoli Carlo, id. 47 id.
Matteucci Rigoberto, serg. 49 id.
Crovetti Ermete, fur. 50 id.
Leopardi Gio. Battista, id. 51 id.
Regoli Gaetano, serg. 51 id.
Delle Grazie Antonio, furiere 53 id.
Stisi Leopoldo, sergente 53 id.
Vaccari Vincenzo, furiere maggiore 54 id.
Caruso Giovanni, fur. 55 id.
Quaglia Camillo, serg. 55 id.
Rao Salvatore, furiere 56 id.
Zini Enrico, id. 56 id.
Nocelli Francesco, id. 56 id.
Ciccarelli Agnello, id. 57 id.
Rizzi Felice, sergente 57 id.
Fissore di Montalto Stefano, furiere 58 id.
Mattiozzi Giuseppe, id. 59 id.
Picone Enrico, id. 59 id.
Boffi Emanuele, id. 60 id.
Zerbo Luigi, sergente 61 id.
Colombetti Giovanni, id. 62 id.
Astolfi Giovanni, id. 62 id.
Alibertini Francesco, fur. 63 id.
Aragona Francesco, id. 65 id.
Giovanninetti Carlo, id. 66 id.
Veggi Alfonso, sergente 67 id.
Menozzi Luigi, furiere 68 id.
Vandero Stefano, serg. 68 id.
Ugo Emilio, furiere 69 id.
Bassi Biagio, id. 69 id.
Fanti Italo, fur. magg. 70 id.
Binello Anacleto, fur. 71 id.
Conca Francesco, id. 75 id.
Brizzi Emilio, sergente 75 id.
Negri Carlo, id. 76 id.
Caveglia Gennaro, id. 77 id.
Ferrante Serafino, fur. 78 fant.
Traverso Andrea, id. 78 id.
Vannini Vittorio, id. 79 id.
Gobbi-Belcredi Emilio, serg. 79 id.
La Valle Gaetano, id. 80 id.
Feroleto Leonardo, fur. 80 id.
Sambiaggio Salvatore, id. 80 id.
Bettoia Edoardo, serg. 81 id.
Mioni Guglielmo, id. 82 id.
Garzia Ferdinando, id. 82 id.
Bega Tito, fur. 83 id.
Orso Carlo, id. 84 id.
Ciccolari-Micaldi Enrico, id. 84 id.
Spegis Amedeo, serg. 86 id.
Musicò Paolo, fur. 87 id.
Giova Michele, serg. 87 id.
Quaglia Edoardo, fur. 88 id.
Chiantera Vito Antonio, id. 89 id.
Salvatore Francesco, serg. 89 id.
Settimi Giuseppe, fur. 90 id.
Mazzoni Tommaso, id. 90 id.
Ottonelli Attilio, id. 91 id.
Spagnolini Federico, serg. 91 id.
Cerra Pietro, id. 91 id.
Valente Mauro, fur. 92 id.
Cotta Claudio, id. 92 id.
Barbieri Antonio, serg. 92 id.
Ravoni Corrado, fur. 93 id.
Barbero Natale, serg. 93 id.
Chiarato Egidio, id. 93 id.
Faiella Arturo, furiere 94 id.
Sciumbata Emilio, id. 94 id.
Chiampan Ottavio, serg. 94 id.
De Simone Cesare, fur. 1 ber.
Scaratti Cesare, id. 1 id.
Bosi Emilio, sergente 1 id.
Freguglia Ugo, id. 1 id.
Tesori Cesare, furiere 2 id.

Di Blasi Giuseppe, fur. 3 bers.
Chiesa Giuseppe, id. 3 id.
Brignoli Nicola, id. 3 id.
Mattei Tommaso, id. 4 id.
Borella Vittorio, id. 5 id.
Sernicoli Umberto, serg. 5 id.
Mazza Cesare, furiere 6 id.
Garbelli Pietro, sergente 6 id.
Loredo Vittorio, id. 6 id.
Martinotti Luigi, id. 6 id.
Gimmelli Martino, id. 7 id.
Cillo Girolamo, id. 7 id.
Bessi Pietro, id. 8 id.
Faa Emilio, furiere 9 id.
Sotgia Arcangelo, sergente 9 id.
Lepreri Pasquale, fur. 9 id.
Conti Carlo, id. 10 id.
Foroni Oreste, id. 10 id.
Cariati Attilio, sergente 10 id.
De Miceli Giuseppe, fur. 11 id.
Giacconi Bernardo, id. 11 id.
Loro Angelo, id. 1 alpini.
Caruso Giosuè, serg. 1 id.
Giana Edoardo, id. 1 id.
Cancrini Giuseppe, id. 2 id.
Zanotto Luciano, id. 2 id.
Borgna Giovanni, fur. 3 id.
Vercellone Severino, serg. 4 id.
Casalis Vittorio, id. 4 id.
Carughi Costante, id. 4 id.
Baruffaldi Gustavo, id. 4 id.
Turri Luigi, furiere 5 id.
Linati Ugo, sergente 5 id.
Marchetti Annibale, fur. 6 id.
Ricotti Giovanni, serg. 6 id.
Gagliano-Candela Baldassarre, id. 6 id.
Botta Francesco, id. 6 id.
Macola Romolo, id. 6 id.
Fantoni Giovanni, id. 6 id.
Marchetti di Muriaglio Carlo, id. 1 batt. istruzione.
Gina Giuseppe, id. coll. Firenze
Capuano Salvatore, fur. direz. comm. Verona.
Londei Augusto, sergente distretto Alessandria.
Lorenzetti Luigi, id. id. Arezzo.
Santoro Ernesto, fur. id. Pesaro
Iatropelli Giuseppe, fur. magg. regg. cavall. Nizza.
Airoldi Eligio, fur. id. Savoia.
Barbaran Giuseppe, serg. id. id.
Farlatti Daniele, furiere id. Genova.
Combi Antonio, serg. id. id.
Fumagalli Silvio, furiere id. Montebello.
Maraffa Cataldo, sergente id. Firenze.
Turrini Giulio, id. id. id.
Mosca Luigi, fur. id. Monferrato
Bert Ernesto, serg. id. Lucca.
Mercatali Giuseppe, furiere id. Caserta.
Perri Giovanni, serg. id. id.
Marmorosa Francesco, furiere id. Piacenza.
Nobis Giuseppe, serg. id. id.
Vincenzotti Luigi, id. id. id.
Galeppo Giov. Batt., id. id. Padova.
Ughetto Amedeo, furiere id. Catania.
Balma-Bolon Efisio, serg. id. id.
Guerra Umberto, id. scuola normale cavall.
Biazzi Giovanni, id. 1 artigl.
Randazzo Camillo, id. 2 id.
Notaristefano Carmine, id. 4 id.
Serafini Lorenzo, id. 4 id.
Boari Guido, id. 5 id.
Funghini Alberto, id. 5 id.
De Pascale Francesco, id. 5 id.
Guaita Carlo, furiere 7 id.
Gatti Carlo, sergente 7 id.

Rossi Michele, furiere 8 artigl.
De Mattia Giuseppe, serg. 8 id.
Bartolelli Gabriello, fur. 9 id.
Aldini Rodolfo, sergente 9 id.
Taddei Alfredo, id. 9 id.
Abbate Antonio, fur. 13 id.
Bianchi Francesco, serg. 10 id.
Lamberti Paolo, furiere 11 id.
Massaioli Lorenzo, serg. 11 id.
Borgiotti Giorgio, id. 11 id.
Ravaglia Giovanni, id. 12 id.
Canziani Angelo, id. 12 id.
Landi Gaetano, id. 12 id.
Pellei-Egisti Felice, fur. 13 id.
Annibalti Enrico, id. 13 id.
Galli Ernesto, id. 13 id.
Caliari Alfonso, fur. 15 artigl.
Bertoncelli Giuseppe, id. 15 id.
Turchi Donato, id. 16 id.
Cuttica Luigi, id. 16 id.
Conedera Fioravante, sergente 16 id.
Quattrocchi Ernesto, id. 16 id.
Pacca Enrico, furiere 17 id.
Piccone Bartolom., id. 1° genio.
Martelli Ugo, id. 1° id.
Mancini Giuseppe, serg. 1° id.
Brunetti Alessandro, id. 1° id.
Genta Alvino, furiere 3 id.
Moretti Emanuele, id. 3 id.
Quartaroli Ernesto, id. 4 id.
Ugo Ettore, sergente 4 id.

Corso di contabilità
presso la scuola normale di fanteria.

Montolivo Cesare, fur. 1° gran.
Grande Oto, id. 3 fanteria.
Pirola Guido, sergente 3 id.
Di Paola Vincenzo, furiere maggiore 5 id.
Balangero Fedele, id. 6 id.
Cornacchione Nicola, id. 7 id.
Serina Giovanni, furiere 7 id.
Pifferi Cesare, sergente 7 id.
Picicco Vincenzo, furiere 8 id.
Fronda Emilio, id. 8 id.
Torre Nicola, furiere maggiore 9 id.
Geloso Bonaventura, fur. 12 id.
Bruno Francesco, furiere maggiore 13 id.
Ambrosi Vittorugo, fur. 13 id.
Pilani Giovanni, id. 13 id.
Bombelli Giacomo, id. 14 id.
Cassinera Carlo, id. 17 id.
Cavalca Guerriero, serg. 17 id.
Bocchi Paolo, furiere 20 id.
Somma Sabato, id. 21 id.
Donia Francesco, id. 23 id.
Chiaramonte Gioacchino, furiere 23 fanteria.
Spera Gregorio, furiere maggiore 24 id.
Iannelli Luigi, furiere 24 id.
Cartegni Enrico, id. 25 id.
Gobbi Gaetano, serg. 25 id.
Parisi Vincenzo, id. 26 id.
Mariotti Angelo, furiere maggiore 27 id.
De Rubeis Bernardo, fur. 28 id.
Molinari Gaetano, id. 28 id.
Piemonte Nicola, id. 30 id.
Di Santo Raffaele, id. 31 id.
Meossi Torquato, serg. 32 id.
Gallo Giuseppe, furiere 34 id.
Pittoni Vincenzo, id. 36 id.
Purpura Salvatore, serg. 36 id.
Rossetti Gino, furiere 37 id.
Patti Vincenzo, furiere maggiore 38 id.
D'Elia Domenico, fur. 38 id.
Giovannone Angelo, id. 38 id.
Salveti Luigi, fur. magg. 39 id.

Deiana Averardo, furiere 39 fanteria.
Meschiari Ettore, id. 40 id.
Coelati-Rama Ferruccio, id. 40 id.
Sogaro Giovanni, serg. 41 id.
Lucatti Pietro, furiere 43 id.
Bucciante Francesco, sergente 43 id.
Ambrosiani Ernesto, id. 45 id.
Torrengo Ferdinando, furiere 46 id.
Fiumara Luigi, fur. magg. 48 id.
Parodi Giuseppe, fur. 48 id.
Bertelli Cesare, furiere magg. 49 id.
Grossi Antonio, serg. 49 id.
Benzo Eugenio, furiere magg. 50 id.
Barbini Carlo, furiere 50 id.
Nasi Giovanni, fur. magg. 51 id.
Andreini Napoleone, id. 51 id.
Di Stefano Giuseppe, sergente 51 id.
Guiducci Temistocle, furiere maggiore 54 id.
Faggioli Romeo, id. 54 id.
Pagliuca Giovanni, id. 54 id.
Fatatis Francesco, fur. 55 id.
Galli Augusto, id. 55 id.
De Santi Napoleone, sergente 55 id.
Zenoni Cesare, furiere maggiore 56 id.
Bongiorno Francesco, furiere 57 id.
Leonesio Vittorio, fur. magg. 59 id.
Rossi Vincenzo, furiere 61 id.
Capriolo Bernardino, id. 61 id.
Basile Giuseppe, id. 61 id.
Milano Raffaele, id. 61 id.
Izzo Beniamino, id. 62 id.
Picchiorri Emanuele, sergente 65 fanteria.
Castellina Enrico, fur. 66 id.
Achillini Giuseppe, id. 67 id.
Risso Luigi, fur. magg. 67 id.
Parisi Eugenio, serg. 68 id.
Farinelli Arcangelo, fur. 69 id.
Degidi Tancredi, serg. 69 id.
Pollastriello Michele, fur. 74 id.
Troiolo Vitale, id. 74 id
Benedetto Luigi, serg. 75 id.
Granata Pietro, id. 75 id.
Mura Paolo, fur. magg. 76 id.
Serpieri Napoleone, sergente 77 id.
Urbinati Amato, id. 77 id.
Accardi Francesco, fur 78 id.
Filetici Gio. Battista, id. 78 id.
Albizzi Adolfo, id. 79 id.
Follino Francesco, id. 79 id.
Mamola Angelo, serg. 79 id.
Vaccari Oreste, fur. 80 id.
Indraccolo Francesco, id. 80 id.
Carlucci Gennaro, serg. 81 id.
Sartori Luigi, id. 81 id.
Gonella Angelo, id. 81 id.
Sebastiani Vincenzo, fur. 82 id.
Sismonda Mauro, fur. magg. 83 id.
Pezzini Emilio, id. 86 id.
Arizzi Giovanni, serg. 86 id.
De Leoni Pier Francesco, fur. 87 id.
Martinazzi Andrea, id. 88 id.
Giurgola Giulio, id. 88 id.
Morgagni Cesare, id. 89 id.
Orlando Carlo, fur. magg. 92 id.
Peronio Epifanio, fur. 93 id.
Violano Gennaro, id. 1° bers.
Di Rocco Vincenzo, fur. magg. 3 id.
Casella Pasquale, id. 4 id.

Eremita Pasquale, furiere 5 bersaglieri.
Ruberto Carmine, serg. 5 id.
Lazzeroni Egisto, fur. magg. 8 id.
Oberbizer Federico, id. 8 id.
Bonichi Sante, id. 10 id.
Poroli Luigi, fur. 10 id.
Berti Ladislao, fur. magg. 11 id.
Cardelli Dino, furiere 11 id.
Macaluso Vittorio, id. 11 id.
Lignoro Raffaele, id. 12 id.
Cricco Gio. Batt., id. 1° alpini.
Calabria Michele, id. 4 id.
Taetti Annibale, serg. 5 id.
Arischia Francesco, fur. maggiore 6 id.
Fiore Michele, sergente 6 id.
Neviani Giuseppe, id. 6 id.
Mazzani Enrico, furiere 3 batt. istruzione.
Valle Achille, id. collegio Napoli.
Baldi Ferdinando, id. id. Milano.
Rinaldi Antonio, sergente dir. osped. Roma.
Fedozzi Adone, id. id. Bologna.
Pagnozzi Giovanni, id. direz. commissariato Torino.
Cristani Giuseppe, furiere id. Piacenza.
Pelloni Giuseppe, fur. magg. comando stab. pena.
Boi Giuseppe, furiere 6ª comp. disciplina Venezia.
Iannitti Federico, sergente recl. mil. Savona.
Vaccari Pompeo, furiere distr. Alessandria.
Fabbricatore Raffaele, sergente id. Aquila.
Perillo Giuseppe, fur. magg. distr. Benevento.
Pistoi Alfredo, sergente id. Bologna.
Montano Lodovico, id. id. Campagna.
De Pinedo Teodoro, id. id. Caserta.
Pezzagna Gaetano, id. id. Caserta.
Borzomati Pasquale, fur. id. Casale.
Condio Michele, fur. magg. id. Ferrara.
Ferrara Federico, sergente id. Forlì.
Angelo Giuliano, id. id. Mondovì.
Ricciotti Ignazio, fur. magg. id. Nola.
Terebinto Edmondo, fur. id. Novara.
Depaoli Angelo, id. id. Pinerolo.
Giuliani Salvatore, serg. id. Pinerolo.
D'Ambrosio Domenico, id. id. Potenza.
Ramondini Vincenzo, id. id. Torino.
Mutti Giuseppe, brigad. carab. reali legione Verona.
Sperzani Cesare, furiere regg. cavall. Milano.
Portinaro Giovanni, id. id. Firenze.
Marchesini Osvaldo, serg. id. Firenze.
Meregazzi Cesare, fur. id. Vittorio Emanuele.
Zamolo Giuseppe, id. id. Foggia
Bertoldo Carlo, id. id. Alessandria.

Gensabella Filippo, serg. regg. cavall. Lodi
Botti Vittorio, fur. id. Lucca
Momigliano Giacomo, id. id.
Cusenti
Pellegrini Lorenzo, id. 3 artiglieria
Mazzoni Ugo, serg. 3 id.
De Maria Giuseppe, id. 3 id.
Della Manna Nicola, id. 6 id.
Capocali Giovanni, sergente 6 artiglieria.
Chiarini Giuseppe, id. 7 id.
Masciola Berardo, fur. 8 id.
Ferro Luigi, serg. 9 id.
Orlandini Camillo, id. 9 id.
Romagnolo Carlo, id. 16 id.
Flora Pietro, fur. 4 genio.
Moscatelli Silvio, id. 4 id.

N. 71. — **Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1863 e di quelli della classe 1864 con obbligo di due anni di servizio sotto le armi.** — (Segretariato generale) — 15 luglio.

Il Ministero ha determinato che il congedamento dei militari della classe 1863 e di quelli della classe 1864 con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, sia iniziato, eccetto che per le truppe di cavalleria, il 1° agosto p. v. È però intenzione del Ministero, che, a differenza di quanto si pratica ordinariamente in simili circostanze, questa operazione proceda con quella minore celerità che è richiesta dalle speciali modalità, colle quali essa deve svolgersi quest'anno, per considerazioni di vario ordine.

Ed invero, non è possibile quest'anno al Ministero di prestabilire opportuni concerti colle società ferroviarie per l'invio dei congedandi dai corpi ai distretti; epperò occorre che tali concerti siano presi in tempo per cura dei comandi di corpo d'armata, i quali dovranno tenere in proposito giusto conto delle esigenze del servizio ferroviario e della necessità di non dar luogo a soverchi ingombri nelle varie stazioni e specialmente in quella di smistamento.

In secondo luogo l'operazione del congedamento dovrà necessariamente prolungarsi per il fatto, che i corpi e reparti i quali trovansi ai campi d'istruzione, alle scuole di tiro, alle escursioni alpine ed alle esercitazioni di attacco e difesa attorno a Verona, non dovranno incominciarla che quando saranno rientrati alle rispettive sedi.

In terzo luogo finalmente, le condizioni sanitarie del Regno esigono che nell'operazione in discorso si seguano per cura dei comandi di corpo d'armata norme speciali.

Tali norme sono le seguenti:

a) I corpi e reparti che si trovano nel territorio di distretti militari non infetti da colera congederanno gli individui diretti ai distretti militari, parimenti incolumi, nei modi consueti.

b) I corpi e reparti stanziati nel territorio di distretti militari incolumi congederanno gli individui che sono diretti a distretti militari infetti, inviandoli direttamente al rispettivo mandamento, compiendo essi stessi riguardo ai detti individui tutte le operazioni di congedamento che avrebbero dovuto compiere i distretti e facendo a questi ultimi le opportune partecipazioni. Gli oggetti di vestiario ritirati ai congedandi saranno usufruiti dai corpi stessi, ovvero versati in totalità od in parte dai corpi al distretto viciniore.

I militari inviati in tal modo in congedo saranno diretti ai rispettivi mandamenti muniti dello speciale foglio di viaggio (N 35 del catalogo), ma il loro foglio di congedo sarà mandato al distretto e da questo al Sindaco.

c) Pel congedamento dei sardi e siciliani che trovansi sul continente e per quello di tutti indistintamente i continentali che appartengono a corpi e reparti stanziati nelle isole di Sardegna e Sicilia, il Ministero si riserva di dare quanto prima speciali disposizioni.

I corpi stanziati sul continente trasmetteranno subito direttamente a questo Ministero (segretariato generale) una situazione numerica approssimativa dei rispettivi congedandi sardi e siciliani, coll'indicazione della località dove trovansi.

d) I corpi e reparti che si trovano nel territorio di distretti militari infetti non procederanno al congedamento di alcun militare, se non quando riceveranno ulteriori ordini dal Ministero.

Il Ministero farà conoscere, per norma dei corpi, i distretti che debbono considerarsi come infetti da colera.

Nel procedere alle operazioni di congedamento i corpi terranno presenti le norme contenute nel capo XXIX, titolo 4°, del Regolamento sul reclutamento, tenuto conto delle modificazioni apportatevi con l'Appendice (5 novembre 1885), nonchè quelle dell'art. 16 dell'Istruzione complementare al Regolamento stesso, in quanto non siano contrarie alle disposizioni eccezionali contenute nella presente Circolare, ed avvertendo che dovranno essere congedati anche quelli di cui al capoverso *a*) del § 297 della detta Istruzione.

Ai militari da congedarsi, i quali furono prima d'ora inviati in licenza illimitata in attesa del congedo, i comandanti

dei corpi faranno pervenire, per mezzo dei distretti, il foglio di congedo illimitato, nonchè la metà del credito di massa per quelli che vi hanno diritto, unendovi all'uopo apposito vaglia postale.

All'atto dell'invio in congedo, i comandanti di corpo non promuoveranno sergenti i migliori caporali maggiori, ma si limiteranno a dichiararne l'idoneità con apposita annotazione sul foglio di congedo.

I comandanti di corpo d'armata potranno, nell'interesse del servizio, ritardare il congedamento di quei militari la cui presenza sotto le armi fosse necessaria.

Il Ministro — Ricotti.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 24ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 luglio

LUGLIO 5. — Assegni per le spese d'ufficio per il servizio del genio durante il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1886, *pag.* 173.

» 20. — Revoca della chiamata delle classi 1854, 1855 e 1856 di 1ª categoria. — Rinvio della chiamata della classe 1865 di 2ª categoria e delle classi 1850 e 1853 di 1ª e 2ª categoria e 1859, 1860 e 1861 di 3ª categoria, *pag.* 174.

» 20. — Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti medici, *pag.* 176.

» 27. — Esami d'idoneità all'avanzamento a ragionieri geometri del genio di 2ª classe, *pag.* 183.

» 27. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di giugno 1886, *pag.* 184.

CIRCOLARE N. **22**. — **Assegni per le spese d'ufficio per il servizio del genio durante il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1886**. — (Direzione generale genio). — 5 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto del 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali per il Regio esercito;

Visto il R. Decreto del 6 luglio 1884 che arreca modificazioni al regolamento sulle indennità eventuali e l'allegato quadro D, specchio 1° con le annotazioni annessevi, a complemento delle tariffe circa l'indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

Vista la legge 30 giugno 1886 concernente l'esercizio provvisorio fino a tutto dicembre 1886;

Decreta quanto segue:

Art. 1. Le spese d'ufficio durante il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1886 per il comitato delle armi d'artiglieria e genio (per la parte che si riferisce all'arma del genio) e per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio unito al presente Decreto.

Art. 2. A tali spese si provvederà coi fondi che dovranno essere stanziati in bilancio secondo lo stato di previsione delle spese pel Ministero della guerra durante l'esercizio finanziario 1886-87, al capitolo 9.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1886.

Per il Ministro — GEYMET.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio al Comitato delle armi di artiglieria e del genio ed alle diverse direzioni del genio, durante il semestre dal 1° luglio al 31 dicembre 1886.*

Indicazione degli uffici e delle direzioni del genio		Assegno	Annotazioni
Comitato delle armi d'artiglieria e genio	L.	3000,00	
Direzione del genio di	Alessandria	» 1200,00	
Id.	Ancona . .	» 1500,00	
Id.	Bari . . .	» 1400,00	
Id.	Bologna . .	» 1800,00	
Id.	Capua . .	» 1200,00	
Id.	Cuneo. . .	» 1300,00	
Id.	Firenze . .	» 1100,00	
Id.	Genova . .	» 1400,00	
Id.	Messina . .	» 1100,00	
Id.	Milano . .	» 1700,00	
Id.	Napoli . .	» 1500,00	
Id.	Palermo . .	» 1100,00	
Id.	Perugia . .	» 1100,00	
Id.	Piacenza. .	» 1600,00	
Id.	Roma. . .	» 3585,00	
Id.	Torino . .	» 2000,00	
Id.	Venezia . .	» 1500,00	
Id.	Verona . .	» 2000,00	
Id.	Spezia. . .	» 1000,00	
Id.	Pavia (officine)	» 300,00	
		32385,00	

N. **73**. — **Revoca della chiamata delle classi 1854, 1855 e 1856 di 1ª categoria. — Rinvio della chiamata della classe 1865 di 2ª categoria e delle classi 1850 e 1853 di 1ª e 2ª categoria e 1859, 1860 e 1861 di 3ª categoria.** — (Segretariato generale). — 20 luglio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visti gli articoli 131 e 133 del testo unico della legge sul reclutamento approvato con R. Decreto 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª);

Visti gli articoli 3 e 76 della legge 29 giugno 1882, N. 831 (serie 3ª) sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto il R. Decreto 7 febbraio ultimo scorso per la chiamata alle armi a scopo d'istruzione di militari in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della guerra:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La chiamata alle armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1854, 1855 e 1856, indetta al N. 6 dell'articolo 1° del R. Decreto 7 febbraio sopra citato, non avrà più luogo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 20 luglio 1886.

UMBERTO RICOTTI.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Visti gli articoli 131 e 133 del testo unico della legge sul reclutamento approvato con R. Decreto 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª);

Visti gli articoli 4 e 91 della legge 29 giugno 1882, N. 831 (serie 3ª), sull'ordinamento del Regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Visto il R. Decreto 7 febbraio u. s. per la chiamata alle armi a scopo d'istruzione di militari in congedo illimitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La chiamata alle armi dei militari di 2ª categoria della classe 1865, indetta al N. 5 dell'articolo 1° del R. Decreto 7 febbraio sopra citato, è rimandata all'anno venturo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 20 luglio 1886.

UMBERTO. RICOTTI.

La chiamata dei militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1850 e 1853 e di 3ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861, fissata pel 21 settembre dalla circolare N 16 del 7 febbraio, è rinviata al 15 ottobre del corrente anno.

In esecuzione delle sopra riportate disposizioni, i distretti militari provvederanno alla stampa e diramazione del seguente Manifesto:

Comando del distretto militare di . . . . .

MANIFESTO.

Per ordine del Ministro della guerra il sottoscritto rende noto che con R. Decreto in data del 20 luglio è stata revocata la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria delle classi 1854, 1855 e 1856.

Con altro R. Decreto del giorno 20 luglio la chiamata alle armi dei militari di 2ª categoria della classe 1865 è stata rimandata all'anno venturo ed avrà luogo nella primavera del 1887, come verrà ulteriormente notificato.

Si fa infine conoscere che è stata rimandata al 15 ottobre del corrente anno 1886 la chiamata dei militari di 1ª e di 2ª categoria nati negli anni 1850 e 1853 e di 3ª categoria nati negli anni 1859, 1860 e 1861.

. . . . . 5 agosto 1886.

Il Comandante del distretto

. . . . . .

Il Ministro — Ricotti.

N. 74. — **Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti medici** — (Segretariato generale). — 20 luglio.

1. Nel prossimo mese di dicembre e in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a tenente medico tutti gli attuali sottotenenti medici in servizio effettivo.

2. Tali esami saranno dati in Roma presso il comitato di sanità militare innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero.

3. I sottotenenti medici ammessi agli esami vi saranno chiamati in diverse mute, mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine*, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi al comitato suddetto.

4. L'esame avrà luogo sulle seguenti materie, le quali saranno ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

1° Gruppo. — *Esame verbale.*

A. Regolamenti sanitari militari e medicina legale militare.
B. Igiene speciale militare.
C. Servizio sanitario in campagna.

2° Gruppo. — *Esercizi pratici di chirurgia di guerra.*

D Fasciature ed apparecchi chirurgici.
E. Operazioni chirurgiche.

5. La commissione esaminatrice è composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del comitato di sanità militare;

1ª sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del 1° gruppo;

2ª sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del 2° gruppo.

6. Materie degli esami:

a) Regolamenti sanitari e medicina legale militare. — Igiene speciale militare. — Servizio sanitario in campagna.

Esami orali: durata un'ora.

Di ciascuno dei programmi del 1° gruppo (*A*, *B*, *C*), il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro un tempo di 20 minuti, quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

b) Fasciature ed apparecchi chirurgici. — Operazioni chirurgiche.

Esame pratico: sarà dato allo spedale militare, durata, per ogni materia, fino al compimento dell'esercizio pratico.

Di ciascuna delle materie *D* ed *E* il candidato estrarrà a sorte un tema ed eseguirà sull'uomo e sull'automa, pel programma *D*, l'esercizio pratico, previa descrizione di ciò che sta per fare, dei metodi, processi, ecc.; e, nella materia *E*, esporrà pur anche le necessarie nozioni di anatomia topografica, opererà sul cadavere e risponderà quindi alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocommissione.

7. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommis-

sione farà due distinte votazioni segrete; una per sì e per no (con pallina bianca e nera) la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punto di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

8. Il punto medio del gruppo, e la classificazione finale si formeranno colle consuete operazioni aritmetiche.

9. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati coefficienti d'importanza relativa.

1° gruppo 48, 2° gruppo 52.

10. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame, ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di materie, in alcune delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

11. Il risultato degli esami servirà a classificare ed a determinare fra loro la sede d'anzianità nel grado di tenente medico dei candidati che hanno nell'attuale grado la stessa anzianità. Però i candidati che non hanno compiuto due anni di effettivo servizio, non potendo conseguire l'avanzamento finchè non abbiano raggiunto tal requisito, verranno classificati a parte.

12. A parità di anzianità nell'attuale grado e di classificazione negli esami avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente medico.

13. I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova, si presenteranno dopo un anno ad altri esami, e non riuscendo nemmeno in questi, saranno dispensati dal servizio militare.

14. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi intorno ai risultati parziali di essi fra le singole sottocommissioni.

15. Ultimati gli esami, il presidente del comitato di sanità militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in appositi specchi nominativi di tutti i candidati ripartiti in vari gruppi secondo la rispettiva anzianità nell'attuale grado, e disposti per ciascun gruppo secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tali specchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione e conterranno in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;

b) il punto ottenuto in ogni materia;

c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che crederà di fare.

16. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi, che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

TEMI DEGLI ESAMI

1° Gruppo.

PROGRAMMA A.

Regolamenti sanitari militari e medicina legale militare.

1. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in tempo di pace.

2. Del materiale sanitario presso le direzioni di sanità e presso i corpi di truppa nelle guarnigioni, ai campi d'istruzione ed alle grandi manovre.

3. Servizio del medico subalterno nell'ospedale (come assistente di riparto — come medico di guardia — come aiutante maggiore in 2°).

4. Doveri del medico subalterno addetto ad un corpo. — Infermerie reggimentali — Malattie da curarsi nelle medesime. — Servizio tecnico ed amministrativo.

5. Stabilimenti balneari ai quali possono essere inviati i militari e per quali malattie — tempo utile — prescrizioni regolamentari — qualità terapeutiche degli stabilimenti.

6. Statistica sanitaria militare. — Norme generali.

7. Medico militare al consiglio di leva — sue attribuzioni. Visite degli inscritti e dei surrogati di fratello. — Riformati. — Rimandati rivedibili. — Invio in osservazione.

8. Visita degl'inscritti all'arrivo ai corpi. — Proposte di rassegna speciale. — Visita dei volontari. — Visita per l'ammissione degli alunni negl'istituti di educazione militare. — Rassegne di rimando. — Rafferme con premio. — Visite di individui non militari.

9. Aspettativa. — Certificati modello N. 1 e N. 3 — Riforma e giubilazione. — Certificati modello N. 4, 6 e 9. — Istruzione sul modo col quale devono essere compilati tutti questi

certificati. — Rapporti medico-legali. — Certificati per lesioni violenti. — Casi di morte richiedenti procedimento giudiziario.

10. Dell'attitudine fisica al servizio militare. — Considerazioni sull'età — sulla statura — sull'ampiezza toracica e sul peso, in relazione coll'idoneità al servizio militare.

11. Dei difetti della visione che esimono dal servizio militare. — Mezzi generali di diagnosi. — Ambliopia ed amaurosi unilaterale. — Mezzi per riconoscere se sia reale o simulata.

12. Dei vizi di refrazione che esimono dal servizio militare (miopia ed ipermetropia). — Mezzi d'investigazione. — Ottometri — Oftalmoscopi.

13. Delle ernie nei militari. — Disposizioni medico legali e regolamentari relative.

14. Piaghe cutanee provocate o mantenute. — Tigna favosa simulata. — Mezzi di diagnosi.

15. Epilessia vera e simulata — Diagnosi differenziale.

Programma B.

Igiene speciale militare.

1. Abitazioni del soldato. — Norme igieniche da osservarsi per l'alloggiamento delle truppe nelle caserme. — Cubatura e ventilazione.

2. Tende e baracche e speciali loro condizioni igieniche. — Accampamenti. — Scelta dei luoghi. — Igiene del campo. — Bivacchi.

3. Principali norme igieniche relative alla costruzione degli ospedali. — Ventilazione, principali sistemi. — Riscaldamento. — Latrine, loro più conveniente costruzione. — Distribuzione degli ammalati.

4. Vestiario del soldato. — Influenza di questo dipendentemente dalla sostanza, qualità e forma di esso. — Carico del soldato e ripartizione di esso in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione.

5. Soldato in marcia. — Prescrizioni igieniche circa le marcie. — Insolazione e relativi provvedimenti.

6. Esercizi militari. — Ginnastica. — Scherma. — Equitazione. — Loro influenza sulla salute del soldato. — Norme igieniche da seguirsi prima, durante e dopo siffatti esercizi.

7. Alimentazione del soldato. — Carne. — Alterazione della carne. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni.

— Preparazione delle carni. — Brodo. — Lesso. — Arrosto. — Conserva di carne. — Latte. — Burro — Formaggio.

8. Cereali usati nell'alimentazione del soldato e loro valore alimentare. — Farina di frumento. — Alterazioni ed adulterazioni principali. — Pane da munizione. — Biscotto. — Paste. — Legumi.

9. Acqua potabile. — Vari modi di provvista di acqua potabile. — L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Vini. — Alterazioni dei vini, uso ed abuso di bevande alcooliche. — Birra. — Caffè.

11. Dei bagni d'acqua dolce. — Bagni di mare. — Igiene della pelle. — Soccorso ai sommersi.

12. Dei principali mezzi di disinfezione delle diverse specie di alloggiamenti. — Disinfezione degli oggetti di vestiario. — Disinfezione delle latrine, degli orinatoi e dei depositi d'immondezze.

13. Delle sepolture e della disinfezione del campo di battaglia.

14. Delle vaccinazioni e delle rivaccinazioni e relative disposizioni regolamentari. — Norme igieniche atte a prevenire la diffusione del colèra, e di altre malattie d'infezione.

15. Norme igieniche relative alle malattie contagiose in genere ed in ispecie all'oftalmia granulosa, alle malattie veneree ed alla scabbia.

Programma C.

Servizio sanitario in campagna.

1. Servizio sanitario in guerra presso i corpi di truppa. — Delle sezioni di sanità. — Degli ospedali da campo. — Convenzione di Ginevra.

2. Primi soccorsi ai feriti sul campo di battaglia. — Emostasia provvisoria.

3. Dei trasporti dei feriti a braccia, con barelle, su carri d'ambulanza, sulle ferrovie e per acqua. — Regole relative.

4. Esplorazione delle ferite. — Strumenti diversi con cui la si eseguisce.

5. Estrazioni dei proiettili e di altri corpi estranei. — Tempo in cui si deve compiere. — Strumenti diversi con cui si eseguisce.

6. Emostasia definitiva.

7. Fratture in generale. — Specialità delle fratture d'armi da fuoco.

8. Degli apparecchi di frattura più convenienti nella chirurgia di guerra. — Apparecchi provvisori — Apparecchi definitivi — Degli apparecchi improvvisati.

9. Dei diversi metodi di medicatura delle ferite.

10. Morbi generali e locali che possono complicare le ferite. — Trattamento più conveniente.

11. Delle amputazioni primarie e secondarie. — Resezioni articolari (indicazioni e controindicazioni).

12. Ferite d'arma da fuoco del torace.

13. Id. id. id. dell'addome.

14. Id. id. da taglio e da punta in generale.

15. Dispersione dei feriti e dei malati. — Vantaggi che ne derivano. — Rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

2° Gruppo.

Programma D.

Fasciature ed apparecchi chirurgici.

1. Fasciature del capo.
2. Id. della faccia e del collo.
3. Id. del petto, delle spalle e delle ascelle.
4. Id. dell'inguine e del perineo.
5. Id. dell'arto superiore.
6. Id. dell'arto inferiore.
7. Id. dei monconi nelle amputazioni degli arti.
8. Apparecchi per fratture della mascella
9. Id. per frattura alla clavicola.
10. Id. per fratture della gamba.
11. Id. per fratture della coscia.
12. Id. per fratture dell'avambraccio.
13. Id. per fratture dell'omero.
14. Fascia elastica di Esmarch e sua applicazione sui diversi segmenti degli arti.
15. Esecuzioni delle principali suture.

Programma E.

Operazioni chirurgiche.

1. Legatura della carotide primitiva.
2. Id. della succlavia.
3. Id. dell'ascellare.

4. Legatura della brachiale.
5. Id. dell'iliaca esterna.
6. Id. della femorale.
7. Amputazione del braccio e legatura delle relative arterie.
8. Id. dell'antibraccio id. id. id. id.
9. Id. della coscia id. id. id. id.
10. Id. della gamba id. id. id. id.
11. Disarticolazione tarso-tarsea.
12. Id. tarso-metatarsea.
13. Id. dell'omero.
14. Id. della mano.
15. Tracheotomia.

Il Ministro — Ricotti.

N. **75**. — **Esami d'idoneità all'avanzamento a ragioniere geometra del genio di 2ª classe**. — (Direzione generale genio). — 27 luglio.

1° Nel mese di dicembre p. v. ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere geometra di 2ª classe tutti gli aiutanti ragionieri geometri aventi l'anzianità 24 dicembre 1882, i quali trovansi nelle condizioni indicate all'articolo 4° del R. Decreto 3 luglio 1885 e che aderiscono a presentarvisi.

2° Gli esami saranno dati in Roma presso il comitato di artiglieria e genio, secondo le norme ed i programmi che si sono pubblicati nel *Giornale Militare* del corrente anno, coll'*Atto* N. 60.

3° Gli elenchi nominativi e di proposta da inviarsi a questo Ministero, in conformità dell'*Atto* sopracitato, dai capi di servizio i quali hanno alla loro dipendenza aiutanti ragionieri geometri con l'anzianità di cui al N. 1 della presente circolare, dovranno essere trasmessi non più tardi del 1° ottobre prossimo.

Il Ministro — Ricotti.

N. 76. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di giugno 1886. — (Segretariato generale). — 27 luglio.

N. B — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (*a*).		
Torino	35	1,9
Moncenisio	29	1,4
Pinerolo	27	1,4
Fenestrelle	22	1,2
Rivoli	22	1,6
Susa	36	2,1
Venaria Reale	20	2,1
Poligono di Lombardore	36	1,0
Poligono di S. Maurizio	30	1,4
Per tutta la divisione	30	1,7
Div. Novara (*b*)		
Novara	42	3,0
Vercelli	44	2,3
Ivrea	39	1,7
Pallanza	26	1,6
Aosta	43	1,2
Bard	45	0,5
Per tutta la divisione	37	1,8
Div. Alessand.		
Alessandria	32	1,3
Asti	38	2,1
Casale	22	2,2
Novi Ligure	42	4,3
Tortona	45	2,1
Voghera	38	1,8
Per tutta la divisione	34	1,6
Div. Cuneo (*c*).		
Cuneo	41	2,4
Fossano	35	1,9
Savigliano	30	2,0
Vinadio	18	1,8
Alba	32	1,6
Saluzzo	47	3,0
Cherasco	23	0,7
Mondovì	50	2,7
Per tutta la divisione	35	1,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div Milano (*d*).		
Milano	37	2,2
Lodi	35	2,3
Como	47	2,3
Crema	38	1,6
Per tutta la divisione	36	2,0
Div. Brescia (*e*).		
Brescia	32	2,1
Bergamo	39	1,9
Cremona	19	1,6
Chiari	37	2,7
Treviglio	47	1,7
Desenzano	16	0,7
Pizzighettone	29	1,7
Per tutta la divisione	29	1,7
Div. Piacenza.		
Piacenza	31	1,9
Parma	34	2,2
Pavia	32	2,7
Vigevano	38	2,5
Borgo S. Donnino	53	3,2
Poligono di Gossolengo	28	1,5
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Genova		
Genova	29	2,0
Savona	30	1,5
Oneglia	33	3,5
S. Remo	71	2,8
Per tutta la divisione	29	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Verona (*f*)		
Verona	39	2,3
Cerainо	25	1,4
Legnago	26	0,8
Rovigo	24	1,5
Mantova	31	2,9
Peschiera	23	1,1
Vicenza	52	2,7
Per tutta la divisione	34	2,0
Div Padova (*g*).		
Padova	49	2,9
Vicenza	39	3,1
Treviso	27	2,0
Udine	55	3,1
Palmanova	26	2,0
Conegliano	19	1,2
Vittorio	45	2,6
Poligono di Spilimbergo	45	1,6
Per tutta la divisione	39	2,3
Div. Bologna		
Bologna	32	1,8
Ferrara	34	2,6
Modena	33	1,7
Reggio Emilia	35	1,5
Montecchio	18	0,8
Sassuolo	29	1,5
Per tutta la divisione	32	1,7
Div. Ravenna		
Ravenna	28	1,7
Forlì	38	2,5
Rimini	36	1,6
Cesena	36	1,4
Faenza	28	1,1
Per tutta la divisione	30	1,7

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*h*).		
Ancona	35	3,0
Ascoli Piceno	36	1,7
Macerata	33	1,5
Senigallia	61	3,3
Fano	27	1,5
Pesaro	21	1,9
Per tutta la divisione	31	1,7

Div. Chieti (*i*)		
Chieti	39	1,9
Aquila	32	2,0
Campobasso	47	2,5
Foggia	36	2,4
Teramo	31	1,5
Pescara	16	0,8
Lanciano	33	3,1
Solmona	26	2,4
Per tutta la divisione	29	1,3

Div. Firenze.		
Firenze	43	1,8
Siena	32	1,5
Arezzo	39	2,7
Pistoia	33	0,9
Per tutta la divisione	37	1,6

Div. Livorno (*l*).		
Livorno	29	2,6
Spezia	32	1,6
Pisa	32	3,2
Lucca	56	2,5
Massa	20	1,2
Polig. di Cecina	47	1,8
Per tutta la divisione	36	2,0

Div. Roma		
Roma	36	2,2
Civitavecchia	16	0,7
Per tutta la divisione	32	1,9

Div. Perugia		
Perugia	26	4,3
Spoleto	17	1,7
Terni	16	0,6
Viterbo	37	2,5
Foligno	44	2,3
Poligono di Collorito	39	2,1
Per tutta la divisione	21	1,6

Div. Napoli (*m*)		
Napoli	44	2,4
Caserta	50	2,1
Capua	37	2,3
Gaeta	38	1,8
S. Maria	48	2,3
Portici	53	1,0
Aversa	102	2,9
Pozzuoli	48	5,1
Maddaloni	37	2,0
Per tutta la divisione	43	2,1

Div. Salerno		
Salerno	34	2,7
Nocera	33	1,7
Avellino	37	2,4
Sala Consilina	17	1,3
Per tutta la divisione	27	1,7

Div. Bari (*n*).		
Bari	33	2,1
Taranto	23	2,2
Lecce	20	1,0
Potenza	32	3,0
Brindisi	17	2,2
Per tutta la divisione	24	1,6

Div. Catanz. (*o*)		
Catanzaro	53	2,4
Monteleone	36	1,3
Nicastro	49	2,0
Reggio Calabria	36	1,4
Per tutta la divisione	38	1,6

Div. Palermo		
Palermo	48	2,4
Girgenti	27	2,0
Trapani	25	1,6
Caltanissetta	43	0,4
Per tutta la divisione	35	1,7

Div. Messina (*p*)		
Messina	38	2,4
Catania	42	3,7
Siracusa	24	1,8
Per tutta la divisione	31	2,3

Isola di Sard.		
Cagliari	49	2,5
Sassari	34	2,0
Per tutti i presidi dell'Isola	32	1,6
Per tutto l'esercito	33	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,6.

NOTE.

(*a*) Brig. ferrovieri 3° genio 4,1, 2ª comp. 82° fant. 4,5.

(*b*) Regg. cavalleria Piem. Reale (2°) 4,1.

(*c*) Distretto Mondovì 4,1.

(*d*) 88° fanteria 4,1.

(*e*) 44ª comp. 5° alpini 5,9, 54ª compagnia 5° alpini 4,6.

(*f*) 67° fant. 4,4, 3° batt. istruzione 3,7, 3° batt. 70 fant. 4,4,

(*g*) 3° batt. 35° fant. 3,7, 3° batt. 9° bers. 4,5, 1ª brig. 8° artig. 3,8, 1ª comp. disciplina 4,7, 6ª comp. disciplina 4,4, 2ª comp. disciplina 3,9, distretto Udine 6,1.

(*h*) 3ª batteria, 1° artiglieria 6,4.

(*k*) 3° squadrone cavalleria Lodi (13°) 3,6.
(*l*) 37° fant. 3,7.
(*m*) 91° fant. 3,8, 2° batt. 93° fant. 5,1, deposito cavalli stalloni, 4,4.
(*n*) Distretto Barletta 4,2.
(*o*) Distretto Cosenza 4,6.
(*p*) 52° fant. 3,9, 6ª batteria, 10° artig. 4,0.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 25ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 agosto.

AGOSTO 1. — Nuovo concorso di ammissione al 1° anno di corso del collegio militare di Messina per l'anno scolastico 1886-87, *pag.* 187.

» 3. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare, *pag.* 188.

CIRCOLARE N. **77**. — **Nuovo concorso di ammissione al 1° anno di corso del collegio militare di Messina per l'anno scolastico 1886-87**. — (Segretariato generale). — 1° agosto.

1. Dopo il concorso di ammissione ai vari collegi militari che ebbe luogo a norma della Circolare N. 18 del 9 febbraio scorso, essendo rimasti disponibili N. 25 posti per l'ammissione al 1° corso del collegio militare di nuova istituzione a Messina, il Ministero ha determinato di aprire un nuovo concorso per tali posti.

2. Le condizioni del concorso, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni e mezze pensioni gratuite e quant'altro si riferisce all'ammissione, sono le stesse che furono stabilite pel primo concorso e che sono indicate nel *Regolamento per l'ammissione ai Collegi militari, alla Scuola militare e all'Accademia militare* pubblicato il 31 gennaio 1886.

3. Gli esami saranno dati presso i cinque collegi militari di Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina, ed incomincieranno il 1° settembre p. v.

4. I concorrenti non risultati idonei nell'ultimo concorso potranno ripresentarsi a questo nuovo concorso, ma dovranno assoggettarsi a tutti gli esami prescritti come gli aspiranti che non hanno preso parte all'ultimo concorso.

5. Le domande d'ammissione dovranno essere presentate ai comandi di distretto non più tardi del 20 agosto; esse potranno essere sprovviste di documenti se riguarderanno aspiranti che già concorsero ultimamente.

Questa circostanza dovrà però essere accennata nelle domande.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 78. — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.** — (Segretariato generale). — 3 agosto.

MANIFESTO.

1. Il Ministero della guerra fa noto che è aperto un concorso per la nomina a sottotenente medico effettivo nel corpo sanitario militare.

Per essere ammessi al concorso i giovani aspiranti debbono:

a) Non avere oltrepassata l'età di anni 30 al 1° luglio 1886;

b) Aver già ottenuto la nomina a sottotenente medico di complemento o di milizia territoriale anteriormente al 1° gennaio 1886;

c) Esser celibi, o se ammogliati dimostrare di possedere un'annua rendita di L. 2000.

2. Gli aspiranti, attualmente in servizio, trasmetteranno la loro domanda su carta da bollo da L. 1,20, per via gerarchica.

I comandanti di corpo, nel trasmettere queste domande, dovranno corredarle di copia di stato di servizio e di un rapporto sul modo di servire del petente.

3. Gli aspiranti, in congedo illimitato, trasmetteranno la loro domanda su carta da bollo da L. 1,20 a mezzo dei distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati.

I comandanti dei distretti nel trasmettere tali domande dovranno corredarle di copia di stato di servizio del concorrente.

4. Tutti i concorrenti ammogliati dovranno unire alla domanda i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di L. 2000, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali. Questa rendita però non sarà vincolata che quando il concorrente, nominato ufficiale medico, otterrà la promozione al grado di tenente medico, come è detto al N. 7.

5. Le domande suindicate dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 1° ottobre 1886 ai comandanti di corpo o di distretto, i quali le trasmetteranno sollecitamente a questo Ministero (segretariato generale).

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico nell'esercito permanente, saranno pubblicati nel *Bollettino ufficiale* delle nomine del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, gli ufficiali medici di complemento in congedo illimitato dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

7. Non più tardi di due anni dopo conseguita la nomina nell'esercito permanente i sottotenenti medici, che non abbiano frequentato il corso della scuola di applicazione di sanità militare e superati gli esami finali, saranno sottoposti ad esami speciali per ottenere il grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercizi pratici di chirurgia in guerra.

8. I sottotenenti che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente.

9. La media generale dei punti di merito risultante dai detti esami servirà a determinare la classificazione dei candidati per la loro promozione al grado di tenente medico.

10. I sottotenenti medici provenienti dalla scuola di applicazione di sanità militare avranno la precedenza sui loro colleghi per la promozione al grado di tenente medico, e la classificazione fra loro per tale promozione sarà determinata dall'esito dell'esame da essi subito al termine del corso della scuola di applicazione. *Il Ministro* — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

231

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 agosto.

LUGLIO 15. — Assegni per le spese d'ufficio per il servizio d'artiglieria *pag.* 191.
AGOSTO 6. — Aggiunta allo stato sanitario del mese di giugno 1886, *pag.* 192.

CIRCOLARE N. **29**. — **Assegni per le spese d'ufficio per il servizio d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria). — 15 luglio.

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 e l'allegato quadro D specchio 1° con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. Per il primo semestre dell'anno finanziario 1886-87 a datare dal 1° luglio al 31 dicembre 1886, gli assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio, e alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente decreto.

Art. 2. Alla somma di L. 6160, ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi d'artiglieria e genio, per le spese relative al servizio d'artiglieria ed alla somma di L. 34100, ammontare complessivo degli assegni alle direzioni territoriali e degli stabilimenti dell'arma, si farà fronte col fondo di L. 88050, stanziato al capitolo 29 del bilancio 1886-87 del Ministero della guerra, armi d'artiglieria e genio, per le spese diverse d'ufficio dell'arma d'artiglieria.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, il 15 luglio 1886.

Il Ministro
RICOTTI.

SPECCHIO *degli assegni dal 1° luglio al 31 dicembre 1886 al Comitato delle armi d'artiglieria e genio e alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		Assegno semestrale
Comitato delle armi d'artiglieria e genio	L.	6160 »
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria »	1500 »
	Ancona »	800 »
	Bologna »	850 »
	Firenze »	1150 »
	Genova »	1750 »
	Mantova »	1650 »
	Messina »	950 »
	Napoli »	1650 »
	Piacenza »	1450 »
	Roma »	1050 »
	Spezia »	1625 »
	Torino »	1550 »
	Venezia »	1250 »
	Verona »	1750 »
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di	Napoli »	850 »
	Torino »	1400 »
	Brescia »	1400 »
Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di	Terni »	1400 »
	Torino »	1250 »
	Torre Annunziata »	800 »
Direzione d'artiglieria della fonderia di	Genova »	1000 »
	Napoli »	800 »
	Torino »	1300 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione di Torino	»	1400 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico di	Bologna »	1000 »
	Capua »	1000 »
Direzione d'artiglieria del polverificio di	Fossano »	1150 »
	Scafati »	575 »
	Totale L.	40260 »

N. **80. — Aggiunta allo stato sanitario del mese di giugno 1886.** — (Segretariato generale). — 6 agosto.

In aggiunta alla circolare N. 76 del corrente anno, colla quale fu pubblicato lo stato sanitario del R. esercito pel mese

di giugno scorso, si notano qui appresso i dati statistici per le truppe in Africa, riguardanti lo stesso mese di giugno.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie	
	di ammalati in cura	di entrati
Massaua e posti circostanti . .	43	2,4
Assab e posti circostanti	32	4,6
Per tutti i presidi d'Africa . . .	41	2,2

Nessun morto si ebbe nel mese nei suddetti presidi.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.



DISPENSA 27ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 19 agosto.

AGOSTO 11. — Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti della leva sulla classe 1866, *pag.* 195.

» 12. — Esame d'idoneità all'avanzamento a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, *pag.* 200.

» 12. — Esame d'ammissione dei tenenti contabili all'esperimento pratico per l'avanzamento, *pag.* 201.

» 17. — Ammissione di sottufficiali ad un corso normale di istruzione presso la scuola magistrale di scherma, *pag.* 205.

CIRCOLARE N. **84**. — **Istruzioni per l'esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti della leva sulla classe 1866**. — (Direzione generale leve e truppa). — 11 agosto.

Ad assicurare viemeglio il regolare andamento delle operazioni per lo esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti della leva in corso sulla classe 1866, che dovranno aver principio il 19 corrente mese, questo Ministero, alle ampie istruzioni impartite ai signori prefetti e sotto prefetti con le circolari del 28 agosto 1883, 26 luglio 1884 e 1° agosto 1885, stima opportuno di aggiungere alcune altre poche avvertenze, sulle quali, come sulle precedenti, richiama tutta l'attenzione dei consigli di leva.

§ 1. — *Caso in cui per provare il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria per l'articolo 87 dev'essere rilasciata e prodotta la copia del foglio matricolare, anzichè il certificato d'iscrizione ai ruoli.*

Stantechè pel disposto dell'ultimo capoverso dell'articolo 86 della legge sul reclutamento, il diritto di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria può essere invocato fino alla chiusura della sessione completiva, potrebbe verificarsi che alcun consiglio di leva fosse tratto in errore accordando l'assegnazione alla 3ª categoria per l'articolo 87 in base ad un certificato d'inscrizione ai ruoli di un militare, il quale nel giorno in cui tale documento viene rilasciato sia nella condizione di tramandare al fratello inscritto il diritto a tal beneficio, mentre non lo era nel giorno stabilito per l'esame definitivo del fratello stesso, in quanto che allora trovavasi a scontare la pena del carcere o della reclusione militare.

Ad evitare un tale inconveniente contrario alla legge e pregiudizievole agli altri inscritti, questo Ministero prescrive che i

comandanti di corpo o di distretto quando venga loro richiesto il certificato d'inscrizione ai ruoli di militari, i quali durante il tempo stabilito per l'esame definitivo della leva annuale (che per quella in corso è dal 19 agosto corrente al 21 successivo ottobre) siano stati rimessi in libertà per avere espiata la pena del carcere o della reclusione militare, devono, anzichè il certificato d'inscrizione a' ruoli, rilasciare la copia del foglio matricolare, in guisa che i consigli di leva possano essere in grado di riconoscere se nel giorno fissato per l'esame definitivo dell'inscritto il fratello militare era o no in condizione di procurargli l'invocato diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

§ 2. — *Inscritti che prima del loro concorso alla leva siansi arruolati nel corpo delle guardie di finanza.*

I signori prefetti e sottoprefetti, cui vennero trasmessi da questo Ministero taluni esemplari dell'*Atto* n. 95 del 30 giugno ultimo scorso, pubblicato nel *Giornale Militare Ufficiale*, conoscono già le istruzioni col detto *Atto* impartite circa gli inscritti che prima del loro concorso alla leva, o prima della loro chiamata sotto le armi, siansi arruolati nel corpo delle guardie di finanza.

Questo Ministero crede pertanto superfluo di ripetere qui per intero quelle istruzioni, e si limita soltanto, in quanto concerne gli inscritti che, concorrendo alla leva attuale, si trovassero già arruolati nel corpo anzidetto, di ricordare:

1° Che i medesimi hanno l'obbligo di presentarsi, come tutti gli altri inscritti, al consiglio di leva per essere sottoposti all'esame definitivo ed arruolamento;

2° Che possono essere visitati per delegazione dal consiglio di leva del circondario in cui risiedono per ragione del loro ufficio, osservate all'uopo le prescrizioni contenute nei §§ 63 e 66 dell'Appendice al regolamento sul reclutamento;

3° Che, sia che vengano visitati dal consiglio di leva del proprio circondario, o di altro per delegazione, devono presentarsi alla visita muniti di copia del loro foglio matricolare come guardia di finanza;

4° Che i consigli di leva, dopo di aver proceduto alla visita dei detti inscritti, ne devono pronunziare, a seconda dei casi, la riforma o la rivedibilità, ed ove li riconoscano idonei al servizio militare, devono procedere al loro arruolamento, ascrivendoli per ragione del numero avuto in sorte nella estrazione alla 1ª o 2ª categoria, ovvero assegnandoli alla 3ª, se, nel termine stabilito dall'articolo 86 della legge e nei modi

prescritti dalle vigenti disposizioni, provino regolarmente di avervi diritto;

5° Che sulle liste di estrazione e sul registro sommario dovrà per questi inscritti farsi risultare, oltre alla decisione del consiglio di leva, una speciale indicazione così concepita: « *Arruolato guardia di finanza per anni 5 dal dì . . . . .* »

E che uguale annotazione dovrà essere fatta negli elenchi n. 3 e 6 del catalogo (12 e 15 del regolamento), che gli ufficiali delegati devono trasmettere ai comandanti dei distretti militari, unendo ad essi elenchi i fogli matricolari di cui al precedente n. 3;

6° Che quelli di essi inscritti che sono arruolati nella 1ª categoria devono, come qualunque altro inscritto, essere computati nel contingente, salvo che nel corso delle operazioni della leva, per esuberanza nel contingente stesso, debbano per la sorte del numero essere trasferiti alla 2ª categoria;

7° Finalmente che i detti inscritti ove nella leva, alla quale concorrono, siano ascritti alla 1ª categoria, possono tramandare ai loro fratelli il diritto d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, per l'articolo 87, ed ove ne sia il caso, per l'articolo 88, come qualunque altro militare, salvo sempre il disposto dell'articolo 89.

§ 3. — *Decisione dei consigli di leva a riguardo dei surroganti chiamati a rappresentare nella leva i fratelli surrogati. — Formola relativa a questi ultimi.*

Questo Ministero ha avuto luogo di rilevare che alcuni consigli di leva computarono nel contingente di 1ª categoria il surrogato di fratello, nella cui leva, ai termini dell'articolo 102 della legge sul reclutamento, doveva essere rappresentato dal fratello surrogante, e che taluni di essi, pure applicando il citato articolo della legge, hanno creduto opportuno, onde far risultare l'assegnazione alla 3ª categoria concessa al surrogante, di aggiungere quest'ultimo sulla lista d'estrazione della leva stessa.

I signori prefetti e sottoprefetti, presidenti dei consigli di leva, sono pregati d'invigilare onde errori così gravi non abbiano a verificarsi.

La disposizione dell'articolo 102 della legge è abbastanza chiara ed esplicita. Il surrogato deve nella leva della sua classe essere rappresentato tanto negli obblighi, quanto nei diritti, dal fratello surrogante, epperò è quest'ultimo che deve essere chiamato innanzi al consiglio di leva, per essere visitato e, se idoneo, arruolato, ed ove ne sia il caso, computato nel contingente di

1ª categoria, ovvero ascritto alla 2ª od anche assegnato alla 3ª, se vi abbia diritto.

È poi evidente che il surrogante rappresentando nella leva il fratello surrogato, il quale si trova perciò inscritto nella lista di leva ed in quella di estrazione, la di lui aggiunzione nelle liste medesime, oltrechè non avrebbe oggetto, darebbe luogo ad una duplicazione d'inscrizione di esso surrogante, il quale si trova già inscritto nelle liste di leva e di estrazione della leva nella quale venne surrogato dal fratello.

E qui il Ministero stima opportuno di far rilevare come la formola « *già al servizio nel reggimento, ecc.* » usata per i volontari, male si addice a riguardo dei surrogati, epperò ad evitare qualunque possibile errore che dalla adozione di tale formola potrebbe provenire, prescrive che a quella venga sostituita la seguente:

« *rappresentato dal fratello surrogante* . . . . . ,
« *della classe* . . . . . *il quale viene assegnato*
« *alla 3ª categoria in applicazione dell'articolo* . . . . *della*
« *legge (ovvero ascritto per la sorte del numero alla 1ª o 2ª categoria)* ».

§ 4. — *Non è ammesso ricorso contro le decisioni dei consigli di leva circa diritti d'esenzione dal servizio militare di 1ª e di 2ª categoria, che non furono legalmente provati prima della sessione completiva.*

Con la disposizione contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 86 della legge sul reclutamento (testo unico) è stato portato sino alla chiusura della sessione completiva, e quindi sino all'ultimo limite, il tempo utile durante il quale gli inscritti possono esporre i loro diritti d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ma si è nel tempo stesso espressamente prescritto che quei diritti debbono, entro quel termine, essere completamente comprovati avanti al consiglio di leva.

Se pertanto un inscritto, che ha chiesto la esenzione, non ha però prima della chiusura della sezione completiva della leva, alla quale concorse, prodotto al consiglio di leva i documenti regolari e completi che sono prescritti per provare il suo diritto di esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, non può più lo stesso inscritto venire in alcun modo ammesso ad esperimentare quel suo diritto.

Nè può altrimenti valersi della facoltà di ricorrere al Ministero della guerra a mente dell'articolo 18 della legge, non essendo ammessibile il ricorso contro una decisione del consi-

glio di leva per denegata assegnazione alla 3ª categoria, quando l'invocato diritto a tal beneficio non fu nel termine e nei modi prescritti regolarmente comprovato.

Queste avvertenze fatte nelle istruzioni date in occasioni delle precedenti leve, e fatte inserire nel Manifesto della chiamata alla leva attuale, questo Ministero stima opportuno di ripetere qui con invito ai signori presidenti dei consigli di leva a volere sulle stesse richiamare l'attenzione degli inscritti e delle loro famiglie, onde procurino, occorrendo, di far rettificare a tempo debito quei documenti nei quali sia occorso qualche errore, ed evitare quindi che per non avere comprovato completamente l'invocato diritto d'esenzione nel termine prescritto ne restino definitivamente decaduti.

§ 5. — *Inscritti che, omettendo di chiedere ed ottenere nei casi previsti dalla legge il rimando alla ventura leva, vengono dichiarati renitenti.*

È avvenuto, e non raramente, che i carabinieri reali, nel procedere all'arresto di qualche renitente, abbiano dovuto riconoscere che l'individuo colpito di cattura trovavasi da molti anni, od anche dall'infanzia, affetto da tali infermità o fisiche imperfezioni per le quali gli sarebbe stato impossibile di abbandonare la propria abitazione o anche il letto in cui giaceva.

Se l'inscritto, o per lui la propria famiglia, si fosse curato di procurarsi e produrre al consiglio di leva un regolare certificato comprovante l'impossibilità fisica in cui si trovava di presentarsi all'esame definitivo nel giorno all'uopo stabilito, il consiglio, assunte le opportune informazioni, come è suo debito, invece di dichiararne la renitenza, avrebbe potuto pronunciarne il rimando alla sessione completiva, e quindi alla ventura leva ed a quelle successive, in conformità al disposto dell'articolo 61 della legge e dei §§ 34 e 35 dell'Appendice al regolamento.

Come i signori prefetti e sottoprefetti conoscono, anche dei renitenti si tien calcolo nello stabilire il contingente di 1ª categoria dovuto in ogni leva da ciascun mandamento.

Essendo pertanto nell'interesse degli inscritti in generale che il numero dei renitenti non sia indebitamente aumentato, questo Ministero ravvisa opportuno d'invitare, come invita, i signori prefetti e sottoprefetti a voler mettere in avvertenza i sindaci dei rispettivi circondari, dell'inconveniente di cui sopra è cenno, e di raccomandare loro perchè, quante volte alcuno degli inscritti, loro amministrati, si trovi nelle condizioni previste dal citato ar-

ticolo 61 della legge, procurino di far produrre innanzi al consiglio di leva analogo legale certificato comprovante lo stato di impossibilità fisica in cui si trova esso inscritto a presentarsi all'esame definitivo, ed ottenere quindi possibilmente il di lui rimando di leva in leva, invece che permettere che venga dichiarato renitente.

§ 6. — *Modificazioni all'Appendice al regolamento sul reclutamento.*

Le modificazioni all'Appendice al regolamento sul reclutamento, state approvate col Regio decreto del 17 giugno ultimo scorso, possono distinguersi in modificazioni sostanziali delle disposizioni cui si riferiscono, in varianti di pura forma, o in semplici correzioni d'ordine.

I signori prefetti e sottoprefetti hanno avuto agio finora di conoscere la portata di tali modificazioni e di procedere sul testo dell'appendice alle occorrenti aggiunzioni e variazioni, talune delle quali riferendosi a disposizioni inerenti alle prossime operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti (§§ 367 del regolamento e 97 e 99 dell'Appendice), questo Ministero deve specialmente sulle stesse richiamare l'attenzione de' consigli di leva onde ne curino l'esatta applicazione.

Il Ministro — Ricotti.

N. **82**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento a ragioniere d'artiglieria di 2ª classe**. — (Direzione generale artiglieria). — 12 agosto.

Nel mese di dicembre p. v. ed in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento al grado di ragioniere d'artiglieria di 2ª classe tutti gli aiutanti ragionieri d'artiglieria aventi l'anzianità 24 dicembre 1882, i quali trovansi nelle condizioni indicate all'art. 4 del R. D. 3 luglio 1885 e che aderiscono a presentarvisi.

Il suddetto esame avrà luogo secondo le norme ed i programmi di cui all'*Atto* N. 116 del *Giornale militare* corrente anno.

Gli elenchi di proposta dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 31 ottobre p. v. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **83**. — **Esame d'ammissione dei tenenti contabili all'esperimento pratico per l'avanzamento.** — (Segretariato generale). — 12 agosto.

Disposizioni generali.

1. Nel mese di ottobre prossimo venturo, e in quei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'ammissione al pratico esperimento per l'avanzamento a capitano contabile, i tenenti contabili che dalla commissione compilatrice degli specchi caratteristici siano stati dichiarati idonei all'avanzamento, e che non avendo ancora superato tale esame, si trovino compresi a tutta l'anzianità del 30 dicembre 1882.

Saranno esclusi da tale chiamata i tenenti contabili che per due volte siano stati dichiarati non idonei negli esami precedenti, computandosi come prova di non idoneità le rinunzie volontarie a presentarsi agli esami stessi.

2. L'esame avrà luogo in Firenze presso l'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è indicato al N. 10.

3. I candidati saranno chiamati all'esame in più riprese successive mediante inserzione nel *Bollettino ufficiale*. — Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

4. Qualora talun membro della commissione esaminatrice fosse impedito per malattia od altro dall'attendere al proprio incarico, sarà surrogato con altro ufficiale di pari grado dal comandante l'VIII corpo d'armata, il quale destinerà inoltre presso la commissione un capitano contabile per le funzioni di segretario.

In ciascuna sottocommissione funzionerà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Il direttore dell'ufficio di revisione destinerà i locali in cui dovrà aver luogo l'esame e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili e gli oggetti occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario incontrare per tali apparecchi.

6. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

7. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame o dichiarato di rinunziarvi, saranno subito lasciati in libertà ed avviati ai propri corpi.

Materie d'esame.

8. L'esame verserà sulle seguenti materie, ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Lavoro in iscritto	1° gruppo.
Assegnamenti	2° gruppo.
Regolamento d'amministrazione e di contabilità	
Matricola	
Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze in tempo di pace	3° gruppo.
Regolamento di servizio in guerra . .	
Istruzione per la mobilitazione . . .	

9. I programmi sono i seguenti:

Lavoro in iscritto (durata 4 ore). Consisterà nello svolgimento di un tema dato dalla commissione sopra un argomento d'amministrazione e di contabilità riferentesi alle materie stabilite per gli esami orali. Nella trattazione di tale tema, il quale dovrà essere abbastanza semplice e suscettivo di breve svolgimento, i candidati dovranno essenzialmente dare prova di sapere esprimere le proprie idee con ordine e correttezza.

Assegnamenti. (Esame orale: durata 15 minuti circa). Stipendi ed assegnamenti fissi. (Legge 5 luglio 1882 e relativo regolamento).

Regolamento d'amministrazione e di contabilità (edizione 1° maggio 1885). (Esame orale: durata 20 minuti circa).

Parte I. Della amministrazione e dei conti verso lo Stato.
» II Della amministrazione e dei conti interni.

Matricola (Esame orale: durata 15 minuti circa). Istruzione (edizione 1° luglio 1886). — Disposizioni generali. — Matricola degli ufficiali. — Matricola della truppa. — Capi I, II, III della citata istruzione.

Nozioni sull'amministrazione delle sussistenze in tempo di pace. (Esame orale: durata 10 minuti circa). Condizioni degli edifizi destinati ad uso dei panifici o magazzini delle sussistenze. — Mobili ed attrezzi di cui debbono essere provvisti. — Ordinamento delle compagnie di sussistenza. — Doveri di un contabile preposto alla direzione di un magazzino succursale o di un ramo di servizio staccato. — Introduzioni, trasformazioni e spedizione delle derrate occorrenti per il servizio delle sussistenze. — Diritti, obblighi e responsabilità del consegnatario nell'accettazione delle derrate. — Operazioni quo-

tidiane cui deve sopraintendere il contabile sui servizi del pane, viveri e foraggi. — Procedimenti da osservarsi nelle distribuzioni. — Reclami e contestazioni, come fatti e come risoluti.

Regolamento di servizio in guerra. (Esame orale: durata 15 minuti circa). Servizi del vettovagliamento e del vestiario ed equipaggiamento (titoli II e IV del libro IV del *servizio delle intendenze in guerra*).

Istruzione per la mobilitazione. (Esame orale: durata 15 minuti circa). Disposizioni relative agli ufficiali e attribuzioni dei distretti militari, servizio sanitario e servizio di commissariato (capo 4° della parte prima; 5°, 6° 7°, 8° della parte seconda e capi 17° e 18° della parte terza del tomo 3° delle *Istruzioni per la mobilitazione e la formazione di guerra dell'esercito.*

Commissione, votazione e classificazione.

10. La commissione esaminatrice sarà così composta e ripartita:

Un presidente;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 1° e 3° gruppo;

Una sottocommissione (1 presidente e 2 membri) per le materie del 2° gruppo.

11. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dal 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

12. Si formerà il punto medio di gruppo, nei gruppi di più materie, dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie del gruppo pel numero di queste.

13. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle diverse materie d'esame pel numero delle materie stesse.

14. La commissione dichiarerà idonei per ragione d'esame coloro i quali avranno riportata l'idoneità, ossia un punto non inferiore a 10 in ciascuna materia d'esame; ovvero, che, avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore a 8, in qualche materia, avranno raggiunto nel gruppo cui detta materia appartiene un punto medio non inferiore a 12.

Coloro che non avranno raggiunto il numero di punti sopra specificato saranno dichiarati non idonei.

I tenenti contabili stati dichiarati idonei sugli specchi caratteristici e nella prova d'esame, saranno a loro turno ammessi all'esperimento pratico per l'avanzamento.

15. La commissione esaminatrice potrà dichiarare idonei per l'ammissione a scelta al detto esperimento coloro che avranno riportata l'idoneità in ogni materia d'esame ed una media complessiva non inferiore a 16 punti.

Però pei tenenti contabili che verranno a trovarsi in tale condizione il Ministero, prima di ammetterli per turno di scelta all'esperimento per l'avanzamento, richiederà alle competenti commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, di dichiarare se li ritengano meritevoli di simile favore. Tal dichiarazione sarà trasmessa al Ministero per la via gerarchica, e le autorità intermedie dovranno munirle del loro parere.

16. Ultimato l'esame il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) i risultati in appositi specchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale dell'esame stesso e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

17. I detti specchi dovranno essere firmati da tutti i componenti la commissione e conterranno in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia; *b*) il punto ottenuto in ogni materia; *c*) il punto medio di ciascun gruppo; *d*) il punto di classificazione finale; *e*) la dichiarazione d'idoneità a scelta, di idoneità ad anzianità o di non idoneità.

Trasmissione delle proposte.

18. I capi di corpo, d'ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti contabili i quali si trovano nelle condizioni specificate al N. 1, ne trasmetteranno gerarchicamente l'elenco nominativo a questo Ministero (Direzione generale servizi amministrativi) in modo che vi pervenga non più tardi del 1° ottobre prossimo corredandolo di altrettanti elenchi di proposta distinti quanti sono detti tenenti.

19. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere fatti dietro deliberazione delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e verranno corredati dei relativi verbali.

20. Per ognuno degli accennati tenenti contabili dovrà indicarsi nel rispettivo elenco di proposta se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento o se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame. Per quelli

giudicati non meritevoli, si dovranno indicare i motivi su cui si fonda tale giudizio; per quelli che rinunciano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di tale rinuncia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui all'*Atto* N. 134 del 1877, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia, nel qual caso tale circostanza dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

21. Tutti gli elenchi di proposta di cui ai numeri precedenti dovranno essere corredati del visto ed, ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali dovranno passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione all'esame dei candidati proposti. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **84.** — **Ammissione di sottufficiali ad un corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale di scherma.** — (Segretariato generale). — 17 agosto.

Col giorno 1° ottobre venturo comincierà presso la scuola magistrale di scherma un corso normale d'istruzione per sottufficiali aspiranti ad ottenere il brevetto di istruttore militare di scherma, che sarà regolato colle norme di cui all'*Atto* N. 123 del 1884.

Potranno essere proposti per prender parte al corso stesso i sottufficiali allievi istruttori di scherma presso i battaglioni d'istruzione che abbiano almeno un anno d'anzianità di grado dal 1° ottobre prossimo venturo. Queste proposte dovranno essere trasmesse direttamente dai comandanti dei battaglioni d'istruzione al Ministero.

Ciascun comandante di divisione militare ed il comandante militare dell'isola di Sardegna potranno altresì proporre due sottufficiali dei corpi posti sotto la loro dipendenza che ne facciano domanda, che non siano stati precedentemente rinviati dalla scuola magistrale per deficienza d'attitudine o di buona condotta e che soddisfacciano alle seguenti condizioni:

a) non abbiano oltrepassata l'età di 25 anni ed abbiano almeno un anno di grado di sottufficiale al 1° ottobre prossimo venturo;

b) dimostrino speciale attitudine per la scherma;

c) siano di buona condotta, robusti, di aspetto militare e posseggano insomma quelle qualità per le quali si possa presumere che siano per diventare buoni istruttori.

I comandanti di corpo trasmetteranno perciò ai comandi di

divisione le domande alle quali crederanno di dar corso e i comandanti di divisione faranno in base alle medesime le loro proposte, le quali dovranno essere trasmesse a questo Ministero (Segretariato generale) non più tardi del 5 settembre prossimo venturo e dovranno essere accompagnate dalle copie dei fogli modello 9 e modello H dei sottufficiali in esse compresi.

Il Ministro — Ricotti.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 28ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 agosto.

AGOSTO 21. — Arruolamenti, passaggi e riammissioni in servizio nell'arma dei carabinieri reali, *pag.* 207.
» 23. — Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1862 di cavalleria, *pag* 207.
» 24. — Ruolini per l'*Annuario militare*, *pag.* 208.
» 24. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di luglio 1886, *pag.* 209.

CIRCOLARE N. **85**. — **Arruolamenti, passaggi e riammissioni in servizio nell'arma dei carabinieri reali**. — (Direzione generale leve e truppa). — 21 agosto.

Questo Ministero ha determinato che cessi la ordinata sospensione degli arruolamenti volontari e dei passaggi per libera elezione dalla 2ª o 3ª categoria alla 1ª per prestar servizio nell'arma dei carabinieri reali, ferma restando soltanto la sospensione dei passaggi all'arma stessa dei militari di truppa sotto le armi.

Potranno quindi essere accolte dalle varie autorità oltre che, come pel passato, le domande per riammissione in servizio nell'arma suddetta dei militari di 1ª categoria in congedo illimitato anche le domande di arruolamento volontario e di passaggio dalla 2ª e 3ª categoria alla 1ª, non che le domande di militari sotto le armi al momento soltanto del loro invio in congedo illimitato.

Per questi ultimi i comandanti dei corpi rivolgeranno direttamente le relative istanze al comando generale dell'arma dei carabinieri reali; per tutti gli altri i comandanti dei distretti rivolgeranno le domande al comandante la legione nel cui territorio essi distretti sono stanziati e ad esso spetterà rivolgerle al comando generale suddetto.

Il comandante generale dell'arma dei carabinieri reali ha facoltà di determinare in proposito, tenuto conto però che la forzato tale dell'arma non dovrà mai in nessun caso oltrepassare i limiti fissati dal bilancio nei vari esercizi finanziari.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **86**. — **Invio in congedo illimitato dei militari della classe 1862 di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 23 agosto.

Questo Ministero ha determinato che le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe

1862 di cavalleria siano iniziate il 15 del venturo settembre con le avvertenze specificate nella Circolare N. 71 del 15 luglio scorso relativa al congedamento delle classi 1863 e 1864 di fanteria.

Confermando a riguardo dei congedandi sardi e siciliani che trovansi sul continente, la riserva di cui alla lettera *c*) della citata Circolare, questo Ministero avverte però che il congedamento di tutti, indistintamente, i continentali che appartengono ai corpi e reparti stanziati nelle isole di Sardegna e Sicilia dovrà senz'altro essere iniziato il 15 settembre.

Il Ministro — Ricotti.

N. **87**. — **Ruolini per l'Annuario militare**. — (Segretariato generale). — 24 agosto.

Dovendo procedere alla verificazione della parte 2ª dell'Annuario militare, per metterla in perfetta armonia colla parte 1ª, si invitano tutti indistintamentei comandi, corpi, uffici, scuole, ecc. menzionati nella detta parte 2ª, a trasmettere a questo Ministero (Segretariato generale), nella prima quindicina dell'entrante settembre, un ruolino nominativo di tutti gli *ufficiali* ed *impiegati* alla loro dipendenza.

Tale ruolino dovrà essere compilato come in appresso:

a) dimostrare il grado, l'arma o corpo, il cognome e nome, e le cariche speciali;

b) rappresentare la forza al 1° settembre;

c) contenere prima tutti gli ufficiali dell'esercito permanente e di complemento all'esercito permanente e gli impiegati *effettivi* per ordine di grado, di arma e di anzianità; quindi tutti i *comandati* (nello stesso ordine).

Si reputa opportuno avvertire che le rettificazioni state proposte all'Annuario del corrente anno vennero eseguite.

Il Ministro — Ricotti.

N. 88. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di luglio 1886. — (Segretariato generale). — 24 agosto.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino.		
Torino	30	2,6
Pinerolo	27	2,6
Moncenisio	13	1,7
Venaria Reale	29	0,3
In escursione (alpini)	24	1,7
Poligono di Lombardore	43	1,8
Campo di Susa	44	3,1
Campo di S. Maurizio	28	2,1
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Novara (*a*)		
Novara	55	2,6
Vercelli	59	2,3
Ivrea	40	1,0
Campo di Valle d'Aosta	32	2,2
Per tutta la divisione	37	2,0
Div. Alessand (*b*)		
Alessandria	27	1,9
Asti	36	1,9
Casale	25	2,5
Novi Ligure	62	4,6
Voghera	40	2,9
Campo di Castelnuovo Bormida	43	2,2
Per tutta la divisione	33	2,1
Div. Cuneo (*c*).		
Cuneo	36	1,8
Fossano	33	2,3
Savigliano	37	1,7
Bra	31	1,6
Alba	26	1,2
Saluzzo	58	4,0
Cherasco	32	1,7
Mondovì	37	1,3
Vinadio	20	1,1
Per tutta la divisione	33	1,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano (*d*).		
Milano	35	2,3
Lodi	52	2,9
Crema	32	1,8
Per tutta la divisione	34	2,1
Div. Brescia (*e*).		
Brescia	36	2,2
Bergamo	35	2,8
Cremona	19	1,6
Chiari	35	2,8
Sondrio	7	0,7
Campo di Lonato	37	2,1
In escursione (alpini)	31	2,5
Per tutta la divisione	31	1,9
Div. Piacenza (*f*).		
Piacenza	36	2,6
Parma	40	3,2
Pavia	32	2,9
Vigevano	32	1,6
Campo Ponte dell'Olio	30	1,7
Campo Rivergaro	21	1,4
Poligono di Gossolengo	41	2,3
Per tutta la divisione	33	2,2
Div. Genova (*g*)		
Genova	27	1,5
Savona	32	1,6
Oneglia	60	4,0
S. Remo	40	1,4
Per tutta la divisione	28	1,6

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati
Div. Verona (*h*)		
Verona	39	2,8
Legnago	46	1,7
Ceraino	22	0,3
Mantova	31	3,0
Peschiera	23	1,5
Vicenza	45	1,9
Grandi escursioni (alpini)	31	2,1
Per tutta la divisione	35	2,3
Div. Padova (*i*).		
Padova	45	3,5
Venezia	35	2,6
Treviso	25	2,0
Udine	53	2,9
Palmanova	28	2,0
Vittorio	40	2,9
Grandi escursioni (alpini)	35	1,6
Per tutta la divisione	37	2,5
Div. Bologna (*l*)		
Bologna	35	2,3
Ferrara	30	2,2
Modena	22	1,4
Reggio Emilia	31	1,5
Per tutta la divisione	28	1,8
Div. Ravenna (*m*)		
Ravenna	32	2,3
Forlì	58	2,4
Rimini	8	1,0
Faenza	37	2,8
Campo Marignano	20	0,6
Per tutta la divisione	27	1,3

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*n*).		
Ancona	27	1,6
Ascoli Piceno	32	1,9
Macerata	32	2,4
Senigallia	54	1,9
Fano	16	0,8
Pesaro	18	1,4
Per tutta la divisione	26	1,4

Div. Chieti (*o*).		
Chieti	47	3,7
Aquila	21	1,1
Campobasso	33	2,6
Foggia	74	8,5
Teramo	44	2,9
Solmona	44	4,2
Campo di Castellamare	43	2,8
Per tutta la divisione	37	2,7

Div. Firenze.		
Firenze	31	1,2
Siena	38	2,7
Arezzo	33	1,8
Pistoia	26	1,1
Campo di Empoli	42	2,7
Per tutta la divisione	32	1,7

Div. Livorno		
Livorno	32	1,5
Spezia	20	1,3
Pisa	31	1,5
Lucca	42	1,9
Poligono di Cecina	32	2,1
Per tutta la divisione	28	1,4

Div. Roma (*p*)		
Roma	32	2,5
Civitavecchia	27	1,4
Campo Bracciano	29	1,7
Per tutta la divisione	30	2,0

Div. Perugia		
Perugia	34	2,2
Spoleto	19	2,3
Terni	17	1,1
Viterbo	30	1,6
Foligno	47	2,4
Campo di Viterbo	27	2,2
Polig. di Colfiorito	18	1,3
Per tutta la divisione	26	1,9

Div. Napoli (*q*)		
Napoli	48	2,5
Caserta	38	1,7
Capua	38	3,2
Gaeta	37	1,6
S. Maria	61	2,6
Portici	49	1,2
Aversa	71	3,5
Maddaloni	32	1,7
Per tutta la divisione	41	2,0

Div. Salerno (*r*)		
Salerno	39	2,7
Nocera	38	1,8
Avellino	40	3,1
Per tutta la divisione	28	2,0

Div. Bari (*s*).		
Bari	29	1,8
Taranto	32	2,1
Lecce	16	1,5
Brindisi	25	2,0
Campo di Acquaviva	40	1,9
Per tutta la divisione	30	1,6

Div. Catanz. (*t*)		
Catanzaro	70	2,2
Montelcone.	48	2,3
Reggio Calabria	29	1,4
Per tutta la divisione	34	1,8

Div. Palermo		
Palermo	46	2,3
Girgenti	21	1,3
Trapani	23	1,1
Caltanissetta	28	1,0
Campo di Piano dei Greci	46	1,3
Per tutta la divisione	35	1,7

Div. Messina (*u*)		
Messina	44	2,5
Catania	43	2,9
Siracusa	25	1,3
Campo di Floridia	31	2,3
Per tutta la divisione	35	2,3

Isola di Sard.		
Cagliari	38	2,8
Sassari	41	3,3
Per tutti i presidi dell'Isola	23	2,0
Per tutto l'esercito	33	2,0

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,7.

Massaua e posti circostanti	54	4,3
Assab e posti circostanti	35	1,3
Per tutti i presidi d'Africa	50	3,8

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 4 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 2ª comp. 75° fant. 3,6.
(*b*) 1° e 2° squad. regg. cav. Nizza (1°) 3,6.
(*c*) Regg. cavall. Montebello (8°) 4,4.
(*d*) Regg. cavall. Savoia (3°) 4,8.
(*e*) 2° batt. 18° fant. 3,8. 12ª comp. 18 fant. 4,1.
(*f*) 27° fant. 3,7, 9° art. 4,1.
(*g*) 2° batt. 15° fant. 4,1.
(*h*) Brigata 2° genio 3,9, 8° art. 3,9, 3° batt. istruzione 4,5, 16 art. 4,0.
(*i*) 33° fant. 3,8, 1ª brigata 3° art. 3,9, 36° fant. 3,6, 64ª comp. 6° alpini 4,1, 2ª comp. disciplina 5,8. 1ª brigata 16° art. 8,0.
(*l*) Distretto di Bologna 6,6.

(*m*) Distretto di Ravenna 7,3, 9ª e 12ª comp. 32° fant. 3,8.

(*n*) 9ª comp. 1° genio 4,1.

(*o*) 44 fant. 3,9, 3° batt. 44° fant. 9,2, Distretto di Foggia 8,0, 9ª e 12ª comp. 43° fant. 7,1, 1° batt. 43° fant. 4,2.

(*p*) Brigata 15° art. 3,7, brigata 3° genio 3,6, brigata 4° genio 4,8.

(*q*) 92ª fant. 4,6, 7ª e 8ª comp. 92° fant. 5,2, 9ª comp. 93° fant. 6,1, Distretto di Napoli 3,7, 4ª comp. operai d'art. 4,8, 9ª comp. 91° fant. 5,2.

(*r*) 6ª e 8ª comp. 34° fant. 3,6.

(*s*) Distretto di Bari 3,7, 12ª comp. 33° fant. 5,0.

(*t*) Distretto di Cosenza 4,7, 4ª comp. 22° fant. 5,1.

(*u*) 45° fant. 5,2, Distretto di Messina 3,8, 7ª comp. disciplina 4,0.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

281.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 settembre.

AGOSTO 23. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe dei nati nel 1866, *pag.* 213.

SETTEMBRE 2. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale ed a quello di contabilità, *pag.* 226.

7. — Istruzione per l'arruolamento di quadrupedi per reggimenti di fanteria. *pag.* 230.

CIRCOLARE N. **89**. — **Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe dei nati nel 1866.** — (Direzione generale leve e truppa). — 23 agosto.

Sua Maestà con reale decreto del dì 11 volgente, riportato in fine della presente Circolare, ha approvato il riparto del contingente di 82,000 uomini di 1ª categoria che, giusta la legge 4 luglio 1886, N. 3957 (Serie 3ª), i vari circondari del Regno e le provincie della Venezia e di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1866.

Dalla tabella annessa a tale decreto i presidenti dei consigli di leva rileveranno che la media degl'inscritti, i quali nelle ultime cinque leve furono riconosciuti abili al servizio militare ed arruolati nella 1ª, nella 2ª e nella 3ª categoria, accresciuta della media dei renitenti nella proporzione in cui gli abili suddetti si trovano rispetto agl'inscritti visitati, è di 184,563, e quindi la proporzione nella quale i circondari sono chiamati a concorrere alla somministrazione del contingente di 82,000 uomini è del 44,43 per cento.

Ricevuto che avranno perciò la presente Circolare, i presidenti dei consigli di leva medesimi procederanno subito alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi di cui il circondario o la provincia si compone, secondo il disposto del § 25 dell'appendice al regolamento sul reclutamento e tenendo, ben inteso, conto dei dati concordati con questo Ministero.

Eseguito poi in tal guisa il riparto del contingente di 1ª categoria fra i vari mandamenti, i signori prefetti e sottoprefetti procederanno alle comunicazioni e pubblicazioni prescritte dal § 26 della predetta appendice servendosi all'uopo del modello *B* prescritto dal paragrafo stesso, ed avendo presente che sullo stato di riparto del contingente debbono bensì essere pubblicati i totali e le medie dei singoli mandamenti, ma non il totale e le medie dell'intero circondario.

Il Ministro — RICOTTI.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 luglio 1886, N. 3957 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, quale fu modificato dalla legge 8 luglio 1883, N. 1469 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di 82,000 uomini di prima categoria per la leva sui nati nell'anno 1866 è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1886.

UMBERTO. Ricotti.

TABELLA *indicante il riparto*

Il totale degl' inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 184,563 uomini,

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Abbiategrasso	5925	*1185*	25	*5*	137	*27*	162	*32*
Acireale	7909	*1582*	141	*28*	626	*125*	767	*153*
Acqui	6389	*1278*	55	*11*	123	*25*	178	*36*
Alba	7062	*1412*	50	*10*	92	*18*	142	*28*
Albenga	2733	*547*	37	*7*	380	*76*	417	*83*
Alcamo	4289	*858*	50	*10*	64	*13*	114	*23*
Alessandria	8797	*1759*	52	*10*	212	*42*	264	*53*
Alghero	2553	*511*	14	*3*	12	*2*	26	*5*
Altamura	5600	*1120*	52	*10*	16	*3*	68	*14*
Ancona	14942	*2988*	160	*32*	131	*26*	291	*58*
Aosta	4499	*900*	62	*12*	100	*20*	162	*32*
Aquila	6888	*1378*	139	*28*	88	*18*	227	*45*
Arezzo	13572	*2714*	125	*25*	34	*7*	159	*32*
Ariano	5532	*1106*	82	*16*	70	*14*	152	*30*
Ascoli Piceno	5665	*1133*	84	*17*	61	*12*	145	*29*
Asti	9648	*1930*	73	*15*	65	*13*	138	*28*
Avellino	10452	*2090*	242	*48*	211	*42*	453	*91*
Avezzano	6173	*1235*	91	*18*	71	*14*	162	*32*
Bari	16663	*3333*	150	*30*	85	*17*	235	*47*
Barletta	15572	*3114*	212	*42*	178	*36*	390	*78*
Belluno	11093	*2219*	114	*23*	578	*116*	692	*138*
Benevento	5185	*1037*	115	*23*	27	*5*	142	*28*
Bergamo	12420	*2484*	101	*20*	140	*28*	241	*48*
Biella	9062	*1812*	122	*24*	149	*30*	271	*54*
Bivona	3784	*757*	105	*21*	76	*15*	181	*36*
Bobbio	2462	*492*	18	*4*	243	*49*	261	*52*
Bologna	19067	*3813*	118	*24*	20	*4*	138	*28*
Borgo San Donnino	4770	*954*	29	*6*	31	*6*	60	*12*
Borgotaro	2306	*461*	19	*4*	137	*27*	156	*31*
Bovino	2789	*558*	43	*9*	37	*7*	80	*16*
Breno	3122	*624*	20	*4*	62	*12*	82	*16*
Brescia	11916	*2383*	75	*15*	37	*7*	112	*22*
Brindisi	6780	*1356*	126	*25*	133	*27*	259	*52*
Cagliari	9602	*1920*	229	*46*	239	*48*	468	*94*

NATI NELL'ANNO 1866

del contingente di 1ª categoria

a proporzione fra il contingente di 1ª categoria e gl'inscritti è del 44.43 per cento.

GLI NATI NEGLI ANNI 1861-1862-1863-1864-1865												
Inscritti visitati												
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. tra gli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	(Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali è basato il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1177	235	1035	207	3551	710	5763	1153	61.58	17	727	323
1993	399	1970	394	3179	636	7142	1428	44.54	56	692	307
1140	228	989	198	4082	816	6211	1242	65.70	16	832	370
1096	219	1068	214	4756	951	6920	1384	68.71	12	963	428
396	79	370	74	1550	310	2316	463	66.95	51	361	160
841	168	845	169	2489	498	4175	835	59.64	8	506	225
1502	300	1737	347	5204	1059	8533	1707	62.04	26	1085	482
719	144	567	113	1241	248	2527	505	49.11	1	249	111
1403	281	1105	221	3024	605	5532	1106	54.70	2	607	270
2498	500	2984	597	9169	1834	14651	2930	62.59	16	1850	822
1508	302	776	155	2053	411	4337	867	47.40	9	420	187
1226	245	1372	274	4063	813	6661	1332	61.04	11	824	366
2242	448	2622	524	8549	1710	13413	2683	63.73	4	1714	761
1490	298	1280	256	2610	522	5380	1076	48.51	7	529	235
1017	203	1042	208	3461	692	5520	1104	62.68	8	700	311
1532	306	1361	272	6617	1323	9510	1902	69.56	9	1332	592
1973	395	2075	415	5951	1190	9999	2000	59.50	25	1215	540
1015	203	1305	261	3691	738	6011	1202	61.40	9	747	332
3865	773	3932	786	8631	1726	16428	3286	52.53	9	1735	771
3369	674	3428	686	8385	1677	15182	3036	55.24	20	1697	754
1917	383	1731	346	6753	1351	10401	2080	64.95	75	1426	634
1066	213	992	198	2985	597	5043	1009	59.17	3	600	267
3042	608	2132	426	7005	1401	12179	2436	57.51	16	1417	630
1714	343	1451	290	5626	1125	8791	1758	63.99	19	1144	508
837	167	662	132	2104	421	3603	721	58.39	9	430	191
479	96	292	58	1430	286	2201	440	65. »	32	318	141
3875	775	3599	720	11455	2291	18929	3786	60.51	2	2293	1019
813	163	804	161	3093	619	4710	942	65.71	4	623	277
409	82	446	89	1295	259	2150	430	60.23	16	275	122
714	143	586	117	1409	282	2709	542	52 03	4	286	127
802	160	417	83	1821	364	3040	608	59.87	7	371	165
2855	571	2619	524	6330	1266	11804	2361	53.62	4	1270	564
1381	276	1496	299	3644	729	6521	1304	55.90	15	744	331
2782	556	2647	529	3765	741	9134	1827	40.56	19	760	338

Caltagirone	6370	1274	143	29	131	26	274	55
Caltanissetta	6257	1251	123	25	251	50	374	75
Camerino	2946	589	53	11	22	4	75	15
Campagna	6172	1234	123	25	402	80	525	105
Campobasso	6731	1346	91	18	115	23	206	41
Casale Monferrato	8429	1686	54	11	63	13	117	23
Casalmaggiore	2489	498	10	2	38	8	48	10
Caserta	16189	3238	224	45	409	82	633	127
Casoria	8104	1621	118	24	132	26	250	50
Castellammare di Stabia	8327	1665	146	29	231	46	377	75
Castelnuovo Garfagnana	2798	560	25	5	300	60	325	65
Castroreale	6179	1236	187	37	392	78	579	116
Castrovillari	8095	1619	137	27	553	111	690	138
Catania	12803	2561	105	21	350	70	455	91
Catanzaro	8252	1650	153	31	99	20	252	50
Cefalù	5489	1098	72	14	213	43	285	57
Cento	2093	419	33	7	1	»	34	7
Cerreto Sannita	4104	821	67	13	115	23	182	36
Cesena	4891	978	72	14	14	3	86	17
Chiari	4066	813	32	6	23	5	55	11
Chiavari	7007	1401	86	17	2134	427	2220	444
Chieti	6618	1324	133	26	200	40	332	66
Cittaducale	3281	656	65	13	50	10	115	23
Civitavecchia	1049	210	11	2	6	1	17	3
Clusone	2963	593	29	6	22	4	51	10
Comacchio	1989	398	33	7	21	4	54	11
Como	13487	2697	110	22	840	168	950	190
Corleone	3267	653	32	6	103	21	135	27
Cosenza	12424	2485	284	57	790	158	1074	215
Cotrone	4102	820	69	14	49	10	118	24
Crema	4646	929	40	8	71	14	111	22
Cremona	10269	2054	72	14	72	14	144	29
Cuneo	11559	2312	138	28	272	54	410	82
Faenza	3963	793	22	4	9	2	31	6
Fermo	6112	1222	66	13	46	9	112	22
Ferrara	9461	1892	62	12	26	5	88	18
Fiorenzuola	3508	702	27	5	50	10	77	15
Firenze	29862	5972	209	42	66	13	275	55
Foggia	8803	1761	93	19	28	6	121	24
Forlì	4055	811	41	8	3	1	44	9
Frosinone	10168	2034	278	56	257	51	535	107
Foligno	3770	754	40	8	12	2	52	10
Gaeta	8389	1678	131	26	137	27	268	54
Gallarate	9404	1881	52	10	348	70	400	80
Gallipoli	7192	1438	91	18	65	13	156	31
Genova	19079	3816	323	65	1351	270	1674	335
Gerace	8296	1659	218	44	387	77	605	121
Girgenti	11862	2372	188	38	319	64	507	101
Grosseto	6187	1237	88	18	32	6	120	24
Guastalla	3804	761	19	4	47	9	66	13
Iglesias	3555	711	88	18	127	25	215	43
Imola	4867	973	25	5	17	3	42	8
Isernia	8045	1609	139	28	562	112	701	140
Isola dell'Elba	1009	202	21	4	122	24	143	29

1649	*330*	1357	*271*	3009	*618*	6093	*1219*	50.76	13	631	289
1377	*275*	1148	*230*	3458	*672*	5883	*1177*	57.09	29	704	311
504	*101*	446	*89*	1921	*384*	2871	*574*	66.90	3	387	172
1421	*284*	1228	*246*	2998	*600*	5647	*1129*	53.14	43	643	286
1559	*312*	1271	*254*	3695	*739*	6525	*1305*	56.63	13	752	334
1733	*347*	1374	*275*	5205	*1041*	8312	*1662*	62.64	8	1049	466
464	*93*	526	*105*	1451	*290*	2441	*488*	59.43	5	295	131
3306	*661*	3037	*607*	9213	*1843*	15556	*3111*	50.24	49	1892	841
1378	*276*	1684	*337*	4792	*958*	7854	*1571*	60.98	16	974	433
1757	*351*	1847	*365*	4366	*873*	7950	*1590*	54.91	25	898	399
366	*73*	334	*67*	1773	*355*	2473	*495*	71.72	43	398	177
1637	*327*	1225	*245*	2738	*548*	5590	*1120*	48.93	38	586	260
2167	*433*	2059	*412*	3179	*636*	7405	*1481*	42.94	48	684	304
3041	*608*	3498	*700*	5809	*1162*	12348	*2470*	47.04	33	1195	531
2831	*566*	2001	*400*	3168	*634*	8000	*1600*	39.62	8	642	285
1173	*235*	1120	*226*	2002	*580*	5204	*1041*	55.72	24	604	268
329	*66*	373	*75*	1357	*271*	2059	*412*	65.78	*	271	120
949	*190*	857	*171*	2116	*423*	3922	*784*	53.95	12	435	193
833	*167*	842	*168*	3130	*626*	4805	*961*	65.14	2	628	279
1121	*225*	739	*148*	2149	*430*	4011	*802*	53.62	3	433	192
1060	*212*	718	*144*	3009	*602*	4787	*957*	62.90	269	871	387
1339	*268*	1708	*342*	3230	*648*	6286	*1257*	51.55	21	669	297
554	*111*	552	*110*	2060	*412*	3166	*633*	65.09	7	419	186
174	*35*	182	*36*	676	*135*	1032	*206*	65.53	1	136	60
877	*175*	362	*72*	1673	*335*	2912	*582*	57.56	2	337	150
240	*48*	454	*91*	1241	*248*	1935	*387*	64.08	3	251	111
2544	*509*	1577	*315*	8416	*1683*	12537	*2507*	67.13	113	1796	798
661	*132*	479	*96*	1902	*398*	3132	*626*	63.58	13	411	183
2832	*566*	2661	*532*	5857	*1171*	11359	*2270*	51.59	82	1253	557
1317	*263*	1403	*281*	4264	*853*	3984	*797*	31.74	3	256	114
1363	*273*	930	*186*	2242	*448*	4535	*907*	49.30	7	454	202
2185	*437*	2097	*419*	5843	*1169*	10125	*2025*	57.73	8	1177	523
2923	*585*	1814	*363*	6412	*1282*	11149	*2230*	57.49	31	1313	583
555	*111*	656	*133*	2710	*542*	3932	*786*	68.96	1	543	241
1185	*237*	1303	*261*	3512	*702*	6000	*1200*	58.50	5	707	314
1789	*358*	2039	*408*	5545	*1109*	9373	*1875*	59.15	3	1112	494
491	*98*	478	*96*	2462	*492*	3431	*686*	71.72	7	499	222
5967	*1193*	7292	*1458*	16328	*3266*	29587	*5917*	55.20	7	3273	1454
1940	*388*	2153	*431*	4589	*918*	8682	*1736*	52.88	3	921	409
738	*148*	626	*125*	2647	*529*	4011	*802*	65.96	1	530	235
2002	*400*	2682	*536*	4949	*990*	9633	*1927*	51.38	26	1016	451
727	*145*	705	*141*	2285	*457*	3718	*744*	61.42	1	458	203
2019	*404*	1843	*369*	4259	*853*	8121	*1624*	52.46	14	866	385
1770	*354*	2093	*419*	5141	*1028*	9004	*1801*	57.08	40	1068	474
1479	*296*	1466	*293*	4091	*818*	7036	*1407*	58.14	8	826	367
3994	*799*	3185	*637*	10226	*2045*	17405	*3481*	58.75	159	2204	979
2783	*557*	2341	*468*	2567	*513*	7691	*1538*	33.36	26	539	239
2925	*585*	2498	*500*	5932	*1186*	11355	*2271*	52.22	33	1219	542
1109	*222*	1248	*250*	3710	*742*	6037	*1213*	61.17	4	746	331
558	*111*	622	*124*	2560	*512*	3738	*748*	68.45	6	518	230
939	*188*	745	*149*	1656	*331*	3340	*668*	49.55	12	343	152
742	*148*	1032	*206*	3051	*610*	4825	*965*	63.21	2	612	272
1660	*332*	1360	*272*	4324	*865*	7344	*1469*	58.88	66	931	414
165	*33*	129	*26*	572	*114*	866	*173*	65.90	16	130	58

Ivrea	10406	2081	79	16	231	46	310	62
Lagonegro	7276	1455	118	24	790	158	908	182
Lanciano	6660	1332	130	26	130	26	260	52
Lanusei	4018	804	79	16	29	6	108	22
Larino	6052	1210	108	22	94	19	202	40
Lecce	8036	1607	97	19	207	41	304	61
Lecco	6854	1371	63	13	63	13	126	25
Levante	4547	909	61	12	306	61	367	73
Livorno	5551	1110	56	11	295	59	351	70
Lodi	9724	1945	51	10	12	2	63	12
Lomellina	8700	1740	32	6	39	8	71	14
Lucca	16921	3384	186	37	663	133	849	170
Lugo	3727	745	17	3	5	1	22	4
Macerata	11244	2249	147	29	118	24	265	53
Mantova	17360	3472	123	25	426	85	549	110
Massa Carrara	5674	1135	57	11	185	37	242	48
Matera	5678	1136	61	12	77	15	138	28
Mazzara del Valle	4941	988	89	18	90	18	179	36
Melfi	6883	1377	137	27	236	47	373	75
Messina	13290	2658	308	62	1606	321	1914	383
Milano	23673	4735	328	66	236	47	564	113
Mirandola	4239	848	26	5	23	5	49	10
Mistretta	3310	662	23	5	97	19	120	24
Modena	8570	1714	60	12	25	5	85	17
Modica	9785	1957	81	16	92	18	173	35
Mondovì	8880	1776	64	13	124	25	188	38
Monteleone di Calabria	7645	1529	135	27	99	20	234	47
Montepulciano	4279	856	25	5	5	1	30	6
Monza	10661	2132	67	13	121	24	188	38
Napoli	35971	7194	491	98	6483	1297	6974	1395
Nicastro	6546	1309	228	46	210	42	438	88
Nicosia	5818	1164	94	19	106	21	200	40
Nola	5594	1119	69	14	55	11	124	25
Noto	4532	906	48	10	117	23	165	33
Novara	12527	2505	65	13	94	19	159	32
Novi Ligure	5013	1003	44	9	224	45	268	54
Nuoro	3701	740	68	14	84	17	152	30
Oristano	7708	1542	153	31	142	28	295	59
Orvieto	2955	591	36	7	18	4	54	11
Ossola	1856	371	24	5	90	18	114	23
Ozieri	2728	546	49	10	20	4	69	14
Padova	21858	4372	173	35	104	21	277	56
Palermo	23703	4741	353	71	1687	337	2040	408
Pallanza	4078	816	53	11	126	25	179	36
Palmi	7937	1587	167	33	416	83	583	117
Paola	6451	1290	87	17	1072	214	1159	232
Parma	8283	1657	67	13	64	13	131	26
Patti	6405	1281	123	25	348	70	471	94
Pavia	9103	1821	40	8	22	4	62	12
Pavullo nel Frignano	4311	862	46	9	71	14	117	23
Penne	5358	1072	45	9	38	8	83	17
Perugia	13712	2742	130	26	25	5	155	31
Pesaro	5457	1091	70	14	40	8	110	22
Piacenza	8916	1783	79	16	125	25	204	41

1995	*399*	1782	*356*	6319	*1264*	10096	*2019*	62.61	29	1293	574
1500	*300*	1284	*257*	3584	*717*	6368	*1274*	56.28	89	806	358
1425	*285*	1478	*296*	3497	*699*	6490	*1280*	54.61	14	713	317
1430	*286*	1006	*201*	1474	*295*	3910	*782*	37.72	2	297	132
1453	*291*	1507	*301*	2890	*578*	5850	*1170*	49.40	9	587	261
1476	*295*	1841	*368*	4415	*883*	7732	*1546*	57.12	23	906	403
1734	*347*	1314	*263*	3680	*736*	6728	*1346*	54.68	7	743	330
713	*143*	745	*149*	2722	*544*	4180	*836*	65.07	40	584	259
1268	*254*	1350	*270*	2582	*516*	5200	*1040*	49.62	29	545	242
2567	*513*	2206	*441*	4888	*978*	9661	*1932*	50.62	1	979	435
1571	*314*	1840	*368*	5218	*1044*	8629	*1726*	60.49	5	1049	466
2332	*466*	2437	*487*	11303	*2261*	16072	*3214*	70.35	94	2355	1046
560	*112*	553	*111*	2592	*518*	3705	*741*	69.91	1	519	231
2164	*433*	2359	*472*	6456	*1291*	10979	*2196*	58.79	14	1305	580
2998	*600*	3957	*791*	9856	*1971*	16811	*3362*	58.63	50	2021	898
1010	*202*	945	*189*	3477	*695*	5432	*1086*	64.00	24	719	319
1650	*330*	1395	*279*	2495	*499*	5540	*1108*	45.04	7	506	225
1061	*212*	1070	*214*	2631	*526*	4762	*952*	55.25	10	536	238
1807	*361*	1655	*331*	3048	*610*	6510	*1302*	46.85	22	632	281
2848	*570*	2908	*582*	5620	*1124*	11376	*2275*	49.41	159	1283	570
4859	*972*	4568	*914*	13682	*2736*	23109	*4622*	59.20	28	2764	1228
637	*127*	784	*157*	2769	*554*	4190	*838*	66.11	3	557	247
746	*149*	644	*129*	1800	*360*	3190	*638*	56.43	11	371	165
1182	*236*	1375	*275*	5928	*1186*	8485	*1697*	69.89	3	1189	528
2154	*431*	2189	*438*	5269	*1054*	9612	*1922*	54.84	10	1064	473
1911	*382*	1609	*322*	5172	*1034*	8692	*1738*	59.49	15	1049	466
2499	*500*	2145	*429*	2767	*553*	7411	*1482*	37.31	7	560	249
748	*150*	867	*173*	2634	*527*	4249	*850*	62.00	1	528	235
2049	*410*	2182	*436*	6242	*1248*	10473	*2095*	59.57	14	1262	561
8014	*1603*	7343	*1469*	13640	*2728*	28997	*5799*	47.04	610	3338	1483
1583	*317*	1627	*325*	2898	*580*	6108	*1222*	47.46	20	600	267
1552	*310*	1299	*260*	2767	*553*	5618	*1124*	49.20	10	563	250
997	*199*	1291	*258*	3182	*636*	5470	*1094*	58.14	6	642	285
1024	*205*	1105	*221*	2238	*448*	4367	*873*	51.32	12	460	204
2349	*470*	1831	*366*	8188	*1638*	12368	*2474*	66.21	13	1651	734
983	*197*	618	*124*	3144	*629*	4745	*949*	66.28	30	659	293
921	*184*	960	*192*	1668	*334*	3549	*710*	47.04	8	342	152
1963	*393*	1864	*373*	3586	*717*	7413	*1483*	48.35	14	731	325
562	*112*	642	*128*	1697	*339*	2901	*580*	58.45	2	341	151
359	*72*	220	*44*	1163	*233*	1742	*348*	66.95	12	245	109
708	*142*	728	*146*	1223	*245*	2659	*532*	46.05	2	247	110
3195	*639*	3775	*755*	14611	*2922*	21581	*4316*	67.70	14	2936	1304
4233	*847*	4997	*999*	12433	*2487*	21663	*4333*	57.40	193	2680	1191
916	*183*	699	*140*	2284	*457*	3899	*780*	58.59	15	472	210
2223	*445*	1719	*344*	3412	*682*	7354	*1471*	46.36	38	720	320
1511	*302*	1220	*244*	2561	*512*	5292	*1058*	48.39	104	616	274
1398	*280*	1414	*283*	5340	*1068*	8152	*1630*	65.52	9	1077	478
1680	*336*	1329	*266*	2925	*585*	5934	*1187*	49.28	34	619	275
2521	*504*	2584	*517*	3936	*787*	9041	*1808*	43.53	2	789	351
776	*155*	659	*132*	2759	*552*	4194	*839*	65.79	9	561	249
1190	*238*	1224	*245*	2861	*573*	5275	*1055*	54.22	4	576	256
3243	*649*	3602	*720*	6712	*1342*	13557	*2711*	49.50	2	1344	597
845	*169*	921	*184*	3581	*716*	5347	*1069*	66.98	5	721	320
1532	*306*	1248	*250*	5932	*1186*	8712	*1742*	68.08	17	1203	534

Piazza Armerina	5230	1046	66	13	115	23	181	36
Piedimonte d'Alife	2756	550	38	8	155	31	193	39
Pinerolo	8175	1635	81	16	306	61	387	77
Pisa	12460	2492	91	18	71	14	162	32
Pistoia	6854	1371	56	11	23	5	79	16
Pontremoli	2279	456	27	5	74	15	101	20
Porto Maurizio	3092	618	39	8	110	22	149	30
Potenza	10355	2071	98	20	1155	231	1253	251
Pozzuoli	3269	654	54	11	367	73	421	84
Ravenna	4772	954	150	30	11	2	161	32
Reggio Emilia	10473	2095	86	17	81	16	167	33
Reggio Calabria	8363	1673	234	47	318	64	552	110
Rieti	5004	1001	100	20	45	9	145	29
Rimini	5441	1088	89	18	32	6	121	24
Rocca S. Casciano	2821	564	8	2	1	»	9	2
Roma	22911	4582	327	65	316	63	643	129
Rossano	4588	918	91	18	290	58	381	76
Rovigo	13271	2654	105	21	43	9	148	30
Sala Consilina	5641	1128	57	11	1209	242	1266	253
Salerno	15877	3175	292	58	567	113	859	172
Salò	8214	643	31	6	64	13	95	19
Saluzzo	9327	1865	104	21	265	53	369	74
Sant'Angelo de'Lombardi	7235	1447	147	29	188	38	335	67
S. Bartolomeo in Galdo	3008	602	25	5	12	2	37	7
S. Miniato	6461	1292	27	5	7	1	34	7
S. Remo	3705	741	73	15	109	22	182	36
Sansevero	7498	1500	97	19	35	7	132	26
Sassari	5345	1069	79	16	65	13	144	29
Savona	5354	1071	31	6	616	123	647	129
Sciacca	3212	642	65	13	62	12	127	25
Siena	8261	1652	49	10	10	2	59	12
Siracusa	6468	1294	144	29	268	54	412	82
Solmona	5537	1107	76	15	54	11	130	26
Sondrio	6295	1259	110	22	255	51	365	73
Sora	9056	1811	173	35	320	64	493	99
Spoleto	4341	868	47	9	30	6	77	15
Susa	5288	1058	72	14	215	43	287	57
Taranto	8184	1637	110	22	51	10	161	32
Tempio Pausania	1923	385	56	11	140	28	196	39
Teramo	8461	1692	82	16	57	11	139	28
Termini Imerese	7595	1519	150	30	382	76	532	106
Terni	4056	811	30	6	11	2	41	8
Terranova di Sicilia	3961	792	57	11	18	4	75	15
Torino	28499	5700	237	47	389	78	626	125
Tortona	3785	757	27	5	134	27	161	32
Trapani	6761	1352	140	28	517	103	657	131
Treviglio	5933	1187	62	12	147	29	209	42
Treviso	22020	4404	112	22	565	113	677	135
Udine	31471	6294	315	63	828	166	1143	229
Urbino	7290	1458	114	23	41	8	155	31
Vallo della Lucania	6556	1311	182	36	651	130	833	167
Valsesia	1846	369	19	4	23	5	42	8
Varese	8388	1678	72	14	361	72	433	87
Vasto	6626	1325	118	24	194	39	312	62

1355	*271*	968	*194*	2726	*545*	5049	*1010*	53.96	12	557	247
564	*113*	422	*84*	1571	*314*	2557	*511*	61.45	19	333	148
2222	*444*	1728	*346*	3838	*768*	7788	*1558*	49.29	30	798	355
2234	*447*	1905	*381*	8159	*1632*	12298	*2460*	66.34	9	1641	729
1358	*272*	1240	*248*	4177	*835*	6775	*1355*	61.62	3	838	372
450	*90*	388	*78*	1340	*268*	2178	*436*	61.47	9	277	123
601	*120*	485	*97*	1857	*371*	2943	*589*	62.99	14	385	171
2150	*430*	1602	*320*	5350	*1070*	9102	*1820*	58.79	136	1206	536
533	*107*	600	*120*	1715	*343*	2848	*570*	60.18	44	387	172
733	*147*	793	*159*	3085	*617*	4611	*922*	66.92	1	618	275
1574	*315*	1675	*335*	7057	*1411*	10306	*2061*	68.46	11	1422	632
2384	*477*	2100	*420*	3327	*665*	7811	*1562*	42.57	27	692	307
1006	*201*	1005	*201*	2848	*570*	4859	*972*	58.64	5	575	255
929	*186*	1085	*217*	3306	*661*	5320	*1064*	62.12	4	665	295
474	*95*	529	*106*	1809	*362*	2812	*562*	64.41	»	362	161
4303	*861*	6054	*1211*	11911	*2382*	22268	*4454*	53.48	34	2416	1073
1188	*238*	1124	*225*	1895	*379*	4207	*841*	45.07	26	405	180
2202	*440*	3368	*674*	7553	*1511*	13123	*2625*	57.56	5	1516	674
912	*182*	1192	*238*	2271	*454*	4375	*875*	51.89	126	580	258
4417	*823*	3772	*754*	7129	*1426*	15018	*3004*	47.47	54	1480	658
1009	*202*	425	*85*	1685	*337*	3119	*624*	54.01	7	344	153
2491	*498*	1580	*316*	4887	*977*	8958	*1792*	54.52	29	1006	447
1635	*327*	1541	*308*	3724	*745*	6900	*1380*	53.99	21	766	340
777	*155*	442	*88*	1752	*350*	2971	*594*	58.92	1	351	156
943	*189*	1183	*237*	4301	*860*	6427	*1285*	66.93	1	861	383
624	*125*	533	*107*	2366	*473*	3523	*705*	67.09	15	488	217
1766	*353*	1746	*349*	3854	*771*	7366	*1473*	52.34	4	775	344
1375	*275*	1475	*295*	2351	*470*	5201	*1040*	45.19	6	476	211
797	*159*	1010	*202*	2900	*580*	4707	*941*	61.64	76	656	291
687	*137*	784	*157*	1614	*323*	3085	*617*	52.35	6	329	146
1662	*332*	2230	*446*	4310	*862*	8202	*1640*	52.56	1	863	383
1257	*251*	1667	*333*	3132	*626*	6056	*1211*	51.69	28	654	291
1140	*228*	1280	*256*	2987	*597*	5407	*1081*	55.23	6	603	268
2164	*433*	927	*185*	2839	*568*	5930	*1186*	47.89	24	592	263
1640	*328*	2304	*461*	4619	*924*	8563	*1713*	53.94	35	959	426
836	*167*	791	*158*	2637	*527*	4264	*853*	61.78	4	531	236
1202	*240*	879	*176*	2920	*584*	5001	*1000*	58.40	25	609	271
1939	*388*	1985	*397*	4099	*820*	8023	*1605*	51.09	5	825	367
369	*74*	516	*103*	842	*168*	1727	*345*	48.70	14	182	81
1725	*345*	2035	*407*	4562	*912*	8322	*1664*	54.81	6	918	408
1458	*292*	1777	*355*	3828	*766*	7063	*1413*	54.21	41	807	359
804	*161*	729	*146*	2482	*496*	4015	*803*	61.77	1	497	221
1188	*238*	780	*156*	1918	*384*	3886	*777*	49.42	2	386	171
6296	*1259*	6386	*1277*	15191	*3038*	27873	*5575*	54.49	43	3081	1369
654	*131*	525	*105*	2445	*489*	3624	*725*	67.45	18	507	225
1021	*204*	1214	*243*	3869	*774*	6104	*1221*	63.39	65	839	373
1588	*318*	1115	*223*	3021	*604*	5724	*1145*	52.75	15	619	275
3907	*781*	3829	*766*	13607	*2721*	21343	*4269*	63.74	72	2793	1241
6305	*1261*	6863	*1373*	17160	*3432*	30328	*6066*	56.58	94	3526	1567
1316	*263*	1358	*272*	4461	*892*	7135	*1427*	62.51	5	897	399
1120	*224*	1652	*330*	2951	*590*	5723	*1145*	51.53	67	657	292
454	*91*	295	*59*	1055	*211*	1804	*361*	58.45	3	214	95
1663	*333*	1034	*207*	5258	*1052*	7955	*1591*	66.12	48	1100	489
1491	*298*	1422	*284*	3401	*680*	6314	*1263*	53.84	21	701	311

Velletri	5083	*1017*	135	*27*	194	*39*	329	*66*
Venezia	18648	*3730*	171	*34*	126	*25*	297	*59*
Vercelli	9505	*1901*	44	*9*	48	*10*	92	*18*
Vergato	3454	*691*	42	*8*	50	*10*	92	*18*
Verolanuova	3558	*712*	25	*5*	6	*1*	31	*6*
Verona	20528	*4106*	153	*31*	170	*34*	323	*65*
Vicenza	21317	*4263*	133	*27*	398	*80*	531	*106*
Viterbo	9697	*1939*	136	*27*	116	*23*	252	*50*
Voghera	6855	*1371*	44	*9*	132	*26*	176	*35*
Volterra	3761	*752*	17	*3*	12	*2*	29	*6*
Totali e somme delle medie	1634154	*326831*	20252	*4048*	48990	*9789*	69242	*13842*

1092	*218*	1170	*294*	2192	*438*	4754	*951*	46.06	18	456	203
3294	*659*	3874	*775*	11183	*2237*	18351	*3670*	60.95	15	2252	1001
2136	*427*	1860	*372*	5417	*1083*	9413	*1883*	57.51	6	1089	484
579	*116*	588	*118*	2195	*439*	3362	*672*	65.33	7	446	198
704	*141*	1005	*201*	1818	*364*	3527	*705*	51.63	1	365	162
3233	*647*	2866	*573*	14106	*2821*	20205	*4041*	69.81	24	2845	1264
3144	*629*	3367	*673*	14275	*2855*	20786	*4157*	68.68	55	2910	1293
1801	*360*	2019	*404*	5625	*1125*	9445	*1889*	59.56	14	1139	506
1235	*247*	1006	*201*	4438	*888*	6679	*1336*	66.47	17	905	402
617	*123*	663	*133*	2452	*490*	3732	*746*	65.68	1	491	218
38942	*67790*	330115	*66021*	895855	*179165*	1564912	*312979*	▪	5398	184563	82000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro
RICOTTI

N. **90**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale ed a quello di contabilità**. — (Segretariato generale). — 2 settembre.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati, i quali nell'esperimento in iscritto di lingua italiana, dato il 1° agosto p. p., furono dichiarati idonei, sieno ammessi agli esami orali che avranno principio il 24 settembre corrente, presso la scuola militare per gli aspiranti al corso speciale, e presso la scuola normale di fanteria per gli aspiranti al corso di contabilità.

Pei sottufficiali che andranno alla scuola normale di fanteria dovrassi tener presente il disposto dal § 243 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali.

I sottufficiali per contro che si recheranno alla scuola militare dovranno essere armati di sciabola, e saranno presi in aggregazione alla scuola stessa.

Il Ministro — Ricotti.

Corso speciale.

Milla Emanuele, serg. 1 gran.
Gallitelli Domenicangelo, fur. 1 fant.
Ravogli Ernesto, id. 1 id.
Carafa Luigi, id. 2 id.
Gagnoni Aroldo, id. 2 id.
Giarrizzo Francesco, id. 3 id.
Pistone Salvatore, id. 3 id.
Durando Eugenio, serg. 3 id.
Marzano Lorenzo, fur. 4 id.
Cavalli Camillo, id. 6 id.
Marcorini Carlo, serg. 6 id.
Rigoli Paolo, fur. 7 id.
Garofoli Alfredo, id. 7 id.
Mirisola Giuseppe, serg. 7 id.
Valente Domenico, fur. 9 id.
Vincenti Mosè, serg. 10 id.
Origlia Stefano, fur. 11 id.
Montesperelli Omero, id. 13 id.
Maccoggi Camillo, id. 14 id.
Pirrò Carlo, fur. magg. 15 id.
Avallone Gioacchino, fur. 15 id.
Pontil Bernardino, id. 17 id.
Centola Paolino, fur. 18 fant.
Fossa Vittorio, id. 19 id.
Gallo Eugenio, id. 20 id.
Bolognini Raffaele, id. 23 id.
Noto Leonardo, serg. 25 id.
Di Filippo Luciano, id. 26 id.
Vairo Alessandro, id. 27 id.
Santini Arturo, id. 28 id.
Bergia Battista, fur. 28 id.
Saglio Tomaso, id. 29 id.
Casella Carlo, id. 29 id.
Di Pierro Emilio, id. 30 id.
Borghi Alfredo, id. 32 id.
Moglia Leandro, id. 32 id.
Trotti Guglielmo, id. 33 id.
Cumo Pio Filippo, serg. 33 id.
Giusti Vittorio, fur. 34 id.
Stella Giuseppe, id. 34 id.
Faitini Vittorio, id. 34 id.
Michelotti Michele, serg. 36 id.
Lo Re Camillo, id. 36 id.
Gentilucci Umberto, id. 38 id.
Rossi Antonio, fur. 39 id.

Lechiare Luigi, fur. 39 fant.
Alquati Annibale, id. 40 id.
Zampino Antonino, id. 41 id.
Dompè Matteo, serg. 41 id.
Buonaiuto Andrea, fur. 43 id.
Baroncini Demetrio, serg. 43 id.
Merli Aristide, id. 43 id.
Cipriani Giuseppe, id. 44 id.
Romanetti Eduardo, id. 44 id.
Gargano Francesco, fur. 45 id.
Petralia Salvatore, id. 45 id.
Matteucci Rigoberto, serg. 49 id.
Delle Grazie Antonio, fur. 53 id.
Stisi Leopoldo, serg. 53 id.
Quaglia Camillo, id. 55 id.
Rao Salvatore, fur. 56 id.
Zini Enrico, id. 56 id.
Rizzi Felice, serg. 57 id.
Fissore di Montalte Stefano, fur. 58 id.
Mattiozzi Giuseppe, id. 59 id.
Zerbo Luigi, serg. 61 id.
Aragona Francesco, fur. 65 id.
Giovanninetti Carlo, id. 66 id.
Veggi Alfonso, id. 67 id.
Binello Anacleto, id. 71 id.
Conca Francesco, id. 75 id.
Brizzi Emilio, serg. 75 id.
Negri Carlo, id. 76 id.
Ferrante Serafino, fur. 78 id.
Gobbi Belcredi Domenico, serg. 79 id.
La Valle Gaetano, id. 80 id.
Feroleto Leonardo, fur. 80 id.
Bettoia Edoardo, serg. 81 id.
Bega Tito, fur. 83 id.
Ciccolari Micaldi Enrico, id. 84 id.
Spegis Amedeo, serg. 86 id.
Giova Michele, id. 87 id.
Quaglia Edoardo, fur. 88 id.
Settimi Giuseppe, id. 90 id.
Spagnolini Federico, serg. 91 id.
Cotta Claudio, fur. 92 fant.
Barbieri Antonio, serg. 92 id.
Ravani Corrado, fur. 93 id.
Faiella Arturo, id. 94 id.
De Simone Cesare, id. 1 bers.
Bosi Emilio, serg. 1 id.
Freguglia Ugo, id. 1 id.
Di Blasi Giuseppe, fur. 3 id.
Chiesa Giuseppe, id. 3 id.
Borella Vittorio, id. 5 id.
Sernicoli Umberto, serg. 5 id.
Mazza Cesare, fur. 6 id.
Loredo Vittorio, serg. 6 id.
Martinotti Luigi, id. 6 id.
Gimmelli Martino, id. 7 id.
Cillo Girolamo, id. 7 id.
Bessi Pietro, id. 8 id.
Faa Emilio, fur. 9 id.
Sotgia Arcangelo, serg. 9 id.
Lepreri Pasquale, fur. 9 id.
Foroni Oreste, id. 10 id.
De Miceli Giuseppe, id. 11 id.
Giacconi Bernardo, id. 11 id.
Loro Angelo, id. 1 alpini.
Caruso Giosuè, serg. 1 id.
Borgna Giovanni, fur. 3 id.
Casalis Vittorio, serg. 4 id.
Carughi Costante, id. 4 id.
Turri Luigi, fur. 5 id.
Linati Ugo, serg. 5 id.
Marchetti Annibale, fur. 6 id.
Gagliano Candela Baldassare; serg. 6 id.
Fantoni Giovanni, id. 6 id.
Marchetti di Muriaglio Carlo; id. 1 batt. istruzione.
Gina Giuseppe, id. collegio mil. Firenze.
Londei Augusto, id. distretto Alessandria.
Barbaran Giuseppe, id. regg. cavall. Savoia.
Combi Antonio, id. id. Genova.

Maraffa Cataldo, serg. regg. cavall. Firenze.
Turrini Giulio, id. id. Firenze.
Mosca Luigi, fur. id. Monferrato.
Bert Ernesto, serg. id. Lucca.
Mercatali Giuseppe, fur. id. Caserta.
Perri Giovanni, serg. id. Caserta.
Marmorosa Francesco, fur. id. Piacenza.
Nobis Giuseppe, serg. id. Piacenza.
Vincenzotti Luigi, id. id. Piacenza.
Galoppo Gio. Battista, id. id. Padova.
Baima-Bolon Efisio, id. id. Catania.
Guerra Umberto, id. scuola normale cavalleria.
Serafini Lorenzo, id. 4 artiglieria.
Boari Guido, id. 5 id.
Gatti Carlo, id. 7 id.
Rossi Michele, fur. 8 artigl.
Bartorelli Gabriele, id. 9 id.
Taddei Alfredo, serg. 9 id.
Abbate Antonio, fur. 10 id.
Massaioli Lorenzo, serg. 11 id.
Ravaglia Giovanni, id. 12 id.
Canziani Angelo, id 12 id.
Landi Gaetano, id. 12 id.
Pellei-Egisti Felice, fur. 13 id.
Anniballi Enrico, id. 13 id.
Bertoncelli Giuseppe, id. 15 id.
Turchi Donato, id. 16 id.
Conedera Fioravante, serg. 16 id.
Quattrocchi Ernesto, id. 16. id.
Pacca Enrico, fur. 17 id.
Piccone Bartolomeo, id. 1 gen.
Martelli Ugo, id. 1 id.
Moretti Emanuele, id. 3 id.
Perlati Pietro, serg. 3 id.
Quartaroli Ernesto, fur. 4 id.
Ugo Ettore, serg. 4 id.
* Guala Giuseppe, id. 37 fant.
* De Vita Francesco, id. 91 fant.
* Buzzi Achille, fur. 15 art.

Corso di contabilità.

Montolivo Cesare, fur. 1 gran.
Grande Oto, id. 3 fant.
Pirola Guido, serg. 3 id.
Di Paola Vincenzo, fur. magg. 5 id.
Balangero Fedele, id. 6 id.
Serina Giovanni, fur. 7 id
Pifferi Cesare, serg. 7 id.
Picicco Vincenzo, fur. 8 id.
Fronda Emilio, id. 8 id.
Torre Nicola, fur. magg. 9 id.
Geloso Bonaventura, fur. 12 id.
Ambrosi Vittorugo, id. 13 id.
Pilani Giovanni, id. 13 id.
Bombelli Giacomo, id. 14 id.
Cassinera Carlo, fur. 17 fant.
Cavalca Guerriero, serg. 17. id.
Somma Sabato, fur. 21 id.
Chiaramonte Gioachino, id. 23 id.
Spera Gregorio, fur. maggiore 24 id.
Cartegni Enrico, fur. 25 id.
Gobbi Gaetano, serg. 25 id.
Parisi Vincenzo, id. 26 id.
De Rubeis Bernardo, fur. 28 id.
Molinari Gaetano, id. 28 id.
De Santo Raffaele, id. 31 id.
Gallo Giuseppe, id. 34 id.
Pittoni Vincenzo, id. 36 id.

Purpura Salvatore, serg. 36 fant.
Rossetti Gino, fur. 37 id.
Patti Vincenzo, fur. magg. 38 id.
D'Elia Domenico, fur. 38 id.
Giovannone Angelo, id. 38 id.
Deiana Averardo, id. 39 id.
Meschiari Ettore, id. 40 id.
Sogaro Giovanni, serg. 41 id.
Lucatti Pietro, fur. 43 id.
Bucciante Francesco, sergente 43 id.
Ambrosiani Ernesto, id. 45 id.
Torrengo Ferdinando, fur 46 id.
Fiumara Luigi, fur. magg. 48 id.
Parodi Giuseppe, fur. 48 id.
Bertelli Cesare, fur. magg. 49. id.
Grossi Antonio, serg. 49 id.
Benzo Eugenio, fur. magg. 50 id.
Nasi Giovanni, id. 51 id.
Andreini Napoleone, id. 51 id.
Di Stefano Giuseppe, serg. 51 id.
Pagliuca Giovanni, fur. magg. 54 id.
Bongiorno Francesco, furiere 57 id.
Leonesio Vittorio, fur. magg. 59 id.
Basile Giuseppe, fur. 61 id.
Milano Raffaele, id. 61 id.
Picchiorri Emanuele, sergente 63 id.
Castellina Enrico, fur. 66 id.
Risso Luigi, fur. magg. 67 id.
Parisi Eugenio, serg. 68 id.
Pollastriello Michele, fur. 74 id.
Benedetto Luigi, serg. 75 id.
Granata Pietro, id. 75 id.
Mura Paolo, fur. magg. 76 id.
Serpieri Napoleone, serg. 77 id.
Urbinati Amato, id. 77 id.
Albizzi Adolfo, fur. 79 fant.
Follino Francesco, id. 79 id.
Mamola Angelo, serg. 79 id.
Vaccari Oreste, fur. 80 id.
Indraccolo Francesco, id. 80 id.
Sartori Luigi, serg. 81 id.
Sismonda Mauro, fur. magg. 83 id.
Pezzini Emilio, id. 86 id.
Arizzi Giovanni, serg. 86 id.
Morgagni Cesare, fur. 89 id.
Peronio Epifanio, id. 93 id.
Violano Gennaro, id. 1 bers.
Di Rocco Vincenzo, fur. magg. 3 id.
Cassella Pasquale, id. 4 id.
Eremita Pasquale, fur. 5 id.
Ruberto Carmine, serg. 5 id.
Lazzeroni Egisto, fur. magg. 8 id.
Oberbizer Federico, id. 8 id.
Bonichi Sante, id. 10 id.
Poroli Luigi, fur. 10 id.
Berti Ladislao, fur. magg. 11 id.
Macaluso Vittorio, fur. 11 id.
Cricco Gio. Battista, id. 1 alp.
Calabria Michele, id. 4 id.
Arischia Francesco, fur. magg. 6 id.
Fiore Michele, serg. 6 id.
Neviani Giuseppe, id. 6 id.
Mazzani Enrico, fur. 3 batt. istruzione.
Valle Achille, id. collegio mil. Napoli.
Baldi Ferdinando, id. id. Milano.
Fedozzi Adone, serg. ospedale mil. Bologna.
Pagnozzi Giovanni, id. direz. comm. Torino.
Cristani Giuseppe, fur. id. Piacenza.

Pelloni Giuseppe, fur. magg. comando stab. mil. pena,
Boi Giuseppe, fur. 6ª comp. discip. Venezia.
Iannitti Federico, serg. reclusorio mil. Savona.
Fabbricatore Raffaele, id. distr. Aquila.
Perillo Giuseppe, fur. magg. id. Benevento.
Pistoi Alfredo, serg. id. Bologna.
Montano Lodovico, id. id. Campagna.
De Pinedo Teodoro, id. id. Caserta.
Pezzagna Gaetano, id. id. Caserta.
Borzomati Pasquale, fur. id. Casale.
Angelo Giuliano, serg. id. Mondovi.
Terebinto Edmondo, fur. id. Novara.
Giuliani Salvatore, serg. id. Pinerolo.
D'Ambrosio Domenico, id. id. Potenza.
Ramondini Vincenzo, serg. distretto Torino.
Sperzani Cesare, fur. regg. cavall. Milano.
Marchesini Osvaldo, serg. id. Firenze.
Meregazzi Cesare, fur. id. Vitt. Eman.
Zamolo Giuseppe, id. id. Foggia.
Bertoldo Carlo, id. id. Alessandia.
Botti Vittorio, id. id. Lucca.
Momigliano Giacomo, id. id. Caserta.
De Maria Giuseppe, serg. 3 artigl.
Della Manna Nicola, id. 6 id.
Chiarini Giuseppe, id. 7 id.
Masciola Berardo, fur. 8 id.
Ferro Luigi, serg. 9 id.
Orlandini Camillo, id. 9 id.
Flora Pietro, fur. 4 genio.
Moscatelli Silvio, id. 4 id.
Mutti Giuseppe, brigad. carab. reali legione Verona.
*Allegretta Vincenzo, furiere 2 genio.

N. B. — I sottufficiali segnati con asterisco appartengono ai presidi d'Africa.

N. **91.** — **Istruzione per l'arruolamento di quadrupedi per reggimenti di fanteria**. — (Direzione generale artiglieria). — 7 settembre.

1. Col giorno 1° ottobre 1886 si dovrà dar principio alle operazioni per nuovi arruolamenti di quadrupedi, onde provvedere il numero mancante per mobilitare i corpi di fanteria che saranno indicati in appositi specchi che il Ministero trasmetterà ai comandanti di corpo d'armata.

2. In queste operazioni si seguiranno le norme stabilite dal Regolamento per l'arruolamento dei quadrupedi, pubblicato coll'*Atto* N. 45 inserto a pag. 73 del *Giornale Militare*, parte I, anno 1886.

3. I comandanti di corpo d'armata disporranno per la stampa e pubblicazione degli avvisi di cui al N. 4 del Regolamento, secondo il modello qui unito.

4. Le commissioni d'arruolamento da nominarsi (§ 1 del Regolamento) saranno divisionali per i reggimenti di fanteria e bersaglieri; reggimentali per gli alpini.

5. I consigli d'amministrazione dei distretti stanziati nelle sedi delle divisioni, per le commissioni divisionali, e quelli dei singoli reggimenti per le commissioni reggimentali, sono incaricati della contabilità (§ 19 del Regolamento). Però essi non domanderanno anticipazioni di fondi; saranno rimborsati delle somme che avranno pagate alle dipendenti commissioni e delle spese che avranno incontrate per le operazioni dell'arruolamento, dietro trasmissione del relativo rendiconto al Ministero (Direzione generale artiglieria).

6. I comandanti di corpo d'armata designeranno le zone di arruolamento per ogni commissione, ed all'occorrenza per ogni reggimento; e daranno le opportune disposizioni perchè siano in precedenza stabiliti gli itinerari delle commissioni.

Nel determinare queste zone si dovrà aver presente che i quadrupedi debbono, in caso di richiesta, esser consegnati nel termine di due giorni al più, per i reggimenti di fanteria e bersaglieri, e nel termine di quattro giorni per i reggimenti alpini.

7. Il numero dei quadrupedi da arruolarsi per ogni corpo è quello che appare dagli specchi di cui al N. 1.

8. La durata del contratto di arruolamento sarà di un anno incominciando dal 1° novembre 1886 al 31 ottobre 1887.

9. I quadrupedi da tiro, oltre al soddisfare alle condizioni portate dal Regolamento, dovranno esser forti, robusti e tarchiati, scelti di preferenza fra quelli già impiegati nel traino dei carri a due ruote del commercio, e non lasciare nessun dubbio sulla loro attitudine a trainare, anche da soli, una carretta da battaglione del peso di 1300 chilogrammi (compreso il peso della carretta) sopra strade ordinarie, anche con pendenze regolari dal 5 al 6 0[0.

I cavalli da tiro dovranno avere la statura non inferiore a metri 1,52 ed i muli da tiro ad 1,50. I cavalli e muli da impiegarsi nel someggio dovranno avere la statura non inferiore a metri 1,42 e dovranno inoltre dar segni certi che essi normalmente sono capaci di someggiare in strade di montagna un carico totale di 125 chilogrammi compreso il peso del basto.

10. Saranno esclusi i quadrupedi maschi non castrati e le femmine che presentassero segni di gravidanza.

11. Il premio da promettersi ai proprietari che stipuleranno atti di sottomissione sarà di L. 50 per ogni quadrupede.

12. Nello stabilire di comune accordo col proprietario il prezzo da assegnarsi a ciascun quadrupede le commissioni avranno presente che in nessun caso questo prezzo potrà superare le L. 1500 (lett. *f* del § 3° del Regolamento).

13. La terza copia dell'atto di sottomissione da conservarsi dall'autorità militare (§ 14 del Regolamento) sarà tenuta dai distretti per i reggimenti di fanteria e bersaglieri, e dal comando dei reggimenti per gli alpini.

14. I comandanti dei distretti, appena ricevuti gli atti di sottomissione per i reggimenti di fanteria e bersaglieri, trasmetteranno ai reggimenti interessati copia degli stati segnaletici dei quadrupedi per ciascuno di essi arruolati.

Analoga operazione verrà fatta dai comandanti dei reggimenti alpini per quanto riguarda i battaglioni.

15. Nei cambi di guarnigione o di distaccamento questi stati segnaletici saranno, dal corpo o reparto partente, rimessi a quello che lo sostituisce.

16. In caso di mobilitazione i quadrupedi assegnati ai reggimenti di fanteria e bersaglieri di stanza nella città ove ha sede il distretto, saranno presentati al comando del distretto stesso, il quale li farà tosto affluire ai reggimenti a cui fu sono destinati.

Quelli invece assegnati ai reggimenti di fanteria e bersaglieri stanziati in località non sede di distretto, dovranno essere dai proprietari presentati direttamente ai reggimenti pei quali i quadrupedi furono arruolati, il che deve essere indicato al N. 1 dell'Atto di sottomissione.

I quadrupedi arruolati dai reggimenti alpini dovranno essere presentati alla sede di ogni reggimento e di ogni magazzino di salmeria od in quell'altra località che sarà indicata al N. 1 dell'Atto di sottomissione.

17. Il presidente di ogni commissione, appena compiuta l'operazione degli arruolamenti, dovrà consegnare al consiglio d'amministrazione da cui dipende, il rendiconto delle spese incontrate, unitamente al rapporto ed alla nota di cui al § 22 del sopraricordato regolamento; perchè i comandanti dei corpi e distretti possano il tutto innoltrare alle superiori autorità nel limite di tempo stabilito dal successivo § 23 del detto regolamento.

18. Nella compilazione del rendiconto il presidente della commissione avrà presente quanto è stabilito dai §§ 3260 e 3261 del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi del regio esercito.

Il Ministro — Ricotti.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Questo Ministero ha determinato di procedere all'arruolamento, mediante atti di sottomissione, dei quadrupedi occorrenti ai reggimenti di fanteria, bersaglieri ed alpini.

S'invitano perciò i proprietari che intendono di arruolare i loro quadrupedi a presentarli alla commissione presieduta dal sig. . . . . la quale si troverà . . . . . nei giorni . . . . . dalle ore . . . alle . . .

I quadrupedi da arruolarsi (cavalli o muli) debbono:

1° Essere di pronto servizio e di età non inferiore ai quattro anni.

2° I maschi essere castrati e le femmine non presentare segni di gravidanza.

3° La statura dei cavalli da tiro non deve essere inferiore a metri 1,52.

4° La statura dei muli da tiro non deve essere inferiore a metri 1,50.

5° La statura dei cavalli e muli pel trasporto a basto non deve essere inferiore a metri 1,42.

L'arruolamento avrà la durata di un anno e cioè dal 1° novembre 1886 al 31 ottobre 1887.

Alla scadenza dell'arruolamento, verrà corrisposto, per ogni quadrupede arruolato, un premio di lire *Cinquanta* purchè il proprietario sia, a quell'epoca, ancora il legittimo possessore del quadrupede.

I quadrupedi arruolati dall'amministrazione militare andranno, in caso che debbasi operare requisizione di quadrupedi, in diminuzione della quota che ogni comune è tenuto a somministrare, a mente dell'articolo 4 della legge sulla requisizione quadrupedi in data 1° ottobre 1873, ed articolo 2° dell'Istruzione per l'applicazione di detta legge in data 3 maggio 1882.

Roma, il 7 settembre 1886.

Il Ministro — Ricotti.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 30ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 settembre.

SETTEMBRE 19. — Ammissione di nuovi allievi alla accademia militare, *pag.* 235.
» 19. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 238.
» 19. — Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 251.
» 20. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare, *pag.* 252.
» 20. — Modificazione della razione foraggio per i cavalli del regio esercito, *pag.* 253.
Avviso, pag. 253.

CIRCOLARE N. 92. — **Ammissione di nuovi allievi alla accademia militare**. — (Segretariato generale). — 19 settembre.

In base al disposto nella Circolare N. 18 del 9 febbraio p. p., questo Ministero ha determinato che gli allievi del 5° corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi e militari in appresso nominati, sieno ammessi all'accademia militare come allievi al 1° anno di corso; taluni di essi col beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale, o per benemerenza di famiglia, secondo viene qui di seguito indicato.

Il Ministero crede pure opportuno di ricordare che, a senso del regolamento 31 gennaio 1886, l'ammissione dei candidati al detto istituto è subordinata alla visita medica, che sarà passata presso l'accademia stessa da apposita commissione, il cui giudizio sarà inappellabile.

I quattro ultimi segnati con asterisco, che per la classificazione avuta nell'esame complementare rimasero in eccedenza al numero degli 80 posti disponibili nell'accademia, saranno ammessi solo nel caso che per effetto della visita medica risultino delle vacanze nei detti 80 posti. In caso diverso saranno ammessi alla scuola militare.

Agli allievi dei collegi militari dovrà essere dato avviso delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti, ed ai borghesi e militari, dai comandanti dei distretti o di corpo.

Tutti gli allievi nuovi ammessi si presenteranno all'accademia militare in Torino il giorno 1° ottobre prossimo.

Il Ministro — RICOTTI.

ALLIEVI *nuovi ammessi all'accademia militare.*

COGNOME E NOME	Qualità	Media complessiva	Mezza pensione per Merito d'esame	Mezza pensione per Benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
De Siebert Amedeo . .	Borghese Udine.	19,00	1	1	Licenza d'Istituto tecnico.
Asinari di S. Marzano Enrico.	Allievo coll. Milano.	17,53	1	1	
Zocchi Enrico . . .	Borghese Napoli.	16,77	1	1	
Stratti Achille . . .	Allievo coll. Napoli.	16,34	1	1	
Douhet Giulio . . .	Id. Firenze.	16,11	1	»	
Cacciavillani Emilio .	Id. Roma.	15,72	»	1	
Da Lisca Bernardino .	Id. Firenze.	15,62	1	»	
Mazzoli Alberto . . .	Id. Firenze.	15,51	1	»	
Graziosi Francesco . .	Id. Roma.	15,46	»	»	
Marchionni Francesco .	Id. Firenze.	15,42	»	»	
Gallo Ernesto . . .	Id. Napoli.	15,40	»	»	
Perazzo Carmelo . .	Id. Napoli.	15,24	»	»	
Marchesi Tullio . . .	Id. Milano.	15,17	»	1	
Egidi Silvio	Allievo coll. Firenze.	15,12	»	1	
Govone Augusto . .	Borghese Torino.	15,12	»	1	Inabile 1ª visita.
Olivero Francesco . .	Allievo coll. Milano.	15,10	»	»	
Cornaro Paolo . . .	Borghese Torino.	14,97	»	1	
Notarbartolo Rodrigo .	Allievo coll. Firenze.	14,83	»	»	
Rippa-Bonati Luigi . .	Borghese Milano.	14,78	»	»	
Giambrocono Alfonso .	Id. Napoli.	14,66	»	1	
Avogadro di Quaregna Filippo.	Id. Torino.	14,63	»	1	
Tappi Luigi	Allievo coll. Milano.	14,62	»	1	
Paoletti Giulio . . .	Borghese Firenze.	14,61	»	»	Inscritto della classe 1866
Marsanich Alfredo . .	Allievo coll. Roma.	14,59	»	»	
Alinei Edoardo . . .	Id. Napoli.	14,58	»	1	
Montù Carlo	Borghese Torino.	14,50	»	»	
Mazzoni Mario . . .	Allievo coll. Napoli.	14,50	»	»	
Eyre Arturo	Id. Firenze.	14,39	»	»	
Riviera Lazzaro . . .	Id. Firenze.	14,36	»	1	
Jovine Edoardo . . .	Id. Napoli.	14,32	»	»	
Marcotulli Luigi . . .	Id. Roma.	14,27	»	1	
Manfredini Luigi . .	Id. Milano.	14,23	»	»	
Marconi Pio	Id. Firenze.	14,13	»	1	
Meneghini Fausto . .	Id. Firenze.	14,11	»	1	

Banci-Bonamici Alberto	Allievo coll.	Firenze.	14,11	»	»	
Zocchi Alessandro	Allievo scuola militare.		14,08	»	1	
Bianchi Francesco	Allievo coll.	Roma.	14,06	»	»	
Amerio Giovanni	Borghese	Torino.	14,05	»	»	
Tagliaferri Florenzio	Id.	Roma.	14,00	1	»	Licenza liceale.
Morino Domenico	Allievo coll.	Firenze.	14,00	»	»	
Miani Carlo	Id.	Milano.	13,85	»	»	
Cavani Domenico	Allievo scuola militare.		13,84	»	»	
Cardona Gaetano	Allievo coll.	Firenze.	13,79	»	1	
Saracchi Alfredo	Borghese	Milano.	13,70	»	»	
Dogliani Giacomo	Allievo coll.	Roma.	13,65	»	»	
Gussio Edoardo	Id.	Firenze.	13,63	»	»	
De Rosa Alfredo	Id.	Napoli.	13,62	»	»	
Didero Mario	Borghese	Torino.	13,57	»	»	
Massa Demetrio	Id.	Milano.	13,56	»	»	
Cantoni Carlo	Allievo coll.	Milano.	13,46	»	1	
Vece Lorenzo	Borghese	Napoli.	13,33	1	1	Diploma d'istituto tecnico classe 1865, riveditibile.
Castellazzi Camillo	Allievo coll.	Firenze.	13,29	»	1	
Barusso Filippo	Id.	Milano.	13,27	»	1	
Valentini Achille	Id.	Roma.	13,18	»	»	
Cannonieri Alfredo	Id.	Napoli.	13,16	»	»	
Golzio Alberto	Id.	Milano.	13,14	»	1	
Migeca Raffaele	Borghese	Roma.	13,08	»	1	
Lasagna Ercole	Id.	Torino.	13,07	»	1	
De Grazia Pietro	Id.	Messina.	13,06	»	»	
Michelini Luigi	Id.	Milano.	13,02	»	»	
Garezzo Marco	Id.	Torino.	13,00	1	1	Licenza liceale.
Berrino Paolo	Id.	Torino.	12,96	»	»	
Gabini Emanuele	Allievo coll.	Firenze.	12,56	»	»	
Bandini Ubaldo	Id.	Firenze.	12,48	»	1	
Magri Ernesto	Id.	Firenze.	12,36	»	1	
Caramelli Alfredo	Borghese	Firenze.	12,32	»	1	
Melita Alfredo	Allievo coll.	Napoli.	12,25	»	1	
Racina Carlo	Borghese	Torino.	12,15	»	»	
Arnaldi di Balme Guido	Allievo scuola militare.		12,09	»	»	
Martinovich Demetrio	Allievo coll.	Milano.	11,83	»	1	Allievo straniero non deve assumere arruolamento.
De Novellis Giuseppe	Borghese	Lecce.	11,67	1	1	Licenza liceale.
Tomba Coelio	Id.	Torino.	11,45	»	»	
Lo Bianco Gio. Battista	Id.	Palermo.	11,33	1	»	Licenza liceale.
Marolda Augelo	Borghese	Napoli.	11,33	1	»	Inscritta della classe 1868. licenza liceale.
Cordella Emilio	Allievo coll.	Napoli.	11,10	»	1	
Candela Enrico	Borghese	Catanzaro.	11,00	1	»	Inscritto della classe 1866. licenza liceale.
Failla Giuseppe	Id.	Siracusa.	10,67	1	»	Id. id.
Papini Tullio	Id.	Ancona.	10,67	1	»	Diploma d'istituto tecnico.

Sasso Pietro	Borghese	Avellino.	10,67	1	»	Licenza liceale.
De Cugis Luigi . . .	Id.	Livorno.	10,33	1	»	Id. Id.
Papa di Castiglione Carlo.	Id.	Torino.	10,33	1	»	Id. Id.
*Ponzo Emilio	Allievo coll.	Milano.	14,31	»	1	
*Rogier Luigi	Id.	Milano.	13,05	»	1	
*Prat Giacinto	Id.	Milano.	12,68	»	»	
*Papucci Germano . .	Id.	Firenze.	11,98	»	»	

N. **93**. — **Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare**. — (Segretariato generale). — 19 settembre.

In base al disposto nella Circolare N. 18, del 9 febbraio p. p., questo Ministero ha determinato che sieno ammessi come allievi al 1° corso della scuola militare:

1° Gli allievi del 5° corso dei collegi militari indicati nello specchio A, che superarono gli esami finali;

2° I borghesi e militari indicati nello specchio B che chiesero di concorrere alla ammissione stessa per titoli di studi;

3° I borghesi e militari indicati nello specchio C, i quali risultarono idonei in seguito agli esami di concorso.

In tali specchi sono pure indicate le mezze pensioni accordate a taluni degli aspiranti per merito personale, o per benemerenza di famiglia.

I nuovi allievi dovranno presentarsi alla scuola militare: quelli indicati nello specchio A, il 5 ottobre p. v.; quelli dello specchio B, il 3 ottobre; e quelli infine dello specchio C, il 1° ottobre p v.

La loro ammissione alla scuola è subordinata alla visita medica, di cui al N. 34 del regolamento 31 gennaio 1886.

I giovani i quali, superati gli esami generali, aspiravano all'ammissione all'accademia militare, ma non ottennero il loro intento, perchè non superarono gli esami complementari, sono stati compresi negli specchi A, B e C.

I candidati segnati con asterisco che sono esuberanti al numero dichiarato di posti disponibili nella scuola militare, sono ammessi alle condizioni che loro furono già particolarmente partecipate.

Le presenti disposizioni saranno comunicate dai comandanti dei collegi ai rispettivi allievi; dai comandanti dei distretti militari ai borghesi domiciliati nel territorio dipendenti, ed ai militari dai comandanti di corpo.

Il Ministro — Ricotti.

SPECCHIO A.

ALLIEVI *del 5° corso dei collegi militari ammessi alla scuola militare.*

(Si presenteranno alla scuola il 5 ottobre 1886).

COGNOME E NOME	Collegi	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Bisognerezza di famiglia	
Antona Pietro	Roma	17,86	1	1	
Maussier Antonio	Napoli	16,85	1	»	
Gaggiami Francesco	Milano	16,83	1	1	
Padovani Riccardo	Napoli	16,81	1	»	
De Vecchi Eugenio	Milano	16,51	1	1	
Orso Eugenio	Firenze	16,41	1	1	
Lemmi Pompeo	Firenze	16,39	1	»	
Cecchini Carlo	Roma	16,32	1	»	
Serra Francesco	Firenze	16,24	1	1	
Fara-Puggioni Antonio	Napoli	16,19	1	1	
Carabelli Enrico	Napoli	16,15	1	»	
Roscio Alessandro	Napoli	16,09	1	»	
Celoni Arturo	Roma	16,00	1	1	
Giordano Edoardo	Napoli	15,98	1	»	
Lalomia Beltrado	Napoli	15,95	1	»	
Anzà Giuseppe	Roma	15,76	1	1	
Brofferio Angelo	Napoli	15,75	»	»	
Borrelli Francesco	Napoli	15,71	»	1	
Franzoni Flaminio	Milano	15,64	»	1	
Ingami Filippo	Roma	15,58	»	1	
Santagata Ferdinando	Napoli	15,53	»	»	
Madia Giulio	Napoli	15,53	»	1	
Romei Silvio	Firenze	15,37	»	»	
Rodriquez Carlo	Napoli	15,36	»	1	
Gleyses Pietro	Roma	15,33	»	1	
Lecaldano Edoardo	Napoli	15,32	»	1	
Magrino Francesco	Napoli	15,28	»	»	
De Santeiron di S. Clemente Guido	Milano	15,23	»	1	
Delfini Paolo	Firenze	15,16	»	»	
Scaramella Giuseppe	Napoli	15,16	»	1	
Viora Giuseppe	Milano	15,13	»	1	

Petrucelli Domenico . . .	Roma	15,08	»	»
Zardo Vittorio	Roma	15,04	»	1
Galluppi Vincenzo	Napoli	14,83	»	»
Di Giorgio Collura Antonino	Napoli	14,77	»	»
Salzano Carlo	Napoli	14,72	»	1
Vinci Alberto	Napoli	14,52	»	1
Degiovanni Carlo	Milano	14,51	»	1
Rossi Tito	Roma	14,51	»	»
Maggia Emilio	Milano	14,48	»	1
Sessa Guido	Milano	14,43	»	»
Delli Colli Saverio	Napoli	14,40	»	1
Campisi Francesco	Firenze	14,34	»	»
Del Buono Tommaso . . .	Napoli	14,23	»	1
Freri Orlando	Milano	14,21	»	1
Zenone Attilio	Milano	14,18	»	»
Di Villamarina Montereno Salvatore	Roma	14,18	»	»
Wiell Alessandro	Firenze	14,11	»	»
Cavallini Cesare.	Firenze	14,10	»	»
Di Suni Giulio	Roma	14,07	»	1
Bruni Ettore	Roma	14,04	»	1
D'Agostino Raffaele. . . .	Napoli	14,03	»	»
Sebregondi Luigi	Milano	14,00	»	1
Dal Buono Cesare	Firenze	13,98	»	»
Mariconda Enrico	Napoli	13,97	»	1
Galli Livio	Firenze	13,97	»	1
Artom Michele	Milano	13,96	»	1
Boccucci Gennaro	Napoli	13,92	»	»
Carganico Rizzardo . . .	Milano	13,90	»	»
Benvenuti Luigi	Firenze	13,89	»	»
Stefani Ugo	Firenze	13,87	»	»
Abbate Guglielmo	Roma	13,85	»	1
Garrone Roberto	Milano	13,85	»	1
Rodriguez Raffaele. . . .	Roma	13,82	»	1
Imbrico Ulrico	Roma	13,80	»	1
Tedeschi Pietro	Napoli	13,78	»	»
Adami Vittorio	Milano	13,76	»	1
Paventa Carlo	Milano	13,74	»	»
Caracciolo di Forino Attilio .	Napoli	13,68	»	»
Ravasio Aldo	Milano	13,63	»	1
Ricciardi Gaetano	Firenze	13,61	»	»
Fabbri Luigi	Roma	13,61	»	»
Pelamatti Guido.	Roma	13,61	»	1
Callaini Dino.	Firenze	13,59	»	»
Bonomi Edoardo.	Milano	13,57	»	1
Maradei Giuseppe	Firenze	13,57	»	»

Puninski Micislao	Firenze	13,57	»	1
Canoro Andrea	Napoli	13,55	»	»
Costa Giuseppe	Milano	13,52	»	1
Traccagni Andrea	Milano	13,52	»	»
Lanza Giuseppe	Napoli	13,45	»	»
Bruno Francesco	Firenze	13,43	»	1
Paghi-Radicchi Gabriele . .	Milano	13,43	»	1
Mulazzani Natale	Milano	13,42	»	1
Vergani Carlo	Roma	13,41	»	1
Marulli Fabio	Napoli	13,39	»	»
Duclos-Boccella Francesco. .	Firenze	13,39	»	1
Biscogli Arturo	Roma	13,33	»	1
Mazzarini Giulio.	Milano	13,31	»	1
Rivalta Antonio	Firenze	13,29	»	»
Tebaldi Carlo	Milano	13,19	»	»
Martini Augusto	Firenze	13,18	»	»
Mamoli Alfeo.	Firenze	13,16	»	1
Sodi Guido	Firenze	13,16	»	»
Pandolfini Pier Filippo. . .	Firenze	13,10	»	»
Donzelli Antonio.	Milano	13,07	»	»
Bignami Ugo.	Roma	13,06	»	1
Cagni Paolo	Milano	13,00	»	1
Guidoboni Simone	Firenze	12,99	»	»
Bel Corona Manfredo . . .	Firenze	12,99	»	»
Conetta Ido	Milano	12,97	»	1
Carron Ceva Ottavio . . .	Milano	12,88	»	1
De Angelis Ugo	Firenze	12,81	»	1
Corti Gian Galeazzo. . . .	Milano	12,79	»	»
Fumagalli Luigi.	Milano	12,79	»	»
Levesi Carlo	Milano	12,78	»	»
Fava Giulio	Milano	12,77	»	1
Pratesi Luigi.	Firenze	12,75	»	1
Celebrini di S. Martino Luigi .	Milano	12,69	»	»
Boschetti Enrico.	Firenze	12,68	»	»
Garrino Luigi	Milano	12,64	»	1
Ravera Isidoro	Milano	12,63	»	1
Dompè Paolo	Milano	12,63	»	1
Cenni Gino	Firenze	12,52	»	»
Pagnini Edoardo	Firenze	12,50	»	1
Ardovino Arturo	Napoli	12,50	»	»
Guglielminetti Guglielmo . .	Roma	12,39	»	1
Rambaldi Giuseppe. . . .	Firenze	12,38	»	1
De Campora Roberto . . .	Napoli	12,36	»	»
Molinari Luigi	Milano	12,34	»	»
Scognamiglio Adriano . . .	Napoli	12,32	»	»
Romano Giovanni	Napoli	12,26	»	»

Arbib Emilio	Firenze	12,23	»	1
Sansone Alberto	Napoli	12,19	»	»
Savorelli Alessandro	Roma	12,10	»	»
Viti Tiberio	Napoli	11,97	»	1
Marullo Alfredo	Firenze	11,96	»	»
Ruà Carlo	Milano	11,72	»	1
Sala Giacomo	Firenze	11,71	»	1
Monaco Alfieri	Napoli	11,65	»	1
Bellini delle Stelle Ernesto	Firenze	11,65	»	»
Traiano Alberto	Napoli	11,62	»	»
Martini Alfredo	Napoli	11,29	»	»
Citarella Domenico	Napoli	11,07	»	1
Danneo Andrea	Napoli	11,06	»	1
Persico Felice	Napoli	11,05	»	1
Malacarne Claudio	Napoli	15,47	»	1
Papanni Giovanni	Milano	14,56	»	»
Ricci 4° Gio. Battista	Roma	14,25	»	1
Padulli Giulio	Milano	13,84	»	»
Malvano Raffaele	Milano	13,78	»	»
Flora Francesco	Milano	13,63	»	»
De Giorgio Armando	Napoli	13,01	»	1
Silvestri Tullio	Milano	12,64	»	»
Velini Gio. Battista	Milano	12,64	»	1
Gagliardi Marino	Roma	12,56	»	1
Frizzoni Carlo	Milano	12,41	»	»
Cerati Luigi	Milano	12,41	»	»
Innocenti Temistocle	Milano	12,22	»	1
Filippa Gio. Battista	Milano	12,19	»	1
Terrigi Giunio	Roma	12,15	»	1
Angiolini Alberto	Roma	12,13	»	1
Bertini Oreste	Firenze	11,91	»	»
Paladini Guido	Milano	11,74	»	»
Celoria Candido	Milano	11,60	»	1
Caprilli Federico	Roma	11,38	»	»
Zoppi Augusto	Milano	11,31	»	1

SPECCHIO **B**.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari ammessi alla scuola militare per titoli di studio.*

(Si presenteranno alla scuola il 3 ottobre 1866)

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione: per merito personale	Concessione della mezza pensione: per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Alcioni Angelo . . .	Distr. milit. Roma.	1	1	
Arabia Andrea . . .	Id. Napoli.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Angius Adolfo. . . .	Id. Ancona.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Albanese Giovanni . .	Id. Catania.	1	»	Classe 1865 — rivedibile.
Benevento Filippo . .	Id. Salerno. (domiciliato a S. Valentino Torio).	1	»	
Billi Federico. . . .	Distr. milit. Napoli.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Baruffi Giovanni. . .	Id. Rovigo.	1	»	
Bovetti Vincenzo. . .	Id. Mondovì.	1	»	
Barbera Paolo . . .	Id. Savona.	1	»	Classe 1865 — 3ª categoria.
Baldoni Attilio . . .	Id. Novara.	1	1	
Bertotti Luigi. . . .	Id. Torino.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Bissoni Emilio . . .	Id. Lodi.	1	»	
Buglioni di Monale Pio.	Id. Torino.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Bovio Filiberto . . .	Id. Torino.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Boccalandro Ugo. . .	Id. Genova.	1	1	
Baldini Giuseppe. . .	Id. Firenze.	1	»	Classe 1865 — 3ª categoria.
Caruso Francesco . .	Id. Napoli.	1	»	
Casaburi Giuseppe . .	Id. Caserta.	1	1	
Carrelli Giuseppe . .	Id. Napoli.	1	»	
Chisini Lamberto. . .	Caporale 81° fanteria.	1	»	
Draperi Fortunato . .	Distr. milit. Cuneo.	1	1	Classe 1865 — 3ª categoria.
De Cesare Silvio. . .	Id. Napoli.	1	»	
De Lauro Giovanni . .	Distr. mil. di Castrovillari.	1	1	
Del Guercia Alfonso. .	Id. Napoli.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Franco Alberto . . .	Id. Vicenza.	1	»	
Fauchier Carlo . . .	Id. Caserta.	1	1	

Giungi Aldo	Caporale 3° artiglieria.	1	»	
Gillio Andrea	Distr. mil. di Torino.	1	»	Classe 1864 ritardatario.
Guidobono Pietro. . .	Id. Voghera.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Gioia Nicola	Id. Catanzaro.	1	1	
Garelli Lorenzo . . .	Id. Torino.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Grange Benedetto . .	Id. Pinerolo.	1	»	
Laferrere Giovanni . .	Caporale 6° fanteria.	1	»	
Lignola Vincenzo. . .	Distr. mil. di Napoli.	1	»	
Mogno Domenico . . .	Id. Padova.	1	»	
Milani Adolfo. . . .	Id. Treviso.	1	»	
Monti Pietro	Id. Alessandria.	1	1	
Manassero di Costigliole Vittorio.	Id. Cuneo.	1	1	
Mantese Giovanni . .	Id. Napoli.	1	1	
Mucchi Giuseppe. . .	Id. Reggio Em.	1	1	
Porzio Alfonso . . .	Id. Caserta.	1	1	
Pasqualin Giau Maria .	Id. Venezia.	1	»	
Ponti Ottavio	Id. Torino.	1	»	
Pavari Antonio . . .	Id. Padova.	1	»	
Palumbo Vargas Manfredo	Id. Barletta.	1	1	
Pasquali Carlo . . .	Id. Livorno.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Rossi Ottavio. . . .	Id. Napoli.	1	1	Inscritto della classe 1866.
Setti Fulvio	Id. Bologna.	1	»	Inscritto della classe 1866.
Sanna Giuseppe . . .	Id. Cagliari.	1	1	
Tiscornia Enrico. . .	Id. Caserta.	1	1	
Tommasoni Amedeo. .	Id. Pesaro.	1	»	
Tamburini Guglielmo .	Id. Catanzaro.	1	1	
Vittoria Eugenio . . .	Caporale 3° genio.	1	»	

SPECCHIO C.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 1° corso della scuola militare in seguito all'esame di concorso.*

(Si presenteranno alla scuola il 1° ottobre 1886).

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Benemerenza di famiglia	
Scicolone Domenico	Napoli	19,03	1	1	Inabile 1ª visita.
Ropolo Edoardo	Torino	18,77	1	1	
Polisiero Manfredi	Napoli	18,50	1	1	
Avogadro di Vigliano Gustavo	Milano	18,29	1	1	
Gaiter Achille	Firenze	18,02	1	»	
Dionisio Flavio	Torino	17,99	1	»	
Alberti Alberto	Firenze	17,90	1	»	
Gorini Vittorio	Firenze	17,50	1	1	
Lambert Robustiano	Roma	17,39	1	»	
Turba Euclide	Messina	17,34	1	1	
Chonal Giuseppe	Torino	17,27	1	»	
Vicentelli Paolo	Roma	17,13	1	»	Inscritto della classe 1866.
Guerra Giovanni	Firenze	17,06	1	»	
Montefiori Stauro	Torino	16,43	»	»	Inabile 1ª visita.
Clerici Luigi	Milano	16,20	»	»	
Fantoni Spirito	Torino	16,02	»	»	
D'Errico Ernesto	Napoli	15,86	»	»	
Sangiorgi Cesare	Firenze	15,84	»	1	
Bono Italo	Bari	15,59	»	1	
Carrozzi Domenico	Torino	15,53	»	1	
Reghini Raffaele	Roma	15,23	»	1	
Gurgo Fortunato	Torino	15,20	»	1	Inabile 1ª visita.
Trigona Carlo	Messina	15,19	»	»	
Corallo Francesco	Bari	15,14	»	»	
Testi Gino	Firenze	15,12	»	1	Inscritto della classe 1866.
Magnelli Alessandro	Firenze	15,10	»	»	Inabile 1ª visita.
Spagazzini Ugo	Napoli	15,10	»	1	
Mascagni Pietro	Firenze	15,09	»	»	
De Francesco Edoardo	Messina	15,04	»	1	
Verger Enrico	Roma	15,03	»	1	
Bertolotti Adolfo	Torino	15,01	»	1	

Caio Giuseppe	Torino	14,97	»	»	
La Porta Vito	Messina	14,94	»	»	
Orso Felice	Firenze	14,93	»	1	Inscritto della classe 1866.
Passariello Giuseppe	Napoli	14,86	»	»	
Moriondo Giulio	Firenze	14,83	»	1	Inabile 1ª visita.
Cazzani Teodoro	Milano	14,77	»	1	
Bianchi Costantino	Napoli	14,73	»	»	
Curia Napoleone	Firenze	14,70	»	»	Sergente 19 fant.
Guerrazzi Benvenuto	Firenze	14,67	»	»	
Vitale Edoardo	Napoli	14,66	»	»	
De Angelis Egidio	Firenze	14,64	»	1	
Bove Carmine	Firenze	14,63	»	»	
Collaredo Guido	Milano	14,63	»	»	
Bisio Giustino	Torino	14,63	»	»	
Boriani Giuseppe	Torino	14,63	»	»	
Pavan Luigi	Torino	14,60	»	»	
Della Chiesa di Cervignasco Paolo	Torino	14,57	»	»	
Ronchi Quintino	Torino	14,56	»	1	
Galliani Ettore	Firenze	14,53	»	1	
Pini Cesare	Firenze	14,46	»	»	Inabile 1ª visita.
Calini Giuseppe	Torino	14,46	»	»	Inscritto della classe 1866.
Carbone Carlo	Torino	14,43	»	»	
Negri Attilio	Roma	14,40	»	1	
Porta Achille	Napoli	14,36	»	»	Caporale 8 bers.
Mazzetti Ugo	Milano	14,36	»	1	
Apponi Vincenzo	Firenze	14,32	»	»	Inscritto della classe 1866.
Oliva Antonio	Roma	14,30	»	1	
Lamendola Giuseppe	Bari	14,23	»	»	
Pieri Antonio	Roma	14,20	»	»	
Di Vita Giuseppe	Messina	14,19	»	»	
Cermelli Giovanni	Torino	14,16	»	1	Inabile 1ª visita.
Coatz Edmondo	Milano	14,15	»	1	
Tranzarella Ernesto	Bari	14,14	»	»	
Baffico Attilio	Firenze	14,13	»	»	Inabile 1ª visita.
Rossi Luigi	Torino	14,12	»	1	
Cacherano di Bricherasio Emanuele	Torino	14,11	»	»	
Taddeini Achille	Firenze	14,03	»	»	
Bresciani Adolfo	Torino	14,03	»	»	
Calvi Guido	Torino	14,03	»	»	
De Caroli Michele	Torino	14,03	»	»	
Messina Vincenzo	Messina	14,02	»	»	
Giusteschi Napoleone	Firenze	14,00	»	»	Caporale 9 fant.
Grisoni Giuseppe	Roma	14,00	»	»	
Milanesi Riccardo	Roma	14,00	»	»	

Migliarese Ciro	Napoli	14,00	»	»	Inscritto della classe 1866.
Moglini Luigi	Torino	13,96	»	»	
Ventura Carlo	Roma	13,96	»	»	Soldato 25 fant.
Colombini Giovanni	Firenze	13,87	»	»	Inscritto della classe 1866.
Pozzo Felice	Torino	13,86	»	»	Inabile 1ª visita.
Lenzi Cesare	Firenze	13,85	»	»	
Kramer Ugo	Firenze	13,82	»	»	
Ardigò Luigi	Milano	13,73	»	»	
Scopoli Carlo	Roma	13,70	»	»	Caporale 3 bers.
De Rossi Giuseppe	Torino	13,70	»	»	
Bonatti Alberto	Firenze	13,67	»	»	
Carducci-Agustini Gerardo	Napoli	13,56	»	»	
Perelli Gerolamo	Napoli	13,63	»	»	
Revel Mario	Torino	13,63	»	»	Inabile 1ª visita.
Civetta Alfredo	Torino	13,57	»	»	
Usai Eugenio	Firenze	13,56	»	»	
Piano Guglielmo	Torino	13,56	»	»	Inabile 1ª visita.
Raia Roberto	Napoli	13,54	»	»	
Cravosio Mario	Torino	13,53	»	»	
Cilloco Ernesto	Firenze	13,50	»	»	
Manara Livio	Roma	13,50	»	»	
Gallini Luigi	Torino	13,50	»	»	
Terzi Arturo	Firenze	13,46	»	»	
Berton Gino	Firenze	13,46	»	»	Inscritto della classe 1866.
Bollati Carlo	Torino	13,46	»	»	
Coradazzi Alessandro	Torino	13,40	»	»	Inscritto della classe 1866.
Solari Filippo	Torino	13,29	»	»	
Vigilante Pasquale	Napoli	13,20	»	»	Inscritto della classe 1866.
Petrosini Vilfrido	Milano	13,26	»	»	
Tarantini Luigi	Torino	13,23	»	»	
Costa-Podestà Antonio	Roma	13,20	»	»	
Negrotto Paride	Torino	13,20	»	»	Inscritto della classe 1866.
Bozzano Ettore	Torino	13,15	»	»	
Natini Carlo	Roma	13,13	»	»	
Zagari Ernesto	Torino	13,13	»	»	Inabile 1ª visita.
Lovatelli Angelo	Milano	13,10	»	»	Inscritto della classe 1866.
Lubatti Emilio	Torino	13,10	»	»	
Bigagli Alberto	Firenze	13,06	»	»	
Berlingeri Pietro	Torino	13,06	»	»	
Manoli Cesare	Roma	13,03	»	»	
Cavallo Felice	Torino	13,03	»	»	
Genina Luigi	Roma	13,02	»	»	Inabile 1ª visita. Inscritto della classe 1866.
Mosti Luigi	Torino	13,00	»	»	
Primiceri Agostino	Bari	12,99	»	»	

Guerrieri-Gonzaga Lodovico.	Torino	12,97	»	»	
Malvano Ettore	Torino	12,97	»	»	
Marchiori Carlo.	Milano	12,93	»	»	
Bareughi Luigi	Torino	12,90	»	»	
Rodacanocchi Paolo . . .	Firenze	12,85	»	»	
Asquer Gavino	Firenze	12,84	»	»	
Prunas Pietro	Cagliari	12,83	»	»	
Castelfranchi Ferruccio . .	Milano	12,83	»	»	
Bisi Orazio	Milano	12,83	»	»	
Grimaldi Alvise.	Torino	12,83	»	»	
Griva Alessandro	Torino	12,83	»	»	
*Carrera Ippolito	Torino	12,77	»	1	Inabile 1ª visita. Inscritto nella classe 1866.
*Scherini Giuseppe	Firenze	12,77	»	1	
*Puglioli Vito.	Firenze	12,77	»	»	Inscritto nella classe 1866.
*Muratore Edoardo	Torino	12,76	»	»	
*Frattola Camillo.	Torino	12,74	»	1	
*Cugiani Camillo	Torino	12,73	»	1	
*Boncompagni Giacomo . . .	Torino	12,70	»	1	
*Gilberti Vincenzo	Napoli	12,63	»	»	
*Cantamessa Ludovico . . .	Torino	12,63	»	»	
*Pesce Fiorenzo	Torino	12,63	»	1	Inscritto della classe 1866.
*Del Monaco Pietro	Napoli	12,56	»	»	
*Vialardi di Verone Vittorio .	Torino	12,54	»	1	
*Ceci Pasquale	Napoli	12,53	»	»	
*Quesada Eugenio	Torino	12,53	»	»	
*Averoldi Cesare	Torino	12,53	»	»	
*De Feo Florindo.	Roma	12,46	»	»	
*Martellotta Vito	Napoli	12,46	»	»	
*Cogollo Bernardo	Milano	12,43	»	»	
*Pensa di Marsaglia Evergisto .	Torino	12,43	»	»	Inabile 1ª visita.
*Varano Giuseppe	Roma	12,40	»	»	
*Massinissa-Presterà Arnaldo .	Napoli	12,36	»	1	
*Monti Raffaele	Milano	12,35	»	»	
*Puccioni Raffaele	Firenze	12,30	»	»	
*Asquer Vincenzo.	Torino	12,30	»	»	
*Bartolomasi Luigi	Bari	12,27	»	1	Inabile 1ª visita. Inscritto della classe 1866.
*Pancalli Pompeo	Torino	12,27	»	1	
*Lucchesini Ferdinando . . .	Firenze	12,26	»	»	
*Amato Roberto	Napoli	12,26	»	»	
*Scarano Domenico	Napoli	12,26	»	»	
*Da Pozzo Gio. Battista . . .	Torino	12,26	»	»	
*Ajroldi di Robbiate Luigi . .	Milano	12,25	»	»	
*Mazzi Stefano	Firenze	12,22	»	»	
*Padula Filomeno.	Napoli	12,16	»	»	

*Treboldi Giuseppe	Milano	12,16	»	»	
*Scala Luigi	Torino	12,14	»	»	Inabile 1ª visita.
*Agnelli Mattia	Torino	12,13	»	»	Inscritto della classe 1866.
*Benvenuto Gaetano	Napoli	12,13	»	1	
*Goretta Alessandro	Torino	12,13	»	»	
*Spampanato Francesco	Napoli	12,10	»	»	
*D'Onofrio Guido	Bari	12,07	»	1	
*Manunta Domenico	Firenze	12,06	»	1	
*Lorandini Pietro	Roma	12,06	»	»	Inabile 4ª visita. Inscritto della classe 1866.
*Milani Amedeo	Milano	12,06	»	»	Inscritto della classe 1866.
*Carlucci Stefano	Napoli	12,00	»	»	
*Lostia di S. Sofia Gherardo	Torino	11,97	»	1	
*Sbruzzi Licinio	Milano	11,96	»	»	
*Montersino Mario	Torino	11,93	»	1	Inabile 1ª visita.
*Rolandi Ernesto	Torino	11,90	»	»	
*Parteguelfa Patrocinio	Torino	11,90	»	»	
*Pignata Camillo	Napoli	11,83	»	»	
*Mione Severino	Milano	11,83	»	»	
*Bentivoglio Stanislao	Firenze	11,80	»	»	
*Fava Silvio	Firenze	11,77	»	»	
*Van Axel Castelli Gio. Battista	Torino	11,76	»	»	
*Straneo Ottavio	Torino	11,73	»	»	
*Peretti Alessandro	Torino	11,73	»	1	
*Gybeo Carlo	Milano	11,72	»	1	
*Roncati Giacomo	Torino	11,70	»	»	
*Garibaldi Giulio	Milano	11,70	»	»	
*Laiolo di Cassano Filiberto	Torino	11,66	»	»	
*Biscaretti di Ruffia Gustavo	Torino	11,63	»	»	
*Furlanetto Giuseppe	Torino	11,63	»	»	
*Arpe Emanuele	Firenze	11,60	»	»	Soldato 7 artiglieria.
*Figari Gavino	Cagliari	11,57	»	»	
*Cavigtia Giuseppe	Torino	11,57	»	1	
*Acerbi Attilio	Torino	11,56	»	»	
*Dotto Sebastiano	Milano	11,53	»	»	
*Gaslini Gaetano	Milano	11,53	»	»	Soldato 87 fant.
*Traxler Arturo	Firenze	11,51	»	»	
*Demarco Federico	Napoli	11,50	»	»	
*Lertora Cesare	Milano	11,50	»	»	
*Tagliaferri Giuseppe	Milano	11,50	»	1	
*Calosso Carlo	Torino	11,50	»	»	
*Nosodini Alessandro	Milano	11,46	»	»	
*D'Ambrosio Alessandro	Napoli	11,43	»	»	
*Pettiti Eugenio	Torino	11,43	»	1	
*Icheri di S. Gregorio Alfonso	Torino	11,40	»	»	
*Toggia Ignazio	Milano	11,36	»	1	

*Agnesi Ambrogio	Milano	11,36	»	»	
*Bussalari Domenico . . .	Firenze	11,35	»	»	
*Pistelli Riccardo.	Firenze	11,30	»	»	
*Marconi Amedeo	Bari	11,28	»	»	
*Loy-Isola Gaetano	Cagliari	11,27	»	1	Classe 1865 rivedibile.
*Pelleschi Gino	Napoli	11,23	»	»	
*Mantelli Augusto	Torino	11,23	»	»	
*Pisano Giovanni	Napoli	11,20	»	»	
*Savini Carlo	Torino	11,20	»	»	Inabile 1ª visita.
*Pucci Giuseppe	Napoli	11,16	»	»	Inscritto della classe 1866.
*Chiarpa Angelo	Milano	11,13	»	»	
*Pangrazi Domenico. . . .	Torino	11,13	»	»	
*Perrone Alberto.	Torino	11,13	»	»	
*Piccinati Umberto	Firenze	11,10	»	»	Caporale reggg. cavall. Monferrato (13).
*Pauzali Pietro	Cagliari	11,10	»	»	Inscritto della classe 1866.
*De Biasio Teodorico . . .	Roma	11,10	»	»	
*Bevilacqua Pietro	Milano	11,06	»	»	
*Boni Giacomo	Milano	11,06	»	»	
*Scabia Umberto.	Milano	11,06	»	»	Caporale 59 fant.
*Valvo-Sortino Felice . . .	Roma	11,06	»	1	
*Ratti Paolo	Torino	11,00	»	»	

N. 94. — Corso normale d'istruzione presso la scuola magistrale militare di scherma. — (Segretariato generale) — 19 settembre.

Dal 1° ottobre prossimo venturo comincierà presso la scuola magistrale militare di scherma in Roma il corso normale di istruzione, oggetto della Circolare N. 84 in data 17 agosto ultimo scorso.

Al detto corso sono ammessi i seguenti sottufficiali, i quali dovranno essere diretti, armati di sola sciabola, pel giorno 30 settembre corrente al comando del distretto militare di Roma, presso il quale rimarranno aggregati durante il corso suddetto.

Cardone Domenico, sergente 1 batt. istruzione.
Gianota Giuseppe, id. id.
De Palma Luigi, id. id.
Venditti Alfredo, id. id.
Gradara Aristide, id. id.
Bonanni Francesco, id. id.
Sutti Pietro, id. 2 batt. istruz.
Abbiezzi Alessandro, id. id.
Zurlini Luigi, id. id.
Mattioli Amadio, id. id.
Abbate Salvatore, id. id.
Garello Vittorio, id id.
Brasioli Giuliano, id. id.
Ridolfi Rodolfo, id. id.
Compiani Venturino, id. 3 batt. istruzione.
Caraffa Alfio, id. id.
Tagliapietra Vittorio, id. id.
Calvieri Domenico, id. 6 fant.
Calegari Mario, furiere 12 id.
Mugnoz Raffaele, id. 20 id.
Ruggia Giuseppe, serg. 21 id.
Poggi Costantino, furiere 22 id.
Messeri Giulio, sergente 23 id.
Bussoli Geminiano, id. 31 id.
Di Muzio Salvatore, id. 43 id.
Amede Alessandro, fur. 46 fant.
Paladino Francesco, sergente 47 id.
Forghieri Ettore, id. 55 id.
Cavallazzi Vittorio, fur. 64 id.
Modolo Paolo, id. 71 id
Scarpelli Tancredi, sergente 75 id.
Gioia Giuseppe, id. 88 id.
Barbieri Vincenzo, id. 3 bersaglieri.
Prearo Leonardo, id. 5 id.
Odorici Domenico, furiere 7 id.
Nobile Luigi, sergente 11 id.
Curtino Castagneri Luigi, id. 4 alpini.
Perla Giuseppe, id. 6 id.
Di Pirro Francesco, id. regg. cavall. Piemonte Reale.
Migliorini Antonio, id. 10 artigl.
Rossi Enrico, id. 10 id.
Nunzi Ercole, id. 14 id.
Barcariol Angelo, vice-brigadiere leg. allievi carabinieri.
De Roberto Osvaldo, sergente scuola normale di cavall.
Cambi Giacomo, id. id.

Il Ministro — Ricotti.

N. 95. — Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare. — (Segretariato generale). — 20 settembre.

L'Istituto geografico militare ha pubblicato la riproduzione *fotozincografica* delle seguenti 57 tavolette di campagna, rilevate nello scorso 1885, parte alla scala di 1:25,000 e parte alla scala di 1:50,000, per il proseguimento della costruzione della carta d'Italia al 100,000:

N. d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		SCALA
	N.	TITOLO	N.	TITOLO	
1	47	Brescia	I. S.O.	Brescia	25,000
2			I. S.E.	Bedizzole	»
3			I. N.O.	Nave	»
4			I. N.E.	Preseglie	»
5			II. N.O.	Castenedolo	»
6			II. N.E.	Calcinato	»
7			II. S.O.	Leno	»
8			II. S.E.	Montichiari	»
9			III. S.E.	Manerbio	»
10			III. S.O.	Borgo S. Giacomo	»
11			III. N.E.	Bagnolo Mella	»
12			III. N.O.	Orzivecchi	»
13			IV. N.E.	Gussago	»
14			IV. N.O.	Iseo	»
15			IV. S.E.	Travagliato	»
16			IV. S.O.	Rovato	»
17	62	Mantova	I. N.E.	Vigasio	»
18			I. N.O.	Roverbella	»
19			I. S.O.	Porto Mantovano	»
20			I. S.E.	Castelbelforte	»
21			II. N.O.	Mantova	»
22			II. N.E.	Bagnolo S. Vito	»
23			II. S.E.	S. Benedetto Po.	»
24			II. S.O.	Borgoforte	»
25			III. N.O.	Bozzolo	»
26			III. N.E.	Castellucchio	»
27			III. S.O.	Commessaggio	»
28			III. S.E.	Gazzuolo	»
29			IV. N.O.	Castel Goffredo	»
30			IV. N.E.	Volta Mantovana	»
31			IV. S.E.	Rodigo	»
32			IV. S.O.	Redondesco	»
33	34	Breno	I.	Breno	50,000
34			II.	Vestone	»
35			III.	Lago d'Iseo	»
36			IV.	Vilminore	»
37	35	Salò	IV.	Monte Bruffione	»
38	20	Adamello	III.	Monte Adamello	»

39			IV.	Monte Tonale . . .	50,000
40	19	Tirano	I.	Edolo	»
41			II.	Malonno	»
42			III.	Schilpario	»
43			IV.	Tirano	»
44	15	Domodossola . .	I.	Crodo	»
45			II	Domodossola	»
46			III.	Antronapiana	»
47			IV.	Monte Leone	»
48	9	Monte Cevedale .	III.	Monte Cevedale . . .	»
49	8	Bormio	I.	Giogo dello Stelvio .	»
50			II.	Bormio	»
51			III.	Forcola di Livigno .	»
52			IV.	Livigno	»
53	25	Udine.	IV. N. E.	Gemona	25,000
54			IV. N. O.	Trasaghis	»
55			IV. S. E.	Buja	»
56			IV. S. O.	Majano	»
57	5	Monte Basodine .	II.	Val Formazza . . .	50,000

Le richieste ed i pagamenti si faranno com'è indicato nel catalogo dell'Istituto geografico militare, edizione 1° luglio 1885.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **96**. — **Modificazione della razione foraggio per i cavalli del regio esercito.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 20 settembre.

A decorrere dal 1° ottobre prossimo, la razione foraggio per i cavalli degli ufficiali e di truppa sarà la seguente:

Di stazione	kg. 3 1|2	di avena	e kg. 5 di fieno per la razione di 1° grado e kg. 4 per quella di 2° grado.
D'accantonamento	» 4	»	
Di marcia	» 4 1|2	»	

Il Ministro — RICOTTI.

AVVISO

È stata pubblicata una nuova edizione del Regolamento pei convitti nazionali riordinati a base di educazione militare.

Le domande di acquisto dovranno essere dirette al tipografo Voghera editore del *Giornale Militare* in Roma.

Il prezzo di ciascun esemplare è di L. 1.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 32ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 ottobre.

SETTEMBRE 27. — Corso ferroviario di stazione, *pag.* 267.
28. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1886, *pag.* 273.
30. — Abolizione del tiro ridotto, *pag.* 275.
OTTOBRE 1. — Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1866 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni, *pag.* 277.

CIRCOLARE N. **98**. — **Corso ferroviario di stazione**. — (Segretariato generale). — 27 settembre.

1. Il giorno 1° del prossimo mese di novembre sarà attuato, per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (II riparto), un corso ferroviario di stazione, al quale saranno comandati alcuni capitani addetti ai comandi superiori dei distretti, alcuni ufficiali subalterni delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio ed alcuni ufficiali inferiori in posizione di rervizio ausiliario, come appare dallo annesso specchio. In questo specchio sono indicate altresì le stazioni cui i singoli ufficiali saranno rispettivamente assegnati ed il riparto di quelle e di questi in sei gruppi la cui direzione e sorveglianza per l'istruzione saranno affidate ad un ufficiale di stato maggiore capo-gruppo.

2. Il corso consisterà di due distinti periodi: uno *preparatorio* o *teorico* e l'altro *pratico;* nel periodo *preparatorio*, della durata di 15 giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo presso il distretto militare del luogo designato come sede del gruppo. Nel periodo *pratico*, della durata di due mesi e mezzo, gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati.

3. Gli ufficiali subalterni dei corpi e dei distretti militari saranno destinati dai rispettivi comandanti, i quali dovranno far cadere la loro scelta, ove ne sia il caso, su coloro che presentano la maggiore attitudine a trar profitto dall'istruzione e la minore anzianità di grado.

4. I nomi degli ufficiali destinati al corso, tranne di quelli in posizione di servizio ausiliario, la cui scelta è fatta dal Ministero, dovranno essere fatti conoscere per via gerarchica a questo Ministero in modo che la partecipazione vi giunga non più tardi del 20 ottobre.

5. Tanto gli ufficiali dei corpi e distretti militari quanto quelli in posizione di servizio ausiliario si presenteranno il 1° novembre al distretto militare del luogo designato come sede

del proprio gruppo, ove riceveranno dal rispettivo capo-gruppo gli ordini e le istruzioni.

6. Accadendo che per qualsiasi ragione talun ufficiale non si trovi in grado di ottemperare al prescritto dal numero precedente, e si presuma potere tale impedimento durare oltre cinque giorni, a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufficiale stesso dovrà senz'altro essere surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo, a meno si tratti di ufficiale chiamato dalla posizione di servizio ausiliario, pel quale dovrà essere riferito al Ministero. Non sarà surrogato l'ufficiale che per qualsiasi ragione debba cessare dal corso iniziato.

7. Per tutta la durata del corso, gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere e dal quale non dovranno essere distolti. I rispettivi comandanti di corpo o capi di servizio potranno però valersene nei limiti conciliabili col regolare andamento della istruzione in occasione di trasporti militari, quando gli ufficiali trovinsi comandati alle stazioni nelle quali abbia pure stanza il corpo o distretto cui appartengono.

Gli ufficiali dei corpi e dei distretti militari che durante il periodo preparatorio della istruzione dovranno rimanere fuori della propria sede ordinaria, avranno diritto alla indennità di trasferta; non dovranno per altro condurre seco il proprio attendente.

Uguale indennità per lo stesso periodo di tempo avranno gli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, fatta eccezione per quelli che hanno il domicilio nella stessa sede del rispettivo gruppo.

8. Le spese di cancelleria che gli ufficiali, dal rispettivo capo-gruppo, saranno autorizzati a fare per i bisogni dell'istruzione e nei limiti dello stretto necessario, verranno rimborsate agli ufficiali stessi dal comando del corpo di stato maggiore.

9. I comandanti dei distretti militari dei luoghi designati come sede di gruppo, metteranno a disposizione del gruppo medesimo una camera di sufficiente ampiezza e fornita dei mobili necessari per le occorrenti conferenze teoriche.

10. I comandanti dei presidii di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo, a richiesta degli ufficiali capi dei gruppi aventi sede rispettivamente nelle dette città, forniranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di alcune esercitazioni di caricamento e scaricamento, che dovranno far parte delle istruzioni del periodo *preparatorio*.

Il Ministro — Ricotti.

Ufficiali comandati al corso ferroviario di stazione.

Numero d'ordine	Grado	Comandi, corpi, distretti, posizione ausiliaria	Stazione cui ciascun ufficiale sarebbe assegnato
		1° GRUPPO	
		Torino	
1	Tenente	53 reggimento fanteria	Torino
2	Id.	73 id. id.	Novara
3	Id.	74 id. id.	Novara
4	Id.	2 id. bersaglieri	Asti
5	Id.	5 id. id.	Torino
6	Id.	Reggimento cavalleria Montebello (8°)	Saluzzo
7	Id.	Id. Vittorio Emanuele (10°).	Savigliano
8	Id.	Id. Saluzzo (12°).	Torino
9	Id.	5 reggimento artiglieria	Torino
10	Id.	11 id. id.	Alessandria
11	Id.	2 id. genio	Casale
12	Capitano	Comando superiore distretti I corpo d'armata	Torino
13	Tenente	Distretto di Alessandria	Alessandria
14	Id.	Id. Casale	Casale
15	Id.	Id. Cuneo	Cuneo
16	Id.	Id. Genova	Genova
17	Id.	Id. Mondovì	Mondovì
18	Id.	Id. Novara	Novara
19	Id.	Id. Pinerolo	Pinerolo
20	Id.	Id. Torino	Torino
21	Id.	Id. Vercelli	Vercelli
22	Capitano	Posizione di servizio ausiliario	Torino
23	Id.	Id. id.	Torino
24	Id.	Id. id.	Torino
25	Id.	Id. id.	Alessandria
26	Id.	Id. id.	Alessandria
27	Id.	Id. id.	Genova
28	Tenente	Id. id.	Novara
29	Id.	Id. id.	Vercelli
		2° GRUPPO	
		Milano	
1	Tenente	65 reggimento fanteria	Milano
2	Id.	67 id. id.	Verona
3	Id.	87 id. id.	Milano
4	Id.	Reggimento cavalleria Savoia (3°)	Milano

5	Tenente	Reggimento cavalleria Foggia (11°).	Verona
6	Id.	Id. Lucca (16°) .	Lodi
7	Id.	6 reggimento artiglieria	Vigevano
8	Id.	8 id. id.	Verona
9	Id.	9 id. id.	Pavia
10	Id.	1 id. genio	Pavia
11	Id.	4 id id.	Piacenza
12	Capitano	Comando superiore distretti III corpo d'armata	Milano
13	Tenente	Distretto di Brescia	Brescia
14	Id.	Id. Lecco	Lecco
15	Id.	Id. Lodi	Lodi
16	Id.	Id. Parma	Parma
17	Id.	Id. Piacenza	Piacenza
18	Id.	Id. Varese	Varese
19	Id.	Id. Verona	Verona
20	Id.	Id. Voghera	Voghera
21	Capitano	Posizione di servizio ausiliario . .	Milano
22	Id.	Id. id. . .	Milano
23	Id.	Id. id. . .	Milano
24	Id.	Id. id. . .	Verona
25	Id.	Id. id. . .	Pavia
26	Id.	Id. id. . .	Piacenza
27	Tenente	Id. id. . .	Voghera

3° GRUPPO

Bologna

1	Tenente	31 reggimento fanteria	Ravenna
2	Id.	36 id. id.	Padova
3	Id.	75 id. id.	Venezia
4	Id.	4 id. bersaglieri . . .	Cremona
5	Id.	Reggimento cavalleria Novara (5°) .	Bologna
6	Id	Id. Monferr. (13°)	Faenza
7	Id.	Id. Piacenza(18°).	Vicenza
8	Id.	Id. Padova (21°).	Padova
9	Id.	2 reggimento artiglieria	Ferrara
10	Id.	3 id. id.	Bologna
11	Id.	4 id. id.	Cremona
12	Capitano	Comando superiore distretti VI corpo d'armata	Bologna
13	Tenente	Distretto di Belluno.	Vittorio
14	Id.	Id. Bologna.	Bologna
15	Id.	Id. Cremona	Cremona
16	Id.	Id. Ferrara.	Ferrara
17	Id.	Id. Mantova	Mantova
18	Id.	Id. Modena.	Modena
19	Id.	Id. Pesaro	Pesaro

20	Tenente	Distretto di Ravenna	Ravenna
21	Id.	Id. Reggio Emilia	Reggio Emilia
22	Id.	Id. Rovigo	Rovigo
23	Id.	Id. Treviso	Treviso
24	Id.	Id. Venezia	Venezia
25	Id.	Id. Vicenza	Vicenza
26	Capitano	Posizione di servizio ausiliario . .	Bologna
27	Id.	Id. id. . .	Bologna
28	Id.	Id. id. . .	Bologna
29	Tenente	Id. id. . .	Modena

4° GRUPPO

Firenze

1	Tenente	2 reggimento fanteria	Firenze
2	Id.	19 id. id.	Siena
3	Id.	3 id. bersaglieri . . .	Roma
4	Id.	Reggimento cavalleria Aosta (6°). .	Lucca
5	Id.	Id. Alessan. (14°)	Roma
6	Id.	1 reggimento artiglieria	Foligno
7	Id.	7 id. id.	Pisa
8	Id.	3 id. genio	Firenze
9	Id.	Distretto di Ancona	Ancona
10	Id.	Id. Aquila	Aquila
11	Id.	Id. Arezzo	Arezzo
12	Id.	Id. Firenze	Firenze
13	Id.	Id. Livorno	Livorno
14	Id.	Id. Lucca	Lucca
15	Id.	Id. Massa	Massa
16	Id.	Id. Perugia	Perugia
17	Id.	Id. Roma	Roma
18	Id.	Id. Spoleto	Spoleto
19	Capitano	Posizione di servizio ausiliario . .	Firenze
20	Id.	Id. id. . .	Firenze
21	Id.	Id. id. . .	Firenze
22	Id.	Id. id. . .	Roma
23	Id.	Id. id. . .	Roma
24	Id.	Id. id. . .	Roma
25	Id.	Id. id. . .	Foligno
26	Tenente	Id. id. . .	Foligno
27	Id.	Id. id. . .	Pisa

5° GRUPPO

Napoli

1	Tenente	92 reggimento fanteria	Salerno
2	Id.	58 id. id.	Bari
3	Id.	63 id. id.	Pescara
4	Id.	24 id. id.	Reggio Calabria
5	Id.	53 id. id.	Napoli

6	Tenente	54 reggimento fanteria.	Napoli
7	Id.	8 id. bersaglieri	Napoli
8	Id.	7 id. id.	Caserta
9	Id.	Reggimento cavalleria Lodi (15°) .	Capua
10	Id.	10 reggimento artiglieria	Caserta
11	Id.	12 id. id.	Capua
12	Id.	Distretto di Avellino	Avellino
13	Id.	Id. Barletta	Barletta
14	Id.	Id. Campobasso	Campobasso
15	Id.	Id. Castrovillari	Cosenza
16	Id.	Id. Catanzaro	Catanzaro
17	Id.	Id. Cosenza	Cosenza
18	Id.	Id. Foggia	Foggia
19	Id.	Id. Frosinone	Frosinone
20	Id.	Id. Lecce	Lecce
21	Id.	Id. Nola	Nola
22	Id.	Id. Potenza	Potenza
23	Id.	Id. Reggio Calabria . . .	Reggio Calabria
24	Id.	Id. Salerno	Salerno
25	Capitano	Posizione di servizio ausiliario . .	Napoli
26	Id.	Id. id. . . .	Napoli
27	Id.	Id. id. . . .	Caserta
28	Tenente	Id id. . . .	Caserta
29	Id.	Id. id. . . .	Caserta

6° GRUPPO

Palermo

1	Tenente	10 reggimento fanteria.	Palermo
2	Id.	40 id. id.	Palermo
3	Id.	45 id. id.	Messina
4	Id.	46 id. id.	Siracusa
5	Id.	Distretto di Caltanissetta	Caltanissetta
6	Id.	Id. Messina	Messina
7	Id.	Id. Siracusa	Siracusa
8	Capitano	Posizione di servizio ausiliario . .	Palermo
9	Id.	Id. id. . . .	Palermo
10	Id.	Id. id. . . .	Palermo
11	Id.	Id. id. . . .	Palermo
12	Id.	Id. id. . . .	Palermo
13	Id.	Id. id. . . .	Messina
14	Id.	Id. id. . . .	Messina
15	Id.	Id. id. . . .	Messina
16	Id.	Id. id. . . .	Messina
17	Id.	Id. id. . . .	Messina
18	Tenente	Id. id. . . .	Caltanissetta
19	Id.	Id. id. . . .	Palermo
20	Id.	Id. id. . . .	Palermo
21	Id.	Id. id. . . .	Messina
22	Id.	Id. id. . . .	Siracusa

N. 99. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di agosto 1886. — (Segretariato generale). — 27 settembre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Torino (*a*)		
Torino	32	1,9
Chivasso	15	1,2
Pinerolo	30	1,9
Fenestrelle	14	0,6
Rivoli	29	1,8
Susa	25	1,0
Venaria Reale	24	1,9
Per tutta la divisione	27	1,6
Div. Novara (*b*)		
Novara	33	1,9
Vercelli	41	2,0
Ivrea	23	1,3
Pallanza	27	0,3
Aosta	33	1,2
Per tutta la divisione	29	1,3
Div. Alessand. (*c*)		
Alessandria	28	1,8
Asti	28	1,7
Casale	19	1,3
Novi Ligure	24	1,1
Tortona	25	1,2
Voghera	42	3,1
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Cuneo (*d*)		
Cuneo	27	1,3
Fossano	36	2,6
Savigliano	28	1,5
Bra	18	1,2
Alba	20	1,2
Saluzzo	74	5,3
Cherasco	27	2,3
Mondovì	25	1,4
Vinadio	20	0,5
Per tutta la divisione	30	1,9

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Milano (*e*)		
Milano	33	2,2
Como	37	2,7
Lodi	45	3,5
Crema	29	1,4
Per tutta la divisione	34	2,1
Div. Brescia (*f*)		
Brescia	45	2,4
Bergamo	34	1,8
Cremona	49	1,3
Chiari	28	1,3
Treviglio	27	1,1
Per tutta la divisione	30	1,6
Div. Piacenza (*g*)		
Piacenza	33	2,1
Parma	37	2,8
Pavia	34	2,8
Vigevano	28	1,3
Borgo S. Donnino	35	3,8
Per tutta la divisione	33	2,3
Div. Genova		
Genova	21	1,3
Savona	29	1,6
Oneglia	45	2,0
S. Remo	38	2,1
Per tutta la divisione	23	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati * negli ospedali e nelle infermerie
Div. Verona (*h*)		
Verona	36	2,3
Rovigo	44	3,8
Mantova	36	3,0
Peschiera	24	1,1
Vicenza	45	2,5
Castelnuovo Ver.	40	3,5
Escursioni (artigl. da fortezza)	94	0,5
Per tutta la divisione	34	2,2
Div. Padova (*i*)		
Padova	41	3,2
Venezia	37	2,3
Treviso	21	1,8
Udine	48	2,4
Palmanova	20	1,9
Conegliano	21	0,8
Vittorio	25	1,8
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Bologna (*l*)		
Bologna	31	1,8
Ferrara	29	2,0
Modena	30	1,5
Reggio Emilia	30	2,0
Per tutta la divisione	27	1,6
Div. Ravenna (*m*)		
Ravenna	34	2,7
Forlì	26	2,3
Rimini	29	1,7
Cesena	34	1,9
Faenza	28	1,8
Per tutta la divisione	27	2,0

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (n).		
Ancona	19	1,3
Ascoli Piceno	31	1,6
Macerata	44	5,1
Senigallia	48	3,2
Fano	27	1,4
Pesaro	38	1,6
Per tutta la divisione	25	1,5

Div. Chieti (o)		
Chieti	38	2,2
Aquila	21	1,4
Campobasso	42	4,4
Foggia	58	4,4
Teramo	33	1,1
Pescara	26	2,5
Lanciano	23	1,6
Sulmona	82	4,0
Per tutta la divisione	33	2,3

Div. Firenze.		
Firenze	33	1,9
Siena	39	2,3
Arezzo	30	1,8
Pistoia	28	1,0
Per tutta la divisione	31	1,7

Div. Livorno		
Livorno	24	2,2
Spezia	27	1,1
Pisa	19	1,0
Lucca	38	2,4
Poligono di Cecina	30	1,8
Per tutta la divisione	32	1,6

Div. Roma (p)		
Roma	36	2,7
Civitavecchia	25	1,0
Per tutta la divisione	32	2,4

Div. Perugia (q)		
Perugia	33	1,9
Spoleto	20	1,9
Terni	35	1,9
Viterbo	21	2,2
Foligno	32	2,2
Polig. di Colfiorito	43	1,8
Per tutta la divisione	26	1,7

Div. Napoli (r)		
Napoli	35	2,2
Caserta	38	2,0
Capua	35	2,7
Gaeta	36	1,5
S. Maria	69	2,8
Portici	41	1,0
Aversa	93	3,6
Maddaloni	26	1,1
Per tutta la divisione	41	2,1

Div. Salerno		
Salerno	52	3,2
Nocera	46	3,0
Avellino	76	3,3
Per tutta la divisione	44	2,5

Div. Bari (s).		
Bari	38	3,0
Taranto	48	5,5
Lecce	24	1,7
Potenza	»	»
Brindisi	17	2,1
Campo di istruzione di Acquaviva delle Fonti	68	3,2
Per tutta la divisione	37	2,6

Div. Catanz. (t)		
Catanzaro	45	2,8
Reggio Calabria	39	1,9
Monteleone	53	3,6
Per tutta la divisione	37	2,2

Div. Palermo (u)		
Palermo	47	2,5
Girgenti	39	3,7
Trapani	36	0,8
Caltanissetta	43	1,1
Campo di Piana dei Greci	25	1,3
Per tutta la divisione	35	1,8

Div. Messina		
Messina	29	2,1
Catania	23	1,9
Siracusa	27	1,0
Per tutta la divisione	25	1,7

Isola di Sard.		
Cagliari	36	2,7
Sassari	40	3,1
Per tutti i presidi dell'Isola	33	2,2
Per tutto l'esercito	32	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,9.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	72	3,9
Assab e posti circostanti	31	1,3
Per tutti i presidi d'Africa	64	3,4

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 0 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(a) 81ª fant. 3,9, 2ª comp. 16° art. 3,8.
(b) 1° e 2° squad. regg. cav. Monteb. (8°)4,0.
(c) 4° squad. regg. cavall. Piemonte Reale (2°) 4,0.
(d) Regg. cavall. Montebello (8°) 5,7, 5ª e 6ª comp. 62 fant. 3,6, 14ª e 15ª comp. 2° alpini 4,5.
(e) Regg. cavall. Alessandria (14°) 3,6.
(f) 48° fant. 4,6
(g) 3° batt. 77° fant. 3,8, 9° art. 3,6, distretto Parma 3,6.
(h) 9ª comp. 1° genio 4,9, 11ª comp. 1° genio 9,1, distretto Rovigo 4,7.
(i) 2ª comp. disciplina 6,1.

(*l*) 1ª Brigata 1° genio 4,2.
(*m*) 1° battagl. 32° fant. 4,0, distretto Ravenna 4,4.
(*n*) 1ª comp. 30° fant. 3,8, 3ª e 4ª comp. 30 fant. 6,3.
(*o*) 3° batt 44° fant. 6,4, 1° batt. 53° fant. 4,0, 9ª e 10ª comp. 63° fant. 4,1, 4° squad. regg. cav. Lodi (15°) 3,1, 7ª comp. sanità 3,8, Dist. Chieti 3,6, Dist. Foggia 7,7, Dist. Campobasso 5,4.
(*p*) 8° fant. 3,8, Brigata 4° genio 4,7.
(*q*) Distretto Perugia 6,1.
(*r*) 4° fant. 3,6, 3° batt. 54° fant. 4,7, 3° batt. 93° fant. 3,6, Regg. cav. Lodi (15°) 3,8, Dist. Napoli 4,1, Dist. Gaeta 4,5.
(*s*) 3ª comp. 57° fant. 9,6, 58° fant. 3,7, 1° batt. 58° fant. 6,2, Dist. Taranto 5,5, Dist. Potenza 4,9, 12ª comp. sussistenze 4,0.
(*t*) 4ª comp. 22° fant. 9,3, 11ª e 12ª comp. 66° fant. 4,4, Dist. Cosenza 6,7.
(*u*) 5ª comp. 40° fant. 3,9, 51° fant. 4,1, 7ª e 8ª comp. 10° bers. 3,6.
(*v*) 2ª comp. 25° fant. 3,8.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **100**. — **Abolizione del tiro ridotto**. — (Segretariato generale). — 30 settembre.

L'esperimento ordinato con Circolare N. 121 del 10 ottobre 1885, per determinare l'influenza che l'istruzione sul tiro ridotto può avere sull'abilità definitiva delle reclute nel tiro al bersaglio, venne eseguito da tutti i 96 reggimenti di fanteria e 12 reggimenti bersaglieri e condusse al risultato medio complessivo indicato nell'unito specchietto.

I risultati riportati in detto specchietto dimostrano:

1° Che le reclute le quali eseguirono il tiro ridotto prima d'iniziare il tiro al bersaglio ottennero nelle 10 lezioni del tiro ordinario, prese complessivamente, una superiorità di effetti relativamente alle stesse lezioni eseguite dalle reclute che non furono esercitate nel tiro ridotto. Questa superiorità è però di piccolissimo momento, poichè, di fronte al risultato del 50 °/₀ riportato dalle reclute che eseguirono il tiro ridotto, le reclute che non furono preventivamente esercitate in detto tiro ottennero il 49 °/₀.

2° Che esaminati parzialmente i risultati d'ogni lezione di tiro, la superiorità delle reclute che eseguirono il tiro ridotto si verifica nelle prime 7 lezioni; nell'8ª i risultati si pareggiano e nella 9ª e 10ª si capovolgono a favore delle reclute che non eseguirono detto tiro; ciò che potrebbe dimostrare che il piccolo vantaggio che viene dato dagli esercizi del tiro ridotto scompare dopo alcuni esercizi di tiro vero al bersaglio.

Per queste ragioni il Ministero ha determinato di sopprimere l'uso del tiro ridotto dalle istruzioni *facoltative* dei corpi di fanteria dell'esercito.

I materiali e le munizioni pel tiro ridotto ora in possesso dei corpi per prelevamenti fatti dalle direzioni territoriali di artiglieria dovranno essere versati a queste ultime; i materiali, invece, la cui provvista venne fatta ad economia saranno alienati per cura dei corpi stessi.

Il Ministro — RICOTTI.

SPECCHIETTO

Per cento complessivo dei tiri che colpirono il bersaglio nel tiro ordinario del 1886 eseguito dalle reclute dei 96 reggimenti fanteria e dei 12 reggimenti bersaglieri.

	LEZIONI DI TIRO										Media complessiva
	1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª	7ª	8ª	9ª	10ª	
P. °/₀ ottenuto dalle reclute che eseguirono il tiro ridotto	66	56	65	65	51	47	42	37	32	37	50
P. °/₀ ottenuto dalle reclute che non eseguirono il tiro ridotto	64	56	62	63	49	45	41	37	33	38	49
Differenze dei p. °/₀ ottenuti	+ 2	0	+ 3	+ 2	+ 2	+ 2	+ 1	0	— 1	— 1	+ 1

N. B. — Le distanze e le dimensioni del bersaglio sono quelle fissate dall'istruzione sul tiro per la fanteria del 2 marzo 1885.
I p. °/₀ furono dedotti dai tiri al bersaglio eseguiti da circa 40 mila reclute.

N. **101**. — **Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1866 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° ottobre.

A senso del disposto dal § 174 dell'Appendice al regolamento sul reclutamento, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto per distretti militari dei 17000 uomini di 1ª categoria della classe 1866 pei quali, giusta la legge 4 luglio 1886, N. 3957 (serie 3ª), deve essere limitata a *due anni* la durata del servizio sotto le armi.

I comandanti dei distretti militari si accingeranno quindi prontamente ad eseguire la ripartizione numerica per mandamenti trasmettendo al Ministero (Direzione generale leve e truppe) lo specchio Modello L, prescritto dal § 175 della citata Appendice, e cureranno a suo tempo la designazione personale provvisoria e definitiva degli inscritti nei modi stabiliti.

Il Ministro — Ricotti.

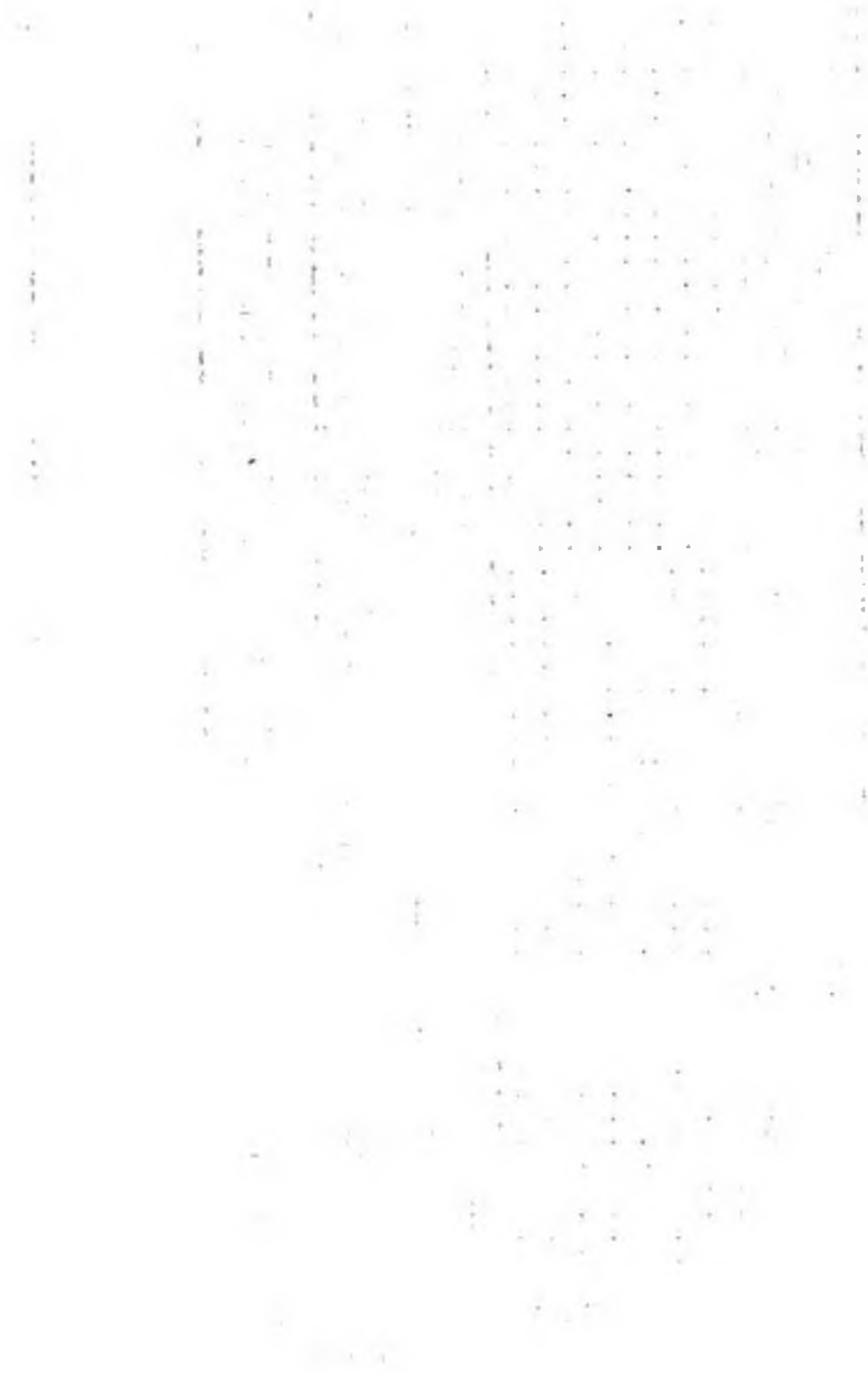
Leva sulla classe 1866.

RIPARTO *per distretto del numero degli inscritti di 1ª categoria ai quali spetta l'obbligo di soli due anni di servizio sotto le armi.*

DISTRETTI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota provvisoria degli inscritti che in ciascun distretto deve designare. — Riparto su 18760 nominali. — Rapporto del 22,39 %	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di due anni di servizio che rimane in ciascun distretto. — Ripartito su 17,100 nominali — Rapporto del 20,73 %	*Annotazioni*
Alessandria	852	191	177	
Ancona	822	184	170	
Aquila	1152	258	239	
Arezzo	761	170	158	
Ascoli Piceno	625	140	130	
Avellino	1115	250	231	
Bari	1041	233	216	
Barletta	1035	232	215	
Belluno	634	142	131	
Benevento	616	138	128	
Bergamo	1055	236	219	
Bologna	1217	272	252	
Brescia	1236	277	256	
Cagliari	947	212	196	
Caltanissetta	729	163	151	
Campagna	836	187	173	
Campobasso	1009	226	209	
Casale	1058	237	219	
Caserta	989	221	205	
Castrovillari	598	134	124	
Catania	1088	244	226	
Catanzaro	801	179	166	
Cefalù e Termini	627	177	164	E per essi il distretto militare di Palermo.
Cefalù — Mistretta	165			E per essi il distretto militare di Messina.
Chieti	925	207	192	
Como	798	179	165	
Cosenza	831	186	172	
Cremona	654	146	136	
Cuneo	1030	231	214	
Ferrara	725	162	150	
Firenze	1454	326	301	
Foggia	880	197	182	
Forlì	970	217	201	
Frosinone	1080	242	224	
Gaeta	385	86	80	

Genova	1366	306	283
Girgenti	879	197	182
Ivrea	761	170	158
Lecce	1101	247	228
Lecco	593	133	123
Livorno	1247	279	258
Lodi	637	143	132
Lucca	1046	234	217
Macerata	752	168	156
Mantova	898	201	186
Massa	878	197	182
Messina	1105	247	229
Milano	1551	347	322
Modena	1024	229	212
Mondovì	894	200	185
Monza	561	126	116
Napoli	1655	371	343
Nola	1117	250	232
Novara	1148	257	238
Orvieto	657	147	136
Padova	1304	292	270
Palermo	1374	308	285
Parma	877	196	182
Pavia	817	183	169
Perugia	597	134	124
Pesaro	719	161	149
Piacenza	897	201	186
Pinerolo	626	140	130
Pistoia	755	169	157
Potenza	894	200	185
Ravenna	1019	228	211
Reggio Calabria	866	194	180
Reggio Emilia	862	193	179
Roma	1388	311	288
Rovigo	674	151	140
Salerno	658	147	136
Sassari	665	149	138
Savona	839	188	174
Siena	949	212	197
Siracusa	1248	279	259
Spoleto	660	148	137
Taranto	592	133	123
Teramo	664	149	138
Torino	1369	307	284
Trapani	836	187	173
Treviso	1241	278	257
Udine	1567	351	325
Varese	963	216	200
Venezia	1001	224	207
Vercelli	992	222	206
Verona	1264	283	262
Vicenza	1293	289	268
Voghera	920	206	191
Totale. N.	82000	18360	17000

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera



GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 14 ottobre.

OTTOBRE 10. — Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti, *pag.* 281.
» 10. — Sottufficiali ammessi alla scuola militare ed alla scuola normale di fanteria, *pag.* 289.
» 12. — Censimento generale degli impiegati civili e militari, *pag.* 293
» 13. — Corsi speciali ferroviari di stazione per ufficiali medici, *pag.* 298.

CIRCOLARE N. **102**. — **Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti** — (Segretariato generale) — 10 ottobre.

In relazione a quanto prescrive l'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti questo Ministero determina quanto segue:

Plotoni allievi ufficiali.

1. I plotoni allievi ufficiali da formarsi dopo la prossima chiamata della leva in corso si costituiranno nei presidi e presso i corpi indicati nello specchio seguente:

Corpo d'armata	PRESIDIO	REGGIMENTI INCARICATI DI COSTITUIRE IL PLOTONE				
		Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza
I	Torino	81°	5°			
	Ivrea			4°		
II	Alessandria	83°				
III	Milano	87°				
IV	Piacenza	27°				
	Genova					14°
V	Mantova	69°				
VI	Bologna	90°			3°	
VII	Ancona	29°				
VIII	Firenze	2°	11°			
IX	Roma	8°				
	Cagliari	26°				
X	Napoli	54°				
	Capua				12°	
XI	Bari	58°				
XII	Palermo	10°				

I reggimenti di fanteria di linea 87°, 2°, 58°, 29°, 26° e il 5° bersaglieri, che non hanno ancora raggiunto la loro nuova sede, all'atto del cambio di guarnigione cederanno il plotone allievi ufficiali rispettivamente ai reggimenti 21°, 94°, 20°, 14°, 48° fanteria e 6° bersaglieri loro subentranti nel presidio.

Nei reggimenti del genio gli aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento saranno ascritti al plotone d'istruzione per gli allievi sergenti in eccedenza all'organico del plotone stesso e vi riceveranno in massima le istruzioni in comune cogli allievi sergenti. Verranno però impartite loro separatamente le istruzioni teoriche e scientifiche speciali in relazione col grado cui aspirano.

2. Il numero degli ammessi in ciascun plotone allievi ufficiali non dovrà essere superiore a 60.

3. I volontari d'un anno che aspirano alla nomina a sottotenente di complemento i quali, per effetto della circolare N. 40 del corrente anno, siansi arruolati in un reggimento che non debba costituire plotone allievi ufficiali, potranno, ove ne facciano domanda, essere trasferti in altro reggimento della stessa arma e corpo, il quale, a senso della presente circolare, debba costituire il detto plotone.

Quelli di tali volontari che preferissero compiere l'anno di servizio nel reggimento nel quale si sono arruolati, o, al caso, nel reggimento che lo abbia sostituito nel presidio, vi saranno ripartiti fra le compagnie presenti alla sede del corpo e saranno loro applicate le disposizioni contenute nell'appendice della istruzione per gli allievi ufficiali di complemento sopra citata. Essi potranno perciò, quando abbiano conseguita l'idoneità a sergente, essere ammessi, ove ne facciano domanda, agli esami d'idoneità al grado di sottotenente di complemento, unitamente ai volontari d'un anno che abbiano compiuto l'anno di corso in un plotone allievi ufficiali.

Plotoni allievi sergenti.

4. In quest'anno non avranno luogo ammissioni di allievi sergenti nello squadrone d'istruzione presso la scuola normale di cavalleria in Pinerolo.

Le due batterie e la compagnia di artiglieria d'istruzione continueranno ad essere costituiti:

la 1ª batteria d'istruzione dal 10° artiglieria in Caserta;

la 2ª batteria d'istruzione dal 5° artiglieria in Venaria Reale;

la compagnia d'istruzione dal 15° artiglieria in Roma.

5. Presso i reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di alpini e di cavalleria indicati nella seguente tabella e presso tutti i reggimenti del genio si costituirà un plotone d'istruzione per allievi sergenti.

Corpo d'armata	PRESIDIO	Reggimenti					Corpo d'armata	PRESIDIO	Reggimenti				
		Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Cavalleria	Genio			Fanteria di linea	Bersaglieri	Alpini	Cavalleria	Genio
I	Torino	55°		3°	12°		VI	Bologna				5°	
	Novara	73°						Ravenna	32°				
	Ivrea	60°						Reggio E.	49°				
II	Cuneo	72°					VII	Aquila	43°				
	Fossano	61°						Pescara	63°				
	Alba	62°					VIII	Firenze	93°				3°
	Tortona	85°						Livorno	1° gr.				
	Novi	86°						Spezia	38°				
	Casale					2°	IX	Roma	79°	3°		14°	
III	Milano	65°		5°	7°			Civitavecchia	15°				
	Bergamo	34°						Viterbo	16°				
	Brescia	18°					X	Napoli	4°				
IV	Piacenza					4°		Salerno	92°				
	Genova	48°						Nocera	42°				
	Parma	77°						Caserta				9°	
	Pavia					1°	XI	Lecce	94°				
V	Verona	68°	12°					Catanzaro	88°				
	Padova	36°					XII	Palermo	39°	6°			
	Treviso		1°					Messina	46°				
	Udine	76°						Catania	52°				
	Vicenza				18°								
	Conegliano			6°									

I reggimenti di fanteria di linea 48° e 94° e i reggimenti bersaglieri 6° e 12° che non hanno ancora raggiunto la loro nuova sede, all'atto del cambio di guarnigione cederanno il plotone allievi sergenti rispettivamente ai reggimenti 25° e 2° fanteria e 5° e 9° bersaglieri loro subentranti nel presidio.

6. Il plotone allievi sergenti attualmente istituito presso il 4° reggimento fanteria farà passaggio al 3° reggimento col 1° del mese di novembre p. v.

7. Ad eccezione di quelli degli alpini e del genio, i plotoni allievi sergenti dovranno constare d'ora innanzi di un solo corso. Epperò i reggimenti presso i quali i detti plotoni si costituiscono in quest'anno non recluteranno altri allievi nell'anno venturo, mentre quelli che hanno presentemente il plotone e

che naturalmente non sono compresi nella tabella su riportata, lo conserveranno ma non recluteranno nuovi allievi.

8. Il numero massimo di allievi che potrà essere ammesso nei reparti d'istruzione è il seguente:

in ognuna delle due batterie d'istruzione e nella compagnia d'istruzione 90

in ognuno dei plotoni allievi sergenti presso i reggimenti:
- di fanteria di linea . . 50
- di bersaglieri 45
- di alpini. 35
- di cavalleria 35
- del genio 20

9. Gli allievi sergenti nei plotoni d'istruzione dei reggimenti del genio saranno rispettivamente istruiti nelle seguenti specialità:

nel 1° e 2° reggimento, zappatori;
nel 3° reggimento, telegrafisti e ferrovieri;
nel 4° reggimento, pontieri e treno.

10. Per norma dell'autorità militari incaricate delle pratiche relative alla ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti, viene pubblicato in seguito alla presente Circolare il manifesto che questo Ministero ha fatto inserire nella *Gazzetta Ufficiale* ed affiggere in tutti i comuni del Regno.

11. I comandanti dei distretti militari nel ricevere dagli inscritti di 1ª categoria della leva in corso la dichiarazione di cui al N. 167 dell'*Istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti* li porranno in avvertenza che del loro desiderio circa il reparto d'istruzione nel quale vorrebbero servire sarà tenuto conto compatibilmente colla condizione di mantenere i vari reparti nel fissato limite di forza; e che il Ministero si riserva la facoltà di eseguire trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone.

12. Nel caso di esuberanza di aspiranti all'ammissione in taluno dei reparti d'istruzione per allievi sergenti, mediante arruolamento volontario o passaggio per libera elezione dalla 2ª e 3ª categoria alla 1ª, i comandanti dei corpi rispettivi avvertiranno gli aspiranti che non vi potessero essere ammessi, che essi potranno presentarsi al comando del distretto più vicino per ivi attendere l'assegnazione ai reparti nei quali risulterà esservi posti disponibili.

13. Dal canto loro i comandanti dei distretti, nella previsione che il numero degli aspiranti alla ammissione nei plotoni allievi sergenti dell'arma di cavalleria ed in taluno dei quattro plotoni allievi sergenti dell'arma del genio supererà

di molto, come di consueto, il numero dei posti disponibili, inviteranno gli aspiranti all'ammissione nei plotoni allievi sergenti dell'arma di cavalleria a dichiarare se accetterebbero l'assegnazione a quelli di artiglieria da campagna e gli aspiranti all'ammissione in un determinato plotone allievi sergenti dell'arma del genio, se accetterebbero l'assegnazione ad un altro plotone della stessa arma, oppure alla compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza.

In ogni caso i comandanti dei distretti aggiungeranno sugli elenchi di cui alla lettera *c* del N. 172 della succitata Istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti, l'indicazione della statura di ciascuna spirante.

Il Ministro — RICOTTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni nei reparti d'istruzione degli allievi sergenti.

1. Col 1° del prossimo venturo mese di novembre sono aperte le ammissioni nei seguenti reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di fanteria di linea.	55° Torino — 60° Ivrea — 73° Novara. 61° Fossano — 62° Alba — 72° Cuneo — 85° Tortona — 86° Novi. 18° Brescia — 34° Bergamo — 65° Milano. 48° Genova — 77° Parma. 36° Padova — 76° Udine — 68° Verona. 32° Ravenna — 49° Reggio Emilia. 43° Aquila — 63° Pescara. 1° granatieri Livorno — 38° Spezia — 93° Firenze. 15° Civitavecchia — 16° Viterbo. 42° Nocera — 92° Salerno — 4° Napoli. 94° Lecce — 88 Catanzaro. 39° Palermo — 46° Messina — 52° Catania.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti alpini.	3° Torino — 5° Milano — 6° Conegliano.
Plotoni allievi sergenti nei reggimenti bersaglieri.	1° Treviso — 12° Verona — 3° Roma — 6° Palermo.

Per l'arma di cavalleria.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di cavalleria.	12° Torino — 7° Milano — 18° Vicenza — 5° Bologna — 14° Roma — 9° Caserta.

Per l'arma d'artiglieria.

1ª batteria d'istruzione.	10° reggimento artiglieria da campagna Caserta.
2ª batteria d'istruzione.	5° reggimento artiglieria da campagna Venaria Reale.
Compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza.	15° reggimento artiglieria da fortezza Roma.

Per l'arma del genio.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti del genio.	1° Pavia 2° Casale.	pei zappatori.
	3° Firenze	per le specialità telegrafisti e ferrovieri.
	4° Piacenza	pei pontieri e pel treno.

N. B. Effettuandosi i cambi di guarnigione il 94° e il 48° fanteria di linea e il 6° e 12° bersaglieri cederanno rispettivamente il plotone allievi sergenti al 2° e 25° fanteria e al 5° e 9° bersaglieri loro subentranti nel presidio.

2. Possono, in seguito a loro domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) I militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

d) I caporali e soldati che trovansi sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali.

4. Gli aspiranti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del precedente N. 2 possono presentare la loro domanda ai comandanti dei corpi presso i quali sono istituiti i reparti d'istruzione da essi preferiti: e se la domanda che presentano è completamente documentata, possono, a loro richiesta, essere presi in sussistenza dai corpi stessi fino alla loro incorporazione.

Gli aspiranti medesimi possono pure presentare la loro domanda ad un distretto militare qualsiasi ed essere altresì tenuti in sussistenza fino a che sia stata presa una determinazione sulla loro ammissione in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti; ma in tal caso la scelta che essi facessero di un reparto sarà unicamente considerata come un desiderio da soddisfare se ed in quanto sarà possibile.

5. I documenti da presentarsi a corredo delle domande di ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti sono i seguenti:

per gli aspiranti di cui alla lettera a) *del N.* 2:

a) il certificato dell'ufficiale dello stato civile da cui consti che l'aspirante sia cittadino del Regno;

b) l'atto autentico di nascita;

c) una dichiarazione dell'ufficiale di stato civile del luogo di domicilio dell'aspirante da cui risulti che questi non sia ammogliato, nè vedovo con prole;

d) il certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) l'attestato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari comuni in cui egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi.

Questo attestato deve essere vidimato per conferma dal prefetto o sotto-prefetto del circondario rispettivo;

f) l'atto di consenso all'arruolamento di chi esercita sull'aspirante la patria potestà:

per gli aspiranti di cui alla lettera b) *del N.* 2:

il certificato d'esito di leva (mod. N. 32 del regolamento

sul reclutamento) ed i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) e, se l'aspirante sia tuttora minorenne, anche quello di cui alla lettera *f*) del precedente capoverso:

per gli aspiranti di cui alla lettera c) del N. 2:

il foglio di congedo illimitato di cui l'aspirante è provveduto ed i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*) ed, ove il militare di 3ª categoria non abbia ancora compiuto il 21° anno di età, anche l'atto di consenso di cui alla lettera *f*) del presente numero.

6. Il tempo utile per la presentazione delle domande d'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti da parte degli aspiranti di cui alle lettere *a*), *b*) *c*) del N. 2 scade col giorno 15 dicembre p. v.

7. Gli inscritti di 1ª categoria della leva in corso i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda all'atto della loro presentazione sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, o, dopo la loro assegnazione ad un corpo, al comandante di questo, purchè non più tardi del 15 dicembre p. v. — Alla domanda sarà unito un certificato dell'ufficiale dello stato civile comprovante che il richiedente non è ammogliato, nè vedovo con prole.

8. I militari in servizio sotto le armi (volontari già arruolati oppure inscritti di leva di classi precedenti) potranno presentare la domanda di trasferimento in un reparto d'istruzione per gli allievi sergenti al comandante del proprio reggimento dal 1° novembre a tutto il 15 dicembre p. v.

9. Il Ministero si riserva la facoltà di eseguire trasferimenti di reggimento qualora il numero degli allievi arruolati in un reggimento non sia sufficiente per costituire un plotone.

10. La ferma sotto le armi da assumersi dagli allievi è di 5 anni, quale è stabilita dalla legge sullo stato dei sottufficiali.

11. Il corso d'istruzione sarà della durata di circa 20 mesi.

12. Gli allievi sono, in seguito ad esame, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio ed alla fine del corso passano, egualmente dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

13. Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore della legge sullo stato dei sottufficiali, incominciare subito a godere del soprassoldo di rafferma di L. 109,50 annue e dopo 8 anni del soprassoldo di annue L. 219.

La predetta legge avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agl'impieghi che si fac-

ciano vacanti in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno che può essere aumentato col progredire della nuova carriera. Inoltre nell'atto della loro nomina ad un impiego, i sottufficiali ricevono una indennità di L. 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio volessero rimanere sotto le armi, la legge sullo stato dei sottufficiali assicura notevoli vantaggi, portando a L. 365 all'anno il soprassoldo col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, 10 ottobre 1886. *Il Ministro* RICOTTI.

N. **103**. — **Sottufficiali ammessi alla scuola militare, ed alla scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale). — 10 ottobre.

A norma del disposto dal § 248 del regolamento sullo stato dei sottufficiali 15 maggio 1884, questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati, i quali superarono gli esami, siano ammessi rispettivamente al 1° anno di corso speciale della scuola militare od al 1° anno di corso di contabilità nella scuola normale, passando effettivi alle scuole medesime a datare dal 16 ottobre corrente.

Passeranno contemporaneamente effettivi alla scuola normale di fanteria quei sottufficiali del 2° anno di corso di contabilità che vi furono finora aggregati. *Il Ministro* RICOTTI.

Corso speciale.

Fanteria.

Marchetti di Muriaglio Carlo, sergente 1° battaglione d'istruzione.
Borgna Giovanni, furiere 3 alpini.
Garofoli Alfredo, id. 7 fanteria.
Origlia Stefano, id. 11 id.
Loro Angelo, id. 1 alpini.
Pirrò Carlo, fur. magg. 15 fanteria.
Aragona Francesco, furiere 65 id.
Bonaiuto Andrea, id. 43 id.
Fissore di Montaldo Stefano, id. 58 id.
Rigoli Paolo, id. 7. id.
Marchetti Annibale, id. 6 alpini.
Rao Salvatore, id. 56 fanteria.
Ferrante Serafino, id. 78 id.
Mirisola Giuseppe, sergente 7 fant.
Dimiceli Giuseppe, fur. 11 bersag.
Giovannineti Carlo, id. 66 fanteria.
Pontil Bernardino, id. 17 id.
Bettoia Edoardo, sergente 81 id.
Gargano Francesco, furiere 45 id.
Gina Giuseppe, sergente collegio militare Firenze.
Gallitelli Domenicangelo, furiere 1° fanteria.
Rossi Antonio, id. 39 id.
Cipriani Giuseppe, sergente 44 id.
Fantoni Giovanni, id. 6 alpini.
Ravogli Ernesto, furiere 1 fanteria.

Quaglia Edoardo, furiere 88 fant.
Giarrizzo Francesco, id. 3 id.
Caruso Giosuè, sergente 4 alpini.
Chiesa Giuseppe, furiere 3 bersag.
Vincenti Mosè, sergente 10 fanteria.
Faa Emilio, furiere 9 bersaglieri.
Carughi Costante, sergente 4 alpini.
De Vita Francesco, id. 91 fanteria.
Caiafa Luigi, furiere 2 id.
Sernicoli Umberto, sergente 5 bers.
Borella Vittorio, furiere 5 id.
Ciccolari-Micaldi Enrico, id. 84 fant.
Giusti Vittorio, id. 34 id.
Cavalli Camillo, id. 6 id.
Alquati Annibale, id. 40 id.
Linati Ugo, sergente 5 alpini.
Spegis Amedeo, id. 86 fanteria.
Mattiozzi Giuseppe, furiere 59 id.
De Simone Cesare, id. 1 bersaglieri.
Bolognini Raffaele, id. 23 fanteria.
La Valle Gaetano, sergente 80 id.
Gagnoni Aroldo, furiere 2 id
Londei Augusto, sergente distretto Alessandria.
Martinotti Alessandro Luigi, id. 6 bersaglieri.
Veggi Alfonso, furiere 67 fanteria.
Gagliano-Candela Baldassare, sergente 6 alpini.
Bessi Pietro, id. 8 bersaglieri.
Bosi Emilio, id. 1 id.
Matteucci Rigoberto, id. 49 fanteria.
Guala Giuseppe, id. 37 id. (*).
Sotgia Argangelo, id. 9 bersaglieri.
Saglio Tommaso, furiere 29 fanteria.
Durando Eugenio, sergente 3 fant.
Lepreri Pasquale, furiere 9 bersag.
Faiella Arturo, id. 94 fanteria.
Fossa Vittorio, id. 19 id.
Gentilucci Umberto, sergente 38 id.
Cumo Pio Filippo, id. 33 id.
Santini Arturo, id. 28 id.
Rizzi Felice, id. 57 id.
Noto Leonardo, id. 25 id.
Gallo Eugenio, furiere 20 id.
Montesperelli Omero, id. 13 id.
Lechiare Luigi, id. 39 id.
Stisi Leopoldo, sergente 53 id.
Centola Paolino, furiere 18 id.
Marzano Lorenzo, id. 4 id.
Turri Luigi, sergente 5 alpini.
Baroncini Demetrio, id. 43 fanteria.
Borghi Alfredo, furiere 32 id.
Bergia Battista, id. 28 id.
Faitini Vittorio, id. 34 id.
Di Filippo Luciano, sergente 26 id.
Valente Domenico, furiere 9 id.
Casella Carlo, id. 29 id.
Cotta Claudio, id. 92 id.
Negri Carlo, sergente 76 id.
Zini Enrico, furiere 56 id.
Gimmelli Martino, sergente 7 bers.
Petralia Salvatore, furiere 45 fant.
Moglia Leandro, id. 32 id.
Delle Grazie Antonio, id. 53 id.
Biuello Anacleto, id. 71 id.
Spagnolini Federico, sergente 91 id.
Vairo Alessandro, id. 27 id.
Ravani Corrado, furiere 93 id.

Cavalleria.

Mosca Luigi, furiere regg. cavalleria Monferrato.
Vincenzotti Luigi, sergente id. Piacenza.
Barbaran Giuseppe, id. id. Savoia.
Galoppo Gio. Battista, id. id. Padova.
Turrini Giulio, id. id. Firenze.
Baima-Bolon Elisio, sergente regg. cavalleria Catania.
Marraffa Cataldo, id. id. Firenze.
Guerra Umberto, id. scuola normale di cavalleria.
Marmorosa Francesco, furiere reggimento cavalleria Piacenza.

(*) Dei presidi d'Africa.

Artiglieria.

Abbate Antonio, furiere 10 artiglieria.
Turchi Donato, id. 16 id.
Bartorelli Gabriello, id. 9 id.
Buzzi Achille, id. 15 id.
Massaioli Lorenzo, sergente 11 id.
Pacca Enrico, furiere 17 id.
Taddei Alfredo, sergente 9 id.
Ravaglia Giovanni, id. 12 id.
Rossi Michele, furiere 8 artiglieria.
Serafini Lorenzo, sergente 4 id.
Aniballi Enrico, furiere 13 id.
Gatti Carlo, sergente 7 id.
Boari Guido, id. 5 id.
Landi Gaetano, id. 12 id.
Canziani Angelo, id 12 id.
Pellei-Egisti Felice, furiere 13 id.

Genio.

Piccone Bartolomeo, furiere 1 genio.
Moretti Emanuele, id. 3 id.
Quartaroli Ernesto, id. 4 genio.
Martelli Ugo, id. 1 id.

Corso di contabilità.

Fanteria.

Pelloni Giuseppe, furiere maggiore stabilimenti militari di pena.
Cassella Pasquale, id. 4 bersaglieri.
Mazzani Enrico, furiere 3 battaglione d'istruzione.
Bertelli Cesare, furiere maggiore 49 fanteria.
Pezzini Emilio, id. 86 id.
Castellina Enrico, furiere 66 id.
Calabria Michele, id. 4 alpini.
Fiumara Luigi, furiere maggiore 48 fanteria.
Berti Ladislao, id. 11 bersaglieri.
Risso Luigi, id. 67 fanteria.
Lazzeroni Egisto, id. 8 bersaglieri.
Patti Vincenzo, id. 38 fanteria.
Lucatti Pietro, furiere 43 id.
Torre Nicola, furiere maggiore 9 id.
Benzo Eugenio, fur. magg. 50 id.
Di Paola Vincenzo, id. 5 id.
Vaccari Oreste, furiere 80 id.
Bonichi Sante, fur. magg. 10 bers.
Di Rocco Vincenzo, id. 3 id.
Eremita Pasquale, furiere 5 id.
Balangero Fedele, fur. magg. 6 fant.
Arischia Francesco, id. 6 alpini.
Peronio Epifanio, fur. 93 fanteria.
Cricco Gio. Battista, id. 1 alpini.
Mamola Angelo, sergente 79 fanteria.
Geloso Bonaventura, furiere 12 fant.
Nasi Giovanni, furiere magg. 51 id.
Valle Achille, furiere collegio militare di Napoli.
Serina Giovanni, id. 7 fanteria.
Cassinera Carlo, id. 17 id.
Violano Gennaro, id. 1 bersaglieri.
Spera Gregorio, fur. magg. 24 fant.
Sismonda Mauro, id. 83 id.
De Rubeis Bernardo, furiere 28 id.
Terebinto Edmondo, id. distretto Novara.
Arizzi Giovanni, sergente 86 fanteria.
Giuliani Salvatore, id. distretto Pinerolo.
Leonesio Vittorio, fur. magg. 59 fant.
Boi Giuseppe, furiere stabilimenti militari di pena (6ª compagnia disciplina).
Giovannone Angelo, id. 38 fanteria.
D'Elia Domenico, id. 38 id.
Ambrosiani Ernesto, sergente 45 id.
Mura Paolo, furiere magg. 76 id.
Ruperto Carmine, sergente 3 bers.
Albizzi Adolfo, furiere 79 fanteria.
D'Ambrosio Domenico, sergente distretto Potenza.
Oberbizer Federico, furiere 8 bers.
Picchiorri Emanuele, serg. 65 fant.

Pifferi Cesare, sergente 7 fanteria.
Somma Sabato, furiere 21 id.
Borzomati Pasquale, id. distretto Casale.
Molinari Gaetano, id. 28 fanteria.
De Santo Raffaele, id. 31 id.
Sogaro Giovanni, sergente 41 id.
Torrengo Ferdinando, furiere 46 id.
Paguozzi Giovanni, sergente direzione commissariato Torino.
Follino Francesco, furiere 79 fanteria.
Poroli Luigi, id. 10 bersaglieri.
Serpieri Napoleone, sergente 77 fant.
Fiore Michele, id. 6 alpini.
Ambrosi Vittorugo, furiere 13 fant.
Gallo Giuseppe, id. 34 id.
Bombelli Giacomo, id. 14 id.
Grande Ottone, id. 3 id.
Pezzagna Gaetano, sergente distretto Caserta.
Pilani Giovanni, furiere 13 fanteria.
Parisi Vincenzo, sergente 26 id.
Montolivo Cesare, fur. 1 granatieri.
Bucciante Francesco, serg. 43 fant.
Rossetti Gino, furiere 37 fanteria.
Pittoni Vincenzo, id. 36 id.
Angelo Giuliano, sergente distretto Mondovi.
Bongiorno Francesco, fur. 57 fant.
Pirola Guido, sergente 3 id.
Fronda Emilio, furiere 8 id.
Cristani Giuseppe, id. direzione commissariato Piacenza.
Indraccolo Francesco, id. 80 fant
Pollastriello Michele, id. 74 id.
Montano Lodovico, sergente distretto Campagna.
Jannitti Federico, furiere reclusorio militare Savona.
De Pinedo Teodoro, sergente distretto Caserta.
Meschiari Ettore, furiere 40 fanteria.
Fedozzi Adone, sergente ospedale militare Bologna.
Chiaramonte Gioacchino, fur. 23 fant.
Cavalca Guerriero, sergente 17 id.
Basile Giuseppe, furiere 61 id.

Cavalleria.

Botti Vittorio, furiere reggimento cavalleria Lucca.
Momigliano Giacomo, id. id. Caserta.
Bertoldo Carlo, id. id. Alessandria.
Meregazzi Cesare, furiere regg. cavalleria Vitt. Eman.
Marchesini Osvaldo, sergente id. Firenze.

Artiglieria.

Della Manna Nicola, serg. 6 artigl.
Ferro Luigi, id. 9 id.
Chiarini Giuseppe, id. 7 id.
Masciola Berardo, furiere 8 artigl.
Orlandini Camillo, sergente 9 id.

Genio.

Flora Pietro, furiere 4 genio.
Allegretta Vincenzo, id. 2 id. (*).
Moscatelli Silvio, furiere 4 genio.

Carabinieri reali.

Mutti Giuseppe, brigadiere legione Verona.

(*) Dei presidi d'Africa.

N. **104** — **Censimento generale degl'impiegati civili e militari**. — (Segretariato generale). — 12 ottobre.

Il Ministero delle finanze ha stabilito che il nuovo censimento generale degli impiegati civili e militari, che deve eseguirsi in forza della legge 7 aprile 1881, N. 134, sull'istituzione della cassa pensioni e del relativo regolamento in data 1° novembre 1883, N. 1657, abbia da rappresentare la situazione al 30 giugno 1886.

Conseguentemente il sottoscritto determina quanto segue per ciò che riguarda l'amministrazione della guerra.

1° Il censimento comprenderà:

a) tutti gli ufficiali dell'esercito permanente di qualunque grado, in effettivo servizio, in disponibilità, in aspettativa;

b) tutti gl'impiegati stipendiati dallo Stato con diritto a pensione, in effettivo servizio, in disponibilità, in aspettativa o sospesi;

c) gli uomini di truppa di qualunque siasi corpo, che al 30 giugno u. s. avessero oltrepassato 19 anni e 6 mesi di servizio utile per la pensione;

d) gli operai borghesi dei magazzini e degli stabilimenti militari che alla medesima data avessero oltrepassato 24 anni e 6 mesi di servizio.

2° Il censimento dovrà eseguirsi mediante schede individuali, le quali contengono due ordini di notizie, cioè quelle che riguardano il militare o l'impiegato (generalità e carriera) e quelle che riguardano la sua famiglia.

Le prime dovranno trascriversi a cura delle stesse amministrazioni dell'esercito cui spetta, secondo il § 342 della vigente istruzione per le matricole, di fornire trimestralmente i dati statistici per la cassa pensioni, fatta l'eccezione di cui al N. 5 per gli stipendi.

Le notizie riguardanti la famiglia verranno iscritte a cura degli stessi titolari delle schede.

3° La scheda conterrà l'indicazione del Ministero della guerra, del corpo, direzione od ufficio, il cognome e nome del titolare, la sua data di nascita e la categoria d'impiego.

Le categorie d'impiego sono quelle stesse indicate al § 349 della precitata istruzione, coll'aggiunta d'una nuova categoria per gli ufficiali generali.

4° La descrizione della carriera comincierà colla prima nomina utile o coll'arruolamento; seguiranno per ordine cronologico tutte le altre variazioni portanti aumento o diminuzione di stipendio, quali promozioni, disponibilità, aspettative

(accennandone il motivo), sospensioni, passaggi da un'arma ad un'altra, applicazione di nuove leggi sugli stipendi, aumenti sessennali o decennali; omettendo quelle altre variazioni, come le cariche, i trasferimenti e simili che non ebbero influenza sugli stipendi. Per il servizio nei veterani si trascriveranno però anche le variazioni relative alle destinazioni.

Per giudicare della validità dei servizi da segnarsi a scheda si porrà mente alle avvertenze contenute sul frontispizio della scheda medesima.

5° Ad ogni variazione sarà indicato nella colonna N. 3, a cura del titolare della scheda, lo stipendio effettivamente goduto, e qualora esso non abbia elementi per ciò fare, vi supplirannno le rispettive amministrazioni.

Occorrendo che non si possano indicare, almeno in via approssimativa, gli stipendi goduti sotto i cessati Governi, o sotto i Governi provvisori del 1848-49, ovvero sotto Governi stranieri, i corpi segneranno sulla scheda lo stipendio già in vigore pel corrispondente grado e periodo di tempo nell'esercito sardo o italiano, al quale uopo si potrà consultare la tabella che fa seguito alla presente circolare.

Per la paga dei gradi di truppa, quando non sia possibile ai titolari o ai corpi di indicarla altrimenti, almeno per approssimazione, verrà iscritto sulla scheda l'importo annuo dell'assegno ora in vigore, tenendone presenti i vari elementi costitutivi enumerati nello stampato Mod. 167 del catalogo.

6° Nelle colonne 4 e 5 si dovranno segnare il principio e il termine di quei servizi speciali, che dànno diritto ad aumenti di favore nel computo degli anni utili a pensione, come quelli degli ufficiali medici, degli ufficiali degli stabilimenti militari di pena e delle compagnie di disciplina, degli uomini di truppa appartenenti all'arma dei carabinieri reali, le campagne di guerra, i periodi di navigazione, i servizi sulle coste del Mar Rosso, ecc.

7° Nella colonna 6 si annoteranno gli assegni ordinari e straordinari concessi a titolo di pensione, i quali, secondo le vigenti leggi, possono essere goduti dal militare od impiegato anche in attività di servizio, come il soprassoldo per le medaglie al valor militare, la pensione dei Mille di Marsala, quella dell'Ordine militare di Savoia. Saranno escluse le indennità d'arma, di carica, di residenza, d'alloggio ecc.

8. Il computo dei servizi sarà fatto a cura della direzione generale della statistica, epperciò non occorrerà indicare, tra le generalità nella parte superiore della scheda, il numero degli anni di servizio utile per la pensione.

9. Come per i lavori periodici di statistica ad uso della cassa pensioni, così anche per raccogliere i dati dell'attuale censimento, il Ministero delega l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, al quale le schede, debitamente firmate dai capi di corpo o d'ufficio e dai titolari e munite di tutte le indicazioni richieste, dovranno essere trasmesse non più tardi del 1° gennaio 1887, eccettuate quelle dei militari ed impiegati appartenenti ai presidî d'Africa, che saranno spedite non appena si possano avere completate e firmate dai titolari.

L'ufficio di revisione a sua volta, riassunte nel prescritto elenco le schede, ne farà l'invio al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale della statistica).

Gli stampati per le schede dovranno essere tosto richiesti dai corpi all'ufficio di revisione in quel numero di esemplari che presumibilmente sarà loro necessario.

10. Insieme colle schede le amministrazioni trasmetteranno all'ufficio di revisione uno specchietto che indichi complessivamente per ciascun grado (compreso il soldato) il numero degli uomini di truppa, che al 30 giugno 1886 erano in servizio con una o più rafferme, con o senza premio, e non avevano raggiunto il limite di servizio accennato al N. 1, lettera *c*) della presente.

Un eguale specchietto sarà trasmesso per tutti gli operai borghesi inscritti a matricola, che alla suespressa data non avevano raggiunto gli anni di servizio indicati alla successiva lettera *d*) del N. 1, aggiungendo in esso una colonna che esprima per ogni grado e classe la paga in ragione d'anno, calcolata nel modo che è detto all'ultimo alinea dell'*Atto* 26 del corrente anno, parte 1ª, su 300 giornate di lavoro.

Di tali specchietti verranno dall'ufficio di revisione fatti tanti riassunti, quante sono le varietà degli assegni, secondo la tabella VII approvata colla legge 15 aprile 1886.

Per ogni grado sarà indicato il numero degli individui e vi sarà aggiunto l'ammontare dell'assegno individuale in ragione d'anno, accresciuto della indennità d'alloggio di L. 60, di cui nel sopra citato stampato mod. N. 167.

Per gli operai borghesi si faranno tanti riassunti, quante sono le categorie dei medesimi (stabilimenti d'artiglieria e del genio, sussistenze militari, magazzini centrali, ecc., ecc.), e per ogni grado e classe s'indicherà, come per i militari, il numero complessivo degl'individui e la paga annuale.

I riassunti saranno poi trasmessi dall'ufficio di revisione alla Direzione generale della statistica nel più breve termine possibile.

Il Ministro -- Ricotti.

TABELLA *degli stipendi degli ufficiali negli eserciti Sardo e Italiano dall'anno 1846 all'anno corrente.*

GRADO ED ARMA	Dal 1° gennaio 1846 al 1° gennaio 1851	Dal 1° luglio 1848 al 1° gennaio 1851	Dal 1° gennaio 1851 al 1° aprile 1860	Dal 1° aprile 1852 al 1° aprile 1860	Dal 1° giugno 1855 al 1° aprile 1860	Dal 1° aprile 1860 al 1° luglio 1874	Dal 1° luglio 1874 al 1° gennaio 1883	Dal 1° gennaio 1883 al 30 giugno 1886	*Osservazioni*
Generale d'esercito	»	»	»	»	»	15000	15000	15000	Quando per effetto di nuove disposizioni lo stipendio d'un dato grado fu diminuito, l'ufficiale conservò il maggior stipendio di cui era prima provvisto sino alla successiva promozione od aumento sessennale.
Tenente generale	»	»	8400	»	»	12000	12000	12000	
Maggior generale	»	»	7200	»	»	9000	9000	9000	
Colonnello — Stato maggiore	6600	»	6600	»	»	7200	7000		
Colonnello — cavalleria	»	6600	6600	»	»	7200	7000		
Colonnello — carabinieri	6000	»	6000	»	»	6600	7000		
Colonnello — artiglieria	6400	»	6400	»	»	7200	7000		
Colonnello — genio	6400	»	6400	»	»	7200	7000		
Colonnello — cacciat. franchi (stab. pena comp. disc.)	»	»	»	»	»	6600	6600	7000	
Colonnello — fanteria	»	6000	6000	»	»	6600	6600		
Colonnello — veterani	»	»	»	6000	»	6600	6600		
Colonnello — medico	»	»	»	»	»	»	7000		
Colonnello — commissario	»	»	»	»	»	»	6600		
Colonnello — contabile	»	»	»	»	»	»	»		
Colonnello — treno	»	»	6400	»	»	7000	»	»	
Colonnello — S. M. piazze	»	»	»	»	»	5800	»	»	
Tenente colonnello — Stato maggiore	4500	»	4500	»	»	5600	5300		
Tenente colonnello — cavalleria	»	4500	4500	»	»	5600	5300		
Tenente colonnello — carabinieri	4500	»	4500	»	»	5600	5300		
Tenente colonnello — artiglieria	4500	»	4500	»	»	5500	5300		
Tenente colonnello — genio	4500	»	4500	»	»	5500	5300		
Tenente colonnello — cacciat. franchi (stab. pena comp. disc.)	»	»	4500	»	»	5500	5000	5200	
Tenente colonnello — fanteria	»	4000	4000	»	»	5000	5000		
Tenente colonnello — veterani	»	»	»	4000	»	5000	5000		
Tenente colonnello — medico	»	»	»	»	»	»	5300		
Tenente colonnello — commissario	»	»	»	»	»	»	5000		
Tenente colonnello — contabile	»	»	»	»	»	»	5000		
Tenente colonnello — veterinario	»	»	»	»	»	»	5000		
Tenente colonnello — treno	»	»	4500	»	»	5500	»	»	
Tenente colonnello — S. M. piazze 1ª cl.	»	»	»	»	3300	4600	»	»	
Tenente colonnello — S. M. piazze 2ª »	»	»	»	»	3000	4300	»	»	

Maggiore	Stato maggiore		4050	»	4050	»	»	4600	4300			
	cavalleria		»	4500	4050	»	»	4600	4300			
	carabinieri		4050	»	4050	»	»	4600	4300			
	artiglieria		3500	»	3600	»	»	4100	4300			
	genio		3500	»	3600	»	»	4100	4300			
	cacciat. franchi (stab. pena comp. disc.)		»	3600	3600	»	»	4100	4000	4400		
	fanteria		»	3000	3500	»	»	4000	4000			
	veterani		»	»	»	3500	»	4000	4000			
	medico		»	»	»	»	»	»	4300			
	commissario		»	»	»	»	»	»	4000			
	contabile		»	»	»	»	»	»	4000			
	veterinario		»	»	»	»	»	»	4000			
	treno		»	»	3500	»	»	4000	»	»		
Capitano	S. M. piazze	1ª cl.	»	»	»	»	2600	3900	»	»		
		2ª »	»	»	»	»	2400	3500	»	»		
	Stato magg.	1ª »	3034	»	3000	»	»	3400	3100			Dal 1° giugno 1850 al 1° gennaio 1851 esistette una sola classe di capitani di Stato maggiore col stipendio di L. 3000.
		2ª »		»	2700	»	»	3100				
	cavalleria	1ª »	»	3050	3000	»	»	3400	3100			
		2ª »	»	2700	2700	»	»	3100				
	carabinieri		3000	»	3000	»	»	3400	3100			
	artiglieria	1ª cl.	2500	»	2700	»	»	3100	3100			
		2ª »	2200	»	2400	»	»	2800				
	genio	1ª »	2500	»	2700	»	»	3100	3100			
		2ª »	2200	»	2400	»	»	2800				
	cacciat. franchi (stab. pena comp. disc.)		»	2400	2500	»	»	2900	2800	3200		
	fanteria	1ª cl.	»	2304	2400	»	»	2800	2800			
		2ª »	»	1800	2100	»	»	2500				
	veterani		»	»	»	2400	»	2800	2800			
	medico		»	»	»	»	»	»	3100			
	commissario		»	»	»	»	»	»	2800			
	contabile		»	»	»	»	»	»	2800			
	veterinario		»	»	»	»	»	»	2800			
	treno		»	»	2400	»	»	2800	»	»		
Tenente	S. M. piazze	1ª cl.	»	»	»	»	1800	2600	»	»		
		2ª »	»	»	»	»		2400	»	»		
	cavalleria	1ª »	»	2050	2000	»	»	2300	2200			Nel tempo in cui esistettero i tenenti e i sottotenenti di Stato maggiore, ebbero essi lo stipendio dell'arma di cavalleria.
		2ª »	»	1700	1700	»	»	2000				
	carabinieri		2050	»	2050	»	»	2400	2200			
	artiglieria	1ª cl.	1400	»	1700	»	»	2000	2200			
		2ª »	1300	»	1500	»	»	1800				
	genio	1ª »	1400	»	1700	»	»	2000	2200			
		2ª »	1300	»	1500	»	»	1800				
	cacciat. franchi (stab. pena comp. disc.)		»	1400	1600	»	»	1900	2000	2200		
	fanteria		»	1188	1450	»	»	1800	2000			
	veterani		»	»	»	1450	»	1800	2000			
	medico		»	»	»	»	»	»	2200			
	commissario		»	»	»	»	»	»	2000			
	contabile		»	»	»	»	»	»	2000			
	veterinario		»	»	»	»	»	»	2000			
	treno		»	»	1700	»	»	2000	»	»		
	S. M. piazze		»	»	»	»	1200	1650	»	»		

Sottotenente	cavalleria	»	1200	1400	»	»	1800	2000	
	carabinieri	1200	»	1200	»	»	1600	2000	
	artiglieria	1150	»	1400	»	»	1700	2000	
	genio	1150	»	1400	»	»	1700	2000	
	cacciat. franchi (stab. pena comp. disc.)	»	1200	1400	»	»	1700	1800	1800
	fanteria	»	1080	1300	»	»	1600	1800	
	veterani	»	»	»	1300	»	1600	1800	
	medico	»	»	»	»	»	»	2000	
	commissario	»	»	»	»	»	»	1800	
	contabile	»	»	»	»	»	»	1800	
	veterinario	»	»	»	»	»	»	1800	
	treno	»	»	1400	»	»	1700	»	»
	S. M. piazze	»	»	»	»	1100	1550	»	»

N. **105.— Corsi speciali ferroviari di stazione per ufficiali medici.** — (Segretariato generale). — 12 ottobre.

1. Il giorno 1° del prossimo mese di novembre saranno attuati due corsi speciali ferroviari di stazione, della durata di un mese, ai quali prenderanno parte gli ufficiali medici indicati nello elenco che fa seguito alla presente circolare, nel quale elenco sono altresì indicati: la ripartizione degli ufficiali fra i due corsi, la città nella quale ciascun corso avrà luogo, gli ufficiali ai quali è affidata la direzione e sorveglianza dell'istruzione.

2. Tali corsi saranno attuati per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore, il quale provvederà ad impartire opportune istruzioni ai direttori dei due corsi, per quanto riguarda i programmi da svolgersi e l'attuazione pratica dei corsi stessi.

3. Le direzioni di sanità di Roma e Firenze sono incaricate di fornire i locali per le conferenze teoriche, non che il materiale sanitario e quant'altro potesse occorrere.

4. Gli ufficiali medici chiamati al corso si presenteranno rispettivamente alle direzioni sovraindicate, il 1° novembre prossimo, per ricevere ordini ed istruzioni.

5. Accadendo che, per qualsiasi ragione, taluno degli ufficiali medici chiamati ai corsi non possa ottemperare al prescritto del numero precedente, ne dovrà essere tosto riferito al Ministero.

6. Per tutta la durata dei corsi, gli ufficiali comandati ai medesimi dipenderanno dal rispettivo direttore del corso in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere e dal quale non dovranno essere distolti.

7. Quelli fra gli ufficiali medici i quali, per prendere parte

ai corsi, debbono rimanere fuori della propria sede ordinaria, avranno diritto all'indennità di trasferta. Non dovranno per altro condurre seco il proprio attendente.

8. Le spese di cancelleria che gli ufficiali fossero, dal rispettivo direttore del corso, autorizzati a fare per i bisogni dell'istruzione e nei limiti dello stretto necessario, verranno rimborsate dal comando del corpo di stato maggiore.

9. I comandanti dei presidî di Roma e Firenze, a richiesta degli ufficiali medici direttori dei corsi, forniranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di quelle esercitazioni di caricamento e scaricamento che fossero ravvisate necessarie. *Il Ministro* — RICOTTI.

Ufficiali medici
che dovranno prender parte ai corsi ferroviari di stazione.

Corso di Firenze.

Tosi cav. Federico, tenente colonnello medico, direttore del corso.
Bianchi Leopoldo, capitano medico, aggiunto al direttore.
Semplici Ottavio, id. 3 genio.
Taglialatela Michele, id. 11 bers.
Napolitano Michelangelo, id. 93 fanteria.
Marchetti Temistocle, id. 2 id.
Marsilio Enrico, id. 19 id.
Cedrola Giuseppe, id. 20 id.
Puglisi Michelangelo, capitano medico 2 granatieri.
Bartalini Emilio, id. 7 artigl.
Morosini Marco, id. 37 fanteria.
Bizzarri Rodolfo, id. 89 id.
Gandolfi Giacomo, tenente medico ospedale Firenze.
Nodari Pietro, id. id.
Turco Domenico, id. 1 granat.
De Virgiliis Raffaele, id. ospedale Bologna.
Ruini Camillo, id. 3 artiglieria.

Corso di Roma.

Di Fede cav. Raffaele, maggiore medico, direttore del corso.
Cavicchia Francesco, capitano medico, aggiunto al direttore.
De Furia Ettore, id. ospedale Roma.
Ciampini Cesare, id. 7 fanteria.
Catelli Giovanni, id. 79 id.
Bonavoglia Luigi, id. 80 id.
Carotenuto Domenico, id. 3 bersaglieri.
Rosso Antonio, id. 16 fanteria.
Fantasia Salvatore, capitano medico 5 fanteria.
Oteri Edoardo, id. 3 id.
Riviello Enrico, id. 4 id.
Mancusi Antonio, id. 54 id
Galli Giov. Domenico, tenente medico ospedale Roma.
Arpa Vittorio, id. 15 artiglieria.
Fecchio Fantoni Giuseppe, id. 6 fanteria.
Cacchione Francesco, id. 1° artiglieria.
Marone Raffaele, id. 13 id.

Roma, 1886. — Tip. G. Voghera

281

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 ottobre.

OTTOBRE 20. — Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1866, *pag.* 301.

CIRCOLARE N. **106**. — **Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1866**. — (Direzione generale leve e truppa). — 20 ottobre.

1. Gli uomini di 1ª categoria della classe 1866, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1865 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, saranno chiamati sotto le armi nei giorni 8, 9 e 10 del prossimo novembre, fatta eccezione pei 33 distretti indicati nell'allegato A alla presente Circolare, i quali chiameranno posticipatamente, cioè il giorno 22 novembre prossimo una parte del rispettivo contingente ed il resto nel tempo dianzi accennato per la chiamata generale.

2. Pei distretti di Bari, Barletta, Foggia, Rovigo e Taranto, il Ministero si riserva di fissare il giorno della presentazione degli inscritti e perciò le operazioni della chiamata presso quei distretti, sia per l'affissione dei manifesti, sia per l'assegnazione degli ufficiali e personale di truppa, rimangono sospese.

3. I distretti fisseranno i giorni di presentazione per i singoli mandamenti. Quelli pei quali è prescritta la chiamata in due volte, cioè l'8 ed il 22 novembre, regoleranno la ripartizione dei mandamenti, prendendo norme dai locali disponibili. Tutti i distretti procureranno poi che i mandamenti da chiamarsi alle armi pei primi siano quelli del capoluogo del distretto ed i più vicini al capoluogo stesso.

4. Il manifesto per la chiamata sotto le armi sarà conforme all'unito allegato C.

Di tale manifesto saranno spedite due copie al Ministero (Direzione generale leve e truppa) ed una ai prefetti e sottoprefetti dei circondari compresi nella giurisdizione del distretto.

5. Nel manifesto si è fatta facoltà anche in quest'anno ai

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 33, pag. 285, Manifesto. — Nell'elenco dei reggimenti fanteria di linea incaricati della formazione dei plotoni allievi sergenti, alla sest'ultima riga dopo 16° Viterbo, *aggiungere*: 79° Roma.

militari ritardatari laureati in medicina e chirurgia di presentarsi, ove vogliano, direttamente al direttore della scuola d'applicazione di sanità militare in Firenze.

Il direttore di detta scuola dovrà quindi informare immediatamente i rispettivi distretti di leva della avvenuta presentazione di tali individui.

6. I comandanti dei distretti militari sono, in via eccezionale, per quest'anno, autorizzati ad accettare e a dar corso alle domande degl'inscritti, i quali essendo studenti di università, o d'istituti assimilati ad università, e non avendo preso parte alle esercitazioni del tiro a segno, aspirino a ritardare il servizio fino al 26° anno di età, a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento.

Detti individui dovranno però comprovare di essere effettivamente inscritti alle società del tiro a segno.

Assegnazione ai corpi.

7. Gl'inscritti della classe 1865 debbono essere assegnati ai corpi colle stesse norme da seguirsi per gli inscritti della classe 1866.

Osservasi, che sebbene nelle unite tabelle non sia indicato che detti inscritti della classe 1865 debbano assegnarsi anche agli alpini, pure i distretti, che hanno mandamenti effettivi di reclutamento alpino, dovranno, se idonei, assegnarveli, computandoli nella quota fissata per quelli con obbligo di due anni di servizio sotto le armi.

Gl'inscritti della classe 1865 potranno essere anche assegnati, quando ne facciano domanda e riuniscano i requisiti prescritti, ai carabinieri reali, alla cavalleria, ai reparti d'istruzione pegli allievi sergenti, ai plotoni allievi ufficiali di complemento, alle compagnie di sanità come infermieri, nonchè al 3° reggimento genio come telegrafisti trasmettitori.

A riguardo di quegl'inscritti della classe anzidetta che debbano assegnarsi come infermieri o come telegrafisti i comandanti dei distretti, nel proporli al Ministero, mediante le comunicazioni di cui ai §§ 91 e 124 della Istruzione complementare, avvertiranno di specificare la classe di leva.

8. Le tabelle d'assegnazione degl'inscritti della classe 1865 rimasti a disposizione del Governo furono compilate in base al numero d'inscritti rimasto accertato al tempo del discarico finale della classe oradetta; perciò, qualora questo numero avesse subito delle diminuzioni, saranno queste ripartite fra i reggimenti di fanteria di linea, secondo le regole indicate al § 29 della citata Istruzione.

9. I distretti i quali reclutano reggimenti di fanteria di linea che hanno distaccamenti in Africa, nel ripartire gl'inscritti di professione musicanti, procureranno di darne un numero maggiore a detti reggimenti, onde con questi elementi si possa mantenere a numero il corpo di musica speciale nei presidi di Africa.

10. Nelle quote fissate dalla annessa tabella N. 14 per l'arma dei carabinieri reali i distretti comprenderanno quelli già ammessi a partenza anticipata, quelli della leva in corso o di classi precedenti che hanno chiesto ed ottenuto il passaggio dalla 3ª o dalla 2ª alla 1ª categoria, quelli della classe 1865 che si presenteranno alle armi colla classe 1866 e finalmente i volontari arruolati dopo il discarico finale della leva 1865.

Nel caso d'esuberanza di inscritti idonei di fronte al numero fissato dalla detta tabella, è fatta facoltà ai comandanti di distretto, ove ne siano richiesti dagli ufficiali dell'arma delegati ad assisterli nella operazione dell'assegnazione, di destinare all'arma stessa inscritti in più di detto numero, limitando però l'eccedenza ad un massimo di 10.

11. I distretti militari di Cremona, Ferrara, Lodi, Ravenna, Reggio Emilia e Verona somministreranno alla scuola normale di fanteria N. 4 inscritti per ciascuno. Questi inscritti dovranno avere tutti l'obbligo di servizio di tre anni e trovarsi nelle condizioni prescritte per quelli che si destinano alle compagnie permanenti dei distretti.

12. Il rapporto percentuale di cui al § 62 dell'Istruzione complementare, in base al quale nella leva della classe 1866 deve ripartirsi fra i mandamenti l'obbligo di servizio nell'arma di cavalleria, è dell'8,44 per cento.

13. Per l'assegnazione degli inscritti ai reggimenti del genio i distretti si regoleranno in base al prescritto dai §§ 89 e seguenti dell'Istruzione complementare, aggiungendo alle specialità ivi indicate i macchinisti, gli operai di officine elettriche, gli addetti alla costruzione e riparazione delle linee telegrafiche e telefoniche ed i guardafili. Tutti i minatori e tutti i barcaiuoli della statura prescritta per l'arma del genio, dopo aver provvisto, ben inteso, alle assegnazioni alla cavalleria, dovranno poi essere assegnati ai tre primi reggimenti del genio, dei quali i singoli distretti siano di reclutamento, nei limiti delle quote fissate per i zappatori dalla tabella N. 11.

I distretti di reclutamento del 4° reggimento genio (pontieri) dovranno però anzitutto assegnare al detto reggimento i barcaiuoli che abbiano una statura di m. 1,66 o superiore.

14. Dall'allegato D. si rileva quali sono le direzioni o stabilimenti d'artiglieria presso i quali i distretti dovranno mandare gli inscritti per eseguire il capo di lavoro di cui al § 94 dell'Istruzione complementare.

15. Tutti indistintamente i distretti militari invieranno per l'esperimento alle direzioni o stabilimenti d'artiglieria rispettivamente indicati nell'allegato suddetto gl'inscritti i quali comprovino nei modi prescritti dal § 94 della precitata Istruzione complementare d'esercitare i seguenti mestieri, cioè: fabbri, fucinatori, limatori, armaiuoli, tornitori in legno ed in metallo, calderai, carradori e meccanici o aggiustatori meccanici.

I distretti di Alessandria, Brescia, Como, Novara, Pavia, Bergamo, Bologna, Milano, Venezia, Ascoli, Caserta, Livorno, Napoli, Caltanissetta, Firenze, Massa, Piacenza, Torino, Catanzaro, Mantova, Genova, Roma, Ancona, oltre agli inscritti che esercitano i mestieri sopra indicati, manderanno pure all'esperimento quelli che esercitano il mestiere di disegnatori, coloritori, verniciatori, falegnami, legnaiuoli, segatori, bottai, sellai, lattai o stagnai e pirotecnici.

Gli inscritti *fonditori* saranno mandati in esperimento alle fonderie di Torino, Genova e Napoli, dai distretti di queste città e da quelli di Milano, Firenze e Roma.

Gli inscritti di professione *orologiai* da assegnarsi al 3° reggimento genio saranno tratti soltanto dai sopraindicati distretti di Torino, Milano, Genova, Firenze, Roma e Napoli e fatti sottoporre a cura dei medesimi ad un esperimento presso uno stabilimento privato previ opportuni concerti da prendersi con la locale direzione d'artiglieria.

I detti distretti faranno a tempo opportuno conoscere al Ministero l'esito di questo esperimento mediante un elenco conforme a quello prescritto dalla lettera *b*) del § 94 dell'Istruzione complementare.

16. Gl'inscritti che verranno assegnati alla 1ª compagnia operai d'artiglieria saranno dai distretti diretti alla sede del 5° reggimento artiglieria alla Venaria Reale, quelli che verranno assegnati alla 2ª saranno avviati alla sede del 17° artiglieria a Capua, quelli destinati alla 5ª saranno diretti alla sede del 15° reggimento artiglieria in Roma, quelli che saranno assegnati alla 3ª e alla 4ª compagnia verranno avviati alla sede delle rispettive compagnie e cioè a Bologna o Capua.

17. Gl'inscritti operai dichiarati idonei nell'esperimento, i quali non verranno dal Ministero assegnati in detta qualità, dovranno dai distretti militari essere destinati preferibilmente al-

l'artiglieria o al genio, semprequando ne abbiano i requisiti, e le quote stabilite dalle tabelle di assegnazione per queste armi non siano state completate.

18. Essendo avvenuto nelle precedenti assegnazioni che taluni inscritti, dopo essere stati riconosciuti idonei per l'assegnazione in qualità di telegrafisti, ferrovieri, panattieri, macellai, ecc. chiesero una diversa destinazione, il Ministero avverte i comandanti di distretto che tali domande non possono essere accettate, dovendo l'inscritto essere per massima destinato a quella specialità di servizio per la quale è ritenuto atto.

19. Nella scorsa leva alcuni distretti militari, contrariamente alle prescrizioni in vigore, assegnarono alle compagnie permanenti di altri distretti inscritti con statura superiore a quella di altri assegnati ai corpi, e ciò in considerazione della loro meno buona condizione fisica, od allo scopo di fornire alle dette compagnie uomini che sapevano leggere e scrivere o che esercitavano determinati mestieri.

È intendimento del Ministero che ciò non si ripeta in avvenire; epperò i comandanti di distretto, nel procedere alle assegnazioni alle compagnie permanenti, non dovranno per motivo alcuno allontanarsi dal criterio stabilito dal § 128 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e formeranno le due quote d'inscritti con obbligo di due e tre anni di servizio sotto le armi, da assegnarsi alle compagnie di cui si tratta, prelevando rispettivamente per ciascuna quota gl'inscritti di più bassa statura, non già dal complessivo numero degl'inscritti rimasti disponibili per la fanteria, ma bensì separatamente da quelli designati pel servizio di 2 anni e da quelli designati pel servizio di 3 anni.

20. Per evitare infine altri inconvenienti verificatisi nella scorsa leva il Ministero invita i comandanti di distretto a provvedere perchè, tanto sul ruolino di marcia mod. 720 del catalogo, quanto sul preavviso mod. 83, di cui ai §§ 151 e 152 dell'Istruzione complementare, non si ommetta di specificare per ciascuno inscritto la classe di leva rispettiva, e inoltre che sul mod. 720 sia indicato quali sono gl'inscritti designati provvisoriamente pel servizio di soli due anni sotto le armi.

Disposizioni amministrative.

21. Le norme speciali da osservarsi per l'amministrazione degli inscritti sono inserte nel Regolamento di amministrazione e contabilità pei corpi del regio esercito — edizione 1885 — Titolo X del Libro III.

L'allegato E alla presente Circolare contiene l'elenco degli oggetti di corredo da distribuirsi agl'inscritti.

Ufficiali e personale di truppa per ricevere gl'inscritti.

22. Per l'invio di ufficiali e personale di truppa dai corpi ai distretti per coadiuvarli nel ricevere gl'inscritti, si osserveranno le seguenti norme:

a) Nessun corpo invierà ufficiali o personale di truppa nell'isola di Sicilia;

b) Nell'isola di Sicilia il comandante del XII corpo d'armata provvederà perchè i reggimenti e distaccamenti dipendenti, dell'arma di fanteria, somministrino ai distretti dell'isola il personale, ufficiali e truppa, che i distretti stessi dovrebbero ricevere dai corpi di fanteria di stanza sul continente:

c) Per le armi di cavalleria, di artiglieria e del genio il comandante del XII corpo d'armata trarrà gli ufficiali e gli uomini di truppa da destinarsi ai distretti dal personale dipendente delle dette armi e farà fronte alle deficienze affidandone le attribuzioni al personale dei distretti stessi od a quello dell'arma di fanteria destinatovi pel servizio delle reclute di reggimenti dell'arma stessa;

d) Nessun corpo di stanza in Sicilia manderà ufficiali o uomini di truppa ai proprii distretti di reclutamento per ricevere le reclute;

e) I comandanti di corpo d'armata disporranno perchè, da reggimenti dell'arma di fanteria dipendenti, siano forniti ai distretti del rispettivo corpo d'armata gli ufficiali e gli uomini di truppa che loro avrebbero dovuto essere inviati dai corpi di stanza in Sicilia;

f) Gli ufficiali ed i graduati di truppa destinati ai distretti per ricevere le reclute di un altro corpo, si regoleranno e saranno dai distretti considerati per tutte le operazioni come appartenenti ai corpi che rappresentano;

g) Tenuto conto delle eccezioni di cui sopra per la Sicilia, tutti i reggimenti dell'esercito, manderanno alla sede d'ogni distretto, dal quale debbono ricevere reclute, il personale in ufficiali e truppa prescritto dall'Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, tenendo calcolo non solo degli inscritti che dovranno ricevere in conto della classe 1866, ma anche di quelli della classe 1865. I reggimenti granatieri si

regoleranno secondo il prescritto del § 19 della citata Istruzione.

23. I reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza e del genio, oltre al personale in ufficiali e truppa prescritto, manderanno un ufficiale subalterno ai distretti indicati nello annesso allegato B.

24. Tutti i graduati di truppa mandati dai corpi ai distretti per ricevere reclute saranno muniti di un coltello a leva per l'apertura delle scatolette di carne in conserva.

25. In analogia di quanto è disposto al N. 8 dell'*Atto* N. 80 del 1° maggio 1884 i comandanti dei corpi d'armata comanderanno temporaneamente presso i distretti del proprio territorio, per coadiuvarli nei lavori d'ufficio inerenti alla chiamata, i due furieri maggiori o furieri di maggiorità destinati a far passaggio alla milizia mobile in caso di mobilitazione.

Invio ai corpi.

26. Per l'invio degli inscritti ai corpi il Ministero si riserva di dare disposizioni.

Il Ministro — Ricotti.

Allegato A.

ELENCO *dei distretti militari che devono chiamare in due riprese gli inscritti della classe 1866.*

Avellino.	Lecce.	Reggio Calabria.
Casale.	Mantova.	Reggio Emilia.
Castrovillari.	Massa.	Roma.
Catanzaro.	Milano.	Torino.
Chieti.	Modena.	Trapani.
Cosenza.	Mondovì.	Treviso.
Cuneo.	Padova.	Varese.
Ferrara.	Palermo.	Vercelli.
Firenze.	Pesaro	Verona.
Forlì.	Potenza.	Vicenza.
Ivrea.	Ravenna	Voghera.

ALLEGATO B.

PROSPETTO *indicante i distretti militari ai quali i reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1866.*

REGGIMENTI	DISTRETTI			
Nizza (1°) . . .	Arezzo	Pavia	—	—
Piemonte R. (2°) .	Perugia	Savona	Spoleto	—
Genova (4°) . .	Ferrara	—	—	—
Novara (5°) . .	Pesaro	—	—	—
Aosta (6°) . . .	Ascoli	Udine	—	—
Milano (7°). . .	Brescia	Cremona	—	—
Montebello (8°) .	Mondovì	Salerno	Sassari	—
Firenze (9°) . .	Pistoia	—	—	—
Vittorio Em. (10°).	Ravenna	—	—	—
Foggia (11°) . .	Catanzaro	Reggio Cal.	—	—
Saluzzo (12°) . .	Como	Teramo	—	—
Monferrato (13°) .	Gaeta	—	—	—
Lodi (15°) . . .	Mantova	Cagliari	—	—
Lucca (16°) . .	Castrovillari	—	—	—
Piacenza (18°). .	Orvieto	—	—	—
Roma (20°) . .	Campagna	Monza	—	—
Padova (21°) . .	Benevento	—	—	—
Catania (22°) . .	Cosenza	Lodi	—	—
13° artiglieria . .	Brescia	Cosenza	Lecco	Piacenza
14° id. . .	Massa	Savona	Sassari	—
15° id. . .	Castrovillari	Gaeta	Pinerolo	—
16° id. . .	Cuneo	—	—	—
17° id. . .	Como	Cagliari	—	—
1° genio . . .	Milano	—	—	—
2° id. . . .	Aquila	Napoli	—	—
3° id. . . .	Livorno	—	—	—
4° id. . . .	Firenze	Genova	—	—

I distretti che non ricevono l'ufficiale di artiglieria da fortezza si varranno dell'opera dell'ufficiale d'artiglieria da campagna presso di essi destinato.

ALLEGATO C.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1866 e di quelli di 1ª categoria della classe 1865 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

A seconda degli ordini emanati da S. E. il Ministro della guerra il sottoscritto prescrive quanto segue:

1 Tutti gli uomini della classe 1866 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1865 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al sindaco del comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno indicato.

2. La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

3. Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

4. Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione in ciascun mandamento, incorre-

ranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

5. I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno a questo distretto militare.

Ove per avventura abbiano smarrito il detto foglio, i sindaci, accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

6. Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

7. Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad un altro distretto militare, potranno presentarsi, insieme agli inscritti del mandamento in cui risiedono, a questo comando.

Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando, presentandosi a tale effetto al sindaco del capoluogo del mandamento stesso.

8. Agl'inscritti residenti nel mandamento capoluogo di distretto sarà corrisposta, se si presentano nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la presentazione, metà dell'indennità di trasferta.

9. Agl'inscritti d'altri mandamenti, che si presentino direttamente al distretto senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti da questo, purchè presentino il foglio di congedo munito del *visto a partire* dal sindaco del comune in cui risiedono.

10. Gli inscritti ed i militari studenti ritardatari che si presentino ora per imprendere servizio, ove intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882, cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del regio esercito, devono farne domanda in iscritto al comandante del distretto militare in occasione della loro presentazione sotto le armi, unendo alla domanda stessa i documenti necessari a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o d'istituto tecnico, o che sono provvisti del diploma di veterinaria se aspirano alla nomina ad ufficiale veterinario di complemento.

Essi dovranno inoltre produrre l'attestato di moralità e di buona condotta rilasciato dal sindaco o dai sindaci dei comuni ove hanno dimorato negli ultimi dodici mesi, redatto in conformità del modello E dell'Appendice al regolamento sul reclutamento.

Per gl'inscritti che hanno conseguito il passaggio dal 1° al 2° anno d'istituto tecnico in un istituto non governativo si dovrà aggiungere una dichiarazione dell'autorità scolastica competente, dalla quale risulti che l'istituto presso il quale hanno superato l'esame di passaggio al 2° corso era in quell'anno pareggiato agl'istituti governativi.

11. Gli inscritti che aspirano al ritardo del servizio al 26° anno di età come studenti di università o di istituti assimilati ad università sono avvertiti che il tempo utile per la presentazione delle relative domande a questo distretto scade col giorno 9 novembre prossimo.

12. I militari ritardatari provvisti della laurea di medicina e chirurgia, per essere ammessi alla scuola di applicazione di sanità militare, dovranno presentarsi a questo distretto fra il 5 e l'8 novembre e non più tardi.

Essi potranno anche presentarsi entro quel periodo di tempo direttamente al direttore di detta scuola in Firenze.

In ogni caso però dovranno essere muniti del diploma di laurea e del certificato di buona condotto Mod. E dell'Appendice al regolamento sul reclutamento.

13. I militari di leve precedenti già ammessi al ritardo del servizio che abbiano compiuto il 26° anno di età, o il corso degli studi intrapresi, o che non abbiano entro il mese di ottobre 1886 comprovato di trovarsi nella condizione di essere ammessi alla continuazione del ritardo, sono tenuti a presentarsi senz'altro sotto le armi cogli inscritti del rispettivo mandamento nei giorni indicati nello specchio seguente.

14. Gli inscritti i quali aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria e genio come operai, come telegrafisti, come ferrovieri, ecc., sono avvertiti che debbono provvedersi, per presentarlo al distretto, di un certificato rilasciato dal sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione o dell'opificio presso il quale lavorarono o lavorano, da cui risulti la specialità del mestiere da essi esercitato, ed il grado della loro abilità.

MANDAMENTI	Circondari ai quali appartengono	Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento	Giorno d'arrivo al distretto

N. B. — I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento* sostituiranno quello di *distretto amministrativo.*

ALLEGATO D.

TABELLA *indicante gli stabilimenti d'artiglieria cui debbono esser e avviati gli inscritti operai per eseguire il capo di lavoro.*

Distretti militari	Direzioni presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo di lavoro	
Alessandria	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Ancona	Direzione territoriale d'artiglieria	Ancona
Aquila	Fabbrica di armi	Terni
Arezzo	Direzione territoriale d'artiglieria	Firenze
Ascoli Piceno	Id. id.	Ancona
Avellino	Laboratorio pirotecnico	Capua
Bari	Id. id.	Capua
Barletta	Id. id.	Capua
Belluno	Direzione territoriale d'artiglieria	Venezia
Benevento	Laboratorio pirotecnico	Capua
Bergamo	Direzione territoriale d'artiglieria	Verona
Bologna	Laboratorio pirotecnico	Bologna
Brescia	Direzione territoriale d'artiglieria	Verona
Caltanissetta	Id. id.	Messina
Campagna	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Campobasso	Laboratorio pirotecnico	Capua
Casale	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Caserta	Laboratorio pirotecnico	Capua
Castrovillari	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Catania	Direzione territoriale d'artiglieria	Messina
Catanzaro	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Cefalù	Direzione territoriale d'artiglieria	Messina
Chieti	Id. id.	Ancona
Como	Id. id.	Piacenza
Cosenza	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Cremona	Direzione territoriale d'artiglieria	Verona
Cuneo	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Ferrara	Laboratorio pirotecnico	Bologna
Firenze	Direzione territoriale d'artiglieria	Firenze
Foggia	Laboratorio pirotecnico	Capua
Forlì	Direzione territoriale d'artiglieria	Firenze
Frosinone	Id. id.	Roma
Gaeta	Laboratorio pirotecnico	Capua
Genova	Fonderia in	Genova
Girgenti	Direzione territoriale d'artiglieria	Messina
Ivrea	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Lecce	Laboratorio pirotecnico	Capua
Lecco	Direzione territoriale d'artiglieria	Verona
Livorno	Id. id.	Firenze
Lodi	Id. id.	Piacenza
Lucca	Id. id.	Firenze
Macerata	Id. id.	Ancona
Mantova	Id. id.	Verona
Massa	Fonderia in	Genova
Messina	Direzione territoriale d'artiglieria	Messina

Milano	Direzione territoriale d'artiglieria	Piacenza
Modena	Laboratorio pirotecnico	Bologna
Mondovì	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Monza	Direzione territoriale d'artiglieria	Piacenza
Napoli	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Nola	Id. id.	Napoli
Novara	Id. id.	Torino
Orvieto	Direzione territoriale d'artiglieria	Roma
Padova	Id. id.	Venezia
Palermo	Id. id.	Messina
Parma	Id. id.	Piacenza
Pavia	Id. id.	Piacenza
Perugia	Fabbrica d'armi	Terni
Pesaro	Direzione territoriale d'artiglieria	Ancona
Piacenza	Id. id.	Piacenza
Pinerolo	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Pistoia	Direzione territoriale d'artiglieria	Firenze
Potenza	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Ravenna	Laboratorio pirotecnico	Bologna
Reggio Calabria	Stabilimenti d'artiglieria	Napoli
Reggio Emilia	Direzione territoriale d'artiglieria	Piacenza
Roma	Id. id.	Roma
Rovigo	Id. id.	Venezia
Salerno	Stabilimenti di artiglieria	Napoli
Savona	Fonderia in	Genova
Siena	Direzione territoriale d'artiglieria	Firenze
Siracusa	Id. id.	Messina
Spoleto	Fabbrica d'armi	Terni
Taranto	Stabilimenti di artiglieria	Napoli
Teramo	Direzione territoriale d'artiglieria	Ancona
Torino	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Trapani	Direzione territoriale d'artiglieria	Messina
Treviso	Id. id.	Venezia
Udine	Id. id.	Venezia
Varese	Id. id.	Piacenza
Venezia	Id. id.	Venezia
Vercelli	Stabilimenti d'artiglieria	Torino
Verona	Direzione territoriale d'artiglieria	Verona
Vicenza	Id. id.	Verona
Voghera	Id. id.	Piacenza

ALLEGATO E.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti gli inscritti.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Oggetti da somministrarsi dai distretti militari						
	Fanteria di linea, distretti, compagnie sanità e compagnie di sussistenza	Bersaglieri	Cavalleria	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza, ed operai	Genio	Dai reggimenti alpini
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretto di panno (1)	1	»	1	1	1	1	1
Borraccia con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borsa di pulizia completa (2)	1	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura	1	»	»	»	»	»	»
Cappello per alpini completo con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappello per bersaglieri completo con coperture di tela cerata e bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie	3	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotto da genio (3)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotto da artiglieria	»	»	»	1	»	»	»
Cordone di parata per bersaglieri	»	1	»	»	»	»	»
Coreggia da pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Cravatte da collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1	1
Farsetto di lana a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Fetz (berretti da bersaglieri)	»	1	»	»	»	»	»
Gavette di lamiera (4)	1	1	»	»	1	1	1
Gavette di latta	»	»	1	1	»	»	»
Ginocchiello	1	1	»	»	»	»	1
Giubba di panno (5)	1	1	»	»	»	»	2
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi (paia)	1	»	»	»	»	»	1
Guanti di pelle nera (paia)	»	1	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1	1
Mantellina	»	1	»	»	»	»	1
Mutande	2	2	1	1	1	1	2
Panciotti di panno (6)	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrano per cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»	»

Parti di bastone per tende (7) . . .	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia).	2	2	»	»	»	»	2
Sacchetto per arnesi usati.	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per galletta.	2	2	2	2	2	2	2
Scarpe (paia) (8)	2	2	»	»	1	»	»
Scatolette da nero per le scarpe . .	1	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini	»	»	»	»	»	»	2
Tasche da pane con coreggia . . .	1	1	»	»	»	»	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda (7)	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela (paia).	2	2	»	»	»	»	»
Zaino a pelo	1	»	»	»	»	»	1
Zaino di pelle annerito	»	1	»	»	»	»	»

Avvertenze.

(1) Agli inscritti assegnati all'artiglieria, cavalleria, e genio si distribuiranno berretti *guarniti*, a tutti gli altri *completi*.

(2) Più un paio sottopiedi da uose con bottoni gemelli agli inscritti delle armi a piedi che adoperano le uose, eccettuata l'artiglieria da fortezza ed operai.

(3) Agli uomini assegnati alle compagnie treno sarà invece distribuito il *pastrano con cintolo*.

(4) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita la *gavetta di latta*.

(5) Non sarà distribuita agli inscritti assegnati ai granatieri.

(6) Non sarà distribuito agli inscritti assegnati ai granatieri.

(7) Non saranno distribuiti agli uomini assegnati alle compagnie di sanità e sussistenza, ed alle compagnie permanenti dei distretti.

(8) Agli uomini pei quali non è indicata la distribuzione di calzature potrà esserne distribuito un paio in caso di assoluto bisogno e preferibilmente usato e di vecchio modello.

22 OTT 00

DISPENSA 35ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 ottobre.

OTTOBRE 21. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza di 1ª, 2ª e 3ª categoria, *pag.* 339.

CIRCOLARE N. **107**. — **Distribuzione di cavalli di agevolezza di 1ª, 2ª e 3ª categoria**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 21 ottobre.

Gli ufficiali descritti negli annessi elenchi sono ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria, e nella categoria per ciascuno indicati.

La distribuzione avrà luogo il 4 novembre prossimo, secondo le norme fissate dal § 2 dell'*Atto* N. 193 della Raccolta delle disposizioni in vigore.

Gli ufficiali, che preleveranno un cavallo di agevolezza, non potranno superare il debito massimo verso la rispettiva massa rimonta stabilito dal § 44 del Regolamento 10 dicembre 1882 sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito. Per conseguenza, all'atto in cui, scaduta la guarentigia, il cavallo diventerà proprietà dell'ufficiale, questi dovrà versare alla massa rimonta la somma eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente il quale sarà considerato in viaggio per servizio.

Il Ministro — Ricotti.

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza.

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
		Presso il reggimento di cavalleria Nizza (1°)		
1	15° artiglieria	Colonnello	Fineschi cav. Adolfo.	
2	Comitato fant. e cavalleria	Capitano	Danioni Pietro.	
3	Ministero guerra	Magg. S. M.	Cauda cav. Ernesto.	
4	id.	Capit. S. M.	Panizzardi cav. Alessandro.	
5	id.	Id.	De Chaurand de S. Eustache Felice.	
6	id.	Id.	Bricola Doglio Cesare.	
7	Cav. Aless. (14°)	Capitano	Corradini Giuseppe.	
8	id.	Tenente	Marcello Andrea.	
9	Comando corpo stato maggiore	Ten. colonn.	Venanzi cav. Lorenzo.	1ª
10	id.	Id.	Albertone cav. Matteo.	
11	id.	Capitano	Bompiani Giorgio.	
12	Div. mil. Roma	Ten. col. S. M.	Sanguinetti cav. Ippolito.	
13	id.	Capit. S. M.	Guerrero Edoardo.	
14	id.	Id.	Cigliana Giorgio.	
15	12° artiglieria	Capitano	Orlandini Carlo.	
16	id.	Id.	Salsano Federico.	
17	id.	Tenente	Gentile Guglielmo.	
18	id.	Id.	Viviani Melchiore.	
19	id.	Id.	Berretti Antonio.	
20	id.	Id.	Pierucci Eugenio.	
21	id.	Id.	Secco Gio. Battista.	
22	id.	Sottotenente	Borsetti Bartolomeo.	
		Presso il reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°).		
1	Cavalleria Piem Reale (2°)	Colonnello	Longhi cav. Fabio.	
2	id.	Ten. colonn.	Lavista cav. Giuseppe.	
3	id.	Maggiore	Rebaudo cav. Felice.	
4	id.	Id.	Bonelli cav. Achille.	1ª
5	id.	Capitano	Tarantino Mattia.	
6	id.	Tenente	Bianchini Federico.	
7	id.	Id.	Podestà Stefano.	

8	Cavalleria Piem. Reale (2°)	Tenente	Manusardi Vittorio.	
9	id.	Id.	Salvi del Pero Carlo.	
10	Ministero guerra	Capit. S. M	Frondoni Lodovico.	
11	6° artiglieria	Maggiore	Aprosio cav. Emilio.	
12	id.	Capitano	Lequio Giovanni.	
13	id.	Tenente	Colussi Emilio.	
14	id.	Id.	Peona Giuseppe.	
15	id.	Id.	Pastono Gaetano.	1ª
16	id.	Id.	Federici Giuseppe.	
17	id.	Id.	Martini Stefano.	
18	id.	Id.	Ponzio Giacomo.	
19	id.	Id.	Gagliardi Domenico.	
20	id.	Id.	Voarino Giuseppe.	
21	id.	Sottotenente	Carnevali Giorgio.	
22	id.	Id.	Iaia Luigi.	
23	Div. mil. Ancona	Capitano S. M.	Carmagnola Carlo.	

Presso il reggimento di cavalleria Savoia (3°).

1	Cav. Savoia (3°)	Tenente	Guardacci Oreste.	
2	id.	Id.	Omati Carlo.	
3	id.	Id.	Tamaio Giuseppe.	
4	id.	Id.	Viti Roberto.	
5	id.	Id.	Terriera Michele.	
6	id.	Id.	Lecca Demetrio.	
7	Cav. Catan. (22°)	Maggiore	Prato cav. Pietro.	
8	id.	Capitano	Icard Giuseppe.	
9	id.	Tenente	Martelli Alfredo.	
10	18° fanteria	Colonnello	Mori cav. Antonio.	
11	32° id.	Id.	Magliano cav. Luigi.	
12	89° id.	Id.	Bruschi cav. Emilio.	1ª
13	Cav. Guide (19°)	Sottotenente	Visconti Ermes Roberto.	
14	Comando corpo stato maggiore	Colonnello	Terzaghi cav. Filippo.	
15	VI corpo d'arm.	Capitano S. M.	Cordano Carlo.	
16	4° artiglieria	Ten. colonnello	Torre cav. Mario.	
17	id.	Maggiore	Cellario cav. Giuseppe.	
18	id.	Id.	Rosnati nob. Lodovico.	
19	id.	Id.	Asmundo Luigi.	
20	id.	Capitano	Trincheri Giovanni.	
21	id.	Id.	Brezza Giuseppe.	
22	id.	Tenente	Tamagnone Giovanni.	

Presso il reggimento di cavalleria Genova (4°).

1	Cav. Genova (4°)	Capitano	Quercia Ernesto.	
2	id.	Tenente	Lazzoni Almo.	
3	id.	Id.	Magliano Francesco.	
4	id.	Id.	Mazza Enrico.	
5	id.	Id	Sarti Adolfo.	
6	id.	Id.	Litta Modignani Vittorio.	
7	id.	Id.	Nigra Pietro.	
8	id.	Id.	Schiffi Orio.	
9	id.	Sottotenente	Pavesi-Fontana Lionello.	
10	Cav. Piac. (18°)	Tenente	Saccardi Luigi.	
11	Div. mil. Padova	Capitano S. M.	Tragni Angelo.	
12	8° artiglieria	Colonnello	Zanetti cav. Luigi.	1°
13	id.	Capitano	Noale Adriano.	
14	id.	Tenente	De Pamphilis Emidio.	
15	id.	Id.	Premoli Vittorio.	
16	id.	Id.	Festa Gaetano.	
17	id.	Id.	Liziola Sebastiano.	
18	id.	Id.	Brunato Adeodato.	
19	id.	Id.	Bettini Luigi.	
20	id.	Id.	Magnani Angelo.	
21	16° artiglieria	Colonnello	Severgnini cav. Giulio.	
22	69° fanteria	Id.	Racagni cav. Camillo.	

Presso il reggimento di cavalleria Novara (5°).

1	Cav. Novara (5°)	Capitano	Mibelli Tito.	
2	30° fanteria	Colonnello	Santarelli cav. Giovanni.	
3	43° id.	Id.	Gagliani cav. Giuseppe.	
4	44° id.	Id.	Onesti cav. Torquato.	
5	Comando corpo stato maggiore	Ten. colonn.	Goiran cav. Giovanni.	
6	id.	Id.	Anderloni cav. Giov. Battista.	
7	id.	Id.	Radicati cav. Enrico.	
8	id.	Maggiore	De Micheli cav. Alessandro.	1°
9	id.	Id.	Brusati cav. Ugo.	
10	id.	Capitano	Della Cella nob. Gustavo.	
11	id.	Id.	Ripamonti Carpano Pietro.	
12	1° artiglieria	Id.	Frontini Cesare.	
13	id.	Tenente	Izzo Achille.	
14	id.	Id.	Tucci Edoardo.	
15	id.	Id.	Assunte Francesco.	
16	id.	Id.	Gaiano Luigi.	

17	4° artiglieria	Tenente	Tamburrini Domenico.	4°
18	id.	Id.	Alberti di Pessinetto Eugenio.	
19	id.	Id.	Spotti Alessandro.	
20	id.	Id.	Carnel Enrico.	
21	id.	Id.	Castelli Enrico.	
22	id.	Sottotenente	Palermo Edoardo.	

Presso il reggimento di cavalleria Aosta (6°).

1	Cav. Aosta (6°)	Maggiore	Gallo cav. Giovanni.	
2	id.	Id.	Cerrina Carlo.	
3	id.	Capitano	Settembrini Eugenio.	
4	id.	Id.	Guglielminetti Cesare.	
5	id.	Id.	Forte Giuseppe.	
6	10° artiglieria	Id.	Anguizzola Ferdinando.	
7	id.	Tenente	Pizzolotto Guglielmo.	
8	id.	Id.	Gibbone Pasquale.	
9	id.	Id.	Grigliatti Achille.	
10	id.	Id.	Franceschini Giovanni.	
11	id.	Id.	Ragazzoni Francesco.	1°
12	id.	Id.	Diaz Armando.	
13	id.	Id.	Verna Luigi.	
14	id.	Id.	Colli Felice.	
15	id.	Id.	Franzini Giuseppe.	
16	id.	Id.	Fichera Alberto.	
17	id.	Id.	Ion Giovanni.	
18	id.	Id.	Garbetti Enrico.	
19	Cav. Lodi (13°)	Maggiore	Berghinz Bernardo.	
20	id.	Capitano	Lagli Olinto.	
21	id.	Tenente	Eula Tullio.	
22	id.	Sottotenente	Ronco Raffaele.	

Presso il reggimento di cavalleria Milano (7°).

1	Brigata Pisa	Maggiore gener.	Bozzetti cav. Romeo.	
2	Cav. Milano (7°)	Capitano	Baraldi Ulisse.	
3	id.	Id.	Falletti Roberto.	
4	Cav. Monf. (13°)	Maggiore	Patriarca Pietro.	
5	id.	Capitano	Riccio Silvio.	
6	id.	Tenente	Tosi Edoardo.	
7	IV corpo d'arm.	Colonnello S. M.	Lahalle cav. Francesco.	1°
8	VII id.	Maggiore S. M.	Giletta cav. Luigi.	
9	id.	Capitano S. M.	Piccioli Eugenio.	
10	VIII id.	Id.	Giusteschi Cesare.	
11	Div. mil. Ancona	Id.	Barbieri cav. Lodovico.	
12	id. Novara	Id.	Bragnatelli Giuseppe.	

13	Div. mil. Firenze	Capitano S. M.	Petitti di Roreto nob. Augusto.	
14	id. Perugia	Id.	Gay Lorenzo.	
15	id. Brescia	Ten. col. S. M	Franceschini cav. Clemente.	
16	1° artiglieria	Maggiore	Garelli-Colombo conte Pietro.	
17	6° id.	Sottotenente	Bosio Michele.	1ª
18	9° id.	Id.	Calandrelli Salvatore.	
19	2° granatieri	Colonnello	Croce cav. Francesco.	
20	17° fanteria	Id.	Costa cav. Alessandro.	
21	20° id.	Id.	Santi cav. Giovanni Battista.	
22	90° id.	Id.	Garra cav. Francesco.	

Presso il reggimento di cavalleria Montebello (8°).

1	Divisione milit. Alessandria	Ten. generale	Asinari di S. Marzano comm. Alessandro.	
2	Cav. Monteb. (8°)	Ten. colonnello	Gazzone cav. Luigi.	
3	id.	Maggiore	Oberty cav. Ernesto.	
4	id.	Capitano	Stella Felice.	
5	id.	Id.	Masi Attilio.	
6	id.	Id.	Arnuari Luigi.	
7	id.	Id.	Magnini Luigi.	
8	id.	Tenente	Masi Fausto.	
9	id.	Id.	Farlatti Carlo.	
10	id.	Id.	Vitta Umberto.	
11	Scuola nor. cav.	Sottotenente	Decimo Vittorio.	
12	1ª brigata cavali.	Capitano aiutan. di campo	Morra di Carpenea Vincenzo.	1ª
13	II corpo d'arm.	Maggiore S. M.	Caneva cav. Carlo.	
14	13° fanteria	Colonnello	Bosco di Ruffino cav. Federico.	
15	5° artiglieria	Capitano	Lang Guglielmo.	
16	id.	Tenente	Zirilli Stefano.	
17	id.	Id.	Lagna Carlo.	
18	11° id.	Capitano	Marciani Francesco.	
19	id.	Id.	Andreone Vincenzo.	
20	id.	Id.	Campo Antonino.	
21	id.	Tenente	Mazza Luciano	
22	id.	Id.	Pallavicini Ercole.	

Presso il reggimento di cavalleria Firenze (9°).

1	Cav. Firenze (9°)	Ten. colonnello	Del Frate cav. Settimio.	
2	id.	Maggiore	Grimani nobile Filippo.	
3	id.	Capitano	Sanminiatelli cav. Carlo.	
4	id.	Id.	De Feo Leopoldo.	1ª
5	id.	Id.	Barbieri Galmieri Gaetano.	
6	id.	Id.	Compagnoni Floriani Giuseppe.	
7	id.	Tenente	Lucio Giovanni.	

8	Cav. Firenze (9°)	Tenente	Ricci Alfredo.	
9	id.	Id.	Ciriaco Clemente.	
10	id.	Sottotenente	Desderi Mario.	
11	id.	Id.	Lanfrit Osvaldo.	
12	Cav. Roma (20°)	Maggiore	D'Ottone Fortunato.	
13	id.	Capitano	Scarcia Giuseppe.	
14	6° bersaglieri	Colonnello	Bruti cav. Bruto.	
15	8° bersaglieri	Id.	Verani Masin di Castelnuovo cav. Onorato.	1ª
16	57° fanteria	Id.	Manacorda cav. Teonesto.	
17	Div. mil. Napoli	Capitano S. M.	Torra Pio.	
18	id.	Id.	Valleris cav. Giuseppe.	
19	Id. Paler.	Id.	Garioni Giorgio.	
20	Id. Mess.	Id.	Porpora Francesco.	
21	10° artiglieria	Sottotenente	De Bellis Gaetano.	
22	id.	Id.	Giannini Carlo.	

Presso il reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

1	Cavall. Vittorio Emanuele (10°)	Sottotenente	Bafligi Alessandro.	
2	Cav. Lucca (16°)	Capitano	Massiglia Giuseppe.	
3	id.	Id.	Negro Scipione.	
4	7° artiglieria	Tenente	Groppo Achille.	
5	id.	Capitano	Reisoli Ezio.	
6	id.	Tenente	Pellegatta Gio. Battista.	
7	id.	Id.	Nicoletti Giosuè.	
8	id.	Id.	Barsi Giulio.	
9	id.	Id.	Casini Gaetano.	
10	id.	Sottotenente	Gadducci Giuseppe.	
11	id.	Id.	Mughini Francesco.	1ª
12	9° id.	Maggiore	Berlini cav. Giuseppe.	
13	id.	Tenente	Guida Giuseppe.	
14	2° alpini	Colonnello	Queirazza cav. Federico.	
15	1° granatieri	Id.	Rotondo cav. Eugenio.	
16	Div. mil. Cuneo	Ten. col. S. M.	Peretti cav. Edoardo.	
17	id.	Capitano S. M.	Vandero Secondo	
18	Id. Alessandria	Id.	Bussone Giovanni.	
19	5° artiglieria	Colonnello	De Leonardis cav. Lorenzo.	
20	Scuola di guerra	Ten. col. S. M.	Pittaluga cav. Giovanni.	
21	id.	Maggiore S. M.	Galli cav. Pietro.	
22	id.	Ten. 12° artig.	Buonini Icilio.	

Presso il reggimento di cavalleria Foggia (11°).

1	Cav. Foggia (11°)	Capitano	Vottero Antonio.	2ª
2	1° genio	Maggiore	Zampieri Giuseppe.	
3	id.	Capitano	Sanchini Eugenio.	
4	2° genio	Maggiore	Vita cav. Luigi.	
5	4° artiglieria	Capitano	Borgnino Sebastiano.	
6	16° id.	Tenente	Bertolè Vittorio.	
7	17° fanteria	Ten. colonn.	Taddei cav. Carlo.	
8	18° id.	Maggiore	Rassaval cav. Giuseppe.	
9	69° id.	Id.	Basseggio cav. Luigi.	
10	Brigata Livorno	Cap. Aiut. di C.	Gabutti Pier Edoardo.	
1	5° alpini	Capitano	Mauri Edoardo.	3ª
2	id.	Id.	Specheł Enrico.	
3	id.	Id.	Caligaris Luigi.	
4	22° fanteria	Capit. A. M.	Fea Giovanni.	

Presso il reggimento di cavalleria Saluzzo (12°).

1	Cav. Saluz. (12°)	Capitano	Farina Alessandro.	2ª
2	id.	id.	Re Angelo.	
3	id.	Tenente	Piazza Cesare.	
4	id.	id.	Zorze G. Domenico.	
5	id.	Sottotenente	Bisini Guglielmo.	
6	Cav. Vitt. E. (10°)	Capit. medico	Arcangeli Alfonso.	
7	2° alpini	Maggiore	Dallosta cav. Fedele.	
8	id.	id.	Troya cav. Ettore.	
9	60° fanteria	id.	Faccioli cav. Luigi.	
10	72° id.	id.	Croce cav. Giuseppe.	
11	id.	id.	Innocenti de Castineano cav. Alcide.	
12	id.	id.	Rouchey cav. Illuminato.	
1	2° alpini	Capitano	Oro Pasquale.	3ª
2	id.	Sottot. A. M	Gattoni Giovanni.	
3	56° fanteria	Ten. A. M.	Rossi Nicola.	
4	60° id.	Capitano A. M.	Pagni Ettore.	

Presso il reggimento di cavalleria Monferrato (13°).

1	1° granatieri	Ten. colonnello	Tessera cav. Erminio.	2ª
2	id.	Maggiore	Magenta cav. Ercole.	
3	5° fanteria	Ten. colonnello	Azari cav. Fedele.	
4	id.	Maggiore	Bertolini cav. Ambrogio.	
5	29° id.	Ten. colonnello	Alovisi cav. Samuele.	
6	30° id.	Maggiore	Dosi cav. Giovanni.	

7	30° fanteria	Maggiore	Pescatori Domenico.	
8	37° id.	Id.	Soliani Raschini conte Alfonso.	
9	44° id.	Id.	Fontana Giuseppe.	
10	Direzione territ. art. Ancona	Ten. colonnello	Menghini cav. Federico.	2ª
11	id.	Capitano	Castellani Giovanni.	
12	Brigata granat.	Cap. Aiut. di C.	Panceri Erminio.	
1	13° artiglieria	Capitano	Formato Crescenzo.	
2	4° bersaglieri	Id.	Gamerra cav. Giovanni.	3ª
3	27° fanteria	Tenente A. M.	Galliani Ferdinando.	
4	66° id.	Id.	Bruscagli Augusto.	

Presso il reggimento di cavalleria Alessandria (14°).

1	3° bersaglieri	Maggiore	Zuffi cav. Estore.	
2	8° fanteria	Colonnello	Sivelli cav. Eugenio.	
3	id.	Ten. colonnello	Carignano cav. Giuseppe.	
4	id.	Maggiore	Milani cav. Federico.	
5	id.	Id.	Besta nob. Francesco.	
6	15° id.	Id.	Resio cav. Cornelio.	
7	79° id.	Ten. colonnello	Diaz cav. Giorgio.	2ª
8	id.	Maggiore	Arpino cav. Guglielmo.	
9	15° artiglieria	Id.	Cassone cav. Clemente.	
10	id.	Capitano	Martinelli cav. Giovanni.	
11	id.	Id.	Peretti Augusto.	
12	Comando corpo stato maggiore	Ten. colonnello	Cortese cav. Vittorio.	
1	2° granatieri	Tenente A. M.	Cita Francesco.	
2	19° fanteria	Id.	Sesini Vittorio.	
3	93° id.	Capit. medico	Napolitano Michelangelo.	3ª
4	Dist. mil Pistoia	Maggiore	Mattone di Benevello cav. Alessandro.	

Presso il reggimento di cavalleria Lodi (15°).

1	12° artiglieria	Tenente	Mola Ferruccio.	
2	id.	Id.	Bordini Ambrogio.	
3	15° id.	Capitano	Zuccari Silvio.	
4	id.	Id.	Benaini Gustavo.	
5	id.	Id.	Natoli Salvatore.	
6	17° id.	Id.	Saragoni Lodovico.	
7	id.	Id.	Bruno di Cussania Eugenio.	2ª
8	id.	Id.	Assante Carlo.	
9	2° genio	Maggiore	Servetti Carlo.	
10	15° fanteria	Ten. colonnello	Pezzini cav. Arturo.	
11	44° id.	Maggiore	Janer Emilio.	
12	Div. mil. Chieti	Tenente uff. d'ordinanza	Ripandelli Decio.	

1	8° bersaglieri	Capitano	D'Amico Giovanni.	3ª
2	46° fanteria	Tenente A. M.	Pons Alfonso.	
3	57 id.	Capitano A. M.	Havel Giovanni.	
4	63° id.	Sottoten. A. M.	Iorio Giuseppe.	

Presso il reggimento di cavalleria Lucca (16°).

1	5° artiglieria	Sottotenente	Gallini Fausto.	2°
2	5° bersaglieri	Maggiore	Prunas cav. Pietro.	
3	60° fanteria	Id.	Belluzzi Giuseppe.	
4	81° id.	Id.	Pessatti cav. Enrico.	
5	id.	Id.	Ziliani cav. Giovanni.	
6	82° id.	Id.	Carta-Tola cav. Giovan Battista.	
7	Scuola guerra	Ten. colonn.	Airaghi cav. Cesare.	
8	id.	Id.	Fantoni cav. Spirito.	
9	id.	Id.	Zanelli cav. Severino.	
10	Arsen. di costr. Torino	Capitano	Rovere Giuseppe.	
11	id.	Id.	Duni Alfonso.	
12	id.	Id.	De Medici Edoardo.	
1	56° fanteria	Maggiore	Passetti cav. Leone.	3°
2	id.	Id.	Vertechi Adolfo.	
3	id.	Tenente A. M.	Aveta Eugenio.	
4	81° id.	Capitano A. M.	Pugliesi Salomone.	

Presso il reggimento di cavalleria Caserta (17°).

1	10° artiglieria	Maggiore	Allegra Pietro.	2ª
2	id.	Tenente	Conti Edoardo.	
3	id.	Id.	Fischetti Benedetto.	
4	id.	Sottotenente	D'Anna Tomaso.	
5	43° fanteria	Maggiore	Viale cav. Giuseppe.	
6	63° id.	Ten. colonn.	Ridi cav. Antonio.	
7	88° id.	Maggiore	Besesti cav. Gaetano.	
8	Dir. territoriale gen. Bari	Capitano	Rubini Francesco.	
9	id.	Id.	Toraldo Felice.	
10	Laborat. pirot. in Capua	Maggiore	Salvati Salvatore.	
11	Distretto Bari	Colonnello	Fendi cav. Costantino.	
12	Brigata Cremona	Cap. aiut. di C.	Rovere Carlo Alberto.	
1	7° bersaglieri	Ten. A. M.	Mengotti Giovanni.	3°
2	8° id.	Capitano	Garofalo Domenico.	
3	12° artiglieria	Id.	Mocchi Luigi.	

Presso il reggimento di cavalleria Piacenza (18°).

1	16° artiglieria	Maggiore	Ganna Angelo.	2ª
2	id.	Id.	Caronos Maurizio.	
3	id.	Capitano	Franco Pio.	
4	id.	Id.	Paolillo Leopoldo.	
5	id.	Id.	Pelli Gustavo.	
6	id.	Id.	Tettoni Adolfo.	
7	id.	Id.	Isetta Nicolò.	
8	id.	Tenente	Bertolini Francesco.	
9	id.	Id.	Tommasina Achille.	
10	id.	Id.	Masotto Umberto.	
11	id.	Id.	Lombardi Stefano.	
12	id.	Sottotenente	Busto Lorenzo.	
1	9° bersaglieri	Capitano	Strazza Enrico.	3ª
2	id.	Id.	Massaria Giovanni.	
3	47° fanteria	Capitano medic.	Peroni Felice.	
4	48° id.	Id.	Bile Giovanni.	

Presso il reggimento di cavalleria Guide (19°).

1	Cav. Guide (19°)	Tenente	Galeota Giovanni.	2ª
2	2° bersaglieri	Colonnello	Nascimbene cav. Pietro.	
3	id.	Maggiore	Maldifassi cav. Cesare.	
4	27° fanteria	Id.	Martini cav. Secondo.	
5	38° id.	Id.	Cavanna cav. Paolo.	
6	49° id.	Colonnello	Pescetti nob. Alessandro.	
7	id.	Maggiore	Pezzini cav. Antonio.	
8	78° id.	Colonnello	Piccinini cav. Giuseppe.	
9	93° id.	Ten. colonnello	Sghira cav. Giovanni.	
10	id.	Maggiore	Gritti cav. Camillo.	
11	Direz. genio mil. Alessandria	Capitano	Fiori Ambrogio.	
12	id.	Id.	Galante Alberto.	
1	2° bersaglieri	Id.	Levi cav. Lionello.	3ª
2	id.	Id.	Rossi Virginio.	
3	38° fanteria	Capitano A. M.	De Capitani Carlo.	
4	86° id.	Id.	Corradini Antonio.	

Presso il distaccamento del regg. cavalleria Roma (20°) in Palermo.

1	Cav. Roma (20°)	Capitano	Gardini Vincenzo.	2ª
2	id.	Tenente	Paoletti Demetrio.	
3	id.	Id.	Ciceri Alessandro.	

4	6° bersaglieri	Ten. colonnello	Francesconi cav. Daniele.	
5	id.	Maggiore	Lenti cav. Luigi.	
6	10° fanteria	Id.	Montesperelli Giovanni.	
7	39° id.	Ten. colonnello	Danesi cav. Mario.	
8	id.	Maggiore	Caporali cav. Enrico.	2ª
9	40° id.	Colonnello	Remedi cav. Raffaele.	
10	id.	Maggiore	Sopio Francesco.	
11	45° id.	Ten. colonnello	Croce cav. Antonio.	
12	id.	Maggiore	Orsini cav. Vincenzo.	
13	51° id.	Id.	Adami cav. Giovanni Battista.	
1	6° bersaglieri	Capitano	Gotti Leopoldo.	
2	id.	Id.	Loiola Camillo.	3ª
3	10° fanteria	Tenente A. M.	Tatti Ettore.	
4	45° id.	Id.	Camerini Aristide.	

Presso il reggimento di cavalleria Padova (21°).

1	Cav. Padova (21°)	Capit. medico	Capobianco Luigi.	
2	13° artiglieria	Maggiore	Debenedetti cav. Teodoro.	
3	id.	Capitano	Romano Claudio.	
4	6° alpini	Maggiore	Ruffoni Francesco.	
5	9° bersaglieri	Ten. colonnello	Del Giudice cav. Michele.	
6	11° fanteria	Maggiore	Lago Lodovico.	2ª
7	32° id.	Id.	Montemerlo cav. Marco.	
8	Direzione terr. art. Ancona	Colonnello	Borgetti cav. Giuseppe.	
9	Distretto Belluno	Capit. medico	Cavazzocca Giuseppe.	
1	1° bersaglieri	Tenente A. M.	Campisi Giovanni.	
2	6° alpini	Capitano	Ventura Demetrio.	
3	id.	Id.	Comelli Alessandro.	3ª
4	49° fanteria	Tenente A. M.	Cipriani Riccardo.	

Presso il reggimento di cavalleria Catania (22°).

1	6° artiglieria	Maggiore	Corporandi d'Auvare cav. Alessandro.	
2	id.	Tenente	Birago Emilio.	
3	2° genio	Id.	Anglois Gaetano.	
4	3° alpini	Ten. colonn.	Troili cav. Rinaldo.	
5	22° fanteria	Id.	Remati di Baylon cav. Giovanni.	
6	id.	Maggiore	Lescanz cav. Carlo.	2ª
7	39° id.	Ten. colonn.	Bossalino cav. Domenico.	
8	66° id.	Maggiore	Malenotti cav. Paride.	
9	id.	Id.	Garetti cav. Luigi.	
10	73° id.	Id.	Caccia cav. Angelo.	
11	74° id.	Id.	Sanna Giuseppe.	
12	Direz. territ. art. Alessandria	Capitano	Stabilini Luigi.	
1	74° fanteria	Tenente A. M	Zanotti Onorato.	
2	Id.	Id.	Olivieri Napoleone.	3ª
3	82° fanteria	Id.	Rossi Achille.	
4	Distretto Vercelli	Maggiore	Canina cav. Luigi.	

Roma, 1886. — Tip. G. Voghera.

281

DISPENSA 36ª — 1886 — PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 novembre.

OTTOBRE 26. - Aggiunta alla Circolare N. 106, per la chiamata della classe 1866, *pag.* 351.
» 28. — Cavalli d'agevolezza pei capitani di fanteria e per gli ufficiali subalterni di artiglieria da fortezza e del genio, *pag.* 357.
» 28. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di settembre 1886, *pag.* 359.
» 30. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del R. Esercito durante l'anno 1885, *pag.* 361.

CIRCOLARE N. **168**. — **Aggiunta alla circolare N. 106 per la chiamata della classe 1866**. — (Segretariato generale). — 26 ottobre.

Alla Circolare N. 106 del 20 ottobre 1886, relativa alla chiamata sotto le armi del contingente di 1ª categoria della classe 1866, sono fatte le seguenti aggiunte:

1. Gli inscritti chiamati sotto le armi che si presentassero ad un distretto, che non sia quello cui appartengono per fatto di leva, saranno provvisti dal distretto cui si presentano dei mezzi di viaggio e tosto avviati al proprio distretto. È fatta però eccezione per gl'inscritti che dovrebbero essere inviati nell'isola di Sicilia, ai quali provvederanno invece i distretti cui si presenteranno gl'inscritti stessi per conto dei distretti cui appartengono per fatto di leva, assegnandoli a corpi dei quali questi siano di reclutamento. Prima però di procedere all'assegnazione definitiva di detti inscritti, i distretti cui si saranno presentati ne informeranno quelli ai quali gl'inscritti appartengono per fatto di leva, indicando se fossero riconosciuti abili per la cavalleria, onde poterli assegnare a dett'arma qualora loro spettasse per numero d'estrazione a sorte.

2. I distretti assegneranno ai reggimenti di cavalleria ed agli squadroni palafrenieri, inscritti della classe 1866 coll'obbligo di due anni di servizio sotto le armi, secondo il riparto dato dalle annesse tabelle.

Queste assegnazioni non influiscono sul contingente ordinario da fornirsi alla cavalleria con obbligo di servizio di 4 anni sotto le armi perchè, all'atto del loro invio in congedo dopo i due anni d'istruzione, saranno trasferti quali conducenti in altre armi; le assegnazioni stesse perciò non debbono computarsi nelle quote che i distretti devono assegnare

alla cavalleria a senso delle tabelle N. 4, 5 e 6 annesse alla Circolare N. 106.

Gli inscritti che, in base al prescritto dalla presente Circolare, saranno assegnati in più all'arma di cavalleria, continueranno nel diritto acquisito relativo al loro obbligo di servizio sotto le armi limitato a 2 anni, e conserveranno la ferma di anni dodici, nonostante la loro assegnazione alla cavalleria, e saranno scelti sul totale degli uomini con detto obbligo di servizio, prendendo a base soltanto i loro requisiti fisici.

Qualora per effetto della designazione definitiva degli inscritti con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, taluni degli inscritti stati assegnati alla cavalleria in seguito alla presente Circolare venissero a cessare di appartenere a questa parte del contingente, dovranno tuttavia continuare a rimanere ascritti all'arma di cavalleria, beninteso però con la ferma di anni 12 ed il servizio di 3 anni sotto le armi.

In conseguenza di questa eccezionale assegnazione alla cavalleria, i distretti diminuiranno proporzionalmente le assegnazioni da farsi ai singoli reggimenti di fanteria ed ai reggimenti di bersaglieri di uomini con obbligo di servizio di due anni.

Il Ministro — RICOTTI.

SPECCHIO *dimostrante il riparto della quota degli uomini della classe 1866 con obbligo di servizio di due anni sotto le armi da assegnarsi alla cavalleria.*

DISTRETTI	Lancieri		Cavalleggeri		Palafrenieri	Totale
	Reggimenti	Quota	Reggimenti	Quota		
Alessandria	5°	10	16°	12	—	22
Ancona	3°	7	15°	14	—	21
Aquila	9°	24	20°	9	—	33
Arezzo	1°	6	13°	9	4	19
Ascoli Piceno	6°	6	16°	10	—	16
Avellino	7°	18	19°	13	—	31
Bari	7°	13	17°	18	—	31
Barletta	6°	12	22°	17	—	29
Belluno	3°	6	15°	5	—	11
Benevento	3°	5	21°	13	—	18
Bergamo	4°	14	14°	10	—	24
Bologna	4°	15	14°	16	—	31
Brescia	7°	13	22°	15	—	28
Cagliari	2°	7	12°	6	—	19
			15°	6	—	
Caltanissetta	5°	8	16°	14	—	22
Campagna	10°	7	20°	16	—	23
Campobasso	4°	17	14°	12	—	29
Casale	3°	13	13°	17	—	30
Caserta	1°	11	11°	16	—	27
Castrovillari	1°	5	16°	11	2	18
Catania	6°	16	16°	15	—	31
Catanzaro	10°	12	11°	9	—	21
Cefalù (Cefalù e Termini)	6°	8	18°	9	—	17
Cefalù (Mistretta)		2		3	—	5
Chieti	3°	12	13°	15	—	27
Como	9°	6	12°	14	—	20
Cosenza	10°	4	22°	14	5	23
Cremona	7°	9	19°	9	—	18
Cuneo	5°	2	17°	3	—	5
Ferrara	4°	10	14°	8	—	18
Firenze	5°	17	19°	14	7	38
Foggia	10°	7	14°	17	—	24
Forlì	10°	16	11°	9	2	27
Frosinone	2°	9	18°	21	—	30
Gaeta	2°	8	13°	3	—	11
Genova	9°	17	15°	22	—	39
Girgenti	9°	14	14°	12	—	26
Ivrea	4°	4	18°	8	—	12
Lecce	5°	18	15°	16	—	34
Lecco	2°	4	12°	6	—	10
Livorno	6°	17	16°	17	—	34
Lodi	8°	9	22°	8	—	17

Lucca	8°	13	12°	14	—	27
Macerata	7°	6	17°	12	—	18
Mantova	7°	13	15°	10	—	23
Massa	7°	15	19°	11	—	26
Messina	4°	15	15°	18	—	33
Milano	10°	22	20°	24	—	46
Modena	8°	17	22°	10	—	27
Mondovì	8°	7	21°	11	—	18
Monza	10°	8	20°	6	—	14
Napoli	2°	23	12°	25	—	48
Nola	5°	19	15°	13	—	32
Novara	8°	11	18°	20	—	31
Orvieto	8°	6	18°	10	—	16
Padova	1°	21	14°	20	—	41
Palermo	8°	14	18°	24	—	38
Parma	3°	5	21°	15	—	20
Pavia	1°	11	14°	12	—	23
Perugia	2°	9	12°	6	—	15
Pesaro	5°	9	17°	11	—	20
Piacenza	1°	14	14°	13	—	27
Pinerolo	4°	—	18°	—	—	—
Pistoia	9°	8	22°	11	—	18
Potenza	7°	7	17°	18	—	25
Ravenna	10°	10	20°	17	—	27
Reggio Calabria	1°	12	11°	12	—	24
Reggio Emilia	9°	8	21°	17	—	25
Roma	3°	19	13°	14	8	41
Rovigo	1°	8	11°	7	—	15
Salerno	8°	7	21°	11	—	18
Sassari	8°	6	17°	6	—	18
			22°	6	—	
Savona	2°	4	19°	12	—	16
Siena	4°	20	20°	8	—	28
Siracusa	3°	18	13°	21	—	39
Spoleto	2°	8	15°	9	—	17
Taranto	8°	5	17°	13	—	18
Teramo	6°	9	12°	10	—	19
Torino	6°	14	21°	16	—	30
Trapani	2°	9	21°	12	—	21
Treviso	3°	15	13°	16	—	31
Udine	6°	11	16°	16	6	33
Varese	2°	14	12°	14	—	28
Venezia	10°	9	20°	15	—	24
Vercelli	9°	8	19°	18	—	26
Verona	9°	6	22°	14	6	26
Vicenza	5°	12	17°	14	—	26
Voghera	1°	7	11°	17	—	24
Totale		950		1140	40	2130

TABELLA *d'assegnazione ai reggimenti lancieri degli inscritti di 1ª categoria della classe 1866 con l'obbligo di due anni di servizio sotto le armi di cui alla circolare N. 108.*

Reggimenti	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Totale per reggimento
Nizza (1°)	Arezzo	6	Padova	21	Reggio Cal.	12	95
	Caserta	11	Pavia	11	Rovigo	8	
	Castrovillari	5	Piacenza	14	Voghera	7	
Piem. Reale (2°)	Frosinone	9	Napoli	23	Spoleto	8	95
	Gaeta	8	Perugia	9	Trapani	9	
	Lecco	4	Savona	4	Varese	14	
	—	—	—	—	Cagliari	7	
Savoia (3°)	Ancona	7	Casale	13	Siracusa	18	95
	Belluno	6	Chieti	12	Treviso	15	
	Benevento	5	Roma	19	—	—	
Genova (4°)	Bergamo	14	Ferrara	10	Siena	20	95
	Bologna	15	Ivrea	4	—	—	
	Campobasso	17	Messina	15	—	—	
Novara (5°)	Alessandria	10	Firenze	17	Pesaro	9	95
	Caltanissetta	8	Lecce	18	Vicenza	12	
	Cuneo	2	Nola	19	—	—	
Aosta (6°)	Ascoli	6	Cefalù e Termini Imerese	8	Teramo	9	95
	Barletta	12	Mistretta	3	Torino	14	
	Catania	16	Livorno	17	Udine	11	
Milano (7°)	Avellino	18	Cremona	9	Massa	15	95
	Bari	13	Macerata	6	Potenza	8	
	Brescia	13	Mantova	13	—	—	
Montebello (8°)	Lodi	9	Mondovì	7	Palermo	14	95
	Lucca	13	Novara	11	Salerno	7	
	Modena	17	Orvieto	6	Taranto	5	
	—	—	—	—	Sassari	6	
Firenze (9°)	Aquila	24	Girgenti	14	Reggio Em.	8	95
	Como	6	Parma	5	Vercelli	8	
	Genova	17	Pistoia	7	Verona	6	
Vittorio E. (10°)	Campagna	7	Foggia	7	Milano	22	95
	Catanzaro	12	Forlì	16	Ravenna	10	
	Cosenza	4	Monza	8	Venezia	9	
					Totale generale		950

TABELLA *d'assegnazione ai reggimenti cavalleggeri degli inscritti di 1ª categoria della classe 1866 con l'obbligo di due anni di servizio sotto le armi di cui alla circolare N. 108.*

Reggimenti	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Distretti	Quota	Totale per reggimento
Foggia (11°)	Caserta	16	Pavia	12	Rovigo	7	95
	Catanzaro	9	Piacenza	13	Voghera	17	
	Forlì	9	Reggio Calab.	12	—	—	
Saluzzo (12°)	Como	14	Napoli	25	Varese	14	95
	Lecco	6	Perugia	6	Cagliari	6	
	Lucca	14	Teramo	10	—	—	
Monferrato (13°)	Arezzo	9	Gaeta	3	Treviso	16	95
	Casale	17	Roma	11	—	—	
	Chieti	15	Siracusa	21	—	—	
Alessandria (14)	Bergamo	10	Ferrara	8	Padova	20	95
	Bologna	16	Foggia	17	—	—	
	Campobasso	12	Girgenti	12	—	—	
Lodi (15°)	Ancona	14	Mantova	10	Cagliari	6	95
	Genova	22	Nola	13	Belluno	5	
	Lecce	16	Spoleto	9	—	—	
Lucca (16°)	Alessandria	12	Castrovillari	11	Udine	16	95
	Ascoli	10	Catania	15	—	—	
	Caltanissetta	14	Livorno	17	—	—	
Caserta (17°)	Bari	18	Pesaro	11	Vicenza	14	95
	Cuneo	3	Potenza	18	Sassari	6	
	Macerata	12	Taranto	13	—	—	
Piacenza (18°)	Cefalù e Term.	9	Ivrea	8	Palermo	24	95
	Mistretta	3	Novara	20	—	—	
	Frosinone	21	Orvieto	10	—	—	
Guide (19°)	Avellino	13	Massa	11	Vercelli	18	95
	Cremona	9	Messina	18	—	—	
	Firenze	14	Savona	12	—	—	
Roma (20)	Aquila	9	Monza	6	Venezia	15	95
	Campagna	16	Ravenna	17	—	—	
	Milano	24	Siena	8	—	—	
Padova (21°)	Benevento	13	ReggioEmilia	17	Trapani	12	95
	Mondovì	11	Salerno	11	—	—	
	Parma	15	Torino	16	—	—	
Catania (22°)	Barletta	17	Lodi	8	Verona	14	95
	Brescia	15	Modena	10	Sassari	6	
	Cosenza	14	Pistoia	11	—	—	
					Totale generale		1140

TABELLA *d'assegnazione agli squadroni palafrenieri degli inscritti di 1ª categoria della classe 1866 con l'obbligo di due anni di servizio sotto le armi di cui alla circolare N. 108.*

DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota	DISTRETTI	Quota
		Riporto .	11	*Riporto* .	28
Arezzo	4	Firenze. . . .	7	Udine	6
Castrovillari . .	2	Forlì.	7	Verona. . . .	6
Cosenza	5	Roma	7	—	—
A riportarsi	11	*A riportarsi*	28	Totale generale	40

N. 109. — Cavalli d'agevolezza pei capitani di fanteria e per gli ufficiali subalterni di artiglieria da fortezza e del genio. — (Direzione generale fanteria e cavalleria. — 28 ottobre.

Per l'applicazione dell'articolo 3 della legge in data 15 aprile 1886, N. 3813 (serie 3ª), portante modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito, questo Ministero determina quanto segue:

1. A datare dal 1° gennaio 1887 avranno diritto alla razione di foraggio, se provvisti di cavallo di servizio, i 6 capitani di ogni reggimento di fanteria di linea e granatieri, che alla stessa data hanno la maggiore anzianità di grado nel reggimento, cui sono effettivi, non computando in essi l'aiutante maggiore in 1°.

2. Durante l'anno 1887 non saranno ammessi altri capitani dei reggimenti di fanteria a godere della razione di foraggio, ancorchè nel corso dell'anno si verificassero delle vacanze nei primi 6 designati.

3. I cavalli di servizio degli ufficiali inferiori di fanteria (bersaglieri, alpini, reggimenti di fanteria di linea) non dovranno avere una statura superiore a metri 1,50.

Gli ufficiali, che si provvedessero di cavalli di statura superiore, non avranno diritto a razione di foraggio, nè potranno farne uso in servizio.

Si fa eccezione per quelli dei sopramentovati ufficiali at-

tualmente provvisti di cavalli della statura superiore a metri 1,50, i quali potranno adoperarli in servizio, e percepire la razione foraggio fino a che ne resteranno in possesso.

4. I capitani di fanteria, che acquistano il diritto alla razione foraggio al 1° gennaio 1887, e che desiderano provvedersi privatamente di un cavallo, potranno chiedere un'anticipazione secondo le norme stabilite al § 10 dell'*Atto* 193 della Raccolta delle disposizioni in vigore.

Quelli invece, che desiderano prelevare un cavallo di agevolezza, dovranno farne domanda non più tardi del *15 dicembre* prossimo venturo, indicando in quali delle due categorie qui appresso segnate intendono di sceglierlo.

5. I cavalli, che verranno distribuiti di agevolezza ai mentovati capitani, saranno di 3ª e di 4ª categoria, scelti nei reggimenti di cavalleria.

6. I cavalli di 3ª categoria avranno i requisiti prescritti per detta categoria dal succitato *Atto* 193, colla sola differenza che la statura massima sarà di metri 1,50, invece di 1,48.

Il prezzo sarà fissato dalla commissione fra le L. 450 e 750.

I cavalli di 4ª categoria saranno scelti fra quelli aventi l'età superiore agli anni 11, della statura non eccedente metri 1,50, ed il loro prezzo sarà fissato fra le L. 300 e 500.

7. Gli ufficiali subalterni di artiglieria da fortezza e del genio, che acquistano diritto alla razione di foraggio al 1° gennaio 1887, potranno provvedersi del cavallo di servizio, o mediante anticipazione a senso del rammentato § 10 dell'*Atto* 193, o col chiedere un cavallo d'agevolezza di 2ª o di 3ª categoria fra quelli che rimarranno indistribuiti o saranno restituiti nella distribuzione generale che avrà luogo il 4 novembre prossimo.

8. Il modo di distribuzione e la facoltà di restituire detti cavalli di agevolezza, sono quelli stessi stabiliti dal succitato *Atto* 193.

Il Ministro — Ricotti.

N. 110. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di settembre 1886. — (Segretariato generale). — 28 ottobre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 ‰ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Torino.		
Torino	14	1,7
Chivasso	28	1,5
Pinerolo	37	2,9
Fenestrelle	10	0,4
Rivoli	23	0,7
Susa	33	2,0
Venaria Reale	21	1,1
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Novara		
Novara	36	1,5
Vercelli	43	2,3
Ivrea	16	1,0
Pallanza	21	1,1
Aosta	35	1,9
Per tutta la divisione	37	1,6
Div. Alessand.		
Alessandria	23	1,2
Asti	17	1,0
Casale	26	1,3
Novi Ligure	23	1,1
Tortona	22	1,0
Voghera	43	1,5
Per tutta la divisione	24	1,1
Div. Cuneo		
Cuneo	20	1,0
Possano	34	1,9
Savigliano	26	1,3
Bra	27	2,1
Alba	19	0,7
Saluzzo	57	2,9
Cherasco	20	1,2
Mondovì	23	1,1
Per tutta la divisione	28	1,5

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Milano (a).		
Milano	33	2,3
Como	31	1,9
Lodi	32	1,7
Crema	28	1,8
Gallarate	62	1,6
Busto Arsizio	54	0,7
Per tutta la divisione	34	1,8
Div. Brescia		
Brescia	40	2,3
Bergamo	37	2,0
Cremona	29	1,7
Chiari	20	1,8
Treviglio	36	2,3
Per tutta la divisione	30	1,7
Div. Piacenza		
Piacenza	30	1,7
Parma	38	2,5
Pavia	34	2,5
Vigevano	24	2,3
Borgo S. Donnino	48	3,4
Per tutta la divisione	32	2,1
Div. Genova.		
Genova	20	1,5
Savona	25	1,0
Oneglia	40	2,6
S. Remo	18	1,5
Per tutta la divisione	24	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati
Div. Verona (b)		
Verona	34	1,6
Rovigo	23	0,7
Mantova	33	2,4
Peschiera	22	1,3
Vicenza	35	2,1
Per tutta la divisione	29	1,6
Div. Padova (c).		
Padova	40	2,7
Venezia	38	1,9
Treviso	18	1,3
Udine	43	2,0
Palmanova	28	3,3
Conegliano	30	2,3
Vittorio	24	2,1
Per tutta la divisione	32	1,9
Div. Bologna		
Bologna	23	1,1
Ferrara	19	1,5
Modena	24	1,1
Reggio Emilia	29	1,8
Per tutta la divisione	23	1,3
Div. Ravenna		
Ravenna	29	2,1
Forlì	25	2,0
Rimini	20	1,4
Cesena	28	0,6
Faenza	36	1,7
Imola	11	0,8
Per tutta la divisione	26	1,5

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*d*).		
Ancona	34	2,1
Ascoli Piceno	30	1,7
Senigallia	39	1,4
Fano	20	1,3
Pesaro	49	1,9
Per tutta la divisione	30	1,5

Div. Chieti (*e*)		
Chieti	35	2,6
Aquila	22	1,4
Campobasso	47	4,7
Foggia	53	2,7
Teramo	25	1,8
Pescara	18	1,3
Lanciano	14	1,2
Per tutta la divisione	37	2,1

Div. Firenze (*f*).		
Firenze	36	1,9
Siena	25	1,6
Arezzo	39	2,1
Pistoia	27	1,4
Per tutta la divisione	31	1,6

Div. Livorno (*g*).		
Livorno	18	1,8
Spezia	28	1,1
Pisa	26	1,4
Lucca	28	1,6
Per tutta la divisione	23	1,3

Div. Roma (*h*)		
Roma	39	3,2
Civitavecchia	22	0,7
Per tutta la divisione	36	2,7

Div. Perugia		
Perugia	26	1,4
Spoleto	38	3,3
Terni	48	1,6
Viterbo	48	1,9
Foligno	35	2,1
Per tutta la divisione	28	1,8

Div. Napoli (*i*)		
Napoli	38	2,9
Caserta	52	1,5
Capua	43	2,2
Gaeta	47	2,0
S. Maria	62	2,2
Portici	47	1,6
Aversa	68	4,3
Pozzuoli	46	4,7
Maddaloni	41	2,5
Per tutta la divisione	43	2,1

Div. Salerno (*l*)		
Salerno	57	3,2
Nocera	55	2,6
Avellino	65	4,7
Sala Consilina	66	0,4
Per tutta la divisione	48	2,1

Div. Bari (*m*).		
Bari	45	2,4
Trani	21	1,3
Taranto	64	4,8
Lecce	21	1,3
Brindisi	23	2,5
Per tutta la divisione	38	2,3

Div. Catanz. (*n*)		
Catanzaro	47	2,7
Monteleone	65	2,6
Nicastro	56	2,5
Reggio Calabria	66	5,5
Per tutta la divisione	44	2,3

Div. Palermo (*o*)		
Palermo	39	2,2
Girgenti	49	4,4
Trapani	26	0,9
Caltanissetta	29	0,8
Per tutta la divisione	35	1,8

Div. Messina (*p*)		
Messina	40	2,9
Catania	31	3,9
Siracusa	28	1,3
Per tutta la divisione	32	2,5

Isola di Sard. (*q*)		
Cagliari	41	3,2
Sassari	28	2,6
Per tutti i presidi dell'Isola	34	2,4
Per tutto l'esercito	32	1,8

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,7.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	42	2,5
Assab e posti circostanti	51	2,5
Per tutti i presidi d'Africa	44	2,6

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 1 a Massaua e di 0 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 88° fant. 4,3.
(*b*) 4° squad. cavalli. Foggia (11°) 4,0.
(*c*) 9° bers. 3,6, 3ª brig. 13° art. 3,9, 1ª brig. 16° art. 3,7, 2ª comp. disciplina 5,1.
(*d*) 1ª comp. 30° fant. 5,1. 13° art. 4,0, 3ª comp. T. 1° art. 3,8.
(*e*) 44° fant. 5,1. 3° batt. 44° fant. 3,8, 2° batt. bag. 61° fant. 5,6. 3° squad. cav. Lodi (15°) 3,7. distretto Chieti 5,7. distretto Foggia 3,7. distr. Teramo 4,0, 3ª e 9ª comp. 64° fant. 10,7.
(*f*) 2ª brig. 7° art. 4,2.
(*g*) Deposito cavalli stalloni 6,0.

(*h*) 80° fant. 4,3, legioni allievi carabinieri 5,0, 3ª brig. 12 art. 4,4.
(*i*) 3° batt. 37° fant. 4,7, 9ª comp. 53° fanteria 7,6.
(*l*) 92° fanteria 3,7.
(*m*) 3ª comp. 57° fant. 6,4, 1° batt. 58° fant. 6,0, 10ª e 12 compagnia 6° bersagl. 6,8, distretto Potenza 3,9, distretto Barletta 4,8.
(*n*) 4ª comp. 22° fant. 5,5, distretto Cosenza 7,3.
(*o*) 5ª fant. 4,5, 6ª e 7ª comp. 54° fant. 4,0, 3ª brig. 10° artig. 3,6.
(*p*) 52 fant. 4,2.
(*q*) 2ª comp. 25° fant. 6,7, distretto Cagliari 4,4.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **111. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del R. Esercito durante l'anno 1885.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 30 ottobre.

A

DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna durante l'anno 1885 per le cause sottoindicate.*

	CORPI	STANZA DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Totale	Congunglio per %	Venduti per riforma	Congunglio per %	Totale generale delle perdite	Congunglio generale per %
Reggimento di cavalleria	Nizza (1°)	Voghera	878	13	18	—	31	3,53	46	5,24	77	8,77
	Piemonte Reale (2°)	Vercelli	864	7	15	—	22	2,54	64	7,41	86	9,95
	Savoia (3°)	Milano	870	2	9	—	11	1,26	79	9,07	90	10,33
	Genova (4°)	Udine	849	12	20	—	32	3,76	113	13,31	145	17,07
	Novara (5°)	Bologna	869	2	16	4	22	2,53	57	6,56	79	9,09
	Aosta (6°)	Caserta-Lucca	857	13	22	—	35	4,08	117	13,65	152	17,73
	Milano (7°)	Milano	877	5	10	1	16	1,82	71	8,10	87	9,92
	Montebello (8°)	Saluzzo	869	8	11	2	21	2,41	124	14,27	145	16,68
	Firenze (9°)	Vicenza-Caserta	857	4	10	—	14	1,63	40	4,67	54	6,30
	Vittorio Emanuele (10°)	Savigliano	872	9	9	—	18	2,06	153	17,55	171	19,61
	Foggia (11°)	Verona	868	12	8	—	20	2,30	64	7,37	84	9,67
	Saluzzo (12°)	Torino	898	28	2	—	30	3,34	62	6,90	92	10,24
	Monferrato (13°)	Faenza	876	5	—	2	7	0,80	84	9,58	91	10,38
	Alessandria (14°)	Lodi	891	5	6	—	11	1,23	58	6,51	69	7,74
	Lodi (15°)	S. Maria	885	6	7	—	13	1,47	48	5,42	61	6,89
	Lucca (16°)	Roma	871	5	11	—	16	1,83	48	5,51	64	7,34
	Caserta (17°)	Aversa	883	26	12	—	38	4,30	45	5,09	83	9,39
	Piacenza (18°)	Lucca-Vicenza	862	9	4	—	13	1,50	85	9,86	98	11,36
	Guide (19°)	Parma	874	8	43	—	51	5,83	96	10,98	147	16,81
	Roma (20°)	Napoli	880	15	12	2	29	3,30	81	9,20	110	12,50
	Padova (21°)	Padova	868	3	8	—	11	1,27	66	7,60	77	8,87
	Catania (22°)	Brescia	890	12	8	—	10	1,12	47	5,48	57	6,40

Scuola normale di cavalleria .	Pinerolo . . .	677	12	11	7	30	4,43	52	7,68	82	12,11
	Totale cavalleria . .	4983	185	298	18	501	2,52	1700	8,54	2201	11,06
1° reggimento artiglieria . .	Foligno	672	16	20	—	36	5,35	65	9,67	101	15,02
2° id. . .	Ferrara	684	58	33	—	91	13,30	86	12,57	177	25,87
3° id. . .	Bologna	686	4	17	6	27	3,93	84	12,24	111	16,18
4° id. . .	Cremona	685	7	5	—	12	1,75	111	16,20	123	17,95
5° id. . .	Venaria Reale . . .	704	27	10	5	42	5,96	50	7,10	92	13,06
6° id. . .	Vigevano	675	9	5	7	21	3,11	68	10,07	89	13,18
7° id. . .	Pisa	691	7	12	—	19	2,73	82	11,81	101	14,55
8° id. . .	Verona	1011	17	12	—	29	2,86	95	9,39	124	12,26
9° id. . .	Pavia	681	31	17	2	50	7,34	63	9,25	113	16,59
10° id. . .	Caserta	840	26	30	3	59	7,02	45	5,35	104	12,38
11° id. . .	Alessandria	745	19	9	—	28	3,75	70	9,39	98	13,15
12° id. . .	Capua	682	24	11	7	42	6,15	55	8,06	97	14,22
	Totale artiglieria . .	8759	245	181	30	456	5,20	874	9,98	1330	15,18
	TOTALE GENERALE . .	28644	430	479	48	957	3,34	2574	8,99	3531	12,33

B.

DIMOSTRAZIONE *delle perdite avvenute nei quadrupedi di truppa divisi secondo gli*

ANNI DI RIMONTA	1866	1867	1868	1869	1870	1871	1872	1873
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1885	25	3	2	29	307	114	215	561
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria	»	»	»	1	9	2	3	11
Conguaglio °/₀ . .	»	»	»	3,45	2,93	1,75	1,39	1,96
Venduti per riforma	5	1	2	19	197	57	94	210
Conguaglio °/₀ . .	20,00	33,33	100,00	65,52	64,17	50,00	43,72	37,43
Totale generale delle perdite .	5	1	2	20	206	59	97	221
Conguaglio °/₀ . .	20,00	33,33	100,00	68,97	67,10	51,75	45,11	39,39

DIMOSTRAZIONE *delle perdite avve delle armi di cavalleria, e di artiglieria da campagna*

VARIAZIONI
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1885 .
Aumentati durante l'anno 1885 . . . .
Totale . . .
Morti, abbattuti e passati alla scuola veterinaria . . . . .
Conguaglio °/₀ . . .
Venduti per riforma . . . . .
Conguaglio °/₀ . . .
Totale generale delle perdite . . . . .
Conguaglio °/₀ . . .

delle armi di cavalleria e di artiglieria da campagna durante l'anno 1885 anni di rimonta.

1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	1884	1885	Incognita	TOTALE
350	712	791	4414	561	1004	2502	2843	3698	4786	5896	3673	2	32488
11	22	14	145	12	23	68	77	116	180	202	61	»	957
3,14	3,09	1,77	3,29	2,14	2,29	2,72	2,70	3,13	3,76	3,42	1,66	»	2,94
92	137	131	570	65	92	188	187	189	188	134	16	»	2574
26,29	19,24	16,56	12,91	11,58	9,16	7,51	6,58	5,11	3,93	2,27	0,44	»	7,92
103	159	145	715	77	115	256	264	305	368	336	77	»	3531
29,43	22,33	18,33	16,20	13,72	11,45	10,23	9,28	8,24	7,69	5,69	2,10	»	10,86

nute nei quadrupedi di truppa durante l'anno 1885 distinti secondo l'origine.

Indigeni	Esteri	TOTALE	*Annotazioni*
14863 3755	12784 1086	27647 4841	
18618	13870	32488	
474	483	957	
2,54	3,48	2,94	
1420	1154	2574	
7,63	8,32	7,92	
1894	1637	3531	
10,17	11,80	10,86	

C.

PERDITE *avvenute nei quadrupedi di truppa presso i corpi sottoindicati ed i depositi d'allevamento cavalli durante l'anno 1885.*

CORPI	Forza media	Perdite			Totale perdite	Conguaglio per %
		Abbattuti	Morti	Riformati		
Reggimenti d'artiglieria da fortezza	504	»	8	21	29	5,75
Id. del genio	468	10	11	55	76	16,24
Corpi di fanteria	482	3	11	40	54	11,20
Deposito di allevamento cavalli di Grosseto	3587	2	149	33	184	5,13
Deposito di allevamento cavalli di Persano	1431	5	101	12	118	8,25
Deposito di allevamento cavalli di Palmanova	681	1	7	6	14	2,06
Deposito di allevamento cavalli di Portovecchio	605	1	14	2	17	2,81
Deposito di allevamento cavalli di Bonorva	214	»	4	»	4	1,87
Deposito di allevamento cavalli di Scordia	584	»	11	7	18	3,08
Totale	8556	22	316	176	514	6,01

D. DIMOSTRAZIONE *dei quadrupedi di truppa delle armi di cavalleria, di artiglieria da campagna e dei depositi di allevamento cavalli, morti, abbattuti e riformati durante l'anno 1885.*

REGGIMENTI E DEPOSITI di allevamento cavalli	MORTI PER					ABBATTUTI PER				RIFORMATI PER							Totale generale
	Malattie di diversi apparecchi	Disgrazie	Malattie infettive contagiose e non contagiose	Malattie della pelle e connettivo sottocutaneo	Traumi gravi	Totale	Catarro nasale sospetto e morchi	Farcino	Morbi gravi cronici inguaribili	Traumi gravi e fratture	Totale	Vecchiaia, debolezza e non attitudine al servizio	Malattie di diversi apparecchi	Malattie dell'occhio	Malattie della pelle	Malattie dei piedi	Malat. delle articolazioni dei tendini, dei muse. e delle ossa	Tichio e rustichezza	Cause diverse	Totale	
Reggimento cavalleria																					
Nizza (1°)	17	1	—	—	—	18	6	4	1	2	13	22	6	1	1	3	10	2	1	46	77
Piemonte Reale (2°)	13	1	1	—	—	15	1	—	2	1	4	24	5	1	—	2	12	3	1	64	86
Savoia (3°)	8	1	—	—	1	9	1	—	—	2	3	38	5	1	2	4	23	1	5	79	90
Genova (4°)	16	2	2	—	—	20	4	4	1	—	12	76	9	1	—	3	11	4	3	113	145
Novara (5°)	13	1	1	—	—	16	4	—	1	1	6	32	8	3	—	1	12	1	—	57	79
Aosta (6°)	16	6	—	—	—	22	10	1	—	2	13	47	25	6	1	2	21	13	2	117	152
Milano (7°)	7	—	3	—	—	10	2	—	1	3	6	37	10	2	—	2	17	2	1	71	87
Montebello (8°)	11	—	—	—	—	11	6	2	1	2	10	59	20	5	1	4	35	1	1	124	145
Firenze (9°)	9	—	1	—	—	10	—	—	1	3	4	16	3	1	—	—	18	1	1	40	54
Vittorio Emanuele (10°)	5	—	4	—	—	9	2	3	2	2	9	96	14	7	2	3	30	1	—	153	171
Foggia (11°)	7	—	1	—	—	8	8	1	1	2	12	40	7	2	1	2	10	2	—	64	84
Saluzzo (12°)	16	—	12	—	—	28	1	1	—	—	2	20	15	7	—	2	9	—	—	62	92
Monferrato (13°)	4	1	—	—	—	5	1	1	1	—	2	38	25	1	1	1	12	5	1	84	91
Alessandria (14°)	3	1	2	—	—	6	3	—	1	1	5	25	8	5	1	3	15	1	—	58	69
Lodi (15°)	6	—	—	—	1	7	4	—	—	2	6	23	8	2	—	1	13	1	—	48	61
Lucca (16°)	4	2	4	—	1	11	3	1	—	1	5	23	7	7	—	—	11	—	—	48	64
Caserta (17°)	8	1	3	—	—	12	14	5	2	5	26	36	2	1	—	—	5	1	—	45	83
Piacenza (18°)	3	1	—	—	—	4	2	2	1	4	9	57	6	4	—	1	15	2	—	85	98
Guide (19°)	15	—	2	—	26	43	3	1	—	4	8	62	7	5	—	4	16	—	2	96	147
Roma (20°)	7	—	5	—	—	12	13	2	1	1	17	49	7	9	1	—	14	1	—	81	110
Padova (21)	2	—	—	—	1	3	1	—	—	7	8	44	6	4	—	3	7	2	—	66	77
Catania (22°)	8	—	—	—	—	8	—	—	—	2	2	32	2	4	—	—	9	—	—	47	57

Scuola norm. di cavalleria.	11	—	—	—	—	11	8	2	1	8	19	35	6	1	1	3	6	—	—	52	82
Totale cavalleria. . .	209	17	41	—	31	298	98	30	16	59	203	940	211	86	12	44	347	43	17	1700	2201
1° reggimento artiglieria .	15	—	1	1	3	20	11	2	1	2	16	45	7	3	—	1	5	4	—	65	101
2° id. .	29	1	3	—	—	33	47	2	5	4	58	50	4	15	—	2	9	5	1	86	177
3° id. .	16	—	1	—	—	17	1	3	4	2	10	55	6	4	1	4	7	6	1	84	111
4° id. .	4	—	1	—	—	5	1	—	1	5	7	72	5	8	—	3	12	11	—	111	123
5° id. .	6	—	3	—	1	10	24	5	2	1	32	27	9	1	—	—	10	1	2	50	92
6° id. .	5	—	—	—	—	5	11	1	1	3	16	37	15	4	—	2	5	4	1	68	89
7° id. .	9	1	2	—	—	12	1	1	2	3	7	46	7	12	—	3	6	7	1	82	101
8° id. .	10	—	1	—	1	12	5	3	2	7	17	57	12	4	—	4	11	7	—	95	124
9° id. .	15	—	1	—	1	17	22	8	—	3	33	26	13	6	—	2	7	9	—	63	113
10° id. .	18	2	6	—	4	30	20	2	4	3	29	30	7	5	—	1	1	1	—	45	104
11° id. .	6	—	3	—	—	9	13	4	1	1	19	37	8	8	1	1	5	9	1	70	98
12° id. .	8	1	2	—	—	11	24	4	2	1	31	17	6	8	2	2	10	10	—	55	97
Totale artiglieria. . .	141	5	24	1	10	181	180	35	25	35	275	499	99	78	4	25	88	74	7	874	1330
Deposito allevamento cavalli di Grosseto . .	107	5	27	1	9	149	—	—	1	1	2	16	3	4	—	1	9	—	—	33	184
Deposito allevamento cavalli di Persano . .	63	2	29	—	7	101	—	3	—	2	5	4	3	1	—	—	2	1	1	12	118
Deposito allevamento cavalli di Palmanova .	5	—	1	1	—	7	—	—	1	—	1	1	2	1	—	—	1	1	—	6	14
Deposito allevamento cavalli di Portovecchio	9	—	5	—	—	14	—	—	1	—	1	—	1	—	—	—	1	—	—	2	17
Deposito allevamento cavalli di Bonorva . .	4	—	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Deposito allevamento cavalli di Scordia . .	7	—	4	—	—	11	—	—	—	—	—	1	4	—	—	—	2	—	—	7	18
Totale dei depositi . .	195	7	66	2	16	286	—	3	3	3	9	22	13	6	—	1	15	2	1	60	355
TOTALE GENERALE . .	545	29	131	3	57	765	278	68	44	97	487	1461	323	170	16	70	450	119	25	2634	3886

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

281

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 novembre.

NOVEMBRE 8. — Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare, *pag.* 371.
» 9. — Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1857, *pag.* 371.
» 9. — Congedo assoluto ai militari che nell'anno 1886 compirono il 39° di loro età, *pag.* 371.
» 10. — *Avviso* — Giornale militare e Bollettino delle nomine per l'anno 1887, *pag.* 372.
» 10. — *Avviso* — Associazione alla Rivista militare italiana per l'anno 1887, *pag.* 376.

CIRCOLARE N. **112**. — **Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare**. — (Segretariato generale) — 8 novembre.

Al 1° gennaio 1887 avrà principio presso la scuola normale di cavalleria un nuovo corso di mascalcia, giusta le prescrizioni dell'*Atto* 154 del 1879.

Le domande d'ammissione dovranno essere trasmesse a questo Ministero (Segretariato generale) pel giorno 30 del corrente mese, con osservanza delle norme del menzionato *Atto* circa i requisiti che debbono possedere gli aspiranti ed il numero di quelli che da ciascun corpo può essere proposto.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **113**. — **Passaggio alla milizia mobile dei militari della classe 1857**. — (Direzione generale leve e truppa) — 9 novembre.

Visto l'articolo 129 del testo unico delle leggi sul reclutamento, questo Ministero determina che col giorno 15 del prossimo dicembre sieno trasferiti alla milizia mobile i militari appartenenti tanto alla 1ª che alla 2ª categoria della classe 1857, fatta soltanto eccezione per quelli appartenenti ai carabinieri reali, alla cavalleria, ed alle compagnie operai d'artiglieria.

I passaggi saranno eseguiti con le norme contenute nel Capo XXX del Regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'Appendice al regolamento stesso in data 5 novembre 1885.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **114**. — **Congedo assoluto ai militari che nell'anno 1886 compirono il 39° di loro età**. — (Direzione generale leve e truppa). — 9 novembre.

Visto l'articolo 1° del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, il Ministero della guerra dichiara che col

31 dicembre prossimo spetta il congedo assoluto a tutti i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria che risultino nati nell'anno 1847, a qualunque classe di leva siano ascritti.

I congedamenti si eseguiranno con le norme contenute nel titolo II capo XXIX del Regolamento sul reclutamento quale fu modificato dall'Appendice al regolamento stesso in data 5 novembre 1885.

In conseguenza, dovranno esser prosciolti da ogni obbligo di servizio anche i militari, sia sotto le armi che in congedo illimitato, i quali per una ragione qualsiasi trovansi ascritti ad una classe ancora appartenente all'esercito permanente od alla milizia mobile, purchè risultino nati nell'anno 1847, salvo, per coloro sotto le armi, il disposto del § 809 del Regolamento suddetto. *Il Ministro.* — RICOTTI.

AVVISO.

***Giornale militare* e *Bollettino delle nomine* per l'anno 1887.** — (Segretariato generale) — 10 novembre.

Le domande di associazione per la ventura annata 1887 saranno dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari non più tardi del 5 dicembre venturo, compilate giusta il seguente modulo (A).

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato in L. 8 ciascuna copia, e l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari ne darà direttamente addebito in conto corrente ai corpi, comandi ed uffici (1) nel 3° trimestre 1886-87 senza che occorra per parte dei medesimi la trasmissione della nota d'operazioni N. 317 del catalogo.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere

(1) Per le copie d'associazione richieste dai comandi di corpo d'armata e di divisione e dal comando militare dell'isola di Sardegna, l'ufficio di personali militari vari darà debito al corpo di stato maggiore; per quelle richieste dai comandi di brigata di fanteria, cavalleria e dai comandi stabili di presidio, al corpo da cui i titolari dei comandi ricevono gli assegnamenti; per quelle richieste dai comandi territoriali d'artiglieria e genio, alle locali direzioni dell'arma; per quelle richieste dai comandi superiori dei distretti, di fortezza, dai tribunali militari, dai comandi di stazione ferroviaria e da altri comandi, al distretto locale, oppure al distretto viciniore; per quelle richieste dalle direzioni territoriali di sanità, alla locale direzione di ospedale principale; per quelle richieste per le direzioni, sezioni, per gli uffici locali di commissariato e pei panifici militari, al consiglio d'amministrazione delle compagnie di sussistenza; per quelle richieste dalle biblioteche militari, al distretto o corpo da cui sono amministrate.

domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia, compresa l'affrancatura postale, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari mediante invio dell'elenco variazioni modulo (B), ed al medesimo si rivolgeranno per qualsiasi reclamo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria e del genio) in distaccamento dovendo ricevere il *Giornale Militare* e *Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia ad aumentare o diminuire distaccamenti di battaglione ne darà avviso per tempo all'ufficio predetto colla trasmissione del succitato modulo (B).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* e *Bollettino* cambi di corpo od ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello a cui è transitato dell'associazione in corso; e ne avverte pure l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari col predetto modulo (B) affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora dopo la spedizione del modulo (B) un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo, non potendosi tener valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino*.

(A)

N. del Protocollo

Al Signor Direttore
dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari
ROMA

51° REGGIMENTO FANTERIA (1).

RICHIESTA *d'associazione al* Giornale militare 1887 *ed al* Bollettino delle nomine.

Comando, comitato, reggimento, direzione, ufficio o battaglione al quale deve essere fatta la spedizione	Residenza	Numero delle copie	*Annotazioni*
1	2	3	4
Comando del reggimento . .	Cuneo	17	
Id. del 3° battaglione. .	Dronero	5	
	Totale	22	

A . . . . . addì . . . . . 1885.

Il (2) . . . . . .

(in mezzo foglio carta protocollo)

(1) Comitato, corpo, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

AVVERTENZA.

Occorrendo ad un comando od ufficio di fare la richiesta per un altro comando od ufficio, compilerà tante richieste separate quanti sono i comandi od uffici.

(B)

N. del Protocollo
Al Signor Direttore
dell'Ufficio di amministrazione di personali militari vari.
ROMA

51° REGGIMENTO FANTERIA (1).

Si prega l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari di disporre affinchè d'ora in avanti le copie d'associazione al *Giornale militare* e *Bollettino* dell'anno 1887 vengano spediti come segue:

INDIRIZZO	Residenza	Quantitativo delle copie	Motivo delle variazioni
1	2	3	4
1° Esempio di variazione.			
Comando del reggimento	Reggio Cal.	11	Per cambio di guarnigione.
Id. del distaccamento	Palmi. .	6	
Comando del distaccamento	Gerace . .	5	
	Totale .	22	
2° Esempio di variazione.			
Comando del reggimento	Reggio Cal.	10	Venne diminuita una copia dal comando del reggimento aumentandola al distaccamento di Gerace per l'associato tenente Grillotti ivi trasferto e venne diminuita una copia dal distaccamento di Palmi per essere spedita al comando del 4° reggimento fanteria per l'associato capitano Fiori ivi promosso maggiore.
Id. del distaccamento	Palmi. . .	5	
Comando del distaccamento	Gerace . .	6	
	Totale .	21	
3° Esempio di variazione.			
Comando del reggimento	Reggio Cal	16	Vennero diminuite le copie al distaccamento di Gerace aumentandole al comando del reggimento in Reggio Calabria essendo rientrato il distaccamento alla sede del corpo.
Id. del distaccamento	Palmi. . .	5	
Comando del distaccamento	Gerace . .	»	
	Totale .	21	

A . . . . addì . . . . . 188 .

Il (2) . . . . .

(in mezzo foglio di carta protocollo)

(1) Comitato, comando, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

AVVISO.

Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1887 — (Segretariato generale) — 10 novembre.

Il prezzo di associazione alla *Rivista Militare* è pel venturo anno 1887, stabilito pei militari in L. 12 per l'intera annata, L. 8 per semestre e L. 5 per trimestre, e i comandi, corpi, ed uffici riceveranno addebito dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari nel 3° trimestre 1886-87 colle stesse norme indicate pel *Giornale Militare.*

I comandi di corpo ed i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare pel 5 dicembre venturo le richieste di associazione all'ufficio di amministrazione di personali militari vari compilate in conformità del modulo A inserto a pagina 374 del *Giornale Militare,* parte 2ª, corrente anno.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per risarcirsene poscia a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali.

I militari che desiderano ricevere personalmente le dispense della *Rivista Militare* dovranno associarsi direttamente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali, è di L. 15 per l'intera annata, L. 9,50 per semestre, L. 5,75 per trimestre.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso dal corpo od ufficio cui l'associato apparteneva all'ufficio suddetto colla trasmissione dell'elenco modulo (B) inserto a pagina 375 del *Giornale Militare,* parte 2ª, dell'anno in corso, ed al medesimo ufficio si rivolgeranno per qualsiasi reclamo.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 38ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 novembre.

NOVEMBRE 12. — Invio ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1866, *pag.* 377.

CIRCOLARE N. **115**. — **Invio ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1866.** — (Segretariato generale). — 12 novembre.

Per l'invio dai distretti ai corpi dei militari di 1ª categoria della classe 1866, questo Ministero, giusta la riserva espressa nella circolare N. 106, prescrive quanto segue:

1. I distretti, nei quali la chiamata della leva ha luogo in una sol volta, comincieranno l'invio delle reclute ai corpi nel giorno 21 del corrente mese, secondo ordini di movimento che saranno in tempo trasmessi a ciascun distretto dal Ministero.

I distretti, nei quali la chiamata si effettua in due volte, inizieranno l'invio delle reclute della prima ripresa nello stesso giorno 21 e di quelle della seconda ripresa nel giorno 3 dicembre, parimenti in base ad analoghi ordini di movimento.

2. I distretti continentali e quelli della Sardegna, i quali devono assegnare reclute ai reggimenti stanziati in Sicilia, si asterranno dal farne l'invio e tratterranno quelle reclute presso i distretti stessi fino a nuove disposizioni.

I distretti, nei quali la chiamata della leva è stata rimandata per condizioni sanitarie, riceveranno a tempo opportuno comunicazione dei giorni stabiliti per la chiamata stessa, e il Ministero rimetterà pure gli ordini di movimento per l'invio degl'inscritti ai corpi.

Per i distretti, nei quali la chiamata è stata rimandata per qualche mandamento soltanto, i comandanti di corpo d'armata, in base alle condizioni sanitarie, disporranno, tosto possibile, per la detta chiamata, e per il conseguente invio ai corpi degl'inscritti di quei mandamenti.

3. Benchè siasi disposto per la sospensione della chiamata della leva per tutti i mandamenti nei quali si sono verificati alcuni casi anche soltanto sospetti di colera, pure i comandanti di distretto, prima di dare esecuzione all'ordine di movimento, provvederanno onde sia bene accertata la buona condizione di salute degli inscritti partenti.

Qualora risulti un qualche dubbio sulle condizioni sanitarie degli inscritti stessi, sarà in loro facoltà di sospendere parzialmente o anche totalmente il movimento, previa autorizzazione dei rispettivi comandanti di divisione militare, i quali ne informeranno poi telegraficamente i comandanti di corpo di armata da cui dipendono per le opportune partecipazioni a questo Ministero.

4. Le norme speciali amministrative da osservarsi per l'invio delle reclute dai distretti ai corpi sono quelle indicate negli articoli 281 e 282 del Regolamento di amministrazione e contabilità pei corpi del Regio Esercito — edizione 1885.

In considerazione però che la distribuzione del caffè alle reclute in viaggio vuolsi riguardare come un eventuale complemento della razione viveri, la quale è essenzialmente costituita di pane e di una intera scatoletta di carne in conserva, questo Ministero previene che non dovrà aver luogo la distribuzione del caffè, di cui è parola nel § 2003 del Regolamento d'amministrazione e contabilità, parte II.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.



281

DISPENSA 39ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 novembre.

NOVEMBRE 12. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria, *pag.* 379.

» 13. — Invio in congedo illimitato dei sottufficiali vincolati a ferma temporanea ed ascritti alla classe 1861, *pag.* 379.

» 17. — Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare, *pag.* 380.

» 17. — Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1866 per i distretti di Bari, Barletta, Foggia, Rovigo e Taranto, *pag.* 382.

CIRCOLARE N. **116**. — **Proposte per il trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 13 novembre.

In occasione della prossima compilazione degli specchi caratteristici i reggimenti di fanteria di linea e dei bersaglieri, nel fare le proposte per gli ufficiali subalterni per la destinazione in servizio temporaneo presso i distretti militari, a termini del disposto nell'*Atto* N. 17 della Raccolta delle disposizioni in vigore, dovranno regolarsi in modo da escluderne i tenenti la cui anzianità sia anteriore al 9 dicembre 1883, salvo che si trattasse di ufficiali che non possono più concorrere all'avanzamento o che spontaneamente vi rinunzino.

Si avverte che non sarà tenuto più conto delle proposte precedenti: le commissioni potranno, se ne sia il caso, riproporre gli ufficiali già indicati per tale specialità di servizio.

Il Ministro — Ricotti.

N **117**. — **Invio in congedo illimitato dei sottufficiali con ferma temporanea ed ascritti alla classe 1861**. — (Direzione generale leve e truppa). — 13 novembre.

Visto l'articolo 2° della Legge sullo stato dei sottufficiali in data 8 luglio 1883;

Visti i §§ 251 e 252 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali del 15 maggio 1884;

Visto il § 795 del Regolamento sul reclutamento;

Questo Ministero determina che col 31 dicembre prossimo sieno inviati in congedo illimitato i sottufficiali di tutte le armi vincolati a ferma temporanea ed ascritti alla classe 1861.

Con la stessa data saranno pure congedati i militari di tutte le armi, ascriti alla suddetta classe, i quali quantunque non posseggano per una ragione qualsiasi il grado di sottufficiale, pure sono vincolati alla ferma temporanea da sottufficiale, eccettuati quelli dell'arma dei carabinieri reali.

È beninteso che da tale congedamento dovranno essere esclusi tutti quei sottufficiali vincolati alla detta ferma ed ascritti alla suaccennata classe, i quali entro il 31 dicembre prossimo abbiano inoltrato domanda per ottenere d'essere ammessi a rafferma.

I congedamenti saranno eseguiti con le norme contenute nel titolo 1° del Capo XXIX del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'Appendice al regolamento stesso in data 5 novembre 1885, e nell'articolo 16 dell'Istruzione complementare al citato regolamento (20 novembre 1885).

Il Ministro — Ricotti.

N. **118**. — **Concorso per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 17 novembre.

Il Ministero della guerra rende noto che in base al R. Decreto 18 luglio 1882, N. 909 (serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *Zoojatria* presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1° Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento del concorso;

2° Essere celibe, o se ammogliato, possedere l'annua rendita di L. 2000.

3° Essere di buona condotta;

4° Essere atto al servizio militare.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta, dovranno far pervenire al Ministero della guerra (*Direzione generale fanteria e cavalleria*) per mezzo del comando del corpo al quale appartengono o del distretto mi-

litare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 gennaio 1887, la loro rispettiva domanda in carta da bollo da L. 1 indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato;

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di L. 2000 da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in zoojatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una università estera dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

Oltre questi documenti potranno unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei comandi di distretto, ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo.

I nomi di coloro, ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario, a misura che si faranno delle vacanze, saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Il concorso è valido soltanto per l'anno 1887. Perciò le domande di coloro, che non avranno conseguita la nomina a sottotenente veterinario a tutto il 31 dicembre 1887, rimarranno di nessun effetto. Essi potranno però presentarsi ad un nuovo concorso, semprechè abbiano ancora i voluti requisiti.

I sottotenenti veterinari di nuova nomina, che non hanno prestato alcun servizio sotto le armi, saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola militare in Modena per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare, per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina, i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione al grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie:

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, tenuto conto della rispettiva data di nomina a sottotenente, e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero, potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale, saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Il Ministro — Ricotti.

N. **119**. — **Chiamata sotto le armi della 1ª categoria della classe 1866 per i distretti di Bari, Barletta, Foggia, Rovigo e Taranto**. — (Direzione generale leve e truppa). — 17 novembre.

Giusta la riserva espressa al N. 2 della Circolare N. 106, questo Ministero determina che la chiamata sotto le armi degli

uomini di 1ª categoria della classe 1866, nonchè di quelli di 1ª categoria della classe 1865 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, abbia luogo per i distretti di Foggia, Rovigo e Taranto nel giorno 25 novembre per una parte del contingente, e nel giorno 6 dicembre per il rimanente, e per i distretti di Bari e Barletta pure nel giorno 25 novembre per una parte, e per la parte restante in altro giorno che verrà in seguito stabilito e direttamente indicato ai distretti stessi. *Il Ministro*— RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

281

DISPENSA 40ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 novembre.

NOVEMBRE 23. — Proposte all'avanzamento pei tenenti colonnelli, i maggiori, e i capitani anziani di fanteria e di cavalleria — Accertamento della loro idoneità all'avanzamento, *pag.* 385.

CIRCOLARE N. **120**. — **Proposte all'avanzamento per i tenenti colonnelli, i maggiori ed i capitani anziani di fanteria e di cavalleria. — Accertamento della loro idoneità all'avanzamento.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 23 novembre.

Per la compilazione dei quadri generali di avanzamento dei tenenti colonnelli, dei maggiori e dei capitani delle armi di fanteria e di cavalleria per l'anno 1887, questo Ministero determina quanto segue:

Proposte all'avanzamento.

1. Nei quadri generali di avanzamento del 1887 per gli ufficiali delle armi di fanteria e di cavalleria, potranno essere inscritti i tenenti colonnelli, i maggiori ed i capitani, che sono compresi nei limiti di anzianità qui appresso indicati per ciascun grado ed arma:

a) tenenti colonnelli, sia di fanteria sia di cavalleria, con anzianità a tutto il 1883;

b) maggiori, con anzianità a tutto il 1881 se di fanteria, ed a tutto il 1883 se di cavalleria;

c) capitani, con anzianità a tutto il 1874 per la fanteria, ed a tutto il 1878 per la cavalleria.

2. Per ciascuno degli ufficiali, sì di fanteria (eccettuati quelli delle fortezze) sì di cavalleria, compresi nei limiti di anzianità suaccennati, la commissione o l'autorità cui compete di compilarne le note caratteristiche, redigerà apposito *verbale o specchio* di proposta all'avanzamento; e lo invierà direttamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), in guisa che abbia a pervenirvi non più tardi del 15 dicembre prossimo.

3. Per la compilazione e l'invio dei verbali e specchi, di cui al numero precedente, si osserveranno le norme ed i criteri

all'uopo contenuti nella Circolare N. 146 del *Giornale Militare* 1885, parte 2ª.

Accertamento della idoneità all'avanzamento.

4. La idoneità all'avanzamento degli ufficiali di cui trattasi, verrà riconosciuta ed accertata da apposite commissioni, le quali saranno formate e convocate, e procederanno, nel compiere il loro mandato, a seconda delle norme e disposizioni esposte nelle Circolari N. 1 e 4 del *Giornale Militare*, parte 2ª del corrente anno, rispettivamente, per gli ufficiali di fanteria e per quelli di cavalleria.

5. Nel pronunciarsi sopra gli ufficiali deferiti ora al loro giudizio, le commissioni di avanzamento non si terranno in nessun modo vincolate dai giudizi, che già fossero stati precedentemente emessi circa la idoneità o non idoneità all'avanzamento degli ufficiali medesimi; ma esse potranno, all'evenienza, modificare i giudizi in parola, sia in senso favorevole sia in senso sfavorevole.

6. I capitani di fanteria che già furono dichiarati idonei e quindi inscritti nei quadri generali di avanzamento, saranno dispensati dagli esperimenti pratici, di cui ai N.ⁱ 6, 7, 8 e 9 della circolare N° 1 sovracitata. Potranno invece essere di nuovo sottoposti a detti esperimenti quei capitani, che dalle commissioni d'avanzamento vennero giudicati non idonei alla promozione.

Quelli poi dei capitani, non appartenenti ai distretti, i quali furono già proposti per lo avanzamento in questo ramo di servizio, anzichè nei reggimenti, unicamente per il fatto che fecero cattiva prova negli esperimenti di cui al N° 7 della circolare N° 1 ora citata, potranno, a loro richiesta, essere nuovamente assoggettati agli esperimenti stessi, e così concorrere all'avanzamento nei reggimenti.

7. Riguardo al tempo in cui devono riunirsi le commissioni di avanzamento per gli ufficiali di fanteria, e pervenire al Ministero i risultati delle loro deliberazioni, restano fermi, corrispondentemente, gli stessi limiti fissati dal N° 4 della circolare N° 1 più volte citata.

8. Le due commissioni di avanzamento per gli ufficiali di cavalleria si riuniranno: in Roma il 12 gennaio prossimo, ed in Milano il 18 detto mese.

La prima di esse commissioni sarà composta dei comandanti della 5ª, 6ª e 7ª brigata di cavalleria, e dei comandanti i reggi-

menti di cavalleria Aosta (6°), Firenze (9°), Monferrato (13°), Alessandria (14°) e Lodi (15°).

La seconda sarà composta dei comandanti della 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª brigata di cavalleria e dei comandanti dei reggimenti di cavalleria Nizza (1°), Piemonte Reale (2°), Savoia (3°), Montebello (8°), Vittorio Emanuele (10°), Saluzzo (12°), Piacenza (18°), Guide (19°), Padova (21°), Catania (22°) e della scuola normale di cavalleria.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

281

DISPENSA 41ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 dicembre.

DICEMBRE 4. — Riattivazione della spedizione di materiali dal continente alle isole, *pag.* 389.
" 6. — Concorso ai posti di aiutante ragioniere d'artiglieria, *pag.* 389.
" 16. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di ottobre 1886, *pag.* 391.

CIRCOLARE N. **121**. — **Riattivazione della spedizione di materiali dal continente alle isole.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 4 dicembre.

Ristabilita con ordinanza di sanità marittima N. 22 del 1° dicembre corrente anno, a partire dal 2 dello stesso mese, l'ammissione in libera pratica per le navi in partenza da tutti i porti del litorale italiano, restano abrogate le disposizioni di cui nella precedente Circolare N. 61 del 22 maggio decorso, pubblicata a pagina 149 del *Giornale Militare*, parte 2ª.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **122**. — **Concorso ai posti di aiutante ragioniere di artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria). — 6 dicembre.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 15 aiutanti ragionieri di artiglieria con lo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prender parte a siffatto concorso i sottufficiali di artiglieria in servizio attivo, i quali abbiano già compiuto o compiono nel corso dell'anno 1887, anni 8 di servizio sotto le armi, ed individui non militari che si trovino nelle condizioni specificate al N. 2 della Circolare N. 93 del 1° agosto 1885, inserta a pag. 355 del *Giornale Militare*, parte 2ª.

3. Il terzo dei posti pei quali è indetto il concorso è riservato ai sottufficiali di artiglieria e gli altri due terzi ai concorrenti borghesi.

4. Le domande compilate secondo le prescrizioni della sopracitata Circolare e corredate dei documenti e pareri in esso descritti, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 1° febbraio prossimo pel tramite del comandante del corpo, quelle dei sottufficiali, e del comandante di distretto, quelle degli altri concorrenti.

5. Gli esami in iscritto avranno luogo entro il prossimo mese di marzo in Torino, Genova, Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli e Messina, presso le direzioni territoriali d'artiglieria ivi esistenti, secondo le norme ed i programmi pubblicati nella surricordata Circolare N. 93, ed i concorrenti non militari dovranno specificare nelle loro domande in quale delle oradette città preferiscono presentarsi per subire gli esami scritti.

6. Le disposizioni contenute nei N. 8, 9, 10, 11 e 12 della sopraccennata Circolare sono richiamate in vigore colla presente anche per l'attuale concorso.

7. Quei concorrenti che rivestissero nel R. esercito il grado di ufficiale di complemento o di milizia territoriale, e che risultassero compresi fra i primi 15 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi, non potranno ottenere la nomina per la quale concorsero se prima non rinunciano, con apposita domanda di dimissione, al grado di ufficiale di complemento o di milizia territoriale. Coloro che non intendessero dimettersi da un tal grado non potranno conseguire l'impiego di aiutante ragioniere, nè far valere alcun diritto dopo trascorso il loro turno.

Il Ministro — Ricotti.

N. 123. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di ottobre 1886. — (Segretariato generale). — 6 dicembre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Torino (a).		
Torino	31	1,6
Chivasso	17	1,5
Pinerolo	27	1,2
Fenestrelle	10	0,3
Rivoli	24	0,5
Susa	22	1,3
Exilles	16	0,8
Venaria Reale	29	1,4
Moncenisio	12	0,9
Per tutta la divisione	27	1,4
Div. Novara		
Novara	30	1,8
Vercelli	42	2,3
Ivrea	15	1,6
Pallanza	18	0,3
Aosta	34	1,8
Per tutta la divisione	27	1,5
Div. Alessand.		
Alessandria	21	1,2
Asti	16	1,0
Casale	24	1,9
Novi Ligure	21	0,8
Tortona	22	0,9
Voghera	36	1,2
Per tutta la divisione	21	1,1
Div. Cuneo		
Cuneo	16	0,9
Fossano	23	1,8
Savigliano	23	1,2
Alba	17	0,9
Saluzzo	44	2,1
Cherasco	32	2,0
Mondovì	6	0,8
Per tutta la divisione	23	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati *
Div. Milano.		
Milano	29	1,6
Lodi	19	1,9
Como	28	1,2
Brescia	41	1,3
Per tutta la divisione	27	1,4
Div. Brescia (b)		
Brescia	36	1,9
Bergamo	36	1,3
Cremona	28	1,6
Chiari	31	3,3
Treviglio	39	1,5
Desenzano	11	0,3
Pizzighettone	24	0,7
Per tutta la divisione	28	1,5
Div. Piacenza		
Piacenza	23	1,4
Parma	35	2,0
Pavia	33	2,5
Vigevano	31	2,1
Borgo S. Donnino	42	1,7
Per tutta la divisione	29	1,8
Div. Genova		
Genova	23	1,5
Savona	20	1,1
Oneglia	33	2,1
S. Remo	25	1,4
Per tutta la divisione	24	1,3

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno negli ospedali e nelle infermerie: di ammalati in cura	di entrati
Div. Verona (c)		
Verona	30	1,3
Rovigo	16	0,3
Mantova	24	2,0
Peschiera	20	1,1
Vicenza	35	2,4
Per tutta la divisione	19	1,0
Div. Padova (d).		
Padova	32	1,9
Venezia	36	1,8
Treviso	23	1,6
Udine	52	3,2
Palmanova	31	2,7
Conegliano	18	1,3
Vittorio	28	1,6
Per tutta la divisione	31	1,7
Div. Bologna		
Bologna	23	1,5
Ferrara	16	1,4
Modena	26	2,6
Reggio Emilia	25	1,1
Per tutta la divisione	23	1,6
Div. Ravenna		
Ravenna	21	1,3
Forlì	27	1,5
Rimini	20	0,9
Cesena	30	1,1
Faenza	40	1,5
Imola	18	1,2
Per tutta la divisione	23	1,1

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona (*a*).		
Ancona	33	1,7
Ascoli Piceno	29	1,5
Senigallia	42	0,7
Fano	20	1,1
Pesaro	34	1,8
Macerata	42	3,5
Per tutta la divisione	28	1,3

Div. Chieti (*f*)		
Chieti	45	2,3
Aquila	26	1,3
Campobasso	81	4,0
Foggia	85	4,1
Teramo	32	1,2
Pescara	20	0,8
Lanciano	32	2,0
Solmona	20	1,5
Per tutta la divisione	44	2,1

Div. Firenze.		
Firenze	32	1,7
Siena	25	1,4
Arezzo	44	2,5
Pistoia	35	0,9
Per tutta la divisione	29	1,4

Div. Livorno.		
Livorno	48	1,3
Spezia	21	0,5
Pisa	28	1,7
Lucca	46	1,8
Per tutta la divisione	24	1,2

Div. Roma.		
Roma	34	2,4
Civitavecchia	17	0,9
Per tutta la divisione	31	2,1

Div. Perugia (*g*)		
Perugia	21	1,5
Spoleto	38	2,9
Terni	41	2,2
Viterbo	29	1,9
Foligno	44	1,7
Per tutta la divisione	29	1,7

Div. Napoli (*h*)		
Napoli	45	2,5
Caserta	31	1,2
Capua	39	2,0
Gaeta	52	2,3
S. Maria	59	2,0
Portici	10	0,6
Aversa	51	2,0
Pozzuoli	28	2,1
Maddaloni	66	3,2
Per tutta la divisione	41	1,8

Div. Salerno.		
Salerno	46	2,4
Nocera	45	2,3
Avellino	46	1,5
Sala Consilina	23	0,6
Per tutta la divisione	39	1,7

Div. Bari (*i*).		
Bari	36	2,3
Trani	43	1,1
Taranto	68	3,5
Lecce	27	2,6
Brindisi	37	2,4
Per tutta la divisione	38	2,2

Div. Catanz. (*l*)		
Catanzaro	45	3,4
Monteleone	43	1,7
Reggio Calabria	40	2,7
Per tutta la divisione	40	2,3

Div. Palermo.		
Palermo	44	2,1
Girgenti	46	2,8
Trapani	30	1,9
Caltanissetta	29	0,8
Per tutta la divisione	34	1,6

Div. Messina (*m*)		
Messina	40	2,3
Catania	36	3,2
Siracusa	31	1,6
Per tutta la divisione	32	1,9

Isola di Sard. (*n*)		
Cagliari	40	2,5
Sassari	34	2,7
Per tutti i presidi dell'isola	34	2,2
Per tutto l'esercito	30	1,6

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,5.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	34	2,8
Assab e posti circostanti	35	2,6
Per tutti i presidi d'Africa	34	2,8

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 0 a Massaua e di 1 ad Assab.

NOTE.

(*a*) 81° fanteria 3,7.
(*b*) 44ª comp. 5° alpini 4,2.
(*c*) 4ª brigata 16° artiglieria 4,6.
(*d*) 3ª brigata 8° artiglieria 3,8, 2ª compagnia disciplina 3,8.
(*e*) 3ª e 4ª comp. 30° fanteria 4, 8.
(*f*) 2° batt 65° fant. 4,5, 5ª e 9ª comp. 65° fanteria 7,7, 3ª squad. cav. Lodi (15°) 6,8, 7ª comp. sanità 3,9, distretto Foggia 9,6.
(*g*) 7ª comp. 5° fanteria 6,5.
(*h*) 53° fant. 5,1, 54° fant. 4,1, 2ª brig. 15° art. 4,8, 5ª comp. disciplina 4,1.
(*i*) 3ª comp. 57° fant. 5,5, 1° batt. 58 fanteria 4,3, 9ª comp. 6° bers. 4,4 10ª e 12ª comp. 6° bers. 5,5. Distretto Barletta 4,3.
(*l*) 3ª comp. 22° fanteria 4,8, 10ª comp. 60° fanteria 4,3.
(*m*) 52° fanteria 3,7.
(*n*) Distacc. 9ª compagnia di sanità 4,5.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 42ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 dicembre.

DICEMBRE 9. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del Regio esercito per l'anno 1887, *pag.* 393.
» 10. — Proroga del tempo utile per l'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti, *pag.* 394.
» 13. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1887, *pag.* 394.
» 13. — Ammissione al corso di maniscalcia militare per l'anno 1887, *pag.* 395.

CIRCOLARE N. **124**. — **Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito per l'anno 1887**. — (Direzione generale leve e truppa). — 9 dicembre.

Visto il disposto dal § 202 dell'appendice al regolamento sul reclutamento questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari, che possono essere ammessi nei vari corpi del regio esercito nell'anno 1887:

per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria e di cavalleria N. 6;

per ogni reggimento del genio N. 8.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti alpini è illimitato ed i consigli di amministrazione permanenti dei medesimi sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli di amministrazione di distaccamento ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino facendone domanda.

Prima che i consigli di amministrazione dei corpi procedano all'arruolamento dei giovani riconosciuti ammessibili, i comandanti dei corpi stessi li interpelleranno se scopo di tale arruolamento sia anche quello di procurare ad un fratello militare sotto le armi o in congedo illimitato l'esonerazione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria, mediante passaggio alla 3ª, e nel caso di risposta affermativa li metteranno in avvertenza che un tale scopo non può essere raggiunto coll'arruolamento volontario, bensì, quantunque in maniera indiretta, coll'arruolamento in qualità di surrogati di fratello da assumersi nei modi prescritti dal regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **125.** — **Proroga del tempo utile per l'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali e per gli allievi sergenti.** — (Direzione generale leva e truppa). — 10 dicembre.

Con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, viene prorogato a tutto il 15 gennaio 1887 il tempo utile per chiedere l'ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi ufficiali di complemento e per gli allievi sergenti.

Il Ministero quindi dispone quanto segue:

I corpi aventi reparto d'istruzione per gli allievi sergenti, ricevuto avviso del complemento d'allievi che il Ministero sarà per assegnare ai medesimi, a senso del N. 176 della Istruzione 12 ottobre 1885, potranno procedere a nuove ammissioni di allievi sino al compimento del numero massimo fissato dalla circolare N. 102.

Il 16 gennaio p. v. i corpi suddetti trasmetteranno al Ministero un elenco nominativo di tutti i giovani sino a quel giorno incorporati, nonchè un elenco delle domande di quelli che non avessero potuto incorporare per aver raggiunto il limite massimo di ammissioni di cui sopra.

I corpi non aventi reparto d'istruzione per allievi sergenti e i distretti militari, trasmetteranno pure a questo Ministero, il giorno 16 gennaio, un elenco (anche se negativo) delle domande di ammissione ai detti reparti loro pervenute posteriormente all'invio dell'elenco di cui è proposito al N. 174 dell'Istruzione 12 ottobre 1885.

I distretti militari cureranno strettamente l'osservanza delle prescrizioni contenute negli ultimi due alinea della predetta circolare N. 102.

Il Ministro — Ricotti.

N. **126.** — **Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1887.** — (Segretariato generale). — 13 dicembre.

A mente delle prescrizioni contenute nell'art. 10 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, sono ammessi al corso degli aspiranti istruttori di equitazione, che avrà principio il giorno 2 gennaio 1887, i sottufficiali qui sotto nominati:

Mazzoni Vittorio, sergente scuola normale di cavalleria.
Pasini Angelo, id. id.
Paganucci Giulio, id. id.
Majorana Francesco, id. id.
Averardi Giuseppe, vice-brigadiere carabinieri reali legione Ancona.
Volle Giovanni, id. id. id. Verona.

Gina Giuseppe, vice-brigadiere carabinieri reali legione Firenze.
Pagana Michele, id. id. id. Palermo.
Alessandri Emilio, sergente regg. cavall. Genova.
Ficarelli Alfredo, id. id. Novara.
Angeletti Giovanni, id. id. Aosta.
Rondoni Antonio, id. id. Foggia.
Pittaluga Giovanni, id. id. Saluzzo.
Mistrali Tazio, id. id. Roma.
Marino Salvatore, id. 1° artiglieria.
Verini Luigi, sergente 2° artiglieria.
Barnaba Renato, id. 2° id.
Vitellaro Diego, id. 2° id.
Bruscolini Carlo, id. 3° id.
Jannace Romualdo, id. 4° id.
De Pascale Francesco, id. 5° id.
Bartoli Giuseppe, id. 6° id.
Silvestri Primo, id. 8° id.
Gentile Raffaele, id. 8° id.
Azzi Eugenio, id. 9° id.
Cigersa Candido, id. 11° id.
Pintus Paolo, id. 12° id.
Gaggia Francesco, id. 12° id.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 dicembre corrente anno.

Il Ministro — Ricotti.

N. **127.** — **Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1887.** — (Segretariato generale) — 13 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 154 del 1879 e della Circolare N. 112 del presente anno, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio il 2 gennaio 1887, i soldati qui sotto nominati:

Garavaglia Carlo, regg cavall. Piemonte Reale.
Zanolli Antonio, id. Savoia.
Spironel Lorenzo, id. Genova.
Tassi Enrico, id. Novara.
Fabbri Clodoveo, id. Novara.
Passeri Oreste, id. Milano.
Mazzarelli Carlo, id. Montebello.
Cattolico Gennaro, id. Firenze.
Prigionieri Francescantonio, id. Vittorio Emanuele.
Boncompagni Angelo, id. Foggia.
Acciavatti Giacomo, regg. cavalleria Saluzzo.
Schicchi Abele, id. Monferrato.
Bellavita Battista, id. Alessandria.
Caldarella Giuseppe, id. Piacenza.
Pelloni Celso, id. Guide.
Bestazzi Domenico, id. Roma.
Bertolo Agostino, id. Padova.
Adani Claudio, id. Catania.
Angeli Cesare, 1° artiglieria.
Bencivenga Garibaldi, 1° id.

Muritti Erasmo, 2° artiglieria.
Bona Emilio, 3° id.
Bertinelli Giuseppe, 4° id.
Ceraico Enrico, 4° id.
Santhià Pietro, 6° id.
Desideri Guglielmo, 7° artiglieria.
Lafata Gaetano, 7° id.
Bruscato Luigi, 8° id.
Berta Giovanni, 11° id.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 dicembre corrente anno.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 43ª **1886** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 dicembre.

DICEMBRE 15. — Composizione della razione pane, viveri e foraggio per l'anno 1887, *pag.* 397.
» 22. — Pubblicazione di 22 fogli della carta topografica d'Italia fotoincisa alla scala di 1: 100000, *pag.* 399.
» 18. — Pubblicazione della *Rivista d'artiglieria e genio*, del *Giornale di artiglieria e genio* e dell'*Atlante del materiale di artiglieria* per l'anno 1887. — Avviso, — *pag.* 399.

CIRCOLARE N. **128**. — **Composizione della razione pane, viveri e foraggio per l'anno 1887.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 15 dicembre.

Dal 1° gennaio a tutto dicembre 1887 la composizione delle razioni normali del pane e viveri per la truppa e del foraggio pei cavalli del regio esercito sarà la seguente:

PANE.

Razione da gr. 750 con farina abburattata al 20 p. %.
Il quarto da zuppa è abolito.

VIVERI.

Razione tipo N. 1.

Carne	in guarnigione	gr. 220
	in accantonamento	» 240
	in marcia	» 300
Pasta fina o riso		» 225
Lardo		» 20
Sale		» 20

Razione tipo N. 2.

Carne	in guarnigione	gr. 275
	in accantonamento	» 300
	in marcia	» 350
Pasta fina o riso		» 100
Lardo		» 10
Sale		» 20

Razione tipo N. 3 (di marcia).

Carne	gr. 400
Lardo	» 10
Sale	» 15

Distribuzioni di caffè.

N. 300 distribuzioni di caffè per tutti i corpi e N. 400 pei pontieri — oltre una distribuzione straordinaria per ogni due giornate di accantonamento o di marcia.

Il caffè avrà sempre la preferenza sul vino; ma quando fosse distribuito, la razione di vino dovrà valutarsi come corrispondente a due di caffè nel computo delle razioni annuali.

La razione di caffè sarà composta di gr. 10 di caffè e di 15 di zucchero e preparato colla caffettiera a filtro.

Foraggio.

Dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre:

di stazione . . .	kg. 3,500	di avena	e kg. 5 di fieno per la razione di 1° grado e kg. 4 per quella di 2° grado
di accantonamento	» 4 —		
di marcia . . .	» 4,500		

Dal 1° aprile al 31 ottobre:

di stazione . . .	kg. 4 —	di avena	e kg. 5 di fieno per la razione di 1° grado e kg. 4 per quella di 2° grado
di accantonamento	» 4,500		
di marcia . . .	» 5 —		

Pei cavalli di stanza nell'isola di Sardegna dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° novembre al 31 dicembre:

Razione di 1° grado	di stazione . . .	kg. 5 —	d'orzo	e kg. 5 di paglia
	di accantonamento .	» 5,500		
	di marcia	» 6 —		
Razione di 2° grado	di stazione . . .	kg. 4,500	d'orzo	
	di accantonamento .	» 5 —		
	di marcia	» 5,500		

Dal 1° aprile al 31 ottobre:

Razione di 1° grado	di stazione . . .	kg. 5,500	d'orzo	e kg. 5 di paglia
	di accantonamento .	» 6 —		
	di marcia	» 6,500		
Razione di 2° grado	di stazione . . .	kg. 5 —	d'orzo	
	di accantonamento .	» 5,500		
	di marcia	» 6 —		

Il Ministro — Ricotti.

N. **129.** — **Pubblicazione di 22 fogli della Carta topografica d'Italia, fotoincisa alla scala di 1: 100;000.** — (Segretariato generale). — 22 dicembre.

L'istituto geografico militare continuando la pubblicazione della Carta topografica del Regno d'Italia, fotoincisa alla scala di 1: 100;000, ha posto in vendita i seguenti fogli della medesima.

Numero del foglio	TITOLO DEL FOGLIO	Prezzo del foglio sciolto	*Osservazioni*
27	Monte Bianco	1 00	
28	Aosta	1 50	
41	Gran Paradiso	1 50	
42	Ivrea	1 50	
43	Biella	1 50	
57	Vercelli	1 50	
66	Cesana Torinese	1 00	
67	Pinerolo	1 50	
68	Carmagnola	1 50	
69	Asti	1 50	
78	Argentera	1 00	
79	Dronero	1 50	
80	Cuneo	1 50	
81	Ceva	1 50	
90	Demonte	1 50	
91	Boves	1 50	
92-93	Albenga-Savona	1 50	
102	San Remo	1 50	
103	Porto Maurizio	» 50	
139	Aquila degli Abruzzi	1 50	
140	Teramo	1 50	
141	Chieti	1 00	

Le richieste ed i pagamenti si faranno com'è indicato nel catalogo dell'istituto geografico militare, edizione 1° luglio 1885.

I fogli sovracitati sono pure vendibili senza tratteggio al prezzo stabilito nel catalogo anzidetto.

Il Ministro — RICOTTI.

AVVISO

Pubblicazione della *Rivista di artiglieria e genio*, del *Giornale di artiglieria e genio* e dell'*Atlante del materiale d'artiglieria* per l'anno 1887. — (Direzione generale artiglieria). — 18 dicembre.

Per cura del comitato delle armi d'artiglieria e genio saranno pubblicati nell'anno 1887:

a) *La Rivista d'artiglieria e genio;*
b) *Il Giornale d'artiglieria e genio* (Ufficiale);
c) *L'Atlante del materiale d'artiglieria.*

La *Rivista d'artiglieria* e *genio* continuerà, come nell'anno in corso, a contenere scritti non aventi carattere ufficiale, e suo principale scopo sarà di rendere conto dei progressi e delle innovazioni che interessano le due armi.

Nel *Giornale d'artiglieria e genio* verranno pubblicate le disposizioni regolamentari inerenti ai servizi delle due armi.

L'*Atlante del materiale d'artiglieria* consterà delle tavole cromolitografate dei materiali d'artiglieria di recente adozione e dei sunti descrittivi dei materiali stessi.

Sono stabiliti quattro distinti abbonamenti:

1° Abbonamento alla *Rivista d'artiglieria e genio;*
2° Abbonamento al *Giornale d'artiglieria e genio;*
3° Abbonamento complessivo alla *Rivista* e al *Giornale d'artiglieria e genio;*
4° Abbonamento all'*Atlante del materiale d'artiglieria.*

I prezzi d'abbonamento per gli associati appartenenti alle amministrazioni della guerra e della marina sono i seguenti:

Lire 12 per il primo abbonamento;
Lire 3 per il secondo abbonamento;
Lire 14 per il terzo abbonamento;
Lire 8 per il quarto abbonamento.

Le dispense e le tavole della *Rivista*, del *Giornale* e dell'*Atlante* richieste a parte, dovranno essere pagate in base alla tariffa seguente:

Per ciascun foglio di stampa e di testo (16 facciate), per la *Rivista* e pel *Giornale*, e otto facciate per l'*Atlante*	L. 0,10
Per ciascuna tavola litografica di disegni, corrispondente in dimensioni ai tre ottavi di foglio di stampa a mano	» 0,05
Per ciascuna tavola litografica di dimensioni maggiori	» 0,20
Per ciascuna tavola cromolitografata dell'*Atlante*	» 0,40

Le richieste d'associazione dovranno essere rivolte esclusivamente al comitato d'artiglieria e genio (amministrazione) e s'invitano i capi di corpo e di servizio a farle pervenire possibilmente non più tardi del 1° gennaio 1887.

Nel caso di cambio di destinazione degli associati, il rispettivo capo di corpo o di servizio ne darà avviso al comitato predetto, indicandone la nuova destinazione.

I pagamenti dovranno farsi, contemporaneamente alla richiesta d'associazione, all'amministrazione del comitato d'artiglieria e genio esclusivamente, per mezzo di vaglia postale o mediante operazione di conto corrente.

Il comitato d'artiglieria e genio (amministrazione) accoglierà, anche da persone estranee alle amministrazioni della guerra e della marina, domande d'associazione alla *Rivista*, al *Giornale* ed all'*Atlante* ai seguenti prezzi:

Per la *Rivista d'artiglieria e genio* . .	L. 24,00
Per il *Giornale d'artiglieria e genio* . .	» 10,00
Per la *Rivista e il Giornale* . . .	» 32,00
Per l'*Atlante col relativo testo* . . .	» 15,00

In detto prezzo è compresa l'affrancatura postale, se l'associato è residente in Italia.

Per i residenti all'estero, i prezzi saranno i precedenti aumentati dalla francatura postale, cioè:

	Unione Postale Tariffa A.	Tariffa B.
Per la *Rivista d'artiglieria e genio* . .	L. 30	L. 35
Per il *Giornale d'artiglieria e genio* . .	» 12	» 14
Per la *Rivista ed il Giornale* . . .	» 40	» 45
Per l'*Atlante del materiale d'artiglieria*	» 20	» 25

L'intero importo dell'abbonamento dovrà esser pagato anticipatamente all'amministrazione del comitato d'artiglieria e genio per mezzo di vaglia postale o internazionale in lettera affrancata, nello stesso modo che si usa per qualunque altro periodico.

Relativamente al prezzo d'associazione per conto degli ufficiali sono autorizzati i corpi ed uffici ad anticipare le somme relative, rimborsandosene poscia a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

Roma, 1886. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 44ª 1886 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 31 dicembre.

DICEMBRE 23. — Domande e proposte per destinazioni speciali di ufficiali, *pag.* 403.
» 26. — Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare per l'anno scolastico 1887-88, *pag.* 403.
» 26. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di novembre 1886, *pag.* 405.

CIRCOLARE N. **130**. — **Domande e proposte per destinazioni speciali di ufficiali**. — (Segretariato generale). — 23 dicembre.

In relazione al disposto dall'*Atto* N. 153 del corrente anno, il Ministero prescrive che le proposte o domande per destinazioni speciali di ufficiali, le quali non fossero state comprese negli specchi del corrente anno, per essere la ripetizione di domande già precedentemente inoltrate o perchè già contenute negli specchi degli scorsi anni, come pure quelle che, inscritte sugli specchi del corrente anno, non fossero state corredate dal parere delle commissioni e delle autorità militari nel modo prescritto dal citato *Atto* N. 153, debbano per quest'anno venire, in via eccezionale, trasmesse al Ministero con appositi elenchi.

Tali domande o proposte dovranno pervenire al Ministero, per la via stessa percorsa dagli specchi caratteristici, non più tardi del 1° febbraio prossimo.

Per ciascun ufficiale che faccia domanda o che venga proposto a destinazioni speciali dovrà essere compilato un elenco separato.

Le commissioni e le autorità apporranno il loro avviso su tali elenchi, nel modo prescritto dal citato *Atto* N. 153 del corrente anno. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **131**. — **Ammissioni ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare per l'anno scolastico 1887-88**. — (Segretariato generale). — 26 dicembre.

1. Per l'anno scolastico 1887-88, che avrà principio il 1° ottobre del venturo anno, saranno fatte ammissioni di allievi al 1° anno di corso:

a) dei collegi militari di Napoli, Firenze, Milano, Roma e Messina;

b) della scuola militare;

c) dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo e il tempo in cui dovranno esser fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle mezze pensioni gratuite, e quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel *Regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare ed all'accademia militare* (edizione 26 dicembre 1886) (1).

3. Il numero massimo di allievi ammissibili al suaccennato anno di corso, in ciascuno dei nominati istituti, sarà il seguente:

nel collegio militare	di Napoli	N. 54
»	» di Firenze	» 54
»	» di Milano	» 54
»	» di Roma	» 44
»	» di Messina	» 46
nella scuola militare	. . . . .	» 340
nell'accademia militare	. . . . .	» 80

4. Gli esami per l'ammissione al suddetto anno di corso dei collegi militari saranno dati in:

Torino, presso l'accademia militare;

Napoli, Firenze, Milano, Roma, Messina } presso il collegio militare;

Bari, presso il comando della divisione militare;

ed avranno principio: il 25 del prossimo giugno in Roma, ed il 20 luglio in tutte le altre sedi d'esame.

5. Gli esami per l'ammissione alla scuola militare (che sono nel tempo stesso *esami generali* per l'ammissione all'accademia militare) avranno luogo:

a) quello in iscritto di lettere italiane, il 2 luglio presso ogni comando di divisione militare e presso il comando militare dell'Isola di Sardegna;

b) tutti gli altri verso i primi d'agosto (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere) presso le medesime sedi indicate al precedente N. 4. *Il Ministro* — RICOTTI.

---

(1) Detto Regolamento è in vendita presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma, al prezzo di L. 0,50.

N. 132. — Stato sanitario del R. Esercito nel mese di novembre 1886. — (Segretariato generale). — 26 dicembre.

N. B. — Le note indicano i corpi che diedero una media giornaliera di entrati agli ospedali ed alle infermerie superiore al 3,5 °/₀₀ di forza.

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Torino (a).		
Torino	23	1,5
Chivasso	25	1,2
Pinerolo	25	2,7
Exilles	17	0,8
Rivoli	10	0,5
Susa	38	2,1
Venaria Reale	22	1,5
Per tutta la divisione	23	1,4
Div. Novara		
Novara	23	1,8
Vercelli	40	3,0
Ivrea	16	1,5
Asola	19	2,2
Oleggio	12	0,9
Pallanza	11	0,4
Per tutta la divisione	24	1,9
Div. Alessand.		
Alessandria	20	1,3
Asti	19	1,4
Casale	22	1,8
Novi Ligure	24	1,1
Tortona	20	0,9
Voghera	21	1,8
Per tutta la divisione	20	1,3
Div. Cuneo		
Cuneo	12	1,6
Fossano	20	1,1
Savigliano	19	0,9
Bra	16	1,7
Alba	18	0,8
Saluzzo	30	1,3
Cherasco	18	1,6
Mondovì	12	1,6
Per tutta la divisione	17	1,4

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati *
Div. Milano (a)		
Milano	31	1,9
Como	18	2,2
Lodi	22	1,6
Crema	26	0,7
Gallarate	6	1,1
Per tutta la divisione	23	1,7
Div. Brescia (b)		
Brescia	32	2,2
Bergamo	27	2,4
Cremona	20	1,3
Chiari	19	0,6
Treviglio	35	1,7
Desenzano	23	0,8
Pizzighettone	14	0,7
Per tutta la divisione	25	1,7
Div. Piacenza		
Piacenza	31	1,8
Parma	30	2,3
Pavia	19	1,6
Vigevano	30	1,9
Borgo S. Donnino	27	2,0
Per tutta la divisione	23	1,9
Div. Genova (c)		
Genova	19	2,0
Savona	18	1,5
Oneglia	17	1,6
S. Remo	46	3,7
Per tutta la divisione	19	1,8

PRESIDI non inferiori ad un battaglione	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie	Media giornaliera per 1000 di forza con assegno: di entrati
Div. Verona		
Verona	24	1,6
Ceraino	17	0,6
Mantova	25	2,7
Peschiera	20	1,3
Vicenza	35	2,3
Per tutta la divisione	23	1,8
Div Padova (d).		
Padova	26	2,1
Venezia	27	1,9
Treviso	22	1,7
Udine	33	1,8
Palmanova	37	4,2
Conegliano	19	1,6
Vittorio	20	2,0
Per tutta la divisione	27	1,9
Div. Bologna		
Bologna	28	1,7
Ferrara	20	2,0
Modena	27	2,5
Reggio Emilia	13	1,3
Per tutta la divisione	24	1,8
Div. Ravenna (e)		
Ravenna	18	1,9
Forlì	33	3,8
Rimini	19	1,2
Cesena	39	1,3
Faenza	32	1,2
Imola	5	0,6
Lugo	25	1,4
Per tutta la divisione	24	1,9

* Dedotti i passati dall'infermeria all'ospedale.

Div. Ancona		
Ancona	21	2,0
Ascoli Piceno	24	2,1
Macerata	18	1,9
Senigallia	25	0,7
Pano	14	1,3
Pesaro	29	2,2
Per tutta la divisione	21	1,6

Div. Chieti (*f*)		
Chieti	50	4,3
Aquila	20	2,0
Campobasso	26	2,0
Foggia	61	3,1
Teramo	28	2,4
Pescara	18	1,1
Lanciano	38	2,6
Solmona	32	1,2
Per tutta la divisione	33	2,3

Div. Firenze		
Firenze	30	2,3
Siena	19	2,4
Arezzo	24	1,9
Pistoia	17	1,0
Per tutta la divisione	25	1,9

Div. Livorno (*g*)		
Livorno	17	2,1
Spezia	22	0,8
Pisa	26	1,9
Lucca	31	1,8
Per tutta la divisione	24	1,5

Div. Roma (*h*)		
Roma	31	2,5
Civitavecchia	23	1,6
Per tutta la divisione	28	2,2

Div. Perugia (*i*)		
Perugia	26	2,5
Spoleto	31	3,0
Terni	31	1,5
Viterbo	33	3,0
Poligno	30	0,0
Per tutta la divisione	26	2,2

Div. Napoli (*l*)		
Napoli	39	2,3
Caserta	34	2,6
Capua	41	2,4
Gaeta	59	3,7
S. Maria	62	3,3
Portici	14	1,3
Aversa	46	2,6
Pozzuoli	19	1,9
Maddaloni	10	0,3
Per tutta la divisione	38	2,3

Div. Salerno		
Salerno	35	2,7
Nocera	31	2,1
Avellino	27	3,3
Sala Consilina	11	1,0
Per tutta la divisione	27	2,3

Div. Bari (*m*)		
Bari	37	2,7
Taranto	53	3,7
Lecce	18	2,3
Potenza	30	4,4
Brindisi	35	2,6
Trani	31	0,7
Per tutta la divisione	32	2,4

Div. Catanz. (*n*)		
Catanzaro	48	5,1
Monteleone	41	2,9
Nicastro	9	1,8
Reggio Calabria	21	1,9
Per tutta la divisione	29	3,3

Div. Palermo (*o*)		
Palermo	38	2,2
Girgenti	30	2,9
Trapani	21	2,5
Caltanissetta	23	2,5
Per tutta la divisione	30	2,0

Div. Messina		
Messina	31	2,6
Catania	28	3,3
Siracusa	16	1,1
Per tutta la divisione	25	2,1

Isola di Sard. (*p*)		
Cagliari	33	3,6
Sassari	32	4,3
Per tutti i presidi dell'Isola	29	2,9

Per tutto l'esercito	26	1,9

Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza 0,6.

Presidi d'Africa		
Massaua e posti circostanti	38	2,8
Assab e posti circostanti	34	1,3
Per tutti i presidi d'Africa	37	2,5

Il numero dei morti nel mese nei presidi d'Africa fu di 4 a Massaua e di 0 ad Assab.

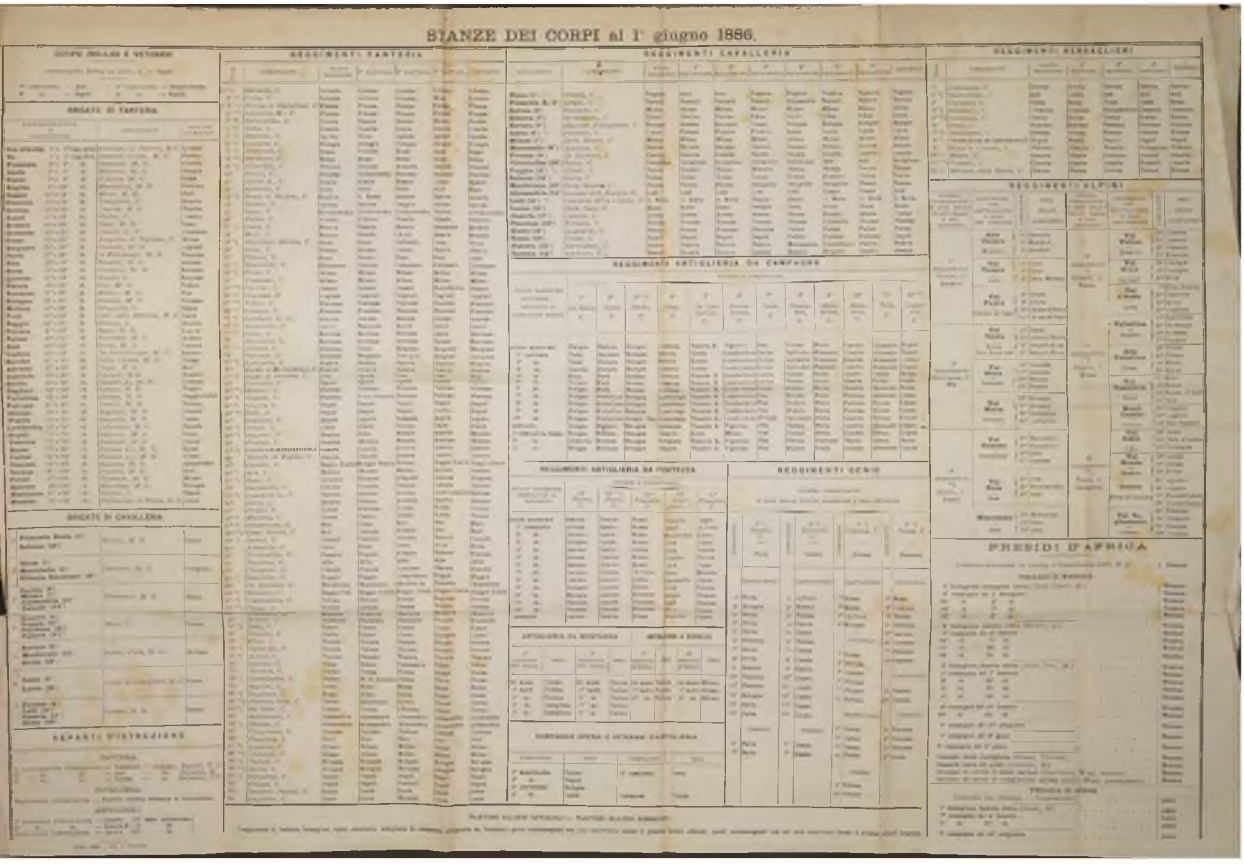
NOTE.

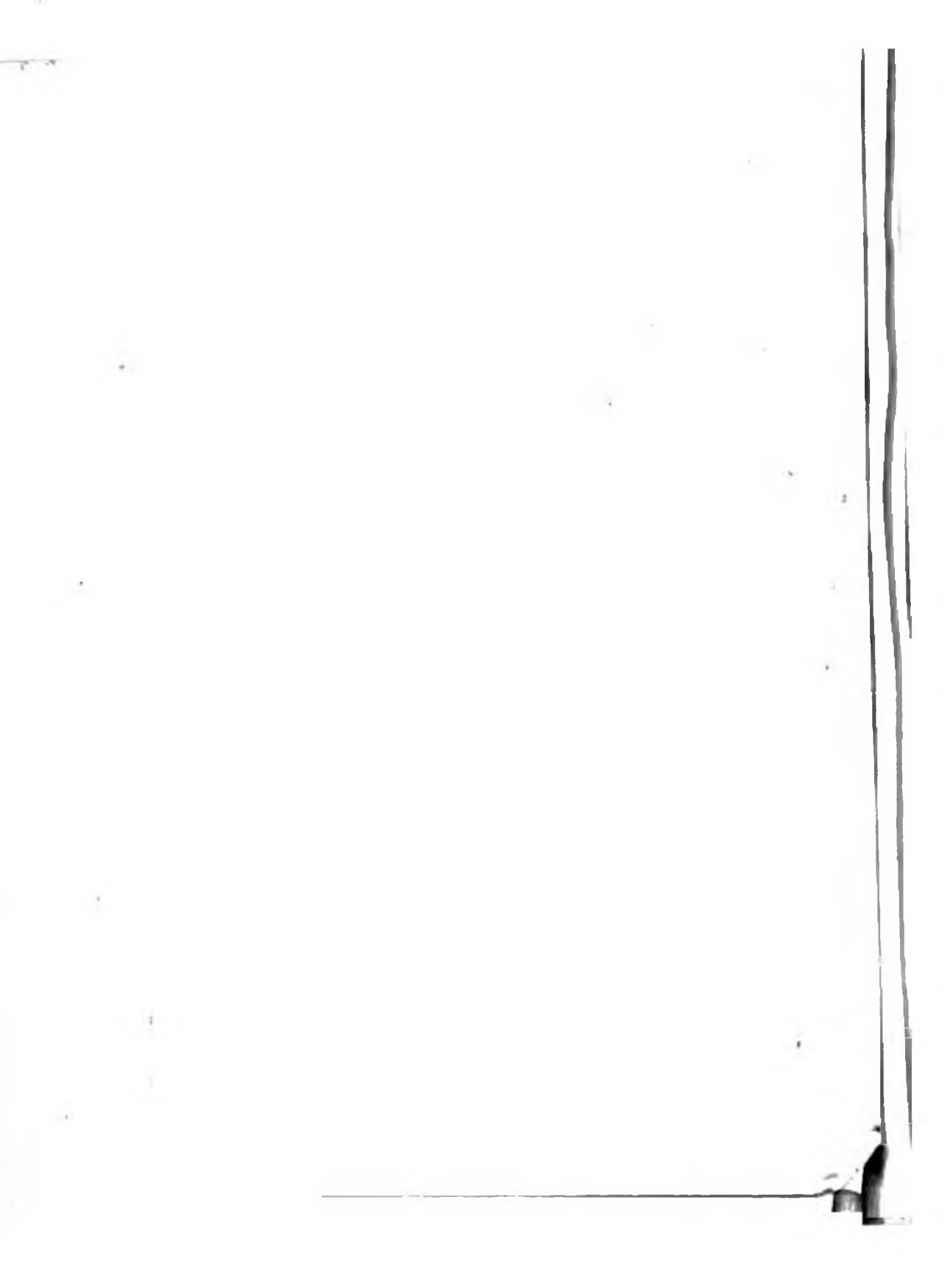
(*a*) 32° fanteria 3,6.
(*b*) Distretto Brescia, 3,8, distretto Bergamo, 4,2.
(*c*) 1° battaglione 13° fanteria 3,7.
(*d*) 2° batt. 9° bers. 3,8, 3° batt. 76 fant. 9, 3° batt. 9° bers. 3,9, 2ª compagnia disciplina 4,8.
(*e*) Distretto Forlì, 3,6.
(*f*) Distretto Chieti 6,6, distretto Foggia 8, 7ª compagnia sanità 5,6.
(*g*) 11ª e 12ª comp. 25° fanteria 3,6.
(*h*) 5ª comp. 4° genio, 3,0.
(*i*) Distretto Spoleto 5,0.
(*l*) 53° fant. 3,7, 1° fant. 4,2, 3ª comp. carcerati 4,9, Reclus. M. 3,6, 3ª comp. disc. 4,8.
(*m*) 1° batt. 58° fant. 5,0, 3ª comp. 57° fant. 5,3. 10ª e 12ª comp. 6° bers. 5,3, distretto Potenza 4,2.
(*n*) 3ª e 4ª comp. 88° fanteria 3,9.
(*o*) Distretto Trapani 4,3 distretto Caltanissetta 3,8.
(*p*) Distr. Cagliari, 4,3, distr. Sassari 5,7.

Roma, 1886 — Tip. C. Voghera.

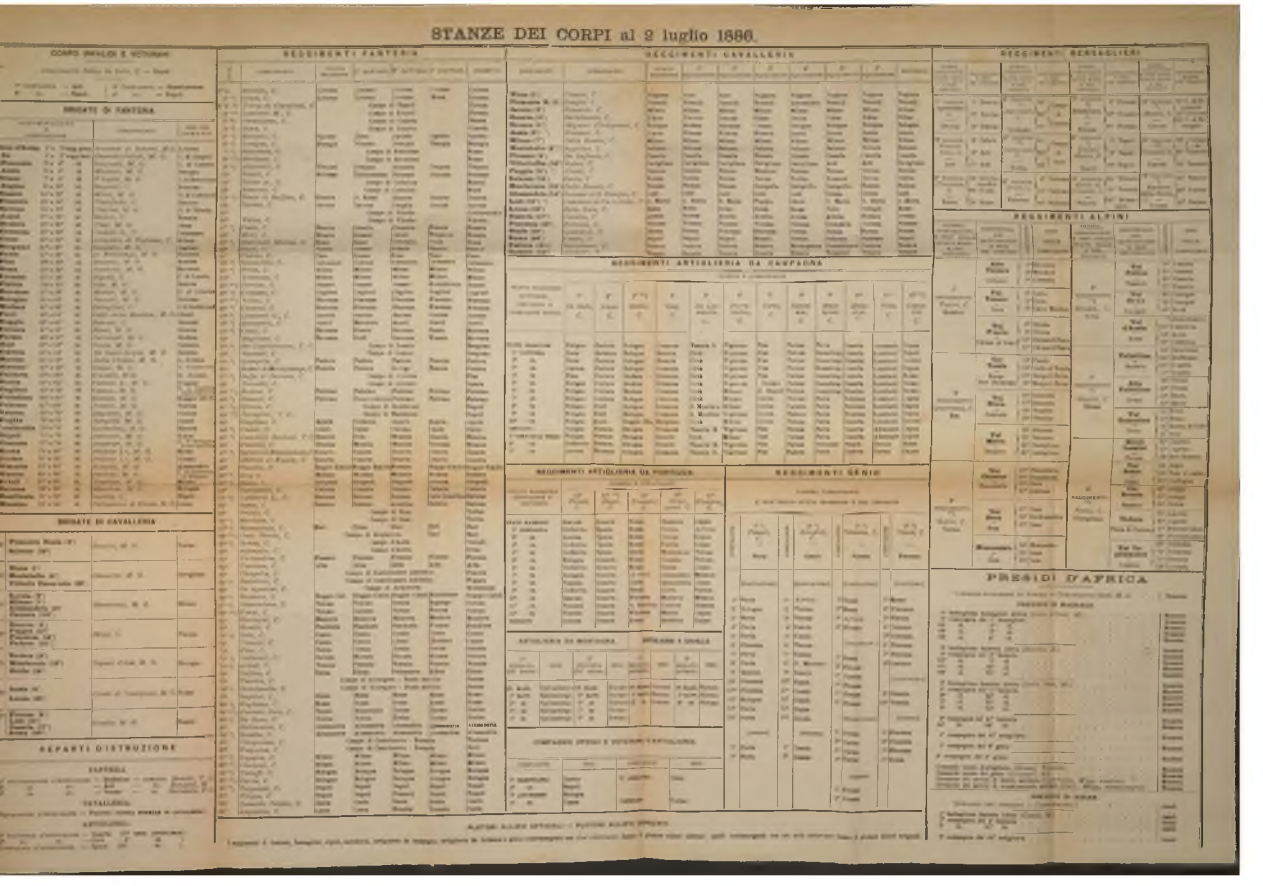
Il Ministro — RICOTTI.

STANZE DEI CORPI al 1° giugno 1886.

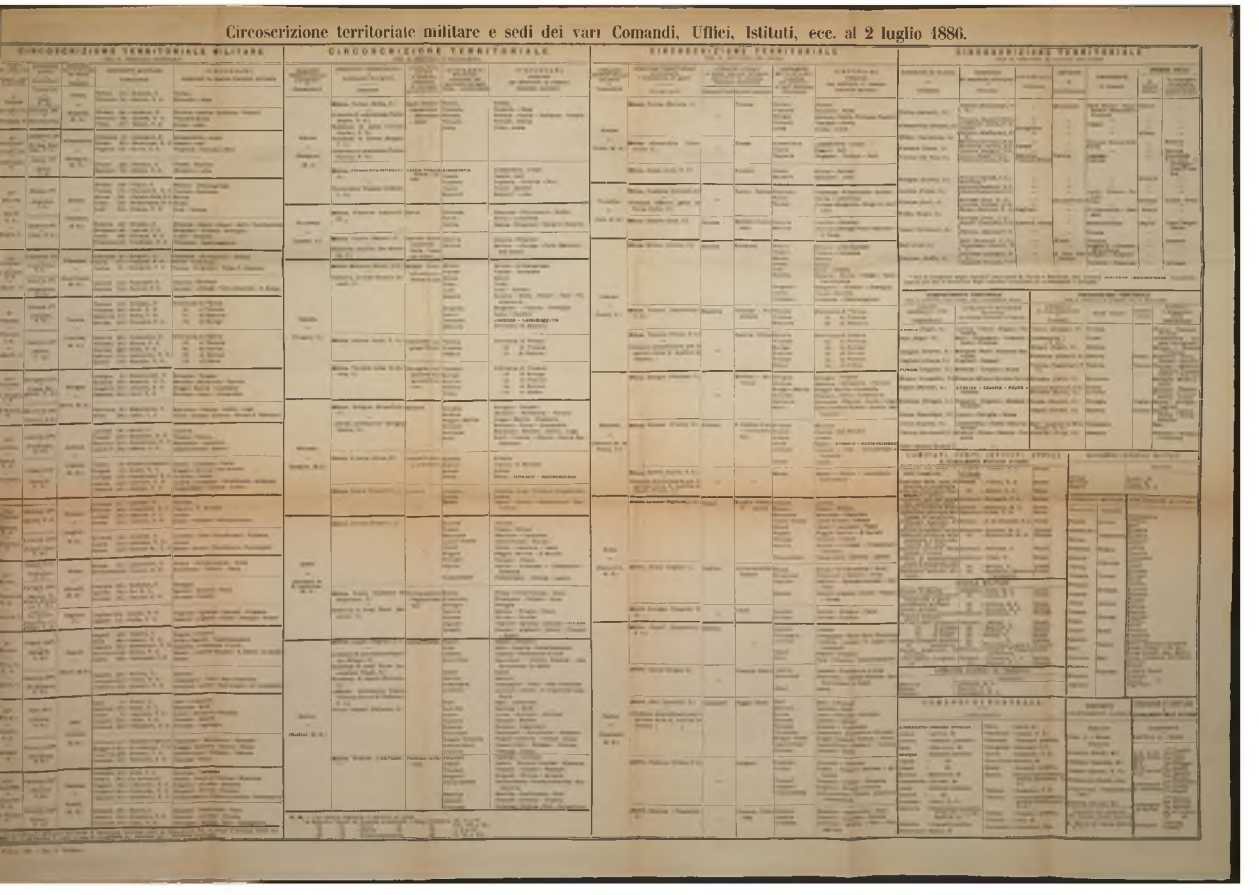




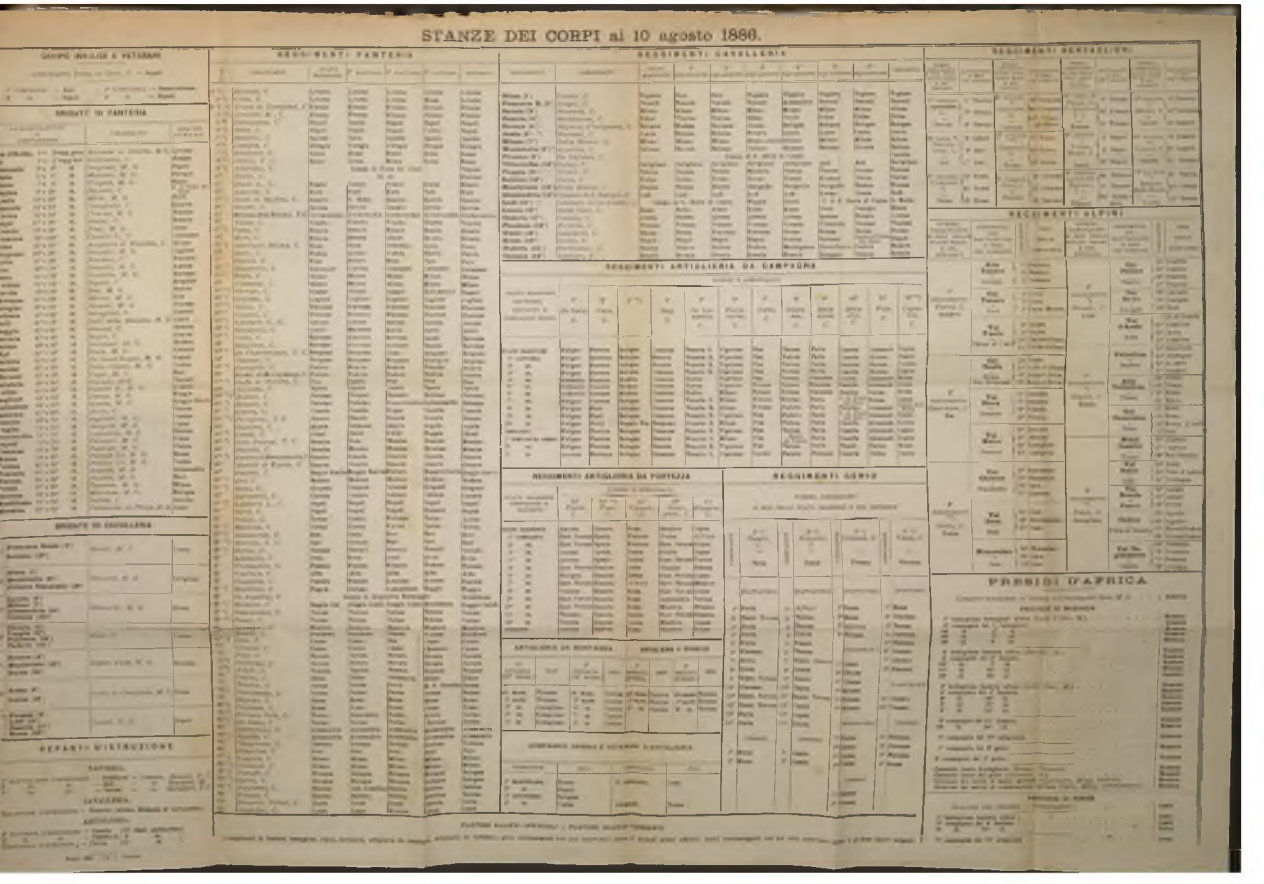
STANZE DEI CORPI al 2 luglio 1886.



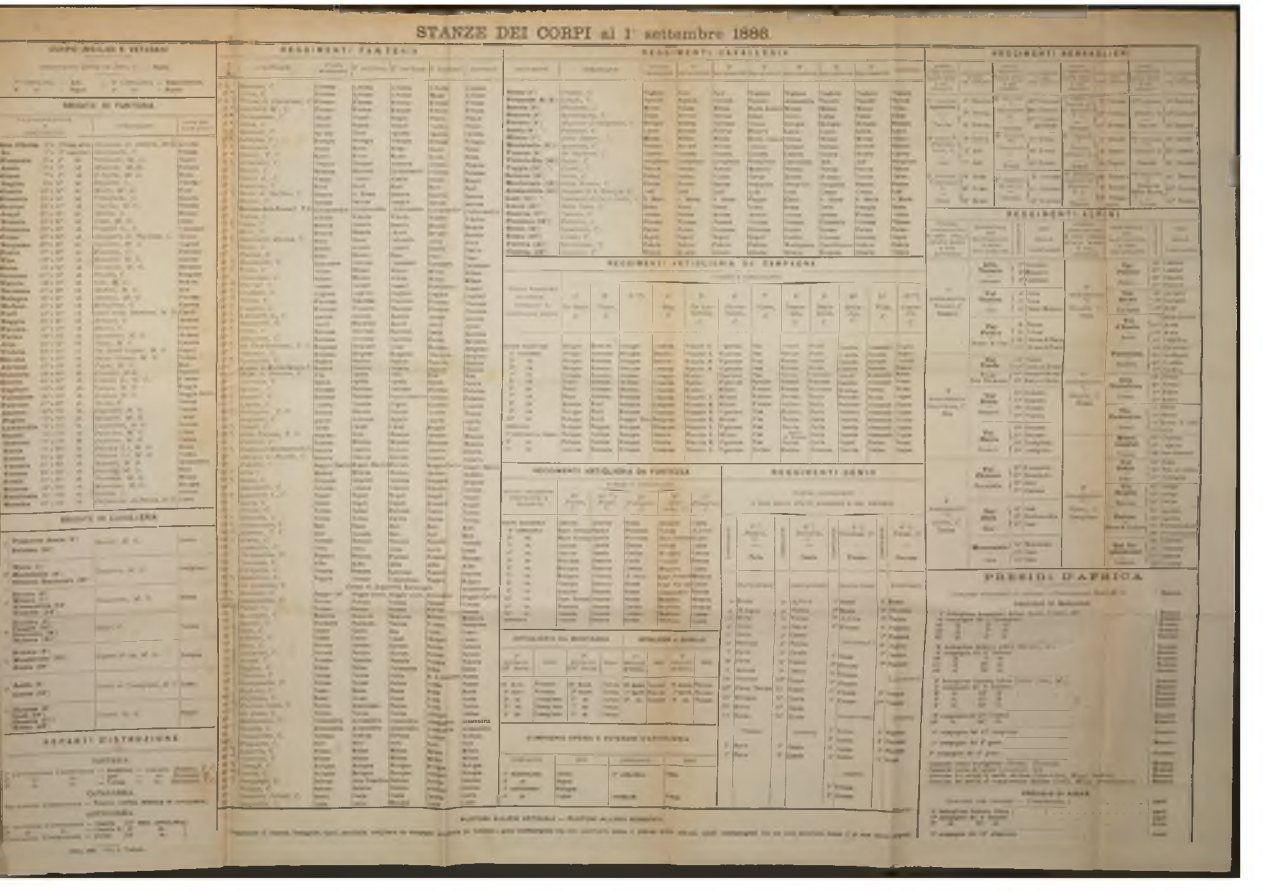
Circoscrizione territoriale militare e sedi dei vari Comandi, Uffici, Istituti, ecc. al 2 luglio 1886.



STANZE DEI CORPI al 10 agosto 1886.



STANZE DEI CORPI al 1° settembre 1888



STANZE DEI CORPI al 6 novembre 1886.

